



ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO STATALE SAN DEMETRIO CORONE (CS)

Shkolla e Bashkuar
Shën Mitër Koronë (CS)



LICEO-GINNASIO DI SAN DEMETRIO CORONE



SANTA SOFIA D'EPIRO



SAN GIORGIO ALBANESE



VACCARIZZO ALBANESE



SAN COSMO ALBANESE

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019/2022
PLAN I OFERTËS FORMUESE 2019/2022

PTOF

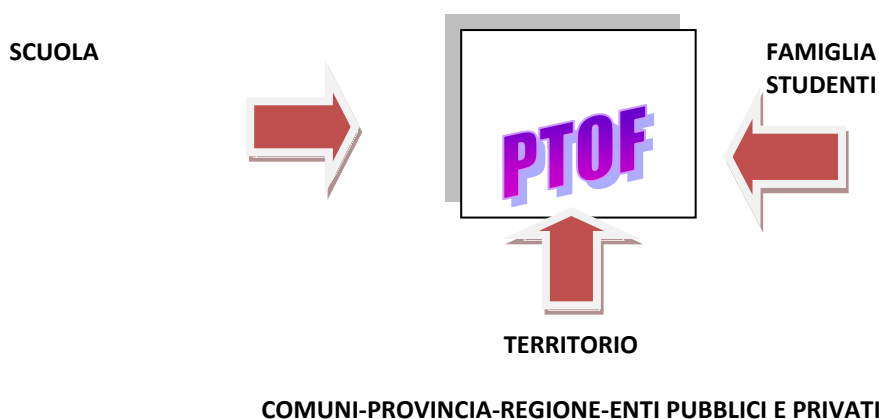
Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento base che definisce l'**identità culturale** dell'Istituzione scolastica, che esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. **E' il documento con cui la nostra scuola comunica e rende comprensibili le ragioni pedagogiche che la sostengono.**

- ✓ E' elaborato dal Collegio dei Docenti, secondo gli indirizzi generali indicati dal Dirigente Scolastico, e approvato dal Commissario Straordinario;
- ✓ determina le scelte educative, didattiche e organizzative adottate, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche e nel quadro dei documenti attuativi della riforma della scuola legge 107/2015;
- ✓ si impegna nell'ampliamento e nel miglioramento del servizio offerto in vista del successo formativo;
- ✓ valorizza l'apertura nei confronti delle altre agenzie formative del territorio;
- ✓ rende trasparenti le regole del funzionamento e della gestione;
- ✓ è da predisporre entro la fine del mese di ottobre ed è rivedibile annualmente;
- ✓ contiene tutte le attività programmate dalla scuola, compreso il PIANO FORMATIVO PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA e definisce le risorse occorrenti e la loro utilizzazione all'interno della quantificazione organica assegnata all'istituto per a.s 2018/2019.

Il POF riguarda tutti i soggetti della comunità scolastica ed è il riferimento di base che qualifica l'offerta didattica.

- ✓ E' uno strumento dinamico, aggiornato nel tempo sulla base delle valutazioni dei risultati conseguiti, dei problemi aperti, delle nuove esigenze.
- ✓ Viene reso disponibile attraverso i canali più opportuni, tenuto conto anche della pluralità dell'utenza interessata. Esso è quindi disponibile:
 - sul sito Internet
 - in formato cartaceo per la consultazione nella bacheca di istituto e, su richiesta, presso la segreteria didattica.
 - Sul portale unico.

(art.3 del DPR n° 275/1999)



STORIA E TERRITORIO

L'Istituto Omnicomprensivo Statale di San Demetrio Corone nato l'1 settembre 2009, in seguito al piano di dimensionamento (legge 233/97), dall'anno scolastico 2012/2013, comprende anche le scuole dei Comuni di Santa Sofia d'Epiro, San Giorgio Albanese, Vaccarizzo Albanese e San Cosmo Albanese.

S. Demetrio Corone

Le origini di questo centro Italo-Albanese (arbëresh) risalgono alla seconda metà del XV secolo, quando gruppi consistenti di profughi, costretti a lasciare l'Albania, l'Epiro e alcune aree del Peloponneso in Grecia, si riversarono in Puglia e in Calabria in cerca di asilo e sostegno. L'abbandono di queste terre diventò una triste necessità, considerati i continui attacchi turchi, non più contenibili dopo la morte dell'eroe albanese Giorgio Castriota Skanderbeg nel 1468.

In San Demetrio, preesistente alla loro venuta, gli esuli furono sistemati nei feudi della secolare e ricca abbazia niliana di Sant'Adriano, ottenendo dall'abate il permesso di ripopolare o ricostruire i casali diruti o abbandonati, e coltivare i terreni incolti del monastero, denominati S. Demetrio, Macchia, Scifo e Poggio.

A questo si arrivò con le Capitolarioni (privilegi) stipulate il 3 novembre 1471 dall'abate di Sant'Adriano e i nuovi arrivati, che si stabilirono nella piccola località denominata San Demetrio, a ricordo di un antico casale, "Sancti Dimitri", già esistente nella zona. Conseguita l'Unità d'Italia, a San Demetrio fu aggiunta la denominazione di Corone, (1863), a ricordo di Corone di Morea, città greca nella penisola peloponnesiaca dalla quale i primi profughi greco-albanesi giunsero in Italia nel 1533.

San Demetrio Corone continua a preservare la sua ricca eredità culturale, religiosa e linguistica da cinque secoli. La lingua madre, parlata dalla maggiore parte dei suoi abitanti, è ancora in uso in molti dei cinquanta centri arbëreshë disseminati nel centro-sud d'Italia, e si è mantenuta nonostante i fattori esiziali come i sempre più diffusi matrimoni bilingui, il processo di omologazione messo in atto dalla cultura dominante e il bombardamento quotidiano dei mass-media.

"L'orgoglio di S. Demetrio Corone è il suo Collegio", come scriveva nel suo libro di viaggi "Old Calabria" lo scrittore austro-britannico **Norman Douglas**.

Un Collegio istituito come seminario ecclesiastico a San Benedetto Ullano nel 1733 per volontà del pontefice Clemente XII della famiglia Corsini, albanese di origine per parte di madre. Scopo della sua fondazione era di educare e istruire i giovani arbëreshë aspiranti sacerdoti e preservare la liturgia greco-bizantina. Nel 1794 fu trasferito a S. Demetrio Corone, ereditando tutti gli immobili del monastero di Sant'Adriano.

Il Collegio divenne la sede di un Liceo Ginnasio istituito nel 1812 con decreto del re Gioacchino Murat. Nel corso del Risorgimento calabrese, l'Istituto svolse un ruolo importante in favore dell'Unità d'Italia, tanto da diventare un attivo focolaio di tendenze rivoluzionarie, un centro di avversari impavidi del regime borbonico e di idee liberali che dalla Francia erano penetrate in Italia. E così, per i suoi ideali di libertà, i Borboni minacciarono più volte la chiusura e con giustificata preoccupazione lo definirono "Fucina di diavoli".

Anche ai Mille di Garibaldi si unirono diversi studenti del Collegio di San Demetrio e qualche loro professore, tanto che l'"Eroe dei Due Mondi", in segno di riconoscenza, assegnò all'Istituto dodici mila scudi..

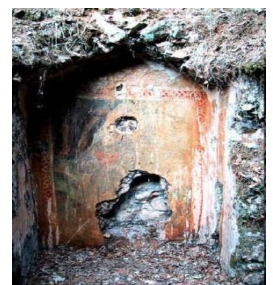
Il Liceo Ginnasio ottenne il decreto di pareggio nel 1903 e quello di statalizzazione nel 1923. Agli inizi del '900 le sue mura ospitarono ben 200 studenti, alcuni dei quali provenienti dall'Albania, per questo il Collegio prese l'aggiunta di Italo-Albanese di Sant'Adriano. La sua attività di convitto cessò nel 1979.

Tappa d'obbligo per ogni turista è la millenaria chiesa di Sant'Adriano, autentico pezzo forte del patrimonio artistico locale e singolare esempio di Abbazia normanno-basiliana in Calabria.

Costruita da S. Nilo di Rossano il 955, il sacro edificio è dedicato a Sant'Adriano, vissuto nel III secolo in Nicomedia (oggi Turchia) dove fu martirizzato. I capolavori ancora visibili al suo interno sono i mosaici risalenti alla fine del XII secolo e gli inizi del XIII e gli affreschi in stile bizantino ma realizzati probabilmente tra la fine dell'XI secolo e gli inizi del XII. L'antica abside bizantina fu abbattuta nel '700 e al suo posto venne eretta la cosiddetta parte "barocca" della chiesa, con i suoi tre altari latini.

Poco meno di un km dalla chiesa di Sant'Adriano, lungo il vallone Sant'Elia, resistono ancora i resti dell'eremo di San Nilo, impropriamente chiamato "Grotta di San Nilo". Si tratta di ruderi secolari che testimoniano l'esistenza di un santuario eremitico oggi in rovina, eretto dai monaci del monastero in memoria del loro confratello. Sulla

affresco
Santo rossanese.



raffigurante il



Il Comune di **San Demetrio Corone**, situato a circa 60 km dal capoluogo della provincia, si estende su un ampio territorio collinare, che precede i rilievi della Sila Greca. Popolato da circa 4000 abitanti, distribuiti per due terzi nelle numerose contrade e frazioni e per due terzi nel centro urbano, si eleva a 521 m di altitudine e si affaccia, come ad un "belvedere", sulla valle del Crati, di fronte alle vette della Catena del Pollino, ma anche con la prospettiva aperta e luminosa del Mar Ionio, nella sua antica ansa "greca", segnata dai nomi di Sibari, Metaponto e Taranto.

S.Sofia D'Epiro

S. Sofia D'Epiro, comunità italo-albanese come tutti gli altri comuni dell'Istituto, ha una popolazione di circa 3000 abitanti ed è stata fondata intorno all'anno 1472, ad opera di un gruppo di profughi epiroti che sfuggivano alle persecuzioni turche, conserva usi, costumi e tradizioni, rito religioso e lingua. In tutto il territorio è presente il bilinguismo, affiancato da dialetti locali, soprattutto nelle contrade. La storia di questa comunità è legata alla storia degli albanesi d'Italia e ai personaggi di origine "sofiota" che hanno portato in auge il nome del paese, per virtù eroiche e per cultura; basti citare **Mons. Bugliari**, il dotto grecista **Pasquale Baffi**, il famoso giurista **Angelo Masci** ed i molti ignoti che offrono il loro contributo, con il sacrificio della vita, alle lotte risorgimentali. L'attrezzata biblioteca comunale e il museo consentono di ricostruire le tappe storiche e culturali e le dinamiche che hanno consentito lo sviluppo e il progresso di questa comunità italo-albanese. S. Sofia d'Epiro, il cui territorio è in gran parte collinare, dista circa 40 Km. da Cosenza.



S.Giorgio Albanese

San Giorgio Albanese conta circa 1820 abitanti che dimorano, per la maggior parte, nel centro abitato.

Il resto della popolazione vive nelle contrade circostanti di Palombara, Colucci, Cuccio e Pantanello.

Le popolose contrade di Guglielmo e di Chimento (Acri) gravitano su S. Giorgio.

Conserva la lingua arbëreshe, il rito bizantino e i costumi tradizionali.

È chiamato "*Mbuzat*", dal nome del capo albanese che vi condusse i compatrioti di nome "Busa".

La chiesa parrocchiale, costruita nel 1712, dedicata a San Giorgio Megalomartire, è in stile barocco. La chiesa, divisa in tre navate con capitelli laterali, ha un imponente torre campanaria a pianta quadrata cuspidata e una tipica cupola bizantineggiante, a cerchi concentrici di tegole.

Interessante è la Sala Consiliare del Comune di San Giorgio Albanese (*Bashkia e Mbuzatit*), dove si trovano maestosi dipinti del pittore albanese Petrit Ceno, dedicati alla venuta degli Albanesi in Italia.



Vaccarizzo Albanese

La popolazione di Vaccarizzo Albanese è di circa 1500 abitanti. La maggior parte della popolazione risiede nel centro abitato; il resto nelle contrade circostanti di Croce Maurizio e Ponte Laquani.

Paese arbëreshe (*greco-albanese*) che mantiene l'antica lingua albanese (*arbërisht*), gli abiti tradizionali e il rito bizantino-greco.

Importante è la Chiesa di S. Maria di Costantinopoli. Due chiese parrocchiali omonime, l'una di rito greco-bizantino, l'altra di rito latino sono nella principale piazza. Si possono ammirare due fonti battesimali e un pregevole coro ligneo, il tabernacolo della chiesa, opera dell'artigiano Giuseppe Serembe. Interessanti sono le fontane e il palazzo che ospita il municipio dove si trova una lapide-ricordo di Pasquale Scura. In via Fontana delle spose si può visitare il museo del costume albanese, dove è raccolto parte del vestiario degli Albanesi d'Italia.



S. Cosmo Albanese

San Cosmo Albanese è un paese di circa 800 abitanti.

Piccola comunità arbëreshe della Calabria, fa parte dell'Eparchia di Lungro, mantiene la cultura, la lingua, i costumi e il rito bizantino, preziose peculiarità ereditate dai propri antenati.

In albanese è chiamata *Strighari*, derivante dal nome di un condottiero della città di Stura in Albania.

Nel territorio è presente il Santuario, dedicato ai Santi Medici Cosma e Damiano, di epoca barocca, eretto sui resti di un antico monastero, che rappresenta uno dei gioielli artistici delle comunità arbëreshe. Nella chiesa si può ammirare una serie di interessanti dipinti che simboleggiano gli aspetti più significativi dell'intervento divino nel mondo e della liturgia greco-ortodossa, ispirati alla tradizione orientale dell'arte bizantina.



Pak histori



Shën Mitri Koronë është populluar me arbëreshë në vitin 1471, por më vonë aty u shtuan edhe të tjerë të ardhur nga qyteti grek Koronë (Peloponez) në shekullin XVI.

Këtej vjen edhe stesa në emrin e vetë katundit “ Shën Mitër Koronë ”

Që nga viti 1794 në Shën Mitër qe çelë Kolegji i “Shën Adrianit”, ku për shumë vjet radhazi dha mësimin e gjuhës shqipe poeti i madh arbëresh Jeronim De Rada.

Nga dyert e këtij kolegji kanë dalë shumë poetë, patriotë

e shkrimtarë arbëreshë të dëgjuar, si Paskal Bafa, Zef Serembe, Domenico Mauro, Salvatore Braile, Binard Bilota etj. ; si edhe mjaft shqiptarë, midis të cilëve edhe patrioti i shquar Avni Rustemi, Luigi Gurakuqi, Aleksandër Xhuvani etj.

Në këtë katund veproi edhe “Grupi” folkloristik ZJARRI që nxori edhe revistën me të njëtin emër; për drejtimin e të cilëve ka merita veçanërisht studiuesi dhe publicisti papas Xhuzepe Farako.

TERRITORI

Shën Mitri Koronë është një nga qendrat arbëreshe më të rëndësishme të Krahinës së Kosencës. Katundi është vendosur në një territor kodrinor në lartësinë 521 m mbi nivelin e detit, rreth 50 Km larg qytetit të Kosencës. Popullsia e përhershme është 4000 banorë, pa numëruar rreth 1000 të tjerë që shtohen aty gjatë verës kryesisht nga radhët e puntorëve që punojnë jashtë në vise të ndryshme, por që shtëpitë i kanë në Shën Mitër.

Me interes të veçantë historik dhe kulturor është konsideruar Vendi i vetmuar i Shën Nilit, i vendosur në Përroin e Shën Lliut. Abacia e vjetër e Shën Trianit (Adrianit), gjendet një kilometër nga qendra e katundit, ajo u vendos aty më 955 për punën e Shën Nilit nga Rossano (Cs). Është një nga të parat shembull qishe Normano-Basilian dhe tashmë në atë kohë luan një rol shumë të rëndësishëm historik dhe kulturor.



Në territorin e Shën Mitrit Koronë, larg 4 Km, është Maqi (Macchia Albanese që përfshihet në një bashki me të. Në këtë vend kanë lindur burra të shquarë si Jeronim De Rada, Zef De Rada Mikel Marqano dhe Françesko Avati.

Rrethet në të gjithë territorin janë të banuara kryesisht nga bujq dhe punëtorë e të cilave niveli kulturor është mjaft i ulët. Në sajë të iniciativave të nxitura nga shkolla, aktivitete jashtëkurrikulare dhe Projekte Operative kombëtarë (P. O. N.), në të cilët kanë luajtur një rol aktiv prindërit e nxënësve, raporti shkolla- familja dhe territori ka pasur një zhvillim të shquar, duke i barazuar kështu me kriterin frymëzues të autonomisë shkollore.

PREMESSA

PRINCIPI ISPIRATORI E FINALITA'

PRINCIPI

Il piano dell'offerta formativa si ispira ai Principi Costituzionali (artt. 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana) di:

◆ **UGUAGLIANZA-IMPARZIALITA'**

Nell'erogazione del servizio scolastico, in ottemperanza all'art.3 della Costituzione Italiana, nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche e condizioni personali e sociali.

Per garantire questo principio di uguaglianza la scuola si impegna a perseguire il diritto allo studio nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascun alunno.

◆ **REGOLARITA'**

Per garantire la regolarità del servizio la Scuola si propone di:

- assicurare l'osservanza dell'orario di entrata e di uscita di tutti gli operatori scolastici secondo le modalità stabilite dal **REGOLAMENTO D' ISTITUTO**;
- vigilare sull'incolumità degli alunni in rapporto all'orario di lavoro ed ai compiti degli operatori scolastici;
- informare le famiglie su modalità e tempi di eventuali agitazioni sindacali, attraverso comunicazioni scritte affisse alle bacheche dei plessi e/o avvisi su diario personale di ogni alunno;
- assicurare i servizi minimi essenziali di custodia e vigilanza dei minori in caso di sciopero specie in presenza di soggetti non autonomi per età o condizione psicofisica;
- favorire, attraverso un'adeguata organizzazione, la partecipazione democratica e la responsabilizzazione dei genitori o di chi ne fa le veci.

◆ **ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE**

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento e la loro integrazione.

Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli alunni diversamente abili, a quelli in situazione di svantaggio e a quelli stranieri.

◆ **DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA**

Per garantire il diritto di scelta, l'obbligo scolastico e la frequenza degli alunni la **Scuola** si propone di esplicitare tutte le attività che rientrano nella propria sfera di competenza secondo le forme ed i limiti previsti dalla normativa vigente.

I genitori hanno la facoltà di scegliere tra le Istituzioni che erogano il servizio scolastico. I docenti vigileranno costantemente sull'assolvimento dell'obbligo scolastico e sulla regolare frequenza degli alunni. In caso di numerose assenze, ingiustificate, saltuarie o prolungate, gli Insegnanti inoltreranno, tramite gli Uffici Amministrativi di Direzione, cartoline di richiamo.

◆ PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA, TRASPARENZA

La scuola, per favorire la più ampia realizzazione dei contenuti del P.T.O.F., promuove la partecipazione e la collaborazione di tutte le sue componenti sulla base di criteri di efficienza e trasparenza.

◆ LIBERTA' DI INSEGNAMENTO ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

I docenti svolgono la loro funzione nell'ambito della libertà di insegnamento e dell'autonomia professionale loro riconosciute dalla norma. L'esercizio di tale libertà e autonomia è finalizzato alla formazione della personalità degli alunni.

Tutto il personale della scuola si impegna a migliorare la propria professionalità attraverso la partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento deliberate dagli Organi Collegiali.

FINALITA'

Per assicurare l'uguaglianza delle opportunità educative, allo scopo di annullare le diversità di sesso, etnia, religione, condizioni psico-pedagogiche e socio-economiche e rispettare ritmi e modalità di apprendimento di ciascuno, sviluppando al meglio le potenzialità e le intelligenze multiple, **il nostro Istituto persegue le seguenti finalità:**

- la centralità della persona, la realizzazione e la crescita personale;
- la comunicazione, la condivisione delle scelte, la circolarità dell'apprendimento e la sinergia di azioni tra scuola e territorio;
- la cittadinanza attiva e l'integrazione;
- la continuità del processo formativo per favorire il passaggio tra i diversi ordini di scuola;
- l'orientamento al fine di agevolare la scelta del percorso formativo successivo alla Scuola Secondaria di 1° e 2° Grado;
- Il conseguimento del successo scolastico per ogni alunno.

Promuove:

- l'innalzamento del successo formativo per tutti gli alunni;
- la formazione del cittadino europeo secondo gli obiettivi strategici stabiliti dal Consiglio Europeo (12 maggio 2009) così di seguito riportati:

***Obiettivo strategico 1:** fare in modo che l'apprendimento permanente e la mobilità diventino una realtà.

***Obiettivo strategico 2:** migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione.

***Obiettivo strategico 3:** promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

***Obiettivo strategico 4:** incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa

l'imprenditorialità, a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione.

Favorisce:

- la graduale acquisizione di competenze pre-disciplinari (Scuola dell'infanzia), disciplinari ed interdisciplinari (Scuola primaria e secondaria di 1° e 2° grado);
- la maturazione di capacità critiche, creative, relazionali e di autonomia progettuale ed operativa;
- la consapevole interiorizzazione dei valori della Convivenza Civile;
- l'inserimento attivo e responsabile in un contesto ambientale e socio-culturale in rapida evoluzione.

Obiettivi, principi e finalità trovano la loro esplicitazione nella progettazione d'istituto.

RAPPORTI SCUOLA –EXTRASCUOLA

- ✓ Le Amministrazioni Comunali
- ✓ Le Biblioteche Comunali
- ✓ Pro Loco
- ✓ Il Centro studi in consorzio con l'Università della Calabria
- ✓ L'Istituto regionale per le comunità arbëreshë
- ✓ Avis

Il comma 14 della legge 107, così dispone: “Ai fini della predisposizione del piano, il Dirigente Scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti”. Ciò significa che, nell'ambito degli obiettivi formativi ritenuti imprescindibili dall'istituzione scolastica e nelle attività progettuali, la scuola fa emergere all'interno del PTOF il legame con il territorio ossia con il contesto culturale, sociale ed economico di appartenenza.

Dunque il piano dell'offerta formativa prende in considerazione “la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese”.

I rapporti con l'extrascuola, sia con le Associazioni presenti sul territorio, sia con le Istituzioni saranno, dunque, improntati alla collaborazione e all'interazione. In particolare con le Amministrazioni Comunali esiste già una stretta collaborazione che si esplica attraverso incontri tra i Sindaci e il Dirigente Scolastico.

✓ RETI DI SCUOLE

L'Istituto Omnicomprensivo è aperto, altresì, alla collaborazione con altre scuole ed Enti al fine di migliorare l'Offerta Formativa arricchendola di nuove opportunità.

SCELTE ORGANIZZATIVE

FONDAMENTI PEDAGOGICI

↓
Iniziative pedagogicamente giustificate

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE

↓
Tutti devono avere spazio

IDENTITA' D'ISTITUTO E DI PLESSO

↓
Offerte coerenti tra scuole

COMUNICAZIONE

↓
Tutti devono essere partecipi:

conoscere è condividere

L'obiettivo fondamentale dell'azione formativa del nostro Istituto è quello di contribuire a sviluppare in tutti gli alunni ambiti sempre più ampi di **autonomia, competenza, valori personali e sociali**, per promuovere la formazione di soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale.

ORARIO DI SERVIZIO DEL PERSONALE

L'orario di servizio del personale è il seguente:

ATA	36 ore settimanali
DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA	25 ore settimanali
DOCENTI SCUOLA PRIMARIA ✓ San Demetrio Corone" Centro" ✓ Santa Sofia "Centro" ✓ Santa Sofia d'Epiro " Cacciugliera" ✓ San Giorgio Albanese ✓ Vaccarizzo Albanese ✓ San Cosmo Albanese	24 ore settimanali (23 di lezione +2 coord. con cadenza quindicinale)
DOCENTI SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	18 ore settimanali
DOCENTI SCUOLA SECONDARIA 2°GRADO	18 ore settimanali

L'orario dei docenti come previsto dal CCNL, comprende:

ADEMPIMENTI INDIVIDUALI (non quantificabili)

- ✓ Preparazione delle lezioni
- ✓ Correzione degli elaborati
- ✓ Rapporti individuali con le famiglie

ATTIVITA' COLLEGIALI (ore 40)

- ✓ Collegi docenti
- ✓ Attività di programmazione e verifica
- ✓ Assemblee

ALTRE ATTIVITA' COLLEGIALI (fino ad un massimo di 40 ore)

- ✓ Consigli di intersezione- interclasse -classe
- ✓ Incontri scuola- famiglia
- ✓ Altri incontri programmati dal Collegio dei Docenti

I docenti utilizzati a scavalco con altre scuole o con rapporto di servizio part-time effettueranno le attività funzionali proporzionalmente all'orario di servizio secondo un calendario concordato con la /le dirigenza/e. **Gli scrutini e i rapporti con i genitori costituiscono obbligo di servizio.**

DIRIGENZA ED UFFICI AMMINISTRATIVI

Indirizzo: via Dante Alighieri,146
Indirizzo di posta elettronica: cspc06008@istruzione.it
Indirizzo P.E.C. : cspc06008@pec.istruzione.it

Ufficio di Presidenza

➤ Dirigente Scolastico Prof.ssa Smeriglio Concetta

Ufficio di Segreteria

Dr.SCARAMUZZO MAURIZIO	D.S.G.A .
Montalto Maria	Ass. Amm. sede San Demetrio Corone
Altomari Assunta	Ass. Amm. sede San Demetrio Corone
Vuono Bruno	Ass. Amm. sede San Demetrio Corone
Fucile Gianfranco	Ass. Amm. sede Santa Sofia d'Epiro
Toscano Giorgio	Ass. Amm. sede San Giorgio Albanese
Taranto Renzo	Tecnico di laboratorio

Collaboratori Scolastici

San Demetrio Corone	
Scuola dell'Infanzia	Errico Maria
	Renzo Maria Renza
Scuola Primaria	Lifrieri Sofia
	Scura Michele
Scuola Secondaria di I Grado	Braile Adriano
	Cassiano Demetrio
Scuola secondaria di II Grado(Liceo- ginnasio)	Damico Demetrio
	Meringolo Giuseppe
	Errico Rosina
Santa Sofia d'Epiro	
Scuola dell'Infanzia Santa Sofia Centro	Conte Angelo
Scuola dell'Infanzia Santa Sofia Mustica	Fucile Lucia (Ex LSU)
Scuola Primaria Santa Sofia Centro	Nigro Roberto –Cerqua Rosario
Scuola Primaria Santa Sofia Cacciugliera	Groccia Franchina (Ex LSU)
Scuola Secondaria di I Grado	Pettinato Angiolino
	Ritacco Vincenzo
	Baffa Anna
San Giorgio Albanese	
Scuola dell'Infanzia	Fusaro Antonio
Scuola Primaria	Cofone Giuseppina
Scuola Secondaria di I Grado	Garofalo Giuseppe
Vaccarizzo Albanese	
Scuola dell'Infanzia	Vangieri Francesco-
Scuola Primaria	Spina Antonella
Scuola Secondaria di I Grado	Curto Franco Giorgio
San Cosmo Albanese	
Scuola Primaria	Ferraro Luigina

POPOLAZIONE SCOLASTICA DELL'ISTITUTO

SCUOLA DELL'INFANZIA		
	ALUNNI	SEZIONI
SAN DEMETRIO CORONE	53	2
SANTA SOFIA CENTRO	32	2
SANTA SOFIA MUSTICA	14	1
SAN GIORGIO ALB.	23	1
VACCARIZZO ALB.	15	1

SCUOLA PRIMARIA		
	ALUNNI	CLASSI
SAN DEMETRIO CORONE	95	6
S. SANTA SOFIA CENTRO	81	6
S. SOFIA CACCIUGLIERA	21	4
SAN GIORGIO ALBANESE	46	5
VACCARIZZO ALBANESE.	48	5
SAN COSMO ALBANESE	25	5

SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO		
	ALUNNI	CLASSI
SAN DEMETRIO CORONE	71	4
S. SANTA SOFIA CENTRO	63	5
SAN GIORGIO ALBANESE	21	3
VACCARIZZO ALBANESE.	42	3

SCUOLA SECONDARIA di 2° GRADO LICEO-GINNASIO		
	ALUNNI	CLASSI
SAN DEMETRIO CORONE	105	8

ORARIO DI FUNZIONAMENTO

Tenendo conto delle scelte effettuate dai genitori, delle risorse umane e materiali, della realtà socio-ambientale, nonché delle aspettative del territorio, l'adozione dell'orario sarà così articolato:

SCUOLA DELL' INFANZIA

SAN DEMETRIO CORONE

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
11.00	11.00	11.00	11.00	11.00
mensa	mensa	Mensa	mensa	mensa
13.00 16.00	13.00 16.00	13.00 16.00	13.00 16.00	13.00 16.00

SANTA SOFIA CENTRO

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
11.00	11.00	11.00	11.00	11.00
mensa	mensa	Mensa	mensa	mensa
13.00 16.00	13.00 16.00	13.00 16.00	13.00 16.00	13.00 16.00

SANTA SOFIA MUSTICA

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
11.30	11.30	11.30	11.30	11.30
mensa	mensa	Mensa	mensa	mensa
13.00 16.30	13.00 16.30	13.00 16.30	13.00 16.30	13.00 16.30

SAN GIORGIO ALBANESE

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
11.00	11.15	11.00	11.15	11.00
mensa	mensa	Mensa	mensa	mensa
13.00 16.00	13.00 16.15	13.00 16.00	13.00 16.15	13.00 16.00

VACCARIZZO ALBANESE

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
11,00	11,00	11,00	11,00	11.00
mensa	mensa	Mensa	mensa	mensa
13.00 16,00	13.00 16,00	13.00 16,00	13.00 16,00	13.00 16,00

SCUOLA PRIMARIA

SAN DEMETRIO CORONE

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	Sabato
8.15	8.15	8.15	8.15	8.15	8.15
13.00	13.00	13.00	13.00	13.00	13.00

SANTA SOFIA “ CENTRO” – SANTA SOFIA “CACCIUGLIERA”

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	Sabato
8.30	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30
13.30	12.30	13.30	13.30	12.30	12.30

S.GIORGIO ALBANESE

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	Sabato
8.30	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30
12.30	13.30	13.30	12.30	13.30	13.30

Un gruppo di alunni, per motivi di trasporto, entra alle 8,45 ed esce alle 13,15 nei giorni di:
martedì-mercoledì-venerdì-sabato; entra alle 8,45 ed esce alle 12,15 nei giorni di lunedì-giovedì.

VACCARIZZO ALBANESE

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	Sabato
8.30	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30
13.30	12.30	13.30	13.30	12.30	13.30

SAN COSMO ALBANESE

lunedì	martedì	Mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
8.30	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30
13.30	13.30	13.30	13.30	13.30	13.30
	mensa			Mensa	
	14.30 16.30			14.30 16.30	

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

SAN DEMETRIO CORONE

lunedì	martedì	Mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
8.10	8.10	8.10	8.10	8.10	8.10
13.10	13.10	13.10	13.10	13.10	13.10
mensa	Strumento musicale	Strumento musicale		mensa	
13.50 15.50	13,10 17,10	13,10 17,10		13.50 15.50	

SANTA SOFIA D'EPIRO

lunedì	martedì	Mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
8.30	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30
13.30	13.30	13.30	13.30	13.30	13.30
	mensa			mensa	
Strumento musicale	14.10 16.10	Strumento musicale	Strumento musicale	14.10 16.10	

SAN GIORGIO ALBANESE

lunedì	martedì	Mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
8.30	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30
13.30	13.30	13.30	13.30	13.30	13.30
mensa			mensa		
14.15 16.15 Strumento musicale 16.15-18.15	Strumento musicale		14.15 16.15		

VACCARIZZO ALBANESE

lunedì	martedì	Mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
8.30	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30
13.30	13.30	13.30	13.30	13.30	13.30
	mensa		mensa	Mensa	
14.00-16.00 Strumento musicale	14.15 16.15		14,00 16.00 Strumento musicale	14.15 16.15	

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

SAN DEMETRIO CORONE-GINNASIO BIENNIO

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
1^A	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-12.00
1^B	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-12.00
2^A	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-12.00
3^A	8.00-13.00	8.00-14.00	8.00-14.00	8.00-14.00	8.00-13.00	8.00-13.00
4^A	8.00-13.00	8.00-14.00	8.00-14.00	8.00-14.00	8.00-13.00	8.00-13.00
4^B	8.00-13.00	8.00-14.00	8.00-14.00	8.00-14.00	8.00-13.00	8.00-13.00
5^A	8.00-13.00	8.00-14.00	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-13.00

CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEGLI ORARI DI FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE

Gli orari di funzionamento delle scuole sono stati stabiliti in base ai seguenti criteri:

- disposizione di legge;
- organico del personale assegnato;
- disponibilità del servizio mensa e trasporto anche in relazione ad altre scuole;
- richieste dei genitori;
- raccordo con l'extrascuola.(Amministrazioni Comunali)

ORDINI DI SCUOLA : PLESSI E RISORSE PROFESSIONALI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Scuola dell'infanzia San Demetrio Corone "centro"

Sezione	Insegnanti di sezione	Insegnante di R.C.
A	Liguori Domenica	Falco Giuseppina
	Baldi Eugenia Rosanna	
B	Pastore Annunziata	Falco Giuseppina
	Chinigò Annunziata	

Scuola dell'Infanzia –Santa Sofia d'Epiro "centro"

Sezione	Insegnanti di sezione	Insegnante di R.C.
A	De Marco Bombina	Baffa Maria
	Caputo Rosa Flora	
B	Trotta Angelica	Baffa Maria
	Conte Giuseppina	

Scuola dell'Infanzia – Santa Sofia d'Epiro "Mustica"

Sezione	Insegnanti di sezione	Insegnante di R.C.
Sezione Unica	Zicaro Anna	Baffa Maria
	Serembe Albina	

Scuola dell'Infanzia–San Giorgio Albanese

Sezione	Insegnanti di sezione	Insegnante di R.C.
Sezione unica	Gallo Maria Teresa	Baffa Maria
	Ferrari Giulietta	
	Sposato Teresa	Sostegno

Scuola dell'Infanzia-Vaccarizzo Albanese

Sezione	Insegnanti di sezione	Insegnante di R.C.
Sezione unica	Iuele Marina	Baffa Maria
	Celestino M. Giuseppa	

SCUOLA PRIMARIA

Scuola Primaria San Demetrio Corone:

Classe	Docenti	Disciplina
1^A	Geraci Isabella	Italiano /Matematica /Arte e Immagine/Musica Tecnologia/Storia/Geografia.
	Caero Simona	Lingua Inglese/ Scienze/ Ed. Fisica
	Bellucci Cecilia	R.C
	Falco Giuseppina	Laboratorio
	Vattimo Antonietta	Sostegno
2^A	Santo Luciana	Italiano/Storia/ /Matematica/Arte e Immagine/ Musica/ Ed. Fisica/Tecnologia/ Scienze.
	Caero Simona	Lingua Inglese /Geografia
	Bellucci Cecilia	R.C.
	Falco Giuseppina	Laboratorio
3^A	Falco Maria Caterina	Italiano/Storia/Geografia/Matematica./Arte e Immagine/Musica/ /Tecnologia/ Ed. fisica
	Caero Simona	Lingua Inglese/Scienze
	Bellucci Cecilia	R.C.
4^A	Damico Maria Antonia	Italiano/Storia/ /Matematica /Arte e Immagine /Geografia/ Musica /Scienze /Tecnologia
	Caero Simona	Lingua Inglese /Ed. Motoria
	Bellucci Cecilia	R.C.
4^B	Merante Grazia	Italiano/Storia/Geografia/Matematica/ Lingua Inglese /Arte e Immagine/Musica/Tecnologia
	Caero Simona	Ed. Fisica/Scienze
	Bellucci Cecilia	R.C.
	Falco Giuseppina	Laboratorio
5^A	Avato Teodora	Italiano/Storia/Matematica/Arte e Immagine/Musica/Ed. Fisica/Tecnologia/ Scienze
	Caero Simona	Lingua Inglese /geografia
	Bellucci Cecilia	R.C.
	Falco Giuseppina	Laboratorio

Scuola Primaria Santa Sofia d'Epiro "centro":

Classe	Docenti	Disciplina
1^Unica	Luzzi Bina Maria	Italiano, matematica, scienze, tecnologia, musica, arte e immagine, motoria
	Attico Gabriella	Storia/Geografia
	Giraldi Lucia Francesca	Lingua Inglese
	Curti Franco	R.C.
2^A	Attico Gabriella	Italiano, storia, , arte e immagine, motoria
	Pedace Maria Pia	Geografia
	Cardamone Lucia Clara	Matematica, scienze, tecnologia, musica
	Giraldi Lucia Francesca	Lingua Inglese
	Curti Franco	R.C.
	Fabbricatore Raffaella	Laboratorio
	Cozzolino Ferraro Gioconda	Sostegno
3^A	De Munno Laura	Italiano, storia, matematica, scienze, tecnologia, musica, arte e immagine, motoria
	Attico Gabriella	Geografia
	Giraldi Lucia Francesca	Lingua Inglese
	Curti Franco	R.C.
4^A	Vattimo Antonietta	Italiano
	Pedace Maria Pia	Storia, musica
	Giannice Maria	Matematica, scienze, motoria
	Giraldi Lucia Francesca	Lingua Inglese
	Cardamone Lucia Clara	Geografia, tecnologia, arte e immagine
	Curti Franco	R.C.
4^B	Vattimo Antonietta	Italiano.
	Pedace Maria Pia	Storia, musica
	Giannice Maria	Matematica, scienze, motoria
	Giraldi Lucia Francesca	Lingua Inglese
	Cardamone Lucia Clara	Geografia, tecnologia, arte e immagine
	Curti Franco	R.C.
5^A	Maierà Anna	Italiano, matematica, scienze, storia, geografia, tecnologia, musica, ed. motoria
	Pedace Maria Pia	Arte e immagine/Potenziamento
	Giraldi Lucia Francesca	Lingua Inglese
	Curti Franco	R.C.
	Fabbricatore Raffaella	Laboratorio

Scuola Primaria Santa Sofia d'Epiro "Cacciugliera":

Classe	Docenti	Disciplina
2^-4^	Braile Marisa	Italiano/ Matematica/ Storia /Geografia/Arte e imm. /Scienze/ Tecn/Musica/ Ed. Fisica
	Giraldi Lucia Francesca	Inglese
	Bellusci Costantino	R.C./laboratorio
3^5^	De Luca Annalisa	Italiano Mat./Scienze/Tecnologia /Storia/Geografia/ Arte e Immagine/Mus./ Ed. Fisica
	Giraldi Lucia Francesca	Inglese
	Bellusci Costantino	R.C.
	Fabbricatore Anna Raffaella	Laboratorio
3^-4^	Spadafora Annalisa	Potenziamento

Scuola Primaria San Giorgio Albanese :

Classe	Docenti	Disciplina
1^	Fabiano Sofia Antonietta	Italiano, matematica ,Arte, musica,Ed. fisica
	Graziano Serafina	storia , geografia , scienze
	Genise Francesca	religione ,tecnologia
	Ascente Filomena	Lingua Inglese
2^	Paletta Domenica Celiberto Massimo	Italiano , storia , geografia,(musica compresenza) Musica
	Palummo Annunziata Teresa	matematica, arte
	Ascente Filomena	Lingua Inglese,Ed. Fisica
	Graziano Serafina	scienze , tecnologia
	Genise Francesca	R.C.
3 ^	Paletta Domenica	italiano , Ed. Fisica, tecnologia, arte
	Ascente Filomena	Lingua Inglese
	Genise Francesca	R.C,storia
	Fabiano Sofia Antonietta	matematica
	Dramis Emilia	Geografia-Musica
	Palummo Annunziata Teresa	Scienze
4^	Dramis Emilia Celiberto Massimo	Italiano , geografia , arte, tecnologia, (musica compresenza) Musica
	Palummo A.Teresa	matematica ,scienze
	Ascente Filomena	Lingua Inglese
	Genise Francesca	R.C, storia, ed. fisica.
5^	Dramis Emilia	Italiano ,geografia,arte , musica
	Palummo Annunziata Teresa	matematica , scienze
	Ascente Filomena	Lingua Inglese
	Paletta Domenica	storia ,,Ed.Fisica. ,tecnologia
	Genise Francesca	R.C

Scuola Primaria Vaccarizzo:

Classe	Docenti	Disciplina
1^Unica	Serembe Fenisia	Italiano – Arte e immagine
	Azzinnari Francesca	Matematica – tecnologia-Scienze-Musica-Ed. Fisica
	Graziano Serafina	storia- - geografia
	Ascente Filomena	Lingua Inglese
	Perrone	R.C.
2^ Unica	Servidio Francesca	Italiano
	Serembe Fenisia	Mat. – Arte e immagine
	Ascente Filomena	Lingua Inglese
	Graziano Serafina	Geografia- Storia-Scienze -Tecnologia
	Perrone Maria Nunzia	R.C./Laboratorio Espressivo
3 ^	Azzinnari Francesca	Musica/ed.Fisica
	Servidio Francesca	Italiano
	Serembe Fenisia	Matematica
	Graziano Serafina	Storia- Geografia– Arte e immagine Educazione Fisica
	Ascente Filomena	Lingua Inglese
	Azzinnari Francesca	Scienze e Tecnologia
	Celiberto Massimo	Musica
4^	Perrone Maria Nunzia	R.C/laboratorio Espressivo
	Servidio Francesca	Italiano
	Serembe Fenisia	Matematica
	Graziano Serafina	Storia
	Azzinnari Francesca	Scienze -Tecnologia
	Ascente Filomena	Lingua Inglese
	Perrone Maria Nunzia	R.C./Laboratorio Espressivo
5 ^	Celiberto Massimo	Musica
	Servidio Francesca	Italiano
	Azzinnari Francesca	Matematica/geo/ed. fisica/Scienze/Tecnologia
	Graziano Serafina	Storia
	Ascente Filomena	Lingua Inglese-Art e Immagine
	Perrone Maria Nunzia	R.C.- Laboratorio Espressivo
	Celiberto Massimo	Musica

Scuola Primaria San Cosmo Albanese:

Classe	Docenti	Disciplina
Classi 1^ - 2^	De Simone Annunziata	It-sto-geo-scienze-arte musica-tecn—mensa
Classi 1^ - 2^	Filomena Maria Carmela	Mat.- Motoria- mensa
Classi 1^ - 2^	Vita Carmela	Lab. di Scrittura
Classi 1^ - 2^	Baffa Maria	RC-Lab. arte /mensa
Classi 3^ - 4^ - 5^	Toscano Cesira	Mat.-scienze-motoria-sto-geo-tecn. mensa
Classi 3^ - 4^ - 5^	Filomena Maria Carmela	It.-Arte-musica- mensa
Classi 3^ - 4^ - 5^	Vita Carmela	RC-Lab. scrittura
Tutte le classi	Ascente Filomena	L2
Classe 3^	Greco Serafina	Sostegno mensa
Classe 4^	Ricioppo Nicolina	Sostegno mensa

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**Scuola secondaria di 1° grado San Demetrio Corone**

Classe	Docenti	Disciplina
1^A	Meringolo Demetrio	Italiano/storia/geografia/lab. /mensa
	Caracciolo Sonia	Matematica/Scienze/laboratorio/mensa
	Ascente Carmine	Ed. Musicale
	Servino Antonio	approfondimento
2^A	Bellucci Giuseppina	Italiano/storia/geografia/lab. /mensa
	Guagliardi Teresa	Matematica/Scienze/laboratorio
	Ascente Carmine	Ed. Musicale
3^A	Lazzarini Patrizia	Storia /Geografia/Laboratorio/Approfondimento/Mensa
	Guagliardi Teresa	Matematica/Scienze/laboratorio/mensa
	Meringolo Demetrio	Italiano
	Ascente Carmine	Ed. Musicale
3^B	Lazzarini Patrizia	Italiano/storia/geografia/ Approfondimento
	Servino Antonio	Approfondimento/mensa
	Caracciolo Sonia	Matematica/Scienze/ laboratorio/mensa
	Ascente Carmine	Ed. Musicale
Su tutte le classi	Taranto Teresa Johna	Lingua Inglese
	Azzinnari Maria	Lingua Francese
	Cassavia Raffaele	Sc. Motorie
	Battaglia Rossella	Arte e Immagine + Potenziamento
	Gatto Palmira	Tecnologia
	Sassone Rocco	R.C
	Gallo Giovanni Andrea	Potenziamento
Strumento Musicale	Celiberto Massimo	Corno
	Forte Viviana	Clarinetto
	Fusaro Vincenzo	Tromba
	Mayerà Maria	Pianoforte
	Pellicori Orlando	Chitarra

Scuola Secondaria di 1° Grado Santa Sofia D'Epiro

Classe	Docenti	Disciplina
I A	Alessio Daniela	Approfondimento /progetto
	Russo Alessandro	Italiano
	Morabito A.Maria	Storia/geografia
	Faraca Loredana	Approfondimento
	Bellucci M. Rosa	Matematica/Scienze/Mensa
	Nicoletti Ivano	sostegno
I B	Alessio Daniela	Approfondimento /progetto
	Russo Alessandro	Italiano
	Cosentini Eny	Storia/geografia
	Faraca Loredana	Lettere
	Cipriani Francesca	Scienze-Matematica
	Bifano Daniela	sostegno
I IA	Morabito Anna Maria	Lettere
	Sposato Maria	Matematica/Scienze
	L. Cardamone	Convivenza Civile
IIIA	Faraca Loredana	Lettere
	Bellucci M.Rosa	Scienze-Matematica
	Buonora Maria	Sostegno
III B	Cosentini Eny	Lettere
	Sposato Maria	Scienze-Matematica
Tutte le Classi	Iannini M.	Inglese
	Azzinnari Maria	Francese
	Gatto Palmina	Ed. Tecnica
	Santoro Bruno	Arte
	Cassavia Raffaele	Ed. Fisica
	Filippo Gabriele	Religione
	Ascente Carmine	Musica
Strumento musicale	Fusaro Vincenzo	Tromba
	Pellicori Orlando	Chitarra
	Forte Viviana	Clarinetto
	Mayerà Maria	Pianoforte

Scuola Secondaria di 1° Grado San Giorgio Albanese

Classe	Docenti	Disciplina
IA	Gencarelli Annamaria	Italiano/ Storia/Geografia
	Santoro Bruno	Matematica/Scienze
	Servino Antonio	Approfondimento
IIA	Gencarelli Annamaria	Italiano/ Storia/Geografia
	Servino Antonio	Approfondimento
	Arena Daniela	Matematica/Scienze
IIIA	Servino Antonio	Italiano
	Gencarelli Annamaria	Storia/Geografia
	Arena Daniela	Matematica/Scienze
Tutte le Classi	Taranto Teresa Johna	Lingua Inglese
	Azzinari Celeste	Lingua francese
	Marra Valentino	Scienze motorie e sportive
	Falcone Rossella	Arte e Immagine
	Palumbo Immacolata	Ed.Tecnica
	Capalbo Simone	Ed. musicale
	Gabriele Filippo	R.C.
Strumento musicale Su tutte le classi	Raddato Francesco	Pianoforte
	Celiberto Massimo	Corno
	Fontana Simona	Oboe
	Gaudenzio Vittorio	Tromba

Scuola Secondaria di 1° Grado Vaccarizzo Albanese

Classe	Docenti	Disciplina
1^B	Alessio Daniela	storia/geo/lab./approfondimento/mensa
	Zaccaro Teresa Anna	Italiano/lab/mensa
	Minisci Demetra	Matematica/Scienze/approfondimento
	Ritacco Bruno	Lingua Inglese
	Filippo Gabriele	R.C.
	Scura Orazio Francesco	Sostegno
	Gallo Giovanni Andrea	Potenziamento/Alfabetizzazione
2^B	Alessio Stefania	Italiano/Storia/geo/ lab. /mensa
	Iannini Marco	Matematica/Scienze
	Ritacco Bruno	Lingua Inglese
	Manfredi Demetrio	R.C.
	Miele Anna Cecilia	Sostegno
	Nicoletti Ivano	Sostegno
	Gallo Giovanni Andrea	Potenziamento/Alfabetizzazione
3^B	Zaccaro Teresa Anna	Italiano/ laboratorio/compresenza /Mensa
	Alessio Stefania	Storia/geo
	Alessio Daniela	Lab./Approfondimento
	Minisci Demetra	Matematica/Scienze
	Iannini Maria	Lingua Inglese
	Filippo Gabriele	R.C.
Su tutte le classi	Battaglia Rossella	Arte e Immagine-potenziamento
	Palumbo Immacolata	Tecnologia
	Azzinari Celestina B.	Lingua Francese
	Capalbo Simone	Musica
	Marra Valentino	Scienze motorie
Strumento musicale Su tutte le classi	Raddato Francesco	Pianoforte
	Fontana Simona	Oboe
	Gaudenzio Vittorio	Tromba
	Celiberto Massimo	Corno

Scuola Secondaria di 2° Grado Liceo –Ginnasio San Demetrio Corone

CLASSI	DISCIPLINE	DOCENTI CLAS .CONC.	NUMERO ORE
PRIMA SEZ A	ITALIANO	GUIDO P A A/11	4
	LATINO	FERRARO S A 13	5 COORDINATORE
	GRECO	FERRARO S A/13	4
	STORIA E GEOGRAFIA	GUIDO P A A/11	3
	LINGUA INGLESE	SENA A A/24	3
	ALBANESE	LIGUORI G A/24	2
	MATEMATICA	MENDICINO A A//27	3
	SCIENZE	OCCHIUTI A A/ 50	2
	ED MOTORIA	PAGLIARO A A/ 48	2
	RELIGIONE	FILIPPO G	1
PRIMA SEZ B	ITALIANO	GUIDO P A A/11	4
	LATINO	FERRARO S A 13	9
	GRECO	FERRARO S A/13	9
	STORIA E GEOGRAFIA	GRADILONE N A /11	3
	LINGUA INGLESE	MARRA CA/24	3
	ALBANESE	LIGUORI G A/24	2 COORDINATORE
	MATEMATICA	MENDICINO A A//27	3
	SCIENZE	OCCHIUTI A A/ 50	2
	ED MOTORIA	PAGLIARO A A/ 48	2
	RELIGIONE	FILIPPO G	2
	SOSTEGNO	BROCCOLO G	9
	SOSTEGNO	SCARAMUZZO L	9
SECONDA SEZ A	ITALIANO	GUIDO P A A/11	4 COORDINATORE
	LATINO	CITRARO C A 13	5
	GRECO	CITRARO C A 13	4
	STORIA E GEOGRAFIA	GRADILONE N A /11	3
	LINGUA INGLESE	SENA A A/24	3
	ALBANESE	LIGUORI G A/24	2
	SCIENZE	OCCHIUTI A A/ 50	2
	MATEMATICA	MENDICINO A A/27	3
	RELIGIONE	FILIPPO G	1

	SOSTEGNO	BROCCOLO G	9
	ED MOTORIA	PAGLIARO A A/ 48	2
TERZA SEZ A	ITALIANO	GRADILONE N A/11	4
	LATINO	CITRARO C A 13	4 COORDINATORE
	GRECO	CITRARO C A 13	3
	STORIA	GAROFALO G A/19	3
	FILOSOFIA	GAROFALO G A/19	3
	ALBANESE	LIGUORI G A/24	2
	LINGUA INGLESE	SENA A/24	3
	MATEMATICA	MENDICINO A A/27	2
	FISICA	PECORA E A/27	2
	STORIA DELL'ARTE	CAPPELLI G A/54	2
	ED MOTORIA	PAGLIARO A A/ 48	2
	SCIENZE	OCCHIUTI A A/ 50	2
	RELIGIONE	FILIPPO G	1
QUARTA SEZA	ITALIANO	SUMMARIA C A/13	4
	LATINO	SUMMARIA C A/13	4
	GRECO	CITRARO C A 13	3
	STORIA	ARTURI C	3
	FILOSOFIA	GAROFALO G A/19	3
	ALBANESE	LIGUORI G A/24	2
	LINGUA INGLESE	SENA A A/24	3
	MATEMATICA	MENDICINO A A/27	2 COORDINATORE
	FISICA	PECORA E A/27	2
	SCIENZE	OCCHIUTI A A/ 50	2
	STORIA DELL'ARTE	CAPPELLI G A/54	2
	ED MOTORIA	PAGLIARO A A/ 48	2
	RELIGIONE	FILIPPO G	1
QUARTA SEZ B	ITALIANO	GRADILONE N A/11	4 COORDINATORE
	LATINO	GRADILONE N A/11	4
	GRECO	SUMMARIA C A 13	3
	STORIA	GAROFALO G A/19	3
	FILOSOFIA	ARTURI C	3
	LINGUA INGLESE	SENA A A/24	3
	ALBANESE	LIGUORI G A/24	2
	MATEMATICA	MENDICINO A A/27	2
	FISICA	PECORA E A27	2
	SCIENZE	OCCHIUTI A A/ 50	2
	STORIA DELL'ARTE	CAPPELLI G A/54	2
	FILIPPO G	FILIPPO G	1
	ED FISICA	PAGLIARO A A/ 48	2
	SOSTEGNO	FERACO F	18
QUINTA SEZ A	ITALIANO	GUIDO P A A/11	4
	LATINO	SUMMARIA C A/13	4
	GRECO	SUMMARIA C A/13	3 COORDINATORE
	LINGUA INGLESE	SENA A A/24	3
	MATEMATICA	MENDICINO A A/27	2
	FISICA	PECORA E A/27	2
	STORIA	GAROFALO G A/19	3
	FILOSOFIA	GAROFALO G A/19	3
	SCIENZE	OCCHIUTI A A/ 50	2
	STORIA DELL'ARTE	CAPPELLI G A/54	2
	ED MOTORIA	PAGLIARO A A/ 48	2
	RELIGIONE	FILIPPO G	1
	SOSTEGNO	MARCHIANO' G	18
TUTTE-POTENZIAMENTO	FILOSOFIA E PEDAGOGIA	ARTURI C A/18	12
TUTTE POTENZIAMENTO	MATEMATICA E FISICA	PECORA E BASILE G	11 4
POTENZIAMENTO TUTTE	MATEMATICA E FISICA	TURANO T SCARAMUZZO L	18 9

CALENDARIO SCOLASTICO E DELLE FESTIVITA

SCUOLA	DATA INIZIO A.S.,
Scuola dell'Infanzia	17/09/2018
Scuola Primaria	17/09/2018
Scuola Secondaria di I Grado	17/09/2018
Scuola Secondaria di II Grado	17/09/2018

FESTIVITA'		
<u>26 Ottobre</u> San Demetrio Corone <u>23 Aprile</u> San Giorgio Albanese <u>02 Maggio</u> Santa Sofia d'Epiro <u>21 Novembre</u> Vaccarizzo Albanese <u>27 Settembre</u> San Cosmo Albanese		Festa del Santo Patrono- San Demetrio Megalomartire Festa del Santo Patrono- San Giorgio Festa del Santo Patrono -Sant'Atanasio il Grande Festa del Santo Patrono-Santa Maria di Costantinopoli Festa del Santo Patrono -SS.Cosma e Damiano
1 novembre		Tutti i Santi
02 novembre		Comm. dei Defunti
8 dicembre		Immacolata Concezione
23 dicembre -06 gennaio		Vacanze di Natale
23 febbraio		Comm. Albanese dei Defunti
05 marzo		Martedì di Carnevale
18 aprile-24 aprile		Vacanze di Pasqua
25 aprile		Anniversario della Liberazione
1 maggio		Festa del Lavoro
2 giugno		Festa della Repubblica
Ponti		3 novembre

SCUOLA	DATA FINE A.S.	DATA ESAMI
Scuola dell'Infanzia	29/06/2019	-----
Scuola Primaria	10/06/2019	-----
Scuola Secondaria di I Grado	10/06/2019	-----/06/2019
Scuola Secondaria di II Grado	10/06/2019	19/06/2019- prima prova 20/06/2019-seconda prova

STAFF DIRIGENZA	
DIRIGENTE SCOLASTICO	PROF.SSA SMERIGLIO CONCETTA
1° COLLABORATORE	PROF.SSA FERRARO SERAFINA
2° COLLABORATORE	PROF. LIGUORI GIUSEPPE
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	DR. SCARAMUZZO MAURIZIO
DOCENTI	TUTTI I RESPONSABILI DI PLESSO DELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO DELL'ISTITUTO

FUNZIONI ED INCARICHI

FUNZIONI STRUMENTALI

Con riferimento all'art.33 del CCNL siglato il 29-11-2007 ed in relazione all'art. 37 del CCNI del 31-08-1999, per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, vengono delineate le seguenti aree delle funzioni strumentali al piano dell'Offerta Formativa. Il Collegio dei Docenti, sulla base delle domande fatte e delle decisioni della Commissione appositamente nominata, ha deliberato all'unanimità l'attribuzione delle funzioni strumentali ai seguenti docenti:

AREA 1- Piano dell'Offerta Formativa di Istituto , per l'ultima annualità. Valutazione e Prove Invalsi Monitoraggio ; Revisione RAV e conseguenzialmente del PdM. Coordinamento Progettualità , di pertinenza anche per specifiche Professionalità.	INS. MERANTE GRAZIA	
AREA II- Supporto Lavoro dei Docenti e Coordinamento Didattica , in Linea con la Dimensione Europea dell'Educazione: Didattiche Innovative ed Innovazione Tecnologica. Formazione Docenti. Raccordo verticale di Continuità tra i vari Ordini e Gradi di Scuola dell'I. O.. Area Stranieri	Prof.ssa SUMMARIA CARLA	
AREA III- Interventi e Servizi per gli Allievi. Prevenzione del Disagio scolastico e Metodologie di Inclusione , in genere, con Coordinamento del Gruppo GIO. Orientamento* , in Ingresso ed in Uscita dei vari Ordini di Scuola ed Area post Diploma prevalentemente, per Allievi in diversità di Apprendimento e per le Visite ed i Viaggi Istruzione .	Prof.ssa MARCHIANO' GIUSEPPINA	
		Cooperazione con Area II per Inclusione Stranieri e con Area V per Orientamento
Area IV-... Visite Guidate e Viaggi di Istruzione , con Formalizzazione di tutta la parte burocratica di Documentazione, compresa quella dei Permessi Ingresso/Uscite .	Prof.ssa TARANTO TERESA JOHNA Figure di supporto alla funzione : • Ins.Ascente Filomena	
AREA V- Rapporti con EE. LL. e Territorio , relazioni con i Paesi Albanofoli. Alternanza Scuola/Lavoro delle Classi del Triennio liceale, compresa la parte burocratica, a partire da quella Progettuale. Orientamento* , in Entrata ed in Uscita, in specie per l'Ampliamento Offerta Formativa del Liceo Classico di San Demetrio Corone , con Area post Diploma	Prof.ssa LAZZARINI PATRIZIA	Per ASL solo assunzione Operatività, in quanto la parte ASL è assegnata al Potenziamento, che coopera, tra l'altro, con i Tutor d'Azione e Coordinatori Classe. Cooperazione con Area III per Orientamento

FIGURE SENSIBILI

RSPP		Ing. Capalbo Pasquale
Scuola dell'Infanzia Antincendio	San Demetrio Corone	Ins. Baldi Eugenia R.-Ins. Chinigò Annunziata
	Santa Sofia d'Epiro Centro	Ins. De Marco Bombina – Ins. Conte Giuseppina
	Santa Sofia d'Epiro Mustica	Ins. Serembe Albina
	San Giorgio Albanese	Ins. Gallo Maria Teresa
	Vaccarizzo Albanese	Ins. Iuele Marina
Pronto Soccorso	San Demetrio Corone	Ins. Liguori Domenica – Ins. Pastore Annunziata-
	Santa Sofia d'Epiro Centro	Ins. Caputo Rosa – Ins. Trotta Angelica
	Santa Sofia d'Epiro Mustica	Ins. Zicaro Anna
	San Giorgio Albanese	Ins. Ferrari Giulietta
	Vaccarizzo Albanese	Ins.Celestino M. Giuseppa.
Evacuazione	San Demetrio Corone	Ins.Pastore Annunziata– Ins. Baldi Eugenia
	Santa Sofia d'Epiro Centro	Ins. De Marco Bombina – Ins. Conte Giuseppina
	Santa Sofia d'Epiro Mustica	Ins. Zicaro Anna
	San Giorgio Albanese	Ins. Gallo Maria Teresa- Ins. Ferrari Giulietta–
	Vaccarizzo Albanese	Ins. Iuele Marina – Ins. Celestino M. Giuseppa.
Scuola Primaria Antincendio	San Demetrio Corone	Ins. Falco Maria Caterina- Ins. Merante Grazia
	Santa Sofia d'Epiro Centro	Ins. Luzzi Bina Maria-Ins. Maierà Anna
	Santa Sofia d'Epiro Cacciugliera	Ins. De Luca Annalisa
	San Giorgio Albanese	Ins. Paletta Domenica
	Vaccarizzo Albanese	
	San Cosmo Albanese	Ins.Greco Serafina
Pronto Soccorso	San Demetrio Corone	Ins.Geraci Isabella
	Santa Sofia d'Epiro Centro	Ins. . Attico Gabriella – Ins. Giannice Maria
	Santa Sofia d'Epiro Cacciugliera	Ins. De Luca Annalisa
	San Giorgio Albanese	Ins. Sofia Fabiano Antonietta
	Vaccarizzo Albanese	
	San Cosmo Albanese	Ins.Greco Serafina
Evacuazione	San Demetrio Corone	Ins. Bloise Vincenzina – Ins. Avato Teodora
	Santa Sofia d'Epiro Centro	Ins. Cardamone Lucia- Ins. Vattimo Antonietta
	Santa Sofia d'Epiro Cacciugliera	Ins.Braile Marisa
	San Giorgio Albanese	Ins. Ascente Filomena
	Vaccarizzo Albanese	
	San Cosmo Albanese	Ins.Greco Serafina
Scuola Secondaria di 1°Grado Antincendio	San Demetrio Corone	Prof.ssa Taranto Teresa J. - Prof.ssa Giuseppina Bellucci
	Santa Sofia d'Epiro	Coll. Scol. Ritacco Vincenzo – Prof.ssa Bellucci Rosa
	San Giorgio Albanese	Prof. Servino Antonio
	Vaccarizzo Albanese	Prof.ssa Minisci Demetria
Pronto Soccorso	San Demetrio Corone	Prof.ssa Lazzarini Patrizia Prof.ssa Caracciolo Sonia
	Santa Sofia d'Epiro	Prof.ssa Morabito Anna Maria –Prof.ssa Marchianò Mariangela
	San Giorgio Albanese	Prof.Santoro Bruno
	Vaccarizzo Albanese	Prof.ssa Alessio Stefania
Evacuazione	San Demetrio Corone	Prof.ssa Taranto Teresa J.-Prof.ssa Guagliardi Teresa
	Santa Sofia d'Epiro	Prof.ssa Morabito Anna Maria –Prof.ssa Bellucci Rosa.
	San Giorgio Albanese	Prof.ssa Gencarelli Anna Maria

	Vaccarizzo Albanese	Prof.ssa Zaccaro Teresa
Scuola Secondaria di 2° Grado	Liceo-Ginnasio	
Antincendio	San Demetrio C.	Prof. Liguori Giuseppe
Pronto Soccorso	San Demetrio C.	Prof.ssa Ferraro Serafina –Prof.ssa Gradilone Nicolina
Evacuazione	San Demetrio C.	Prof. Liguori Giuseppe

RESPONSABILI DI PLESSO

SCUOLA DELL'INFANZIA	
San Demetrio Corone	Ins. Liguori Domenica
Santa Sofia d'Epiro centro	Ins. De Marco Bombina
Santa Sofia d'Epiro Mustica	Ins. Zicaro Anna
San Giorgio Albanese	Ins. Gallo Maria Teresa
Vaccarizzo Albanese	Ins. Iuele Marina
SCUOLA PRIMARIA	
San Demetrio Corone	Ins. Falco Maria Caterina
Santa Sofia d'Epiro centro	Ins. Attico Gabriella
Santa Sofia d'Epiro Cacciugliera	Ins. Braille Marisa
San Giorgio Albanese	Ins. Paletta Domenica
Vaccarizzo Albanese	Ins. Servidio Francesca
San Cosmo Albanese	Ins. Toscano Cesira
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	
San Demetrio Corone	Prof. Gallo Giovanni Andrea
Santa Sofia d'Epiro	Prof.ssa Morabito Anna Maria
San Giorgio Albanese	Prof. Arena Daniela
Vaccarizzo Albanese	Prof.ssa Zaccaro Teresa
SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO	
San Demetrio C. (Ginnasio-Liceo)	Prof.ssa Ferraro Serafina

COMMISSIONI

COMMISSIONE P.T.O.F	Dirigente Scolastico o suo Delegato – Docente con incarico di Funzione strumentale -Tutti i docenti Responsabili di plesso.
COMMISSIONE VIAGGI D'ISTRUZIONE	Dirigente Scolastico o suo Delegato –Docente con incarico di Funzione strumentale-Tutti i docenti Responsabili di plesso
COMMISSIONI PROGETTI	Dirigente Scolastico o suo Delegato - Docente con incarico di Funzione strumentale- Tutti i docenti Responsabili di plesso
COMMISSIONE CONTINUITA'	Dirigente Scolastico o suo Delegato - Docente con incarico di Funzione strumentale –Tutti i docenti coordinatori delle classi/sezioni in uscita ed entrata
COMMISSIONE GLI	Dirigente Scolastico o suo Delegato - Docenti con incarico di Funzione strumentale -Docenti di sostegno dell'alunno diversamente abile- Docenti di classe/sezione dell'alunno diversamente abile -Genitori dell'alunno diversamente abile -Specialisti esterni
REFERENTI INVALSI Prof.ssa Merante Grazia Prof.ssa Ferraro Serafina	Animatore digitale Ins. Serembe Fenisia Referente registro elettronico Ins. Serembe Fenisia
Referente Indicazioni Nazionali Ins. Merante Grazia Referente Service Learning Ins. Merante Grazia Referente UNICEF Merante Grazia	Referente Enam Ins. Gallo Maria Teresa
Referente Intercultura Prof.ssa Taranto Teresa J.	Referente Cyberbullismo Prof. Garofalo Giuseppe Referente Pari Opportunità Prof.ssa Marchianò Giuseppina
Referente Legalità Prof.ssa Ferraro Serafina	REFERENTE ALTERNANZA SCUOLA- LAVORO Prof.ssa Turano Tiziana
Referente per l'ambiente Prof.ssa Occhiuti Albina Maria	Referenti divieto fumo Tutti i Docenti Responsabili di plesso

RESPONSABILI LABORATORIO DI INFORMATICA	SAN DEMETRIO CORONE Scuola Primaria: Merante Grazia Scuola Secondaria di 1° Grado : prof.ssa Sonia Caracciolo Scuola Secondaria di 2° Grado: prof. Liguori Giuseppe
	SANTA SOFIA d'Epiro C. Scuola Primaria : ins. De Munno Scuola Secondaria di 1° Grado : prof.ssa Cipriani
	SAN GIORGIO ALBANESE Scuola Secondaria di 1° Grado: prof.ssa Smeriglio Monica
	VACCARIZZO ALBANESE Scuola Primaria: ins. Serembe Fenisia Scuola Secondaria di 1° Grado: prof.ssa Zaccaro Teresa

RESPONSABILI LABORATORIO LINGUISTICO	San Demetrio Corone	
	Scuola Secondaria di 2° Grado	Prof. Sena A.

ESPONSABILI BIBLIOTECA	San Demetrio Corone	
	Scuola Primaria	Ins. Santo Luciana
	Scuola Secondaria di 1° Grado	Prof.ssa Lazzarini Patrizia
		Prof. Meringolo Demetrio
	Scuola Secondaria di 2° Grado	Prof.ssa Ferraro Serafina
RESPONSABILI Laboratorio Scientifico	San Demetrio Corone	
	Scuola Primaria	Ins. Damico Maria Antonia
	Scuola Secondaria di 1° Grado	Prof.ssa Guagliardi Teresa
	Scuola Secondaria di 2° Grado	Prof.ssa Pisani Francesca
Laboratorio di fisica	Scuola Secondaria di 2° Grado	Prof.ssa Mendicino Anna
Laboratorio Musicale	Scuola Secondaria di 2° Grado	Prof. Pagliaro Angelo
Laboratorio di Arte	Santa Sofia d'Epiro Scuola Secondaria di 1° Grado	Prof. Santoro Bruno
Laboratorio Scientifico	Scuola Secondaria di 1° Grado	Prof.ssa Bellucci M. Rosa
Referenti Attività Sportive	San Demetrio C. Scuola Primaria Ins. Geraci Isabella	
	Scuola Secondaria di 1° Grado Prof. Cassavia Raffaele	
	Scuola Secondaria di 2° Grado Prof. Pagliaro Angelo	
	Santa Sofia d'Epiro centro Scuola Primaria Ins. Attico Gabriella	
	Scuola Secondaria di 1° Grado Prof. Cassavia Raffaele	
	San Giorgio Albanese Scuola Primaria Ins. Paletta Domenica	
	Scuola Secondaria di 1° Grado Prof.	
	Vaccarizzo Albanese Scuola Primaria Ins. Servidio Francesca Scuola Secondaria di 1° Grado Prof. Marra Valentino	
	San Cosmo Albanese Scuola Primaria: ins. Toscano Cesira	

COORDINATORI DI CLASSE/SEZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA	San Demetrio Corone	Ins. Liguori Domenica
	Santa Sofia d'Epiro Centro	Ins. De Marco Bombina
	Santa Sofia d'Epiro Mustica	Ins. Zicaro Anna
	San Giorgio Albanese	Ins. Gallo Maria Teresa
	Vaccarizzo Albanese	Ins. Iuele Marina
SCUOLA PRIMARIA SAN DEMETRIO CENTRO	1^A	Ins. Geraci Isabella
	2^A	Ins. Santo Luciana
	3^A	Ins. Falco Maria Caterina
	4^A	Ins. Damico Maria Antonia
	4^B	Ins. Merante Grazia
	5^A	Ins. Avato Teodora
SCUOLA PRIMARIA SANTA SOFIA D'EPIRO CENTRO	1^A	Ins. Luzzi Bina Maria
	2^A	Ins. Attico Gabriella
	3^A	De Munno Laura
	4^A/4B	Ins. Vattimo Antonietta
	5^A	Ins. Maierà Anna
SCUOLA PRIMARIA SANTA SOFIA D'EPIRO CACCIUGLIERA	2^/4^	Ins. Braille Marisa
	3^/5^	Ins. De Luca Annalisa
SCUOLA PRIMARIA SAN GIORGIO	1^	Fabiano Sofia
	2^	Ins. Paletta Domenica
	4^	Ins. Palummo Annunziata
	3^5^	Ins. Dramis Emilia
SCUOLA PRIMARIA VACCARIZZO	1^2^	Ins. Serembe Fenisia
	3^4^	Ins. Servidio Francesca
	5^	Ins. Azzinnari Francesca
SCUOLA PRIMARIA SAN COSMO	1^2^	Ins. De Simone Annunziata
	3^4^5^	Ins. Toscano Cesira
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DI SAN DEMETRIO CORONE	1^A	Prof. Meringolo Demetrio
	2^A	Prof.ssa Bellucci Giuseppina
	3^A	Prof.ssa Guagliardi Teresa
	3^B	Prof.ssa Lazzarini Patrizia
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DI SANTA SOFIA D'EPIRO	1^A	Prof.ssa Bellucci Maria Rosa
	1^B	Prof. Russo Alessandro
	2^A	Prof.ssa Morabito Anna Maria
	3^A	Prof.ssa Feraca Loredana
	3^B	Prof.ssa Cosentini Eny
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DI SAN GIORGIO ALBANESE	1^A	Prof.ssa Gencarelli Annamaria
	2^A	Prof.ssa Gencarelli Annamaria
	3^A	Prof. Servino Antonio
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DI VACCARIZZO ALBANESE	1^B	Prof.ssa Zaccaro Teresa
	2^B	Prof.ssa Alessio Stefania
	3^B	Prof.ssa Minisci Demetra
SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO DI SAN DEMETRIO CORONE LICEO-GINNASIO	1^A	Prof.ssa Ferraro Serafina
	1^B	Prof. Liguori Giuseppe
	2^A	Prof.ssa Guido Pina
	3^A	Prof.ssa Citraro Cinzia
	4^A	Prof.ssa Mendicino Anna
	4^B	Prof.ssa Gradilone Nicolina
	5^A	Prof.ssa Summaria Carla
COMITATO DI VALUTAZIONE	Docenti	Ins. Merante Grazia
		Prof. Pagliaro Angelo
		Prof.ssa Ferraro Serafina
	Genitore	Sig.ra Prezioso Gina
	Studente	
	Componente Esterno	Prof.ssa Beomonte Zobel Sandra Rita
SEGRETARIO DEL COLLEGIO DOCENTI		

BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALUNNI

Gli alunni che frequentano il nostro Istituto, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di 2° Grado, sono caratterizzati da grandi cambiamenti fisici e psicologici.

La scuola si affianca alla famiglia con spirito collaborativo nel sostenere l'alunno in questo periodo. Essa ha, dunque, il dovere di educare i ragazzi tenendo conto dei loro bisogni.

I bisogni formativi generali vengono valutati all'inizio di ogni anno in base alle osservazioni degli insegnanti e alle prove d'ingresso. In questo contesto vengono individuati e definiti anche i bisogni formativi personalizzati nel rispetto dei principi basilari del futuro uomo e cittadino



Il nostro Istituto, quindi, attraverso un unico processo di **insegnamento/apprendimento**, stabilisce di conseguire i seguenti **Traguardi Formativi Trasversali**:

- ❖ essere accolti nella scuola con disponibilità umana e con atteggiamento di ascolto a tutte le esigenze di crescita;
- ❖ comportarsi secondo le regole della **Convivenza** nel rispetto degli altri e dell'ambiente;
- ❖ assumere un comportamento responsabile in ogni situazione;
- ❖ riconoscere e gestire le proprie esperienze motorie, emotive e razionali;
- ❖ sviluppare la socializzazione e accettare gli altri nella loro diversità;
- ❖ prendere consapevolezza della diversità come valore, saper riconoscere e superare il pregiudizio;
- ❖ saper valutare se stessi e gli altri alla luce dei valori che stanno alla base della Convivenza Civile;
- ❖ saper mettere in atto strategie di superamento delle difficoltà;
- ❖ sviluppare l'attitudine allo studio, alla ricerca, al ragionamento, all'analisi, alla sintesi;
- ❖ approfondire la conoscenza di sé anche in rapporto al mondo esterno per elaborare un progetto personale (auto-orientamento);
- ❖ maturare le conoscenze sui concetti fondamentali di tutte le discipline, mirando allo sviluppo delle competenze e delle capacità critiche ed argomentative, attraverso la problematizzazione, la storicizzazione, e la sistemazione organica dei contenuti disciplinari ed interdisciplinari;
- ❖ fornire un metodo di lavoro che non sia immediatamente spendibile in una precisa attività tecnico-professionale, ma che sia essenziale per affrontare qualsiasi attività di studio e di lavoro.

Scuola dell'infanzia

FINALITA' GENERALI

Le scuole dell'Infanzia dell'Istituto Omnicomprensivo Statale di San Demetrio Corone operano in un contesto socio-culturale caratterizzato da attività economiche prevalentemente agricole. Il commercio, nelle sue varie componenti, è poco sviluppato, così come le ormai rare attività artigianali.

L'Istituto raggruppa scuole appartenenti a comunità di origine albanese che mantengono ancora usi, costumi, tradizioni, lingua e rito religioso propri.

Nel territorio è dunque presente il bilinguismo, affiancato da dialetti locali, soprattutto nelle contrade.

La comunità mostra sensibilità ai problemi scolastici, collaborando e partecipando alle iniziative e alle proposte che vengono dall'Istituzione e collabora, quindi, a vari livelli con il consiglio di intersezione/interclasse/classe.

Gli alunni che frequentano la **Scuola dell'Infanzia Statale** presentano caratteristiche eterogenee a seconda della zona in cui vivono e delle stimolazioni socio-culturali che ricevono dalla famiglia.

Dal punto di vista dell'intelligenza, della relazionalità, della comunicazione, i bambini presentano poche anomalie circoscritte ad un normale potenziale operativo che permette loro di fruire della scuola in un modo sereno e costruttivo insieme.

L'inserimento dei bambini di due anni e mezzo e di tre anni ha come obiettivo generale il superamento della fase egocentrica. Essi, avendo vissuto fino a tre anni con la madre e con un nucleo familiare ristretto, devono gradatamente adeguarsi a una nuova realtà sociale in cui hanno bisogno di comunicare con gli altri. Alcuni mostrano comportamenti conflittuali con i compagni; c'è, invece, chi preferisce giocare da solo anche se accanto ad altri; pochi giocano in comune accordo dividendosi i giocattoli; altri assumono un comportamento da spettatore.

Per i bambini di quattro e cinque anni l'avvio dell'anno scolastico non presenta grossi problemi di inserimento e adattamento avendo essi già avuto una precedente esperienza scolastica.

Il linguaggio verbale si presenta differenziato in rapporto sia all'estrazione socio-culturale dell'ambiente di provenienza del bambino che all'evoluzione stessa del linguaggio.

E' opportuno che l'osservazione sistematica sul comportamento di ogni bambino, all'ingresso della scuola dell'Infanzia, non assumi criteri rigidi di tipo quantitativo, ma preferisca sempre la contestualizzazione dei comportamenti stessi al fine di identificare, sostenere e rafforzare i processi da promuovere.

Inoltre, considerando come punto di partenza il livello raggiunto dai bambini alla fine dell'anno scolastico precedente, in ordine all'identità, all'autonomia e alle competenze, si è stabilito di progettare in maniera molto flessibile gli obiettivi specifici e le attività.

Pertanto, la Scuola dell'Infanzia si propone come:

- luogo di aggregazione dove regna un'atmosfera di accoglienza, disponibilità e positività delle relazioni adulto-bambino, bambino-bambino e adulto-adulto;
- comunità di riferimento che promuove una crescita sociale, affettivo-emotiva, intellettuale e creativa del bambino;
- contesto dove si mira a perseguire la condivisione di un progetto educativo insieme alle famiglie;
- condizione in base alla quale si elabora un progetto proprio, verificabile, disponibile e di qualità;
- luogo dove si favorisce la continuità educativo-didattica, attraverso un percorso formativo unitario, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria.

La Scuola dell'Infanzia si pone come FINALITA' la promozione dello sviluppo :

DELL'IDENTITA'

- ✓ Atteggiamenti di sicurezza
- ✓ Imparare a conoscersi
- ✓ Sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile

DELL'AUTONOMIA

- ✓ Fidarsi degli altri, saper chiedere aiuto, partecipare
- ✓ Avere fiducia in sé, portare a termine il proprio lavoro senza scoraggiarsi, godere nel fare da sé
- ✓ Esprimere con linguaggi diversi sentimenti ed emozioni
- ✓ Comprendere le regole della vita quotidiana, saper negoziare, governarsi
- ✓ Assumere atteggiamenti sempre più responsabili, partecipare alle attività collaborative
- ✓ Saper esplorare

DELLA COMPETENZA

- ✓ Consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, espressive
- ✓ Riflettere sulla propria esperienza, saperla descrivere e comunicare con il linguaggio verbale, rievocando, narrando fatti significativi
- ✓ Organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli come raggruppare, comparare, contare, ordinare e orientarsi
- ✓ Sviluppare la padronanza di trasferire le esperienze e i saperi in campi diversi da quelli appresi

DELLA CITTADINANZA

- ✓ Scoprire gli altri
- ✓ Disponibilità all'interazione costruttiva con gli altri
- ✓ Interiorizzazione e rispetto dei valori condivisi
- ✓ Cura di sé, degli altri e dell'ambiente
- ✓ Saper gestire il contrasto con il dialogo
- ✓ Guidare al primo riconoscimento di diritti e doveri

La scuola dell'Infanzia mira a:

- dialogare e collaborare con le famiglie e con le altre istituzioni per attuare in modo concreto un'autentica centralità educativa del bambino;
- proporre un ambiente educativo capace di offrire possibili risposte al bisogno di cura e di apprendimento;
- realizzare un progetto educativo che renda concreta l'irrinunciabilità delle diverse dimensioni della formazione: sensoriale, corporea, artistico-espressiva, intellettuale, psicologica, etica e sociale;
- fare della scuola un luogo significativo per interventi compensativi finalizzati alla piena attuazione delle pari opportunità.

La scuola dell'infanzia adotta attività didattiche che si ispirano ai campi di esperienza indicati dagli Orientamenti nazionali promuovendo opportunità formative di crescita.

Le U.A., articolate in unità di lavoro bimestrali, saranno organizzate intorno ad alcuni nuclei tematici relativi a fatti e fenomeni più vicini al mondo infantile i quali attraggono l'attenzione dei bambini, ne sollecitano la curiosità, soddisfano il loro bisogno di esplorare per conoscere e capire la complessità della realtà che li circonda.

Le proposte saranno uniche per bambini di 3, 4 e 5 anni, ma verranno attuate attraverso esperienze diversificate in rapporto alla loro età ed alla loro competenza.

Lascieremo, poi, ampio spazio al "fare"; nello stesso tempo opereremo perché, gradualmente, i bambini possano procedere verso la rielaborazione simbolica di ciò che hanno concretamente vissuto. Porremo costante attenzione al bambino e al suo sviluppo e, pertanto, gli obiettivi saranno considerati come possibili traguardi da raggiungere e non come mete rigide e predeterminate.

La narrazione e la successiva drammatizzazione di racconti verranno considerati come situazione-stimolo per poter procedere sul percorso didattico- educativo.

La magia di una storia è sempre, per i bambini di ogni tempo, il modo più diretto, efficace e coinvolgente per catturare l'attenzione, per promuovere comportamenti che sollecitino alla socialità, per prendere coscienza della realtà circostante e rispettarla, per stimolare la riflessione, per risvegliare emozioni e per comunicare tanti altri messaggi educativi.

Sceghieremo le storie più adatte alla realizzazione di un percorso educativo annuale stimolante, suggestivo e coinvolgente per i bambini.

Favoriremo anche escursioni nel nostro territorio e visite guidate al fine di suscitare il gusto dell'esplorazione per conoscere direttamente la realtà e per integrare, nello stesso tempo, le attività di sezione.

Il corpo docente si propone come obiettivo un lavoro educativo e didattico basato sul rispetto dell'autonomia, della creatività, della comunicazione, delle diversità qualitative e quantitative e dei tempi e dei ritmi di ciascun bambino.

MESE DI SETTEMBRE

Accoglienza

Dall'inizio delle attività, le insegnanti delle scuole si preoccupano eminentemente dell'*accoglienza* e dell'*inserimento* (come risulta dal progetto didattico di plesso), per quattro settimane.

L'*inserimento* nel contesto scolastico è un evento speciale, per genitore e bambino, dove quest'ultimo, deve fare i primi passi verso lo stare insieme agli altri, al di fuori della sfera familiare e in assenza di questa, in pratica, deve ampliare di molto il suo cerchio relazionale.

A tale scopo viene favorita la conoscenza tra bambini e bambine, nonché tra loro e gli adulti operanti nella scuola, attirando l'attenzione dei piccoli alunni su attività prettamente socializzanti, ludico/motorie/musicali, libere e guidate.

Inoltre, vengono predisposti preventivi colloqui con i genitori di tutti i bambini per cercare di instaurare, da subito, un sereno rapporto di fiducia e di collaborazione.

Un'accoglienza stimolante e gratificante richiede che gli insegnanti, il personale non docente e i genitori prendano atto delle emozioni che i bambini provano (ansie, aspettative) per aiutarli a saperle governare nella scuola, in famiglia e negli ambienti di vita quotidiana.

DA OTTOBRE ALLA META' DEL MESE DI GIUGNO

Durante l'anno scolastico sono previste delle uscite per dare spazio alle esperienze dirette a contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura.

Si farà uso di un quaderno operativo per i bambini dell'ultimo anno di scuola dell'Infanzia con lo scopo di *sviluppare e potenziare le abilità e le competenze* che il bambino possiede, in un percorso didattico articolato in tre tappe distinte, quali:

GRAFISMO

CODICE ALFABETICO

PRECALCOLO

Anche per i bambini di 3 e 4 i quaderni operativi rappresentano un efficace strumento didattico di supporto e di consolidamento alle esperienze che essi vivono e sperimentano a scuola.

Le *festività* come la Pasqua, il Carnevale, la festa del papà e della mamma, il compleanno dei bambini, saranno ricordate ognuna nel proprio plesso, a discrezione dell'equipe che vi lavora e senza vincoli di alcuna sorta.

La festa del *Natale* e quella di *fine anno scolastico* si svolgeranno con specifici progetti.

La festa di *fine anno scolastico* consisterà in un breve spettacolo di plesso. Ci sarà anche la festa dei diplomati.

PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria accoglie bambini/e dai 6 agli 11 anni nella concretezza del loro vissuto e si propone di promuovere la formazione integrale degli alunni attraverso un itinerario educativo e didattico graduale e continuo, che sviluppi la loro personalità in tutte le componenti, per condurli ad una scoperta di se stessi e del mondo circostante, nel pieno rispetto dei ritmi di crescita ai vari livelli.

Finalità generali

Promuovere lo sviluppo dell'identità

- Promuovere lo "star bene a scuola", creando un clima favorevole al dialogo, alla discussione, alla partecipazione, alla collaborazione, per attivare il processo di apprendimento
- Maturare le capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle.
- Valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo
- Sviluppare le dimensioni emotive, affettive, sociali, etiche e religiose

Sviluppare l'autonomia

- Sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità, la capacità critica, il metodo di studio e di lavoro
- Promuovere l'autostima, in un rapporto di comprensione e incoraggiamento, al fine della presa di coscienza delle proprie potenzialità
- Promuovere il senso primario di responsabilità che si traduce nel far bene il proprio lavoro

Sviluppare le competenze

- Promuovere la conoscenza e l'uso consapevole degli aspetti comunitari dei linguaggi verbali e di quelli non verbali
- Promuovere l'apprendimento delle conoscenze disciplinari e lo sviluppo di capacità, di abilità e di competenze
- Promuovere l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio ed un primo livello di conoscenze e

abilità

- Far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche
- Far apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua Inglese
- Porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi

Sviluppare il senso della cittadinanza

- Educare al rispetto di sé e degli altri
- Educare ai principi fondamentali della Convivenza Civile
- Valorizzare la diversità delle persone e delle culture come ricchezza

In riferimento alle Indicazioni Nazionali, le attività sono programmate per classi parallele, alcune in forma di compiti autentici nell'ambito di unità didattiche disciplinari e multidisciplinari, corredate di rubriche comuni e condivise per l'osservazione e la valutazione delle competenze sia disciplinari, sia trasversali, altre in percorsi progettuali su specifiche tematiche (CLIL, arte, musica, sport). L'Educazione alla Cittadinanza viene promossa attraverso le varie esperienze che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e favoriscono forme di collaborazione e di solidarietà.

Con gli insegnanti dell'organico potenziato sono stati attivati laboratori di recupero e potenziamento, oltre che percorsi di approfondimento per lo studio di alcune discipline; i plessi di San Giorgio e Vaccarizzo Albanese usufruiscono dell'insegnamento di musica da parte di un docente specialista dell'organico potenziato in comune con la scuola secondaria.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La scuola Secondaria di Primo grado favorisce la progressiva maturazione della personalità del preadolescente mediante l'acquisizione di conoscenze e competenze, lo sviluppo di capacità logiche, scientifiche ed operative atte a stimolare il processo educativo di responsabilizzazione e di Convivenza Civile. La scuola Secondaria di Primo grado, secondo la legge istitutiva, "Concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva". Essa, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale.

Finalità generali

La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale; diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

- Rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire "il pieno sviluppo della persona".
- Favorire una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze.
- Promuovere competenze più ampie e trasversali.
- Organizzare ed accrescere, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea
- Curare la dimensione sistematica delle discipline;
- Sviluppare progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazione degli allievi.
- Elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del contesto di vita.
- Fornire strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea
- Favorire l'acquisizione di un metodo di studio e lo sviluppo di capacità critiche.

- Educare al rispetto delle regole del vivere e del convivere.

Nella scuola secondaria le attività sono programmate per classi parallele. Si realizzano unità didattiche multidisciplinari, basate sullo svolgimento di compiti autentici e finalizzate all'osservazione e alla valutazione di competenze disciplinari e trasversali mediante rubriche comuni e condivise, per una certificazione in uscita oggettivamente più attendibile.

Grazie ai docenti assegnati con organico potenziato si svolgono varie attività debitamente programmate:

- Laboratori di recupero/potenziamento in italiano, matematica, scienze e inglese, per gruppi di livello e per classi parallele.
- Attività laboratoriali nei vari ambiti disciplinari.

SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO-LICEO-GINNASIO

Il Liceo-Ginnasio di San Demetrio Corone, pur nel mutare delle condizioni storiche, dell'organizzazione della cultura e dei comportamenti etici, continua a indirizzare il proprio magistero alla formazione globale della persona. Se da una parte, cerca di favorire l'interesse e la partecipazione dei giovani al reale circostante, dall'altra tende ad assicurare loro, sottraendoli a forme di rispecchiamento passivo dei modelli contingenti, la capacità di aprirsi in modo critico e personale al mondo.

Vi è una costante, nell'offerta formativa del nostro liceo, che è individuabile **nell'unitarietà del processo educativo**, comprensivo dei fondamenti teorici delle varie aree disciplinari.

Su questo sfondo, in cui tutte le discipline concorrono alla formazione dell'individuo, si colloca anche oggi l'azione educativa del Liceo-Ginnasio che, senza rinunciare alle proprie tradizioni umanistiche, mira a coniugarle col sapere contemporaneo.

Finalità generali

- Sviluppare la consapevolezza dell'**identità culturale**, religiosa, personale e sociale **della minoranza etnico-linguistica di origine albanese**.
- Promuovere la formazione globale della **persona** nelle sue molteplici relazionalità, sia con se stessa che con gli altri, alla luce dei **valori civili** espressi dai principi fondamentali della **Costituzione della Repubblica italiana**.
- Promuovere la cultura dell'**educazione**, dell'**accoglienza** dell'altro, dell'**intercultura**.
- Promuovere l'**uso responsabile dei beni artistici ed ambientali**.
- Sviluppare la consapevolezza che il **progresso** si alimenta di sapere **umanistico e scientifico** unitariamente indagato e valorizzato.
- Fornire ai giovani strumenti idonei per la lettura del mondo, mettendo a loro disposizione un ampio ventaglio di proposte culturali significative.
- Garantire agli alunni una sicura formazione di base ed una altrettanto sicura autonomia nell'orientamento e nella riflessione critica.
- Promuovere una formazione coerente e critica, una capacità autonoma di giudizio ed un'agilità intellettuale che consentano un consapevole **Orientamento** nella scelta degli studi universitari ed un positivo inserimento nella società.
- Formare il gusto per la ricerca personale, al fine di raggiungere una concezione attiva del sapere.

L'offerta formativa del **LICEO-GINNASIO** si sviluppa su un arco di cinque anni, articolato in due percorsi distinti ma strettamente collegati fra loro: il biennio "ginnasiale" a cui è stato affidato, come a tutte le scuole superiori, il completamento dell'obbligo scolastico e il triennio "liceale" di completamento culturale e di orientamento pre-universitario.

Gli insegnamenti curricolari sono affiancati da varie attività e progetti mirati al recupero, al consolidamento e al potenziamento delle Competenze. Il Liceo pertanto, impiega l'organico del potenziamento per il miglioramento dell'offerta formativa in Laboratori, istituiti per servire all'innovazione didattica e metodologica, al recupero e al potenziamento didattico, all'attuazione del piano di miglioramento, all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

All'interno del curriculum d'istituto del Liceo-Ginnasio **l'alternanza scuola lavoro** è stata proposta come metodologia didattica per:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;
- e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Le discipline, data la dimensione curricolare dell'attività di Alternanza, sono necessariamente contestualizzate e coniugate con l'Apprendimento mediante l'esperienza di lavoro.

La Valutazione delle Competenze acquisite in Alternanza concorre alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte nell'esperienza e del voto di condotta.

Con l'alternanza scuola lavoro si riconosce un **valore formativo equivalente** ai percorsi realizzati in azienda e a quelli curricolari svolti nel contesto scolastico.

Attraverso la metodologia dell'alternanza si permettono l'acquisizione, lo sviluppo e l'applicazione di competenze specifiche previste dai profili educativi, culturali e professionali relativi al percorso seguito.

RUBRICA Per la VALUTAZIONE degli STAGE ASL

Livelli : 4 = Ottimo, 3 = Buono, 2 = Sufficiente, 1 = Insufficiente

COMPORTAMENTO VALUTATE DA TUTOR ESTERNO ED INTERNO		
CRITERI	DESCRIPTORI	LIVELLI
Puntualità	Non è quasi mai puntuale	1
	Talvolta non è puntuale	2
	È quasi sempre puntuale	3
	È sempre puntuale	4
Rispetto delle regole	Non rispetta quasi mai le regole	1
	Talvolta non rispetta le regole	2
	Rispetta le regole quasi sempre	3
	Rispetta sempre le regole	4
COMPETENZE		
CRITERI	DESCRIPTORI	LIVELLI
Acquisire ed interpretare informazioni	Sa acquisire elementari informazioni per portare a termine, solo se guidato, i compiti assegnati	1
	Sa acquisire le essenziali informazioni per portare a termine i compiti assegnati nei tempi previsti.	2
	Sa acquisire ed interpretare informazioni, anche in contesti diversi e con diversi strumenti comunicativi, per portare a termine i compiti assegnati nei tempi previsti e in autonomia	3
	Sa acquisire ed interpretare informazioni, valutandone l'attendibilità e l'utilità, anche in contesti diversi e con diversi strumenti comunicativi, al fine di portare a termine i compiti nei tempi assegnati, in autonomia e affrontando con sicurezza situazioni non previste.	4
Imparare facendo	Sa decidere secondo copioni o schemi prefissati risolvendo il problema nei suoi aspetti essenziali, in modo non sempre autonomo.	1
	Sa scegliere e decidere secondo comportamenti autonomi e legati al contesto di riferimento, inquadrando la situazione problematica nei suoi diversi aspetti e adottando alcune strategie risolutive tra quelle note.	2
	Sa scegliere e decidere con responsabilità e in autonomia, inquadrando la situazione problematica anche nei suoi aspetti più complessi e adottando strategie risolutive adeguate e personali, per migliorare il risultato del proprio lavoro e di quello degli altri	3

	Sa scegliere e decidere con responsabilità ed in autonomia, adottando soluzioni originali e innovative, tenendo conto del contesto di riferimento, delle risorse a disposizione e dei vincoli, al fine di ottimizzare il lavoro proprio e quello degli altri.	4
Collaborare e partecipare	Incontra difficoltà nel collaborare con gli altri al fine di rispettare tempi e consegne.	1
	E' capace di partecipare ai lavori di gruppo e di collaborare con gli altri, rispettando tempi e consegne.	2
	E' capace di partecipare a lavori di gruppo e di collaborare con gli altri, rispettando tempi consegne e ruoli assegnati.	3
	E' capace di partecipare a lavori di gruppo e di collaborare con gli altri, rispettando tempi consegne ruoli assegnati e affrontando con equilibrio situazioni conflittuali, offrendo il proprio aiuto a chi lo richiede.	4
Capacità di prendere decisioni	Sa decidere secondo copioni o schemi prefissati risolvendo il problema nei suoi aspetti essenziali, in modo non sempre autonomo.	1
	Sa scegliere e decidere secondo comportamenti autonomi e legati al contesto di riferimento, inquadrando la situazione problematica nei suoi diversi aspetti e adottando alcune strategie risolutive tra quelle note.	2
	Sa scegliere e decidere con responsabilità e in autonomia, inquadrando la situazione problematica anche nei suoi aspetti più complessi e adottando strategie risolutive adeguate e personali, per migliorare il risultato del proprio lavoro e di quello degli altri.	3
	Sa scegliere e decidere con responsabilità ed in autonomia, adottando soluzioni originali e innovative, tenendo conto del contesto di riferimento, delle risorse a disposizione e dei vincoli, al fine di ottimizzare il lavoro proprio e quello degli altri.	4
Capacità di rendicontazione (con qualsiasi strumento espressivo e comunicativo, anche in lingua straniera e anche in forma digitale)	Sa redigere una semplice relazione del lavoro svolto e sa presentarla, anche in lingua straniera, utilizzando in modo elementare i diversi strumenti espressivi ed argomentativi.	1
	Sa redigere una sintetica relazione del lavoro svolto e sa presentarla correttamente, anche in lingua straniera, utilizzando autonomamente i diversi strumenti espressivi ed argomentativi, tenendo conto diversi contesti comunicativi e delle diverse tecniche di presentazione, anche in forma digitale.	2
	Sa redigere una completa relazione del lavoro svolto e sa presentarla in modo adeguato, anche in lingua straniera, utilizzando in modo consapevole ed efficace i diversi strumenti espressivi ed argomentativi, tenendo conto dei diversi contesti comunicativi e delle diverse tecniche di presentazione, anche in forma digitale.	3
	Sa redigere una relazione del lavoro svolto completa, approfondita e personalizzata, sa presentarla in modo chiaro ed efficace, anche in lingua straniera, utilizzando con padronanza i diversi strumenti espressivi ed argomentativi, tenendo conto dei diversi contesti comunicativi e delle diverse tecniche di presentazione anche in forma digitale.	4
Capacità di operare collegamenti e relazioni con disciplina/e	Sa individuare semplici collegamenti disciplinari con le conoscenze acquisite.	1
	Sa individuare e comprendere collegamenti e relazioni tra una o più discipline, utilizzando le conoscenze e le abilità acquisite.	2
	Sa analizzare collegamenti e relazioni tra una o più discipline applicando con sicurezza le conoscenze e le abilità acquisite.	3
	Sa analizzare ed interpretare collegamenti e relazioni, anche in ambiti disciplinari diversi, applicando, con padronanza e senso critico, le conoscenze e le abilità acquisite.	4

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA

Competenze Chiave Europee		Obiettivi formativi			
AMBITO COSTRUZIONE DEL SE' Competenza personale,sociale e capacità di imparare ad imparare	Competenze di Cittadinanza Competenza personale,sociale e capacità di imparare ad imparare -Conoscenza di sé (limiti, capacità..); -uso di strumenti informativi; -acquisizione di un metodo di studio e d lavoro.	SCUOLA INFANZIA <i>Dimostrarsi fiducioso nelle proprie capacità ;</i> <i>-riconoscere, esprimere e cercare di controllare le emozioni primarie ;</i> <i>-essere consapevole delle proprie capacità e attitudini ;</i> <i>-essere in grado di analizzare situazioni e di operare delle scelte;</i> <i>-essere in grado di assumere responsabilità;</i> -conoscere le diverse parti del corpo e le differenze sessuali	SCUOLA PRIMARIA Riflettere sulle scelte, decisioni e azioni personali e fornisce adeguata motivazione; -riconoscere la molteplicità delle modalità operative e individua quelle praticabili rispetto alle situazioni, ai bisogni e alle inclinazioni personali; -spiegare e motivare le modalità di lavoro adottate - riconoscere e affrontare in modo positivo i problemi della quotidianità scolastica e non, attivando risorse personali, ricorrendo al sostegno di adulti/coetanei, condividendo soluzioni e risultati; -acquisire n un personale metodo di studio.	SCUOLA SECONDARIA 1°grado Controllare ed esprimere le proprie emozioni; - conoscere le proprie attitudini e capacità; -approfondire la conoscenza di sé, anche in funzione delle scelte riguardo al futuro -utilizzare in maniera adeguata le proprie risorse; -porsi obiettivi ed aspettative adeguati; operare scelte consapevoli; -valutare e auto-valutarsi; -acquisire un personale metodo di studio.	SCUOLA SECONDARIA 2° grado -Valutare criticamente le proprie prestazioni; essere consapevoli del proprio comportamento, delle proprie capacità e dei propri punti deboli e saperli gestire; -riconoscere le proprie situazioni di agio e disagio; -organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti di informazione; -acquisire un personale metodo di studio; -interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista degli altri.
	Competenza imprenditorial e Progettare -Usare le conoscenze apprese per realizzare un prodotto; -organizzare il materiale per realizzare un prodotto.	-Scegliere, organizzare e predisporre materiali, strumenti, spazi, tempi e interlocutori per soddisfare un bisogno primario, realizzare un gioco; -trasmettere un messaggio mediante il linguaggio verbale e non verbale.	Elaborare e realizzare semplici prodotti di genere diverso utilizzando le conoscenze apprese.	-Elaborare e realizzare prodotti di vario genere, riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese, stabilendo autonomamente le fasi procedurali e verificare i risultati raggiunti.	Elaborare e realizzare prodotti di vario genere, riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese, stabilendo autonomamente le fasi procedurali e verificare i risultati raggiunti.

AMBITO RELAZIONE CON GLI ALTRI Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica (Lingue straniere e lingue classiche) Competenza digitale. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Comunicare e Rappresentare <i>-Comprensione ed uso dei linguaggi di vario genere</i> <i>-Uso dei linguaggi disciplinari</i>	Comprendere il linguaggio orale di uso quotidiano, (narrazioni, regole, indicazioni operative); -comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni; -esprimere le proprie esperienze, sentimenti, opinioni avvalendosi dei diversi linguaggi sperimentati	Comprendere semplici messaggi di genere diverso anche mediante supporti cartacei e informatici; -utilizzare i linguaggi di base appresi per descrivere eventi, fenomeni, norme, procedure, e le diverse conoscenze disciplinari, anche mediante vari supporti (cartacei, informatici e multimediali).	Comprendere messaggi di vario genere trasmessi utilizzando linguaggi e supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali); -utilizzare i vari linguaggi e conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) per esprimere eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure.	-Comprendere messaggi di vario genere trasmessi utilizzando linguaggi e supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali); -utilizzare i vari linguaggi e conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) per esprimere eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure.
	Collaborare e partecipare; interagire nel gruppo; -essere disponibili al confronto; -rispettare i diritti altrui.	Partecipare a giochi e attività collettivi, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità; -stabilire rapporti corretti con i compagni e gli adulti.	-Confrontarsi e collaborare con gli altri nelle attività di gruppo e nelle discussioni, apportando il proprio contributo nel rispetto dei diritti di tutti.	Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive nel rispetto dei diritti di tutti.	-Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive nel rispetto dei diritti di tutti.
	Agire in modo autonomo e responsabile; -assolvere agli obblighi scolastici; rispettare le regole.	Esprimere i propri bisogni; -portare a termine il lavoro assegnato; -capire la necessità di regole, condividerle e rispettarle.	-Assolvere agli obblighi scolastici con responsabilità; -rispettare le regole condivise.	-Assolvere agli obblighi scolastici con responsabilità rispettando le scadenze; -rispettare le regole condivise.	-Assolvere agli obblighi scolastici con Responsabilità, rispettando le scadenze; -rispettare le regole condivise.

AMBITO RAPPORTO CON LA REALTA' NATURALE Competenza in Matematica e Competenze in Scienze e Tecnologie e ingegneria Competenza imprenditoriale	Risolvere problemi -Risolvere situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline.	Riconoscere situazioni che richiedono una risposta; -formulare una domanda; risolvere semplici situazioni problematiche legate all'esperienza.	-Riconoscere situazioni che richiedono una risposta; -cercare di formulare ipotesi di soluzione, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.	Affrontare situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.	Affrontare situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
		Individuare collegamenti e relazioni; -Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi; -individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari.	Utilizzare parole, gesti, disegni per comunicare in modo efficace; -cogliere relazioni di spazio, tempo, grandezza.	Individuare e rappresentare fenomeni ed eventi disciplinari, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti sia nello spazio che nel tempo.	Individuare e rappresentare, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti.
		Acquisire, interpretare ed analizzarle informazioni; -valutazione dell'attendibilità e dell'utilità; -distinzione di fatti e opinioni	Ricavare informazioni attraverso l'ascolto e supporti iconografici; avvalersi di informazioni utili per assumere comportamenti adeguati alle situazioni	-Ricavare informazioni da immagini e testi scritti di contenuto vario; -essere disponibile a ricercare informazioni utili al proprio apprendimento, anche in contesti diversi da quelli disciplinari e prettamente scolastici	Acquisire la capacità di analizzare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni con senso critico.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA ATTIVA

Focus dell'osservazione

Competenze Chiave Europee	Competenze di Cittadinanza	Descrittori	Indicatori	Valutazione
Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	1 Ricerca e uso di strumenti in formativi	Ricerca e usa in modo autonomo e completo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato, produttivo e autonomo, i diversi supporti utilizzati e scelti.	Avanzato A
			Ricerca e usa in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire in modo adeguato i diversi supporti utilizzati e scelti.	Intermedio B
			Ricerca e usa in modo parziale fonti e informazioni. Sa gestire in modo essenziale i diversi supporti utilizzati e scelti.	Base C
			Guidato/a ricerca e usa fonti e informazioni e riesce a gestire i supporti di base utilizzati.	Iniziale D
			Anche se guidato non riesce a ricercare e utilizzare in modo adeguato i supporti utilizzati.	Non raggiunta E
	(Osservazione CdC)	2 Metodo di studio e impegno nel lavoro	Ha un metodo di studio personale, attivo e creativo. L'alunno sa organizzare e portare a termine il proprio lavoro in totale autonomia.	Avanzato A
			Ha un metodo di studio autonomo ed efficace. L'alunno sa portare a termine il lavoro in modo adeguato alle richieste.	Intermedio B
			Ha un metodo di studio abbastanza autonomo ed efficace. L'alunno organizza il proprio lavoro con qualche difficoltà	Base C
			Ha un metodo di studio ancora non ben strutturato. L'alunno organizza il proprio lavoro e lo porta a termine solo se guidato.	Iniziale D
			Ha un metodo di studio ancora dispersivo, incerto, non sempre adeguato. L'alunno anche se guidato non riesce a portare a termine il lavoro assegnato.	Non raggiunta E
	Progettare Osservazione CdC)	3 Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto Operatività e uso degli strumenti	Presenta un'eccellente capacità di utilizzo delle conoscenze acquisite per realizzare un prodotto. Sa usare gli strumenti e le tecniche operative più idonee in modo creativo.	Avanzato A
			Utilizza in modo pertinente le conoscenze apprese per pianificare realizzare un prodotto. Sa usare gli strumenti e le tecniche operative secondo le richieste.	Intermedio B
			Utilizza le conoscenze essenziali apprese e le gestisce in maniera appena adeguata. Usa gli strumenti e le tecniche operative con qualche incertezza	Base C
			Svolge in modo lacunoso la ricerca e la gestione delle informazioni Usa gli strumenti e le tecniche operative con difficoltà.	Iniziale D
			L'alunno non ricerca le informazioni e non è in grado di far tesoro delle conoscenze acquisite. Non è in grado di utilizzare strumenti e tecniche operative.	Non raggiunta E
Competenza alfabetica funzionale	Comunicare, Comprendere e Rappresentare	4 Comprensione e uso dei linguaggi disciplinari	Si esprime utilizzando con padronanza, sicurezza e originalità lingua italiana nelle diverse situazioni comunicative e i linguaggi delle diverse aree disciplinari. È in grado di produrre enunciati e testi di una certa complessità. Comprende e utilizza con correttezza e in modo appropriato la lingua italiana nelle diverse situazioni comunicative e i linguaggi delle diverse aree disciplinari e organizza la comunicazione in modo corretto.	Avanzato A Intermedio B

	Compiti autentici		Presenta qualche incertezza nel comprendere e utilizzare la lingua italiana e i linguaggi delle diverse aree disciplinari. Il registro linguistico è sufficiente alle diverse situazioni comunicative.	Base C
			Non sempre comprende e usa con correttezza la lingua italiana e i linguaggi delle diverse aree disciplinari. L'uso della lingua nelle diverse situazioni comunicative risente spesso di un bagaglio lessicale povero.	Iniziale D
			La comprensione e l'uso dei linguaggi disciplinari non è pertinente alle situazioni comunicative. La comunicazione nelle diverse situazioni comunicative è inadeguata	Non raggiunta E
Competenza multilinguistica	Comunicare, Comprendere e Rappresentare (Compiti Autentici)	5 Comprensione e uso dei linguaggi disciplinari	Comprende un testo orale e scritto in modo completo riuscendo a individuare informazioni specifiche. Interagisce in semplici conversazioni evidenziando una buona pronuncia utilizzando un lessico appropriato. Produce testi utilizzando un lessico adeguato. Conosce ed utilizza in modo efficace funzioni e strutture.	Avanzato A
			Comprende in modo globale un testo scritto ed orale relativo ad ambiti familiari. Interagisce in semplici conversazioni evidenziando una discreta padronanza di lessico e una pronuncia generalmente corretta. Produce semplici testi relativamente al proprio vissuto e al proprio ambiente evidenziando una discreta padronanza di lessico. Conosce ed utilizza in modo generalmente adeguato strutture e funzioni.	Intermedio B
			Comprende brevi e semplici messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Interagisce in semplici conversazioni utilizzando un lessico di base e frasi memorizzate. Produce brevi testi utilizzando un lessico essenziale. Conosce ed utilizza strutture e funzioni note manifestando alcune incertezze	Base C
			Riconosce solo alcune informazioni di un testo scritto e orale. Esprime messaggi non sempre comprensibili e con scarsa padronanza di lessico. Produce brevi testi utilizzando un lessico poco appropriato. Conosce e utilizza parzialmente strutture e funzioni.	Iniziale D
			Riconosce parzialmente le informazioni principali di un semplice testo scritto e orale. Si esprime utilizzando un lessico limitato se guidato. Produce con difficoltà brevi testi anche se guidato. Conosce in minima parte funzioni e strutture e le applica solo se guidato.	Non raggiunta E
Competenze in materia di Cittadinanza	Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile (osservazione CdC)	9 Socializzazione, rispetto delle regole e interazione nel gruppo, disponibilità al confronto, conoscenza di sé, assolvimento degli obblighi scolastici	L'alunno evidenzia un ottimo grado di socializzazione, rispetta pienamente le regole del gruppo in cui interagisce in modo costruttivo con completa disponibilità al confronto. È pienamente consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire e superare. Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici	Avanzato A
			L'alunno evidenzia un buon grado di socializzazione e collabora con i membri del gruppo rispettandone le regole e confrontandosi quando necessario. Riconosce le proprie risorse e capacità, è consapevole dei propri limiti e li accetta nel tentativo di superarli. Assolve in modo costante e responsabile gli obblighi scolastici	Intermedio B
			L'alunno evidenzia un sufficiente grado di socializzazione e convive pacificamente nel gruppo pur non favorendo spontaneamente il confronto. Si avvia a identificare punti di forza e di debolezza e cerca di gestirli. Assolve in modo regolare gli obblighi scolastici	Base C Iniziale D
			L'alunno evidenzia un sufficiente grado di socializzazione, anche se non sempre rispetta le regole della convivenza civile all'interno del gruppo e del confronto. Riesce a identificare alcuni punti di forza e di debolezza non sempre gestiti in modo adeguato. Assolve in modo discontinuo	

			L'alunno evidenzia uno scarso senso di socializzazione, ha difficoltà a collaborare e a rispettare le regole del gruppo, non è disposto a confrontarsi con gli altri. Non è in grado di valorizzare le proprie capacità e gestire le debolezze che prevalgono sulle potenzialità. Assolve in modo molto saltuario gli obblighi scolastici e spesso omette il rispetto delle regole	Non raggiunta E
Competenze in matematica e competenze in scienze, tecnologia e ingegneria	Utilizzare tecniche di procedure di calcolo. Risolvere problemi	10 Risoluzione di problemi individuando le strategie appropriate utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici	L'alunno svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e abilità, individua autonomamente il percorso risolutivo in maniera originale anche in contesti diversi, ottimizzando il procedimento.	Avanzato A
			L'alunno svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite, individua il percorso risolutivo anche in casi diversi da quelli affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici e adeguati.	Intermedio B
			L'alunno svolge compiti e risolve semplici problemi anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze ed abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure risolutive adeguate	Base C
			Se opportunamente guidato l'alunno svolge compiti e risolve semplici problemi in situazioni note mostrando di possedere conoscenze ed abilità elementari e di saper applicare basilari regole e procedure risolutive essenziali in situazioni semplici tentando le soluzioni adatte.	Iniziale D
			L'alunno, anche se guidato, non è in grado di svolgere semplici compiti e problemi elementari in situazioni note, non possiede conoscenze ed abilità di base.	Non raggiunta E
Competenza Digitale	Acquisire e interpretare l'informazione (osservazione Cdc +compiti autentici)	11 Uso delle tecnologie.capacità di analizzare l'informazione. Valutazione dell'attendibilità e dell'utilità	Usa le tecnologie della comunicazione per ricercare informazioni e interagire con le persone. Analizza spontaneamente e con consapevolezza l'informazione ricavata e ne valuta criticamente l'attendibilità e l'utilità.	Avanzato A
			Prevalentemente per compiti assegnati, usa e analizza autonomamente l'informazione ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità.	Intermedio B
			Stimolato/a usa autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione per eseguire, ma non sempre è in grado di valutarne l'attendibilità.	Base C
			Deve essere guidato/a nella ricerca di informazioni richieste, ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione	Iniziale D
			Non è in grado di usare le più comuni tecnologie della comunicazione	Non raggiunta E

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

Alunno													
		1 Ricerca e uso di strumenti informativi	2 Metodo di studio e impegno nel lavoro	3 Uso delle conoscenze per realizzare un prodotto. Operatività ed uso degli strumenti	4 Comprensione ed uso dei linguaggi disciplinari Italiano	5 Comprensione ed uso dei linguaggi disciplinari Lingue straniere							

Percorsi di Apprendimento

IL CURRICOLO VERTICALE

I percorsi formativi progettati, ispirati alle finalità generali e stabiliti dalle Indicazioni per il **Curricolo**, tengono conto delle inclinazioni, aspirazioni e capacità dello studente allo scopo di valorizzare gli aspetti particolari di ognuno. Lo studente-persona sarà sempre al centro dell'azione educativa e il punto di riferimento per la definizione dei fini e la scelta delle strategie educative e didattiche. Si porrà particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio per evitare che la differenza si trasformi in disuguaglianza.

Per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione, i Dipartimenti disciplinari hanno elaborato e progettato il **"Curricolo Verticale"** d'istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012 e tenendo conto di:

- **bisogni dell'utenza;**
- **finalità specifiche** della scuola dell'infanzia e della scuola del primo ciclo e del secondo ciclo;
- **competenze** riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle **Competenze chiave europee**, assunte dalle Indicazioni 2012 come "orizzonte di riferimento verso cui tendere".

Il curricolo si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei quattro ordini di scuola, delineando:

- ✓ **le competenze chiave europee**, che s'intende iniziare a costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente attese al termine del primo ciclo;
- ✓ **i traguardi per lo sviluppo delle competenze**, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i quattro ordini di scuola;
- ✓ **gli obiettivi d'apprendimento**, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.
Le progettazioni curriculari annuali sono redatte per classi parallele prendendo come riferimento il curricolo d'istituto.

Il conseguimento degli obiettivi formativi sarà attuato attraverso le seguenti **scelte metodologiche**:

- *Organizzare la comunità classe secondo le regole di civile convivenza.*
- *Promuovere l'ascolto, il dialogo e la discussione guidata.*
- *Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni.*
- *Favorire l'esplorazione e la scoperta.*
- *Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.*
- *Sviluppare gli aspetti creativi.*
- *Avviare al metodo della ricerca.*
- *Procedere per ipotesi e lavorare sull'acquisizione dei concetti.*
- *Tenere presente nella progettazione delle attività la realtà del singolo alunno e quella del gruppo-classe.*
- *Realizzare percorsi in forma di laboratoriale.*

SCUOLA DELL'INFANZIA

COMPETENZE ATTESE

"Il sé e l'altro"

Anni 3	Anni 4
- Sa affrontare con serenità il distacco dalla famiglia. - Sa riconoscere il proprio nome e cognome e quello dei compagni. - Instaura un rapporto di fiducia con le insegnanti. - Impara comportamenti corretti nei confronti dell'ambiente naturale. - Accetta il diverso da sé e lo rispetta. - Impara a relazionarsi in modo positivo con gli altri bambini.	- Sa essere autonomo rispetto ai bisogni principali. - Sa essere disponibile a collaborare per un fine comune. - Ricostruisce attraverso immagini e parole la propria storia. - Scopre l'esistenza di differenze e le valuta positivamente. - E' in grado di riconoscere emozioni sul viso degli altri. - Gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con altri bambini.

"Il corpo e il movimento"

Anni 3	Anni 4
- Percepisce la propria identità sessuale e la differenza tra i due sessi. - Individua e denomina le parti del corpo. - Intuisce l'importanza della cura e dell'igiene della propria persona. - Intuisce l'importanza della sicurezza e dell'ambiente per la salute. - Sa coordinare le parti del corpo in funzione di determinati movimenti: correre, saltare, rotolare, strisciare.	- Conosce la propria identità sessuale. - Conosce e rappresenta in tutte le sue parti lo schema corporeo. - Sperimenta e differenzia l'esperienza sensoriale a livello di corporeità. - Esegue un percorso motorio rispettando semplici regole. - Esegue le fondamentali operazioni di pulizia.

"Immagini, suoni e colori"

Anni 3	Anni 4
- Sa capire e farsi capire dagli altri. - Sa interagire con i compagni per drammatizzare situazioni. - Mostra interesse per alcune musiche. - Si muove in base al ritmo ascoltato. - Sa utilizzare tecniche grafico-pittoriche diverse.	- Sa dare significato ai vari linguaggi (grafico-pittorico-mimico-gestuale). - Sa leggere, interpretare e utilizzare simboli e immagini. - Motiva il proprio interesse verso alcune musiche. - Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività. - Percepisce le diverse durate del ritmo e si muove di conseguenza.

"I discorsi e le parole"

Anni 3	Anni 4
- Usa strumenti grafici in modo funzionale (matita, pennelli...). - Ripete semplici filastrocche. - Risponde a semplici domande. - Descrive ciò che ascolta. - Presta attenzione a brevi racconti dell'insegnante. - Sa leggere le immagini.	- Utilizza termini nuovi in modo appropriato. - Descrive liberamente ciò che ascolta. - Sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana. - Ricostruisce una sequenza narrativa. - Si esprime attraverso la scrittura spontanea. - Associa la parola a degli oggetti.

"La conoscenza del mondo"

Oggetti, fenomeni, viventi. Numero e spazio

Anni 3	Anni 4
- E' avviato alle prime forme di quantificazione e di raggruppamento. - Percepisce e memorizza alcune figure geometriche. - Comprende la differenza tra il tempo vissuto a scuola e quello a casa. - Utilizza il linguaggio appropriato per descrivere le esperienze vissute.	- Osserva l'ambiente circostante comprendendone l'importanza. - Rispetta le indicazioni date per lo svolgimento di una attività di raggruppamento e di quantificazione. - Riconosce negli oggetti le figure geometriche corrispondenti e sa disegnarle. - Rappresenta il tempo-scuola disegnando le attività svolte.

“Il sé e l’altro”

- Il bambino sviluppa il senso dell’identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti. - Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza. - E’ consapevole delle differenze e sa averne rispetto.	- Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini. - Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa eseguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.
---	---

“Il corpo e il movimento”

- Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell’alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.	- Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l’uso di attrezzi e il rispetto di regole, all’interno della scuola e all’aperto. - Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.
--	--

“Immagini, suoni e colori”

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventando storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.	- Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare. - Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. - Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.
---	---

“I discorsi e le parole”

- Il bambino sviluppa fiducia e motivazione nell’esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività. - Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio.	- per progettare le attività e per definire le regole. - Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza. - Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.
---	---

“La conoscenza del mondo”

Oggetti, fenomeni, viventi. Numero e spazio

- Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti. - Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. - Riferisce eventi del passato recente.	- dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. Coglie le trasformazioni naturali. - Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.
--	--

COMPETENZE ATTESE**AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA****CLASSE PRIMA**

ITALIANO
L'alunno/a :
- ascolta e interviene nel dialogo e nella conversazione in modo ordinato e pertinente - comprende ,ricorda e riferisce i contenuti essenziali di testi ascoltati - narra semplici esperienze personali e racconti fantastici seguendo l'ordine dei fatti e i nessi causali - legge e comprende brevi testi di diverso tipo :semplici storie,descrizioni,regole e liste funzionali,filastrocche e poesie - scrive brevi e semplici testi rispettando le fondamentali norme ortografiche - si esprime in forma non verbale

INGLESE
L' alunno/a:
saluta e si presenta in lingua inglese;
usa alcune formule di cortesia (per salutare e ringraziare);
conosce i numeri fino a dieci e i principali colori;
ha acquisito un repertorio lessicale relativo al proprio vissuto (la scuola, i passatempi, gli animali).

MUSICA
L'alunno/a:
esplora e discrimina eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte, timbro, intensità, altezza e durata;
usa voce, strumenti, movimenti e gesti motori per riprodurre, produrre e creare fatti sonori ed eventi musicali;
esegue in gruppo semplici brani vocali e strumentali;
usa forme di notazione analogiche;
coglie gli aspetti espressivi e strutturali di semplici brani musicali ascoltati.

ARTE E IMMAGINE
L'alunno/a:
conosce i rapporti spaziali nel linguaggio dell'immagine;
usa tecniche grafiche e pittoriche;
manipola materiali cartacei, plastici e di recupero;
usa l'immaginazione a fini espressivi.

EDUCAZIONE FISICA
L'alunno/a:
conosce le principali regole dei giochi motori;
si relaziona con i compagni in forma cooperativa e competitiva;
è in grado di rilassarsi in attività guidate;
rispetta i tempi di esecuzione previsti dalle consegne;
si esprime in forma non verbale.

CLASSE SECONDA
ITALIANO
L'alunno/a
- ascolta rispettando le regole stabilite interagisce nelle conversazioni in modo adeguato(per raccontare,dare/ottenere informazioni,descrivere..) - comprende e riferisce in modo ordinato il contenuto di semplici testi ascoltati riconoscendone la funzione e individuandone gli elementi essenziali - legge scorrevolmente ad alta voce o in modo silenzioso e comprende semplici testi di vario tipo(storie realistiche

e fantastiche, descrizioni, regole, filastrocche, e poesie) riconosce la funzione e individuando in essa le funzioni essenziali
• scrive, con l'aiuto di una traccia, brevi testi narrativi realistici e fantastici , descrizioni, regole, istruzioni, poesie e filastrocche
• riconosce e usa correttamente le convenzioni ortografiche
• avvia una prima riflessione sulla lingua: riconosce e classifica alcune parti variabili del discorso; individua gli elementi fondamentali di una frase

INGLESE
L'alunno/a
• riconosce alcune semplici strutture grammaticali e risponde a semplici domande in modo conciso
• ascolta una storia molto semplice e partecipa in modo fisico alla narrazione
• conosce le parti del corpo , i numeri entro il venti e i giorni della settimana
• possiede un discreto vocabolario riguardo ai suoi vissuti(giochi, animali, cibi)
MUSICA
L'alunno/a
• discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo e spaziale
• esegue in gruppo semplici brani vocali e strumentali in relazione ai diversi parametri sonori
• coglie gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale , traducendoli con parola, azione, motoria e segno grafico
ARTE E IMMAGINE
L'alunno/a
• usa tecniche grafiche a fini simbolici ed espressivi
• conosce i piani spaziali e il volume
• produce manufatti con materiali diversi

CORPO MOVIMENTO SPORT
L'alunno/a
• coordina le condotte motorie in base al contesto
• è in grado di rilassarsi in attività guidate
• rielabora le regole di un gioco motorio di gruppo
• esprime graficamente esperienze corporee

CLASSE TERZA

ITALIANO
L' alunno/a:
• interagisce con i compagni realizzando pratiche collaborative;
• presta attenzione costante per periodi sempre più lunghi;
• legge testi letterari di vario genere e ne comprende il significato;
• esercita una iniziale capacità di controllo della propria comprensione nella lettura;
• esprime sensazioni, pensieri, e vissuti attraverso il parlato e la scrittura;
• analizza e descrive la realtà attraverso la lettura e la scrittura;
• comprende e utilizza un lessico sempre più ricco;
• svolge una iniziale attività di riflessione sulla lingua.

INGLESE
L'alunno/a
• Riconosce alcune semplici domande e risponde in forma estesa usando i verbi al tempo presente
• conosce i numeri entro il cinquanta e ha arricchito il suo lessico con nomi aggettivi e alcuni verbi
• conosce i nomi dei giorni della settimana , dei mesi e delle stagioni
• comprende semplici istruzioni e le esegue
• esprime semplici informazioni con brevi frasi lineari.

MUSICA

L' alunno/a:
discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo e spaziale;
esegue in gruppo semplici brani vocali e strumentali in relazione ai diversi parametri sonori
coglie gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli con parola, azione motoria e segno grafico.

ARTE ED IMMAGINE

L' alunno/a:
usa tecniche grafiche a fini simbolici ed espressivi;
conosce i piani spaziali e il volume;
produce manufatti con materiali diversi.

EDUCAZIONE FISICA

coordina le condotte motorie in base al contesto;
è in grado di rilassarsi in attività guidate;
rielabora le regole di un gioco motorio di gruppo;
esprime graficamente esperienze motorie.

CLASSE QUARTA

ITALIANO

L'alunno/a:
partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione) esprimendo la propria opinione su un argomento discusso;
comprende testi di diverso tipo e ne individua il senso globale e/o le informazioni principali;
legge testi letterali di vario genere a voce alta, con tono di voce espressivo;
produce testi sulla base di scopi assegnati e compie operazioni sui testi (completamento, trasformazione, manipolazione, rielaborazione);
estrapola dai testi scritti informazioni su un dato argomento allo scopo di articolare il proprio punto di vista e di raccogliere impressioni ed opinioni altrui;
riconosce le parti principali del discorso e gli elementi principali di una frase semplice.

INGLESE

L'alunno/a:
conosce le formule di cortesia per rispondere e interagire con l'insegnante e i compagni
descrive se stesso, compagni, persone, luoghi, oggetti e animali, strutturando semplici frasi;
parla del tempo atmosferico, rilevando diversità culturali in relazione a condizioni climatiche;
legge brevi testi descrittivi e risponde a domande guidate;
ha acquisito una buona padronanza lessicale che lo/a rende capace di comprendere ed eseguire comandi precisi in lingua inglese.

MUSICA

L'alunno/a:
esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo spaziale e in riferimento alla loro fonte;
usa forme di notazione analogiche e codificate;
articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari, e le esegue con la voce, con il corpo e gli strumenti.

ARTE E IMMAGINE
L'alunno/a:
• conosce e usa in maniera autonoma gli elementi basilari del linguaggio dell'immagine; • produce gradazioni di colori con tempera e pastelli; • produce disegni ed elaborati con tecniche grafico-pittoriche diverse; • crea manufatti bidimensionali e tridimensionali con materiali di recupero e naturale.

EDUCAZIONE FISICA
L'alunno/a:
• rispetta le principali regole del fair play; • si relaziona con i compagni in base alla tipologia di gioco; • agisce in modo adeguato negli spazi e tempi di gioco; • conosce alcune funzioni del proprio corpo; • si esprime in forma consapevole a livello non verbale.

CLASSE QUINTA

ITALIANO
L'alunno/a:
partecipa a scambi comunicativi (conversazione , discussione) formulando interventi brevi chiari e pertinenti su un argomento discusso ;
comprende testi di tipo diverso utilizzando strategie di lettura funzionali ai diversi scopi di lettura (scopi funzionali di intrattenimento e/o svago,di studio);
Legge testi letterali di vario genere e formula su di essi semplici pareri personali ;
produce testi sulla base di scopi e destinatari assegnati e compie parafrasi e riscritture ;
estrapola dai testi scritti informazioni allo scopo di preparare un' esposizione, di approfondire un dato argomento, di articolare il proprio punto di vista, di rintracciare opinioni; registra in modo ordinato impressioni ed opinioni proprie e altrui.

INGLESE
L'alunno/a:
Colloca fatti ed eventi nel tempo e nello spazio;
conosce la pronuncia dei fonemi non affini all'italiano e riesce a riconoscerli e riprodurli;
descrive oralmente se stesso elaborando il materiale linguistico noto con scambi linguistici;
legge e comprende brevi testi regolativi;
ha acquisito buona padronanza lessicale grammaticale per formulare frasi corrette;
confronta abitudini di vita del popolo inglese con quelle del popolo italiano.
MUSICA
L'alunno/a:
-Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo spaziale e in riferimento alla loro fonte;
usa forme di notazione analogiche e codificate;
articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari, e le esegue con la voce, con il corpo e gli strumenti;
esegue, da solo o in gruppo, brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture diversi.

ARTE E IMMAGINE
L'alunno/a:
conosce e usa in maniera autonoma gli elementi base del linguaggio dell'immagine;
produce gradazioni di colore con tempera e pastelli;

produce disegni ed elaborati con tecniche grafico-pittoriche diverse;
crea manufatti bidimensionali e tridimensionali con materiale di recupero e naturali.

EDUCAZIONE FISICA
L'alunno/a:
rispetta le principali regole del fair play;
si relaziona con i compagni in base alla tipologia di gioco;
agisce in modo adeguato negli spazi e tempi di gioco;
conosce alcune funzioni del proprio corpo;
si esprime in forma consapevole a livello non verbale.

AREA ETICO-STORICA,GEOGRAFICA,SOCIALE

CLASSE PRIMA

STORIA E GEOGRAFIA
(Storia)L'alunno/a:
usa gli indicatori temporali di successione e durata per ricostruire sequenze di azioni di una giornata, una settimana, un mese;
conosce la struttura di strumenti per misurare diverse durate temporali (calendari, linee del tempo);
rileva e dà significato alla contemporaneità di più fatti o di più azioni;
utilizza le tracce del passato recente per produrre informazioni.
(Geografia)L'alunno/a:
usa punti di riferimento e indicazioni topologiche per descrivere posizioni di sé e degli oggetti nello spazio;
rappresenta e colloca oggetti nello spazio grafico;
conosce gli ambienti scolastici e li distingue secondo caratteristiche e funzioni;
rappresenta lo spazio vissuto attraverso simboli.

RELIGIONE
L'alunno/a:
sa che, per i cristiani, la natura e la vita vengono da Dio;
sa che, per i cristiani, Gesù è Dio fra gli uomini;
sa che Gesù ha voluto far comprendere a tutti il suo messaggio di amore;
sa che la Chiesa è la famiglia dei credenti in Gesù.

CLASSE SECONDA

STORIA
L'alunno/a:
rappresenta serie di avvenimenti del passato recente con grafici temporali;
individua e usa strumenti idonei a misurare diverse durate temporali (calendari, orologi);
usa le tracce del passato per produrre informazioni;
usa informazioni per elaborare una sintesi;
usa grafici temporali per organizzare le informazioni.
GEOGRAFIA
L'alunno/a
utilizza gli indicatori spaziali per descrivere spazi e percorsi;
conosce le funzioni di locali e arredi e le regole di utilizzo degli spazi scolastici;
si orienta nello spazio conosciuto utilizzando riferimenti e indicazioni topologiche;
rappresenta lo spazio vissuto attraverso mappe e simboli;
conosce il significato della simbologia convenzionale;
individua gli elementi che caratterizzano un paesaggio.

RELIGIONE CATTOLICA
L'alunno/a
sa che la musica è un mezzo per esprimere sensazioni e sentimenti anche religiosi;
sa come è stata annunciata la nascita di Gesù;
sa che Gesù era particolarmente attento ai disagiati del suo tempo;
sa come e perché i canti e la musica accompagnano i riti religiosi;

CLASSE TERZA

STORIA

L'alunno/a
colloca nel tempo e nello spazio eventi;
utilizza categorie concettuali per definire e distinguere periodi storici;
organizza le conoscenze in quadri tematici definiti;
legge e ricava semplici conoscenze da fonti di tipo diverso;
individua i principali cambiamenti avvenuti nel tempo;

GEOGRAFIA

L'alunno/a
descrive l'ambiente geografico attraverso l'osservazione diretta e indiretta;
si muove consapevolmente in uno spazio grafico utilizzando indicazioni di tipo topologico;
conosce le relazioni fra realtà geografica e rappresentazione cartografica;
legge e interpreta semplici carte geografiche;
conosce e descrive ambienti geografici diversi;

RELIGIONE CATTOLICA

L'alunno/a:
sa che la musica è un mezzo per esprimere sensazioni e sentimenti anche religiosi;
sa come è stata annunciata la nascita di Gesù;
sa che Gesù era particolarmente attento ai disagiati del suo tempo;
sa come e perché la musica e i canti accompagnano i riti religiosi;

CLASSE QUARTA

STORIA

L'alunno/a:
• legge e usa fonti e documenti per ricavare informazioni storiche;
• conosce e usa termini specifici del linguaggio disciplinare;
• conosce gli aspetti più significativi di antiche civiltà;
• colloca fatti ed eventi nel tempo e nello spazio individuando i possibili legami tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio
• riconosce i principali indicatori per studiare una civiltà;
• organizza le conoscenze della vita di un popolo del passato, secondo alcuni indicatori di civiltà;
• racconta un fatto storico collocandolo nel proprio contesto e usando linguaggi appropriati;
• costruisce una visione d'insieme delle civiltà studiate per comprendere le relazioni temporali e spaziali tra di esse.

GEOGRAFIA
L'alunno/a:
• si orienta nello spazio circostante e su diversi tipi di carte;
• conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (montano, collinare, marino...)
• ricava informazioni e dati da carte tematiche;
• utilizza un lessico appropriato alla disciplina.

RELIGIONE CATTOLICA
L'alunno/a:
sa che l'evangelizzazione risponde al mandato di Gesù : "Andate e ammaestrate le genti";
sa che il Natale nel mondo si celebra in modo diverso;
sa che conoscere la negatività di alcuni fatti storici ha lo scopo di non ripetere gli stessi errori;
conosce come e perché ,durante l'anno liturgico, vengono ricordate le varie tappe della vita e delle opere di Gesù e di alcuni santi;
confronta il modo di pensare dei cristiani con quello di altre culture religiose.

CLASSE QUINTA

STORIA
L'alunno/a:
utilizza carte geo-storiche per contestualizzare informazioni e dati storici;
individua i principali legami tra eventi storici e caratteristiche ambientali dei territori studiati;
conosce i principali aspetti delle Civiltà antiche;
rielabora e riferisce con chiarezza le informazioni ricavate da fonti e documenti;
usa le conoscenze apprese per comprendere alcuni problemi sociali attuali;
acquisisce una graduale consapevolezza che il passato e il presente hanno radici storiche e culturali comuni.

GEOGRAFIA
L'alunno/a:
• Riconosce e descrive le principali tipologie di paesaggio e di fascia climatica ;
• Localizza i principali oggetti geografici fisici e antropici dell'Italia e dell'Europa;
• Considera lo spazio territoriale come sistema , individuando le fondamentali connessioni fra elementi ;
• Usa in modo appropriato il linguaggio specifico;

RELIGIONE CATTOLICA
L'alunno/a:
• sa che l'evangelizzazione risponde al mandato di Gesù : "Andate e ammaestrate le genti"
• sa che il Natale nel mondo si celebra in modo diverso;
• sa che conoscere la negatività di alcuni fatti storici ha lo scopo di non ripetere gli stessi errori;
• conosce come e perché ,durante l'anno liturgico, vengono ricordate le varie tappe della vita e delle opere di Gesù e di alcuni santi;
• confronta il modo di pensare dei cristiani con quello di altre culture religiose.

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA CLASSE PRIMA

MATEMATICA
L'alunno/a:
legge e scrive i numeri naturali sia in cifra che in parola;
riconosce il valore posizionale delle cifre;
esegue addizioni e sottrazioni;
risolve problemi con addizioni e sottrazioni;
effettua misurazione con unità di misura;
si orienta nello spazio e lo rappresenta graficamente;
raccoglie dati e informazioni e li organizza con rappresentazioni grafiche;
individua, descrive e costruisce relazioni significative, riconoscendo analogie e differenze.

SCIENZE E TECNOLOGIA
L'alunno/a:
trasferisce, nella quotidianità alcuni apprendimenti relativi alla sicurezza per la salvaguardia della sua salute (per esempio usa forbici e coltelli in modo adeguato);
esegue una semplice esperienza osservativa.

CLASSE SECONDA

MATEMATICA
L'alunno/a:
legge e scrive i numeri naturali entro il 100;
comprende il valore posizionale delle cifre;
esegue le quattro operazioni con metodi, strumenti e tecniche diverse;
rappresenta e risolve situazioni problematiche usando le quattro operazioni in contesti diversi ;
individua , descrive e costruisce relazioni significative : classifica gli oggetti in base a più attributi;
descrive gli elementi significativi di una figura e identifica gli eventuali elementi di simmetria;
associa alle grandezze corrispondenti le unità di misura già note dal contesto extra-scolastico.

SCIENZE E TECNOLOGIA
L'alunno/a:
ricosce e descrive trasformazioni rilevate nei fenomeni naturali e artificiali;
realizza e descrive semplici esperienze;
mette in relazione comportamenti degli esseri viventi e cambiamenti ambientali;
mette in relazione gli aspetti morfologici e il movimento;
confronta organismi viventi e ne coglie differenze, uguaglianze e somiglianze;
descrive in una trasformazione ciclica il passaggio da uno stato all'altro e ne conosce le cause.

CLASSE TERZA

MATEMATICA
L'alunno/a:
opera oltre il migliaio con le quattro operazioni;
conosce e applica strategie nel calcolo orale;
conosce le frazioni;
utilizza le unità di misura convenziona lidi lunghezza , capacità , peso;
affronta situazioni problematiche che richiedono l'uso delle quattro operazioni;
ricosce , disegna e denomina figure geometriche piane;
conosce e calcola perimetri di figure geometriche piane conosciute;
elabora rappresentazioni grafiche;
legge e interpreta i dati di un diagramma;

SCIENZE E TECNOLOGIA
L'alunno/a:
osserva , analizza , descrive fenomeni;
progetta semplici esperienze e ne descrive gli aspetti più importanti;
analizza elementi e coglie le relazioni di un fenomeno;
osserva i fenomeni e la realtà e si riferisce ad essi sostenendo le proprie riflessioni;
ricosce il rapporto erbivori -carnivori ;preda-predatore nel regno animale;
ricosce le parti nella struttura delle piante ;
classifica materiali in base alle loro caratteristiche;
ricosce il comportamento di alcune sostanze in acqua;
conosce alcune caratteristiche dell'aria;
conosce e utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.

CLASSE QUARTA

MATEMATICA
L'alunno/a:
opera con i numeri naturali entro le centinaia di migliaia;
opera con i numeri decimali;

• conosce e utilizza le unità di misura convenzionali di lunghezza, capacità, peso, superficie;
• esercita una iniziale capacità di controllo della propria comprensione nella lettura;
• esprime sensazioni, pensieri e vissuti attraverso il parlato e la scrittura;
• analizza e descrive la realtà attraverso la lettura e la scrittura;
• comprende e utilizza un lessico sempre più ricco;
• risolve situazioni problematiche a più domande;
• classifica le figure geometriche piane presentate e distingue aree e perimetri;
• legge e interpreta grafici;
• conosce moda, media, mediana ed elabora semplici statistiche;
• usa in modo consapevole i termini certo, possibile e impossibile;
• esprime la probabilità utilizzando la frazione.
SCIENZE E TECNOLOGIA
L'alunno/a:
• ha un atteggiamento esplorativo nei confronti della realtà che lo circonda;
• è consapevole della complessità delle relazioni che determinano i fenomeni osservati;
• formula ipotesi e previsioni, prospetta soluzioni;
• utilizza abilità operative, progettuali e manuali in diversi contesti laboratoriali;
• rappresenta con schemi e grafici le fasi intermedie e i risultati di un'esperienza;
• è consapevole di alcune strategie che mette in atto durante l'apprendimento;
• è consapevole della necessità dell'uso di un lessico specifico.

CLASSE QUINTA

MATEMATICA
L'alunno/a:
• opera con numeri per iscritto, mentalmente e con strumenti;
• risolve problemi, usando il ragionamento aritmetico e facendo uso di strategie diverse;
• descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche;
• utilizza le trasformazioni geometriche per operare su figure;
• risolve problemi, usando il ragionamento spaziale e la modellizzazione geometrica;
• utilizza rappresentazioni di dati adeguate, in situazioni significative, per ricavare informazioni;
• affronta problemi con strategie diverse;
• costruisce ragionamenti e sostiene le proprie tesi;
• effettua valutazioni di probabilità di eventi;
• misura grandezze e rappresenta misure;
• risolve problemi a partire da dati di misura.
SCIENZE E TECNOLOGIA
L'alunno/a:
• assume un approccio scientifico nei confronti della realtà che lo/a circonda;
• individua i problemi più significativi da indagare;
• è consapevole della complessità delle relazioni che determinano i fenomeni osservati;
• prospetta soluzioni e interpretazioni argomentando le sue scelte, sostenendone le ragioni e confrontandosi su di esse;
• utilizza abilità operative, progettuali e manuali in diversi contesti laboratoriali;
• rappresenta con le modalità più opportune le fasi intermedie e i risultati di una esperienza;
• è consapevole di alcune strategie che mette in atto durante l'apprendimento;
• è consapevole della necessità di usare un lessico specifico;
• svolge una iniziale attività di riflessione sulla lingua.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

	Profilo delle competenze	Competenze chiave
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Competenza Alfabetica funzionale
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Competenza multilinguistica
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenza in scienza, tecnologia e ingegneria.
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenza digitale.
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Competenza in materia di Consapevolezza ed espressione culturali.
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Competenza in materia di Consapevolezza ed espressione culturali.
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Competenza in materia di Consapevolezza ed espressione culturali.
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Competenza Imprenditoriale
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Competenza in materia di Cittadinanza.
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenza in materia di Cittadinanza.
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenza in materia di Cittadinanza.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZE ATTESE

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

CLASSI PRIME ITALIANO	
ASCOLTARE E PARLARE	• Ascoltare testi riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni e punto di vista dell'emittente • Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola • Narrare esperienze, eventi, trame, selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole secondo un criterio logico-cronologico • Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione • Riferire oralmente su un argomento di studio, presentandolo in modo chiaro
LEGGERE	• Leggere ad alta voce in modo espressivo, usando pause ed intonazioni • Leggere in modo silenzioso, ricavando informazioni esplicite e implicite dai testi • Comprendere in modo globale e analitico le tipologie testuali indicate, individuandone i tratti che le caratterizzano per contenuto e forma
SCRIVERE	• Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo • Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, regolativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo • Rielaborare in forma di riassunti e sintesi testi ascoltati e/o letti, studiati • Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi • Scrivere parafrasi di testi poetici

Riflettere sulla lingua	• Riconoscere e usare correttamente i diversi suoni e segni della lingua italiana. • Riconoscere ed usare correttamente le parti variabili e invariabili del discorso. • Sviluppare le proprie conoscenze linguistiche e lessicali. • Saper utilizzare il dizionario
-------------------------	---

CLASSI SECONDE ITALIANO	
Ascoltare e Parlare	• Ascoltare testi riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni e punto di vista dell'emittente • Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto (cominciare a prendere appunti) • Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o digruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto delle opinioni dell'interlocutore • Riferire oralmente esperienze, eventi, trame, selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole secondo un criterio logico-cronologico ed esplicitandole in modo chiaro ed esauriente • Comprendere testi letterari di vario genere ed individuare i tratti che li caratterizzano per contenuto e forma • Esporre in un linguaggio appropriato un argomento di studio, presentandolo in modo chiaro e coerente
LEGGERE	• Leggere ad alta voce testi diversificati, noti e no, in modo espressivo, rispettando pause ed intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire • Comprendere in modo globale ed analitico le tipologie testuali proposte individuando i tratti che le caratterizzano per contenuto e forma
SCRIVERE	• Rielaborare sotto forma di sintesi testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici • Ampliare il proprio patrimonio lessicale ed imparare ad usarlo in varie situazioni comunicative • Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi.

	• Scrivere parafrasi e semplici commenti di testi poetici (avvio all'analisi testuale)
Riflettere sulla lingua	• Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice • Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta

CLASSI TERZE ITALIANO	
Ascoltare e Parlare	• Ascoltare testi riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni e punto di vista dell'emittente Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto (prendere appunti, realizzare schemi di sintesi e mappe concettuali) • Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, esponendo le proprie idee, sostenendole con valide argomentazioni • Riferire oralmente esperienze, eventi, trame, selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole secondo un criterio logico-cronologico ed esplicitandole in modo chiaro ed esauriente • Comprendere testi letterari di vario genere ed individuare i tratti che li caratterizzano per contenuto e forma • Esporre in un linguaggio appropriato un argomento di studio, presentandolo in modo chiaro e coerente
LEGGERE	• Leggere ad alta voce testi diversificati, noti e no, in modo espressivo, rispettando pause ed intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire • Comprendere in modo globale ed analitico le tipologie testuali proposte individuando i tratti che le caratterizzano per contenuto e forma
SCRIVERE	• Scrivere testi di diversa tipologia corretti, coerenti, coesi e adeguati allo scopo • Rielaborare sotto forma di sintesi testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici • Potenziare il proprio patrimonio lessicale ed imparare ad usarlo in varie situazioni comunicative • Realizzare forme diverse di scrittura, dalle quali sia possibile evincere creatività, capacità logiche e di

	giudizio • Scrivere parafrasi e commenti di testi poetici (analisi testuale)
Riflettere sulla lingua	• Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice • Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta

CLASSI PRIME LINGUA STRANIERA	
Ascolto (comprensione orale)	• Capire semplici e chiari messaggi (informazioni personali, ora, azioni abituali e in corso, lavori, prezzi..) • Capire abbastanza per far fronte a bisogni immediati di tipo concreto (istruzioni attinenti alla vita e al lavoro di classe) se il discorso è articolato lentamente • Identificare la principale funzione comunicativa in un messaggio

	propria
--	---------

CLASSI SECONDE LINGUA STRANIERA	
Ascolto (comprensione orale)	Comprendere i punti principali di un discorso standard su argomenti familiari su vita quotidiana, vacanze, tempo libero, indicazioni stradali, al ristorante e brevi narrazioni identificare i messaggi generali ed i dettagli specifici se il discorso è chiaramente articolato
Lettura (comprensione scritta)	Leggere con un soddisfacente livello di comprensione testi su vari argomenti familiari
Parlato (produzione ed interazione orale)	Saper intervenire in conversazioni su semplici argomenti familiari, saper scambiare informazioni di interesse personale o relative alla vita quotidiana (parlare di esperienze passate e future, fare paragoni, dare indicazioni stradali, parlare di obblighi)
Scrittura (produzione scritta):	Saper rispondere in modo adeguato a quesiti scritti, saper scrivere semplici lettere di carattere personale, saper organizzare semplici dialoghi in contesti quotidiani
Riflessione sulla Lingua e sull'apprendimento	Usare correttamente le nuove situazioni comunicative e le strutture grammaticali studiate cogliere gli aspetti più significativi e gli elementi culturali specifici di una civiltà straniera diversa dalla propria

CLASSI TERZE LINGUA STRANIERA	
Ascolto (comprensione orale)	Capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc. individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano la propria sfera di interessi a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline
Lettura (comprensione scritta)	Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizione graduata
Parlato (produzione ed interazione orale)	Esprimere e motivare un'opinione, ecc. con espressioni e frasi connesse in modo semplice interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili
Scrittura (produzione scritta):	Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici scrivere brevi lettere personali, adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare
Riflessione sulla Lingua e sull'apprendimento	Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi rilevare semplici analogie o differenze e usi legati a

	lingue diverse riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento
--	--

ARTE E IMMAGINE CLASSI PRIME	
Esprimersi e comunicare	Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi
Osservare e leggere immagini	Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali
Comprendere ed apprezzare le opere d'arte	Riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

ARTE E IMMAGINE CLASSI SECONDE	
Esprimersi e comunicare	Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi
Osservare e leggere immagini	Padroneggia gli

	elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato
Comprendere ed apprezzare le opere d'arte	Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali Riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione

ARTE E IMMAGINE CLASSI TERZE	
Esprimersi e comunicare	Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi
Osservare e leggere immagini	Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.
Comprendere ed apprezzare le opere d'arte	Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali Riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione

MUSICA CLASSI PRIME	
Pratica Vocale • Pratica Strumentale	Riprodurre con la voce brani corali desunti da repertori senza preclusioni di generi, epoche, e stili Eseguire semplici brani con strumenti melodici e

	ritmici, collettivamente e individualmente
Conoscenza Codice	Comprendere la corrispondenza suono/segno (notazione) Utilizzare la notazione tradizionale Conoscere l'organizzazione ritmica dei suoni
Produzione Creativa	Inventare e produrre sequenze ritmiche Improvvisare sequenze ritmico-melodiche
Ascolto	Riconoscere e differenziare gli eventi sonori della realtà quotidiana Riconoscere all'ascolto i diversi timbri strumentali Riconoscere e differenziare i generi musicali più diffusi (leggero, classico, sacro, popolare)

MUSICA CLASSI SECONDE	
Pratica Vocale • Pratica Strumentale	Riprodurre con la voce brani corali a una o più voci, desunti da repertori senza preclusioni di generi, epoche e stili, utilizzando consapevolmente i parametri del suono (dinamica, agogica) Migliorare la tecnica esecutiva degli strumenti didattici Eseguire brani strumentali, collettivamente e individualmente, utilizzando consapevolmente i parametri del suono
Conoscenza Codice	Conoscere e utilizzare la simbologia musicale per la trascrizione dei parametri relativi alla dinamica, all'andamento, all'agogica, all'espressione Utilizzare correttamente figurazioni ritmiche più complesse Comprendere e usare le regole del linguaggio musicale (leggere e scrivere frasi ritmico-melodiche)
Produzione Creativa	Improvvisare, inventare, scrivere sequenze ritmico-melodiche Rielaborare in maniera personale una semplice melodia, intervenendo sugli aspetti ritmici, dinamici, agogici e melodici Progettare e realizzare messaggi musicali associati ad altri linguaggi (drammatizzazioni, coreografie...)
Ascolto	Riconoscere e analizzare, con linguaggio appropriato, le fondamentali strutture musicali e la loro valenza espressiva, mediante l'ascolto di opere musicali scelte come modelli di generi, forme e stili Riconoscere le principali formazioni strumentali e i singoli

	timbri Comprendere che il linguaggio musicale assume caratteristiche diverse in relazione all'epoca e al contesto socio-culturale di cui è espressione
--	--

MUSICA CLASSI TERZE	
Pratica Vocale • Pratica Strumentale	Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche
Conoscenza Codice	Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura Leggere ed eseguire figurazioni ritmiche più complesse Capire la struttura melodica e armonica di un brano
Produzione Creativa	Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico/melodici, utilizzando anche sistemi informatici Progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche quali danza, teatro, arti visive e multimediali
Ascolto	Riconoscere, analizzare e descrivere in modo critico, anche in relazione ai diversi contesti storico-culturali, opere musicali

AREA STORICO-GEOGRAFICA

STORIA – CITTADINANZA E COSTITUZIONE CLASSI PRIME	
Uso delle fonti	Riconoscere e utilizzare fonti di vario genere (digitali, iconiche, grafiche) per ricavarne informazioni Riconoscere, nel proprio contesto, le testimonianze storiche studiate
Organizzazione delle informazioni	Utilizzare la linea del tempo per collocare un fatto o un episodio storico e rappresentare quanto studiato Organizzare le proprie conoscenze utilizzando rapporti causa-effetto Collocare la storia locale in relazione a contesti generali via via più complessi Formulare domande sulla base delle informazioni e delle conoscenze

Strumenti concettuali	Conoscere le società studiate e individuare le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali Comprendere aspetti e processi essenziali della storia del proprio ambiente e del relativo patrimonio culturale Comprendere fatti ed eventi fondamentali della storia medievale europea con riferimenti al mondo antico Usare le conoscenze apprese per comprendere semplici problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile
Produzione scritta e orale	Produrre semplici testi utilizzando conoscenze tratte da varie fonti storiche Riferire, oralmente e con scritture, su conoscenze e concetti appresi usando linguaggi e strumenti specifici della disciplina e operando semplici collegamenti

STORIA – CITTADINANZA E COSTITUZIONE CLASSI SECONDE

Uso delle fonti	Usare fonti di diverso tipo e ricavarne semplici conoscenze su temi definiti Riconoscere, nel proprio contesto, le testimonianze storiche studiate
Organizzazione delle informazioni	Utilizzare la linea del tempo per collocare un fatto o un episodio storico e rappresentare quanto studiato Organizzare le proprie conoscenze e distinguere le informazioni principali da quelle secondarie Costruire mappe concettuali rispetto alle conoscenze acquisite Collocare la storia locale in relazione a contesti generali via via più complessi Formulare domande sulla base delle informazioni e delle conoscenze
Strumenti concettuali	Conoscere le società studiate e individuare le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali Conoscere e confrontare i quadri storici relativi alle diverse epoche studiate Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei ed extra-europei Comprendere aspetti e processi essenziali della storia del proprio ambiente e del relativo patrimonio culturale Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile Conoscere l'iter storico della Costituzione Italiana e la sua organizzazione nelle linee generali

Produzione scritta e orale	Produrre testi utilizzando conoscenze tratte da varie fonti storiche Esporre e rielaborare, oralmente e con scritture, le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e usando linguaggi e strumenti specifici
----------------------------	--

STORIA – CITTADINANZA E COSTITUZIONE CLASSI TERZE

Uso delle fonti	Usare fonti di diverso tipo e ricavarne conoscenze su temi definiti Riconoscere, nel proprio ambiente, le testimonianze storiche studiate
Organizzazione delle informazioni	Utilizzare la linea del tempo per collocare un fatto o un episodio storico e rappresentare quanto studiato Organizzare mappe concettuali rispetto alle conoscenze acquisite Collocare la storia locale in relazione alla storia italiana, europea e mondiale Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate
Strumenti concettuali	Conoscere e confrontare i quadri storici relativi alle diverse epoche studiate e individuare le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali Comprendere aspetti e processi principali della storia del proprio ambiente e del relativo patrimonio culturale Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile Conoscere i fondamenti della Costituzione Italiana e i suoi principali articoli Conoscere le principali organizzazioni internazionali: Unione Europea, Nazioni Unite e ONG
Produzione scritta e orale	Produrre testi utilizzando e rielaborando conoscenze tratte da fonti diverse manualistiche e non, cartacee e digitali Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina

GEOGRAFIA CLASSI PRIME

Orientamento	Orientarsi nello spazio e sulle carte in base ai punti cardinali e ai punti di riferimento fissi
--------------	---

	Orientarsi nelle varie realtà territoriali vicine anche attraverso strumenti digitali
Linguaggio della geo-graficità	Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche, utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini...) e /o innovativi per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali
Paesaggio	Analizzare e confrontare paesaggi italiani ed europei Riconoscere, se guidato, temi e problemi di tutela del paesaggio
Regione e sistema territoriale	Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandola all'Italia e all'Europa Conoscere ed esaminare nello spazio geografico le interrelazioni tra uomo e ambiente di portata nazionale ed europea

GEOGRAFIA CLASSI SECONDE	
Orientamento	Orientarsi sui vari tipi di carte geografiche utilizzando punti cardinali, scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia
Linguaggio della geo-graficità	Leggere e interpretare i vari tipi di carte geografiche utilizzando il linguaggio della geograficità e gli strumenti tradizionali e innovativi
Paesaggio	Analizzare e confrontare paesaggi europei anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo Conoscere le problematiche relative alla tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale
Regione e sistema territoriale	Analizzare la relazione tra uomo e ambiente in Europa Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali paesi europei anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica

GEOGRAFIA CLASSI TERZE	
Orientamento	Orientarsi sulle carte geografiche e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali e ai punti di riferimento fissi • Orientarsi nelle realtà territoriali vicine e lontane
Linguaggio della geo-graficità	Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc) e innovativi per comprendere e comunicare fatti

	e fenomeni territoriali
Paesaggio	Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi mondiali anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo Conoscere le problematiche relative alla tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale
Regione e sistema territoriale	Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica ed economica) applicandolo ai continenti mediante l'osservazione di carte e immagini Analizzare in termini di spazio la relazione tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici in ambito mondiale Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storicopolitico-economica

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

MATEMATICA CLASSI PRIME	
Il numero	Conoscere i numeri naturali e razionali ed operare con essi Conoscere l'operazione di potenza e saperne utilizzare le proprietà Conoscere il concetto di multiplo e divisore di un numero Saper utilizzare le procedure di risoluzione delle espressioni con gli insiemi numerici studiati
Lo spazio, le figure e la misura	Operare con grandezze e misure decimali e sessagesimali Saper effettuare ed esprimere misure utilizzando multipli e sottomultipli delle relative unità di misura Conoscere gli enti fondamentali della geometria euclidea e la simbologia ad essa associata Saper disegnare e descrivere figure geometriche piane individuando gli elementi che le caratterizzano. Saper determinare il perimetro delle figure piane
Porsi e risolvere problemi	Analizzare una situazione problematica e proporre soluzioni Interpretare i dati e saperli esprimere in una forma sintetica Risolvere problemi mediante rappresentazione grafica Risolvere problemi con le frazioni

MATEMATICA CLASSI SECONDE	
Il numero	Conoscere le frazioni decimali, i numeri decimali limitati e i numeri illimitati Individuare le frazioni generatrici dei numeri decimali limitati e periodici Risolvere espressioni con i numeri decimali Conoscere l'operazione di radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato Calcolare radici quadrate esatte o approssimate Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse Calcolare l'incognita di una proporzione e applicare le proprietà per risolvere problemi
Lo spazio, le figure e la misura	Calcolare la misura di perimetri e superfici di figure piane. Riconoscere figure congruenti, figure equivalenti, figure simili Conoscere e saper applicare il Teorema di Pitagora Conoscere i criteri di similitudine e saper applicare i Teoremi di Euclide
Porsi e risolvere problemi	Saper distinguere funzioni empiriche e funzioni matematiche Conoscere grandezze direttamente e inversamente proporzionali Saper rappresentare graficamente funzioni di proporzionalità diretta e inversa

MATEMATICA CLASSI TERZE	
Il numero	Conoscere e saper operare nell'insieme Eseguire operazioni ed espressioni con i numeri relativi Applicare gli elementi di calcolo algebrico per risolvere quesiti anche in situazioni reali • Saper stimare la correttezza di un risultato ottenuto. Saper eseguire calcoli letterali Saper risolvere equazioni di primo grado a un'incognita
Lo spazio, le figure e la misura	Saper determinare lunghezza circonferenza e area del cerchio

	Individuare e descrivere figure geometriche solide Calcolare area, volume e peso dei poliedri e di alcuni solidi di rotazione e saper risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure ricorrendo a semplici deduzioni e a modelli materiali
Porsi e risolvere problemi	Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni matematiche ed empiriche Esporre in modo chiaro un procedimento risolutivo, evidenziando le azioni da compiere e il loro collegamento Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado
Misure, dati e previsioni	Confrontare dati in situazioni significative e saperli elaborare in un'indagine statistica In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari e assegnare a essi una probabilità. Riconoscere coppie di eventi incompatibili e complementari

SCIENZE CLASSI PRIME	
• Scienza della materia	Saper osservare , confrontare, classificare e misurare Saper comunicare Conoscere le proprietà della materia Conoscere i cambiamenti di stato della materia Sperimentare semplici trasformazioni chimiche e fisiche
Esseri viventi	Conoscere la struttura della cellula Individuare la diversità dei viventi e conoscere i criteri di classificazione
Ecologia e ambiente	Conoscere e rispettare l'ambiente Comprendere l'interazione tra organismi ed ambiente Riflettere sulla necessità di rispettare l'equilibrio ecologico Riflettere sulle modificazioni ambientali dovute all'azione dell'uomo.

SCIENZE CLASSI SECONDE	
Fisica e chimica	Comprendere le differenze fra fenomeni fisici e fenomeni chimici Comprendere che ogni corpo è costituito di materia diversa per aspetto e composizione Conoscere la struttura e le caratteristiche dell'atomo Affrontare concetti di trasformazione chimica Analizzare l'aspetto chimico dei composti organici
Il corpo umano	Comprendere l'organizzazione dei viventi e in particolare quella del corpo umano Conoscere anatomia e fisiologia degli apparati deputati ai processi di nutrizione, respirazione, escrezione e trasporto Apprendere una gestione corretta del proprio corpo Attuare scelte per evitare rischi connessi a errate abitudini alimentari

SCIENZE CLASSI TERZE	
• • Fisica e chimica	Conoscere la connessione tra materia ed energia Affrontare concetti fisici cogliendo relazioni fra forze ed equilibrio, lavoro ed energia
Terra	Conoscere la Terra, la sua origine e la sua evoluzione ad opera di agenti endogeni ed esogeni Conoscere il pianeta Terra nell'ambito del sistema solare
Biologia	Approfondire le conoscenze relative all'anatomia e alla fisiologia del corpo umano Riconoscere la struttura molecolare del DNA e le modalità naturali e artificiali della trasmissione dei caratteri ereditari ed eventuali anomalie. Analizzare il percorso evolutivo dell'uomo e riconoscere le potenzialità acquisite

TECNOLOGIA CLASSI PRIME	
Disegno tecnico	- Conoscere ed utilizzare gli strumenti di base per il disegno tecnico - Comprendere i

	sistemi di misura e gli strumenti per misurare - Capire le costruzioni geometriche fondamentali seguendo indicazioni - dettagliate e rispettando l'ordine e la precisione - Capire il concetto di scale d'ingrandimento e di riduzione
Tecnologie	Comprendere il concetto di "servizi urbani" come miglioramento della vita civile della comunità Individuare le cause di inquinamento provocato dagli insediamenti urbani Analizzare il problema dello smaltimento dei rifiuti Riconoscere e rispettare la segnaletica stradale Rilevare le proprietà fondamentali dei principali materiali e conoscere i processi fondamentali di trasformazione
Informatica	Ideare, progettare e realizzare costruzioni geometriche con l'utilizzo del programma Paint

TECNOLOGIA CLASSI SECONDE	
Disegno tecnico	Conoscere ed utilizzare in modo corretto gli strumenti per il disegno tecnico Capire le costruzioni geometriche fondamentali seguendo le regole delle proiezioni ortogonali per la progettazione di oggetti semplici
Tecnologie	Applicare le linee guida per una corretta alimentazione Riconoscere dati e processi presenti nel settore dell'industria alimentare mediante l'uso del linguaggio specifico Riconoscere le indicazioni obbligatorie riportate nelle etichette alimentari Individuare i materiali tessili, distinguendone le proprietà fondamentali, l'origine e la provenienza
Informatica	Progettare e realizzare proiezioni ortogonali di oggetti con l'utilizzo del programma Paint Creare tabelle e gestire elenchi di dati con Excel

TECNOLOGIA CLASSI TERZE	
Disegno tecnico	Applica le regole tecniche che consentono l'esecuzione di elaborati completi e graficamente puliti e precisi Utilizza il disegno di figure geometriche per finalità creative

Tecnologie	Osserva, descrive ed analizza la realtà tecnologica Inizia a comprendere i problemi legati alla produzione di energia ed ha sviluppato sensibilità per i problemi economici ed ecologici
Informatica	Sa usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, per autovalutarsi e per presentare i risultati del lavoro

ED. FISICA CLASSI PRIME	
Il corpo e le funzioni sensopercettive	Conoscere le parti del proprio corpo Iniziare a conoscere le proprie possibilità di movimento attraverso la misurazione delle capacità condizionali con test motori Imparare a comprendere il significato di impegno per raggiungere un obiettivo o un traguardo
Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	Consolidare gli schemi motori di base Controllare il proprio corpo in situazioni di equilibrio statico e dinamico Consolidare la lateralità Gestire lo spazio e il tempo di un'azione rispetto a se stesso, ad un oggetto, ad un compagno
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	Rappresentare stati d'animo e idee attraverso la mimica Eseguire movimenti semplici seguendo tempi ritmici specifici
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	Conoscere e applicare i principali elementi tecnici semplificati di diverse discipline sportive Scegliere azioni e soluzioni efficaci per risolvere problemi motori Partecipare attivamente ai giochi di movimento Partecipare attivamente ai giochi presportivi e sportivi seguendo le indicazioni del gruppo Accogliere nella propria squadra tutti i compagni Rispettare le regole delle discipline sportive praticate
Sicurezza e prevenzione, salute e benessere	Utilizzare correttamente gli spazi e gli attrezzi in palestra in rapporto a se stessi e agli altri Conoscere le principali norme d'igiene: abbigliamento adeguato e adeguati comportamenti Capire l'importanza dell'attività motoria come corretto stile di vita

ED. FISICA CLASSI SECONDE	
• Il corpo e le funzioni sensopercettive	Consolidare e approfondire le proprie possibilità di movimento Valutare i propri miglioramenti attraverso i tests motori Imparare e sperimentare i più facili principi di allenamento delle capacità motorie condizionali
Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	Potenziare gli schemi motori di base Controllare il proprio corpo in situazioni di equilibrio statico e dinamico Potenziare la lateralità Gestire spazi e tempi di un'azione rispetto al gruppo
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	Rappresentare stati d'animo e idee attraverso la mimica Eseguire movimenti da semplici a più complessi seguendo tempi ritmici diversi
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	Conoscere e applicare gli elementi tecnici più complessi di diverse discipline sportive. Scegliere azioni e soluzioni efficaci per risolvere problemi motori Partecipare attivamente ai giochi presportivi e sportivi seguendo le indicazioni del gruppo Accogliere nella propria squadra tutti i compagni Rispettare le regole delle discipline sportive praticate
Sicurezza e prevenzione, salute e benessere	Utilizzare correttamente gli spazi e gli attrezzi in palestra in rapporto a se stessi e agli altri Conoscere le principali norme d'igiene Conoscere le principali norme corrette di alimentazione Conoscere le più semplici norme d'intervento nei più banali incidenti di carattere motorio Conoscere l'importanza dell'attività motoria come corretto stile di vita

ED. FISICA CLASSI TERZE	
Il corpo e le funzioni sensopercettive	Conoscere i principali cambiamenti fisiologici e morfologici e conoscere i principi base dell'allenamento e delle capacità condizionali Dosare l'impegno motorio al fine di prolungare nel tempo l'attività rispettando le proprie capacità cardiorespiratoria e

	muscolari
Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	Potenziare gli schemi motori di base e trasferire le abilità coordinative acquisite in relazione ai gesti tecnici dei vari sport Applicare schemi motori per risolvere un problema motorio Gestire in modo soddisfacente le variabili spazio-tempo di un'azione motoria complessa
Il linguaggio del corpo come modalità •comunicativo-espressiva	Rappresentare stati d'animo e idee attraverso la mimica Eseguire movimenti semplici seguendo tempi ritmici specifici Codificare i gesti arbitrali in relazione al regolamento dei giochi
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	Conoscere e applicare i principali elementi tecnici di diverse discipline sportive Scegliere azioni e soluzioni efficaci per risolvere problemi motori, accogliendo suggerimenti e correzioni Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, rispettando le regole, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità
Sicurezza e prevenzione, salute e benessere	Intervenire con le prime norme di pronto soccorso per i più comuni infortuni che possono accadere durante l'attività motoria Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita salutistici

RELIGIONE CATTOLICA CLASSI PRIME	
I grandi perché della vita aprono alla scoperta di Dio che per i cristiani è il Dio rivelato in Cristo • Il significato della nascita di Gesù secondo i Vangeli e nella storia della salvezza • La vita terrena di Gesù e l'annuncio del suo Vangelo rivelano il volto di Dio • La Pasqua: morte e risurrezione di Gesù centro dell'anno liturgico e della religione cristiana	Riconoscere i segni della presenza religiosa • Evidenziare gli elementi essenziali della dottrina, del culto di alcune esperienze religiose dell'antichità • Riconoscere ed apprezzare i valori presenti nelle religioni monoteiste e cogliere la ricchezza delle diverse tradizioni religiose • Conoscere i tratti fondamentali della figura di Gesù e saper riconoscere lo specifico del messaggio evangelico

RELIGIONE CATTOLICA CLASSI SECONDE

La comunità dei credenti in Gesù Cristo risorto animata dallo Spirito Santo è inviata nel mondo a diffondere un messaggio che cambia la storia La Chiesa apostolica: caratteristiche e diffusione. (Gli Atti degli Apostoli)	Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa Cattolica; metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane Conoscere la struttura, la composizione e gli autori della Bibbia e comprenderne l'importanza culturale e religiosa Saper ricercare una citazione sul testo biblico Saper collocare nello spazio e nel tempo gli avvenimenti che documentano la nascita e lo sviluppo della Chiesa primitiva Riconoscere i segni della presenza religiosa nel proprio ambiente
--	---

RELIGIONE CATTOLICA CLASSI TERZE

La vita personale come esperienza di trascendenza Io sono il Signore Dio tuo": i comandamenti dell'Antica Alleanza La legge dell'antica alleanza. • L'annuncio profetico di una nuova legge, inscritta nel cuore	Sviluppare una graduale coscienza di sé come persona che coglie nella relazione con gli altri una opportunità di crescita, maturando un'identità accogliente, collaborativa e solidale Riconoscere il valore della religione nella cultura e nella storia dell'umanità, a partire da ciò che si osserva nel proprio territorio Comprende il messaggio del Cristianesimo che scaturisce dalla Bibbia, individuando le tappe essenziali della storia della salvezza e della Chiesa
---	---

COMPETENZE MINIME- CLASSI PRIME

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

- Legge ed individua i personaggi principali.
- Scrive in modo comprensibile, senza commettere molti errori ortografici.
- Comprende un breve messaggio orale e scritto.
- Riconosce e comprende termini relativi alla sfera personale nelle lingue comunitarie.
- Sa riprodurre con un disegno una scena di un contesto noto.
- Sa individuare ed intonare i suoni.
- Si applica nelle attività sportive di base.
- Sa integrarsi in un gruppo.

AREA ETICO-STORICA,GEOGRAFICA

- Colloca un evento nel tempo e nello spazio.
- Sa ricercare correttamente le località italiane sulla carta geografica.
- Sa relazionarsi gli altri.

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

- Conosce il sistema di numerazione decimale e sa eseguire le operazioni.
- Riconosce gli elementi fondamentali della geometria,sa classificare le figure piane.
- Riesce ad identificare i termini di semplici problemi e prospettare soluzioni.
- Descrive semplici fenomeni naturali.
- Sa utilizzare gli strumenti di disegno tecnico.
- Sa effettuare la costruzione geometrica di semplici figure piane.

COMPETENZE MINIME-CLASSI SECONDE

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

- Produce semplici testi senza commettere errori.
- Si esprime con un linguaggio essenziale ma funzionale allo scopo.
- Sa immaginare semplici scambi dialogici nella lingua straniera.
- Coglie l'idea centrale di un brano.
- Sa riprodurre con un disegno una scena del suo vissuto.
- Sa individuare ed intonare i suoni.
- Legge e suona un facile brano melodico.
- Ha acquisito competenze motorie
- Si applica nelle attività sportive di base .
- Sa integrarsi in un gruppo e rispetta le regole.

AREA STORICO-GEOGRAFICA

- È in grado di seguire gli avvenimenti in ordine cronologico.
- Sa leggere una carta geografica.
- Sa porsi domande sulla propria vita.

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA.

- Sa riconoscere segnali e simboli numerici .
- Conosce le operazioni aritmetiche .
- Riconosce le figure geometriche.
- Comprende il testo di un problema elementare e sa individuare i dati .
- Sa utilizzare gli strumenti di disegno tecnico.
- Sa effettuare la costruzione geometrica di semplici figure piane.

COMPETENZE MINIME -CLASSI TERZE

AREA LINGUISTICO- ARTISTICO-ESPRESSIVA

- Si esprime oralmente e per iscritto con un linguaggio semplice ma appropriato.
- Sa ricercare informazioni e dati.
- Sa comunicare nelle lingue straniere su argomenti noti.
- Sa utilizzare le tecniche pittoriche studiate.
- Esegue per lettura brani strumentali e vocali appartenenti a genere e culture diverse.
- Utilizza le abilità motorie.
- Ha acquisito corretti stili di vita.

AREA STORICO-GEOGRAFICA

- Conosce i momenti fondamentali della storia italiana.
- Sa osservare e leggere i diversi sistemi territoriali.
- Sa fare riferimento a comportamenti etici.

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

- Sa applicare le conoscenze acquisite per risolvere semplici problemi.
- Riconosce le figure geometriche.
- Sa riferire con su un argomento di scienze .
- Sa effettuare la costruzione grafica di figure piane.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

	Profilo delle competenze	Competenze chiave
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Competenza alfabetica funzionale
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Competenza Multilinguistica
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenza in scienza, tecnologia e ingegneria.
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenza digitale.
5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Competenza in materia di Consapevolezza ed espressione culturali.
	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Competenza in materia di Consapevolezza ed espressione culturali.
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Competenza in materia di Consapevolezza ed espressione culturali.
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Competenza imprenditoriale. Competenza in materia di Cittadinanza
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Competenza in materia di Cittadinanza
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenza in materia di Cittadinanza
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	Competenza in materia di Cittadinanza

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Liceo-Ginnasio

PECUP

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...")

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

A conclusione del percorso di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - 1) dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - 2) saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - 3) curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Risultati di apprendimento del Liceo classico

"Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica.

- Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori.
- Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà.
- Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie" (Art. 5 comma 1)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi

complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;

- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

- Obiettivi disciplinari in termini di competenze da acquisire alla fine del biennio

ITALIANO

Saper:

- comprendere e sintetizzare testi di generi diversi;
- cogliere i nuclei tematici principali ed il messaggio degli autori, mettendoli in relazione con la propria esperienza;
- focalizzare le richieste, sviluppando le argomentazioni in modo pertinente, coerente e linguisticamente corretto, sia nell'orale che nello scritto.

LATINO E GRECO

Saper:

- acquisire e saper applicare le conoscenze morfo-sintattiche necessarie alla comprensione e traduzione dei testi e acquisire un lessico di base;
- consultare in modo ragionato il vocabolario;
- individuare alcuni aspetti delle civiltà classiche attraverso i testi proposti;
- riflettere sull'etimologia delle parole.

STORIA E GEOGRAFIA

Saper:

- esporre in maniera chiara e coerente fatti e problemi relativi agli eventi storici studiati, tenendo conto delle fonti;
- usare con proprietà alcuni fondamentali termini e concetti propri del linguaggio storiografico;
- collocare cronologicamente e geograficamente gli avvenimenti.

Saper:

- collocare geograficamente elementi fisici e politici;
- analizzare, a grandi linee, un sistema territoriale utilizzando carte geografiche di diverso tipo;
- comprendere le problematiche e alcuni aspetti specifici delle aree studiate, in modo da orientarsi sull'attualità.

MATEMATICA con elementi di INFORMATICA

Saper:

- calcolare espressioni letterali utilizzando consapevolmente le proprietà;
- svolgere una dimostrazione geometrica;
- utilizzare un linguaggio specifico appropriato;
- risolvere problemi di primo grado tramite un approccio algebrico e geometrico;
- analizzare dati attraverso le nozioni di base della statistica e della probabilità;
- utilizzare gli strumenti informatici per analizzare dati ed elaborare soluzioni algoritmiche.

LINGUA STRANIERA (livelli A1, A2 e B1 Quadro Europeo)

Saper:

- comprendere i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc....
- muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre si viaggia nel paese in cui si parla la lingua.

Saper:

- produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale;
- descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni;
- spiegare brevemente le ragioni delle proprie opinioni e dei propri progetti;
- comprendere un racconto nelle sue componenti più semplici (trama, spazio, tempo...).

SCIENZE NATURALI

Saper:

- osservare e analizzare fenomeni naturali complessi;
- utilizzare modelli appropriati per interpretare i fenomeni;
- utilizzare le metodologie acquisite per porsi con atteggiamento scientifico di fronte alla realtà;
- collocare le scoperte scientifiche nella loro dimensione storica;
- analizzare le relazioni tra l'ambiente abiotico e le forme viventi per interpretare le
- modificazioni ambientali di origine antropica e comprenderne le ricadute future;
- partecipare in modo costruttivo alla vita sociale;
- comunicare utilizzando un lessico specifico.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

- Conoscere i principi fondamentali e le regole delle tecniche motorie proposte e saperli applicare in situazioni variamente complesse.

RELIGIONE

- Sviluppare la sensibilità religiosa e la consapevolezza di sé, anche da un punto di vista filosofico e umanistico;
- conoscere gli elementi fondamentali della religione cristiano-cattolica;
- conoscere i testi sacri giudaico-cristiani.

In coerenza con gli obiettivi educativi e sulla base degli obiettivi dichiarati, le riunioni disciplinari e i consigli di classe definiranno la programmazione di classe e gli indicatori per la valutazione (prestazioni degli studenti che verificano il raggiungimento dell'obiettivo); i singoli docenti li specificheranno nel proprio piano di lavoro.

– Obiettivi disciplinari in termini di competenze da acquisire alla fine del triennio**ITALIANO**

Saper:

- descrivere (sintetizzare, relazionare, comprendere, parafrasare, esporre con scaletta, riconoscere nell'analisi del testo fenomeni linguistici e letterari);

- confrontare (intertestualità, contestualizzazione storica e istituzionale - codici, generi ecc.);
- elaborare e produrre (saper produrre testi in funzione delle tipologie dell'esame di stato, interpretare, progettare ricerche complesse anche interdisciplinari).

LATINO E GRECO

Saper:

- comprendere e tradurre un testo di difficoltà adeguata, ricavandone tutte le possibili informazioni esplicite e implicite;
- esprimere, mediante confronti testuali adeguati e un'esposizione chiara e lineare, valutazioni e giudizi critici fondati;
- analizzare i rapporti essenziali fra linguistica, società e antropologia, nonché lo sviluppo storico delle due letterature classiche (originalità di ogni singola opera e continuità dei vari generi);
- cogliere il senso del mondo classico, individuando le caratteristiche salienti della dimensione orale e scritta della cultura antica, nonché le modalità del pensiero mitico e del logos filosofico-letterario.

STORIA

Saper:

- situare nello spazio e nel tempo fatti e processi storici e stabilire relazioni (causali, funzionali, significative...) tra di essi;
- organizzare lavori di ricerca (costruzione di bibliografie, reperimento e raccolta di testi e documenti...), interrogare i documenti storici, con metodo appropriato e con il supporto di testi storiografici, esporre le conoscenze acquisite con linguaggio rigoroso;
- problematizzare i dati culturali delle diverse aree disciplinari attraverso il loro inserimento in una prospettiva diacronica;
- riconoscere la dimensione storica del presente, con la consapevolezza che il giudizio e la partecipazione critica alla realtà del proprio tempo dipendono anche dalla conoscenza del passato e dalla capacità di riflettere su di esso.

FILOSOFIA

Saper:

- cogliere il senso e la specificità dell'interrogazione filosofica;
- utilizzare consapevolmente una pluralità di linguaggi e di metodi caratterizzati da razionalità, nelle diverse accezioni con cui questo termine è utilizzato in filosofia, svelandone e valutandone lo spessore storico;
- organizzare un discorso logico e argomentato a sostegno delle proprie tesi, controllandone la validità, comunicarlo in forme diverse (orale, scritta, ipertestuale, ecc.), confrontarsi in modo dialogico e critico con gli altri (autori studiati, propri pari e insegnanti);
- confrontare le risposte dei filosofi ad uno stesso problema; analizzare testi filosofici di diversa tipologia; problematizzare le teorie filosofiche studiate valutandone la capacità di risposta agli interrogativi del presente e l'applicabilità in contesti differenti.

MATEMATICA

Saper:

- risolvere equazioni, disequazioni e sistemi almeno fino al 2° grado; risolvere equazioni goniometriche;
- utilizzare tali strumenti per la risoluzione di problemi;
- utilizzare il metodo delle coordinate per tradurre problemi geometrici in termini algebrici e viceversa;
- risolvere problemi geometrici mediante la trigonometria;
- utilizzare i diversi procedimenti in modo consapevole e critico;
- saper rappresentare una funzione e calcolare aree.

FISICA

- Conoscere le leggi fisiche che sovrintendono ai fenomeni naturali più comuni nel campo della meccanica, della termodinamica e dell'elettromagnetismo;
- risolvere semplici problemi riconoscendo quali leggi fisiche e strumenti matematici possono essere utilizzati;
- essere consapevoli della dimensione storica della scienza.
- Osservare e descrivere un fenomeno attraverso la raccolta e l'interpretazione dei dati e mediante l'impiego delle relazioni tra le grandezze che lo caratterizzano;
- esporre e rappresentare tramite schemi, quadri di sintesi e uso di modelli;
- risolvere problemi, almeno in situazioni semplici;
- conoscere le relazioni tra i viventi e tra essi e l'ambiente fisico e chimico.

LINGUA STRANIERA (livelli B1, B2 Quadro Europeo)

- Comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni "tecniche" nel nostro campo di specializzazione (prioritariamente testo letterario);
- essere in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore;
- saper produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

SCIENZE NATURALI

- Osservare e descrivere un fenomeno attraverso la raccolta e l'interpretazione dei dati e mediante l'impiego delle relazioni tra le grandezze che lo caratterizzano;
- esporre e rappresentare tramite schemi, quadri di sintesi e uso di modelli;
- risolvere problemi, almeno in situazioni semplici;
- conoscere le relazioni tra i viventi e tra essi e l'ambiente fisico e chimico.

STORIA DELL'ARTE

- Descrivere l'opera con l'uso della terminologia corretta;
- interpretare l'opera mediante lettura formale e contenutistica;
- utilizzare un quadro di riferimento a carattere storico-critico.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

- Conoscere i principi fondamentali e le regole delle tecniche motorie proposte e saperli applicare in situazioni variamente complesse.

RELIGIONE

- Approfondire la conoscenza della religione cristiano-cattolica, anche nelle sue principali articolazioni storico-filosofiche e morali;
- comprendere le istanze culturali, sociali, storiche del pensiero e della storia cristiana nelle sue articolazioni confessionali;
- presentazione, confronto, approfondimento delle grandi religioni monoteiste e delle principali religioni orientali

LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione è il processo che dà significato al ventaglio d'informazioni ricavate da osservazioni e rilevazioni attraverso un uso corretto di strumenti valutativi, poiché mira ad accertare, in maniera più oggettiva possibile, il possesso di abilità, conoscenze e competenze dell'alunno, a sostenere e potenziare il suo percorso di apprendimento. Essa produce dati utili riguardo alle scelte da fare e alle azioni da intraprendere.

Finalità della valutazione:

- ✓ sviluppare nello studente un processo di auto-orientamento, guidandolo ad esplorare se stesso, a conoscersi nella sua interezza, a riconoscere le proprie capacità e i propri limiti, a conquistare la propria identità, a migliorarsi continuamente;
- ✓ riconoscere ed evidenziare i progressi, anche piccoli, compiuti dall'alunno e gratificare i passi effettuati;
- ✓ verificare la qualità del lavoro svolto dal docente e attivare eventuali aggiustamenti del percorso didattico-formativo;
- ✓ informare la famiglia e lo studente sui risultati raggiunti;
- ✓ accompagnare, orientare e sostenere lo studente nel proprio processo di apprendimento lungo l'intero percorso d'istruzione al fine di responsabilizzarlo rispetto ai traguardi previsti;
- ✓ promuovere l'autovalutazione dello studente in termini di consapevolezza dei risultati raggiunti e delle proprie capacità;
- ✓ certificare gli esiti del percorso scolastico, l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato.

Le fasi della valutazione:

Valutazione interna

Misurazione dei processi e degli esiti dell'apprendimento di ogni allievo in rapporto agli obiettivi minimi stabiliti per ogni disciplina.

In rapporto al raggiungimento degli obiettivi essenziali, che corrisponde a un livello base, si misurano i livelli di positività minore o maggiore, basandosi su descrittori orientativi e indicatori stabiliti secondo criteri comuni, relativi ai risultati nell'apprendimento e nel comportamento, considerando comunque i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno a partire dagli esiti formativi registrati.

La valutazione iniziale (o diagnostica), rilevata mediante informazioni fornite dall'ordine precedente di scuola, prove d'ingresso e prime verifiche finalizzate ad accertare il livello di conoscenze e abilità possedute, osservazioni sistematiche effettuate dagli insegnanti nella prima parte dell'anno scolastico, delinea la situazione di partenza degli alunni, permettendo di definire le fasce di livello da inserire nelle progettazioni di ogni disciplina e di classe e di individuare i bisogni ai fini della progettazione del curriculum.

La valutazione in itinere (o formativa), attraverso prove di verifica e opportune griglie d'osservazione, rileva le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno, il suo modo di operare, le difficoltà che incontra ed è determinante per la predisposizione di interventi di recupero – consolidamento – potenziamento.

La valutazione intermedia/finale (o sommativa), espressa alla fine di ciascun quadrimestre, tiene conto dei progressi evidenziati dagli allievi sia sul piano educativo sia sul piano cognitivo, del processo di maturazione, delle conoscenze, abilità e competenze acquisite, considerando l'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno dallo standard di riferimento. Essa è formulata nel rispetto di criteri di valutazione comuni e condivisi.

In particolare, per gli alunni svantaggiati, si tiene conto, in primo luogo, delle significative modificazioni comportamentali e successivamente del conseguimento di conoscenze sia pure elementari, nonché dell'acquisizione di abilità e competenze essenziali.

Valutazione esterna

Misurazione da parte dell'INVALSI, ente di ricerca che gestisce il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) degli studenti, dei livelli di apprendimento in Italiano e Matematica raggiunti dagli alunni di seconda e quinta Primaria, dei livelli di apprendimento in lingua Inglese per gli alunni di quinta Primaria e dei livelli generali e specifici di apprendimento nelle tre discipline citate all'interno dell'esame di Stato al terzo anno della Scuola Secondaria di primo grado, come parte integrante dell'Esame di Stato, attraverso la prova scritta a carattere nazionale.

Le prove sono semi-strutturate poiché prevedono anche item a risposta aperta che misurano abilità come la capacità

di inferenza, di transfert e di problem solving.

Si articola nei seguenti momenti:

- ✓ 03 maggio prova Invalsi d'Inglese per la classe 5^a della Scuola Primaria;
- ✓ 06 maggio II Primaria: prova preliminare di lettura e prova d'Italiano;
- ✓ 06 maggio V Primaria: prova d'italiano;
- ✓ 07 maggio II Primaria: prova di Matematica;
- ✓ 07 maggio V Primaria: prova di Matematica.
- Le classi terze **non campione** della Secondaria di 1° Grado sostengono la Prova nazionale (prova al computer - CBT): italiano, Matematica e inglese **dal 1 aprile 2019 al 18 aprile 2019**;
- Le Classi terze **Campione** della Secondaria di 1° Grado sostengono la Prova nazionale (prova al computer - CBT): italiano, Matematica e inglese **dal 9 aprile 2019 al 12 aprile 2019**.
- Le classi seconde **non campione** della Scuola Secondaria di 2° Grado sostengono le prove (prova al computer CBT): italiano, matematica **dal 6 maggio 2019 al 18 maggio 2019**;
- Le classi seconde **campione** della Scuola Secondaria di 2° Grado sostengono le prove (prova al computer - CBT): italiano, matematica **dal 7 maggio 2019 al 10 maggio 2019**;
- Le Classi quinte **non campione** della Scuola Secondaria di 2° Grado sostengono le prove (prova al computer - CBT): italiano, matematica e inglese **dal 4 marzo 2019 al 30 marzo 2019**;
- Le Classi quinte **campione** della Scuola Secondaria di 2° Grado sostengono le prove (prova al computer - CBT): italiano, matematica e inglese **dal 12 marzo 2019 al 15 marzo 2019**.

Cosa si valuta

Nell'attività didattica sono oggetto di valutazione:

- **Il comportamento**, in termini di impegno e partecipazione all'attività didattica, di frequenza e puntualità, di collaborazione con compagni e docenti, di rispetto dei doveri scolastici, delle persone, dell'ambiente scolastico e del Regolamento interno d'Istituto.
- **I traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari** che riguardano i livelli raggiunti dai singoli allievi nell'acquisizione di *conoscenze ed abilità* relative agli Obiettivi di apprendimento desunti dalle nuove Indicazioni.

Le competenze (delineate nel Profilo dello studente e riconducibili alle Competenze Chiave Europee) ovvero il grado di impiego personale in situazioni concrete di conoscenze e abilità acquisite nelle diverse discipline, di atteggiamenti assimilati e maturati dall'alunno.

Come viene espressa

Il nostro Istituto esprime la valutazione quadrimestrale e finale degli alunni della scuola primaria e secondaria di I e II grado mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi.

I DOCUMENTI DI VALUTAZIONE

Griglie di rilevazione degli apprendimenti e di osservazione dei comportamenti.

Documento di valutazione (annuale, con valutazione quadrimestrale), che formalizza la valutazione dello studente a metà dell'anno scolastico (valutazione intermedia) e al suo termine (valutazione finale o annuale), riporta le valutazioni riferite alle singole discipline, al comportamento e il giudizio globale. È consegnato alle famiglie entro la fine del mese di febbraio, per il primo quadrimestre, ed entro la fine del mese di giugno, per la valutazione finale.

L'insegnamento della Religione Cattolica è valutato su apposito foglio. (Scuole Primarie e Secondaria di Primo Grado)

Scheda di Certificazione delle Competenze, consegnata al termine della classe 5° della Scuola Primaria, del 3° anno della Scuola Secondaria di primo grado e dell'ultimo anno del Liceo-Ginnasio, contiene la descrizione dei livelli di competenze maturate dagli alunni e, per la scuola secondaria, anche l'indicazione del giudizio orientativo proposto dal consiglio di classe.

Scheda in uscita dalla Scuola dell'Infanzia (ai fini della continuità)

Ai fini della valutazione degli apprendimenti e delle competenze si utilizzano:

verifiche orali sotto forma di interrogazioni individuali, colloqui, conversazioni guidate in classe, relazioni, interventi;

verifiche scritte periodiche oggettive (in ingresso, in itinere, finali);

prove comuni e oggettive di Italiano e Matematica per le classi prime di Scuola Primaria; di Italiano, Matematica e

Inglese per le classi prime di Secondaria di I e II grado in ingresso e alla fine dell'anno;

Compiti autentici di realtà compresi quelli proposti nei vari percorsi progettuali, mirati a far utilizzare le conoscenze acquisite in contesti reali e per sviluppare/ valutare competenze esistenziali/trasversali (es: comunicative, relazionali, decisionali, soluzione problemi, orientamento, selezione informativa, negoziazione, etc), del comportamento dell'alunno nei vari momenti e contesti scolastici attraverso griglie opportunamente predisposte per registrare informazioni in base a specifici indicatori (rilevazione dinamiche relazionali, partecipazione, autonomia, responsabilità, flessibilità in situazioni o esigenze non previste, consapevolezza di scelte e azioni);

unità di apprendimento multidisciplinari per sviluppare/valutare competenze disciplinari/interdisciplinari (es: linguistiche, matematiche, storiche, scientifiche, geografiche, tecnologiche, etc);

test di rilevazione oggettiva graduati per difficoltà (domande con risposte a scelta multipla, brani da completare, corrispondenze e affermazioni vero/falso);

risoluzione di problemi;

questionari a risposta libera su procedure applicate e su contenuti affrontati;

composizioni e testi scritti di vario tipo individuali o di gruppo;

elaborati grafici, pittorici, plastiche multimediali;

prove strumentali e vocali;

prove pratiche;

esercizi motori;

discussioni e lavori di gruppo ottenuti nei laboratori e/o attività laboratori;

autovalutazione autentica basata su misurazione di prestazioni autentiche

Le prove di verifica comuni saranno valutate in maniera oggettiva mediante opportune e condivise griglie di valutazione, che faranno notare i diversi livelli cognitivi, fra i quattro proposti (***iniziale, base, intermedio, avanzato***). Lo scopo è monitorare gli esiti formativi e le competenze raggiunte nelle discipline coinvolte in modo da rilevarne criticità e il gap rispetto ai livelli nazionali e pianificare interventi di recupero e/o consolidamento e potenziamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per consentire ai vari Consigli di rendere la valutazione omogenea e il più possibile oggettiva a livello d'Istituto, nell'ambito delle équipe formative s'individuano gli obiettivi minimi per disciplina, si adottano criteri di valutazione comuni e si redigono rubriche valutative condivise in cui sono descritti i livelli in relazione ai risultati raggiunti.

Le prove scritte, comprese le prove d'ingresso e finali comuni, perché siano valutate in maniera oggettiva, saranno formulate assegnando a ogni esercizio un punteggio; sommando i punti totalizzati in ogni esercizio e convertendo il punteggio complessivo nel corrispondente valore percentuale, si giungerà a un livello/voto numerico secondo il seguente schema:

<u>Percentuale</u>	<u>voto</u>	<u>livello</u>
100/100	<u>10</u>	<u>Avanzato</u>
<u>99-94/100</u>	<u>9</u>	
<u>93-80/100</u>	<u>8</u>	<u>Intermedio</u>
<u>79-70/100</u>	<u>7</u>	
<u>69-55/100</u>	<u>6</u>	<u>Base</u>
<u>≤54-50/100</u>	<u>5</u>	<u>Iniziale</u>

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione realizzata nella scuola dell'infanzia è finalizzata essenzialmente alla valutazione globale di ogni singolo bambino e a tracciare un bilancio complessivo degli apprendimenti.

La registrazione dei processi di apprendimento avviene attraverso una griglia elaborata collegialmente e inserita nel registro di sezione, che contiene i risultati delle verifiche in itinere e delle osservazioni occasionali scelte e realizzate dalle e nelle singole sezioni.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con le indicazioni del curricolo e con i traguardi dei progetti educativo-didattici predisposti collegialmente all'inizio dell'anno scolastico.

Gli strumenti di verifica, quindi, sono sostanzialmente:

- **le osservazioni occasionali** e sistematiche con eventuale compilazione di un protocollo standardizzato;
- **gli elaborati di verifica periodiche**, pianificati dalle sezioni e i cui esiti sono registrati nella griglia di cui sopra;
- **i test comuni per tutti i bambini della scuola**: ai bambini di quattro e di cinque anni vengono somministrati test d'ingresso-intermedi e finali; per i bambini di tre anni viene compilato un protocollo d'osservazione sull'inserimento (ad inizio anno), un protocollo d'osservazione sulla modalità e la motivazione all'esperienza scolastica (a metà anno) ed un semplicissimo test finale;
- **compiti autentici trasversali** al termine dello sviluppo del percorso didattico di ogni mappa.

Il grado di conoscenze, competenze e capacità raggiunti vengono delineati in un prezioso strumento, il profilo individuale, documento ufficiale elaborato dalle insegnanti di scuola dell'infanzia, contenuto nel registro di sezione e compilato a circa metà anno scolastico e rivisto prima della fine dell'anno scolastico.

Il profilo individuale ha essenzialmente **una funzione formativa**, anche se riporta anche il bilancio finale, rivestendo, quindi, anche una funzione sommativa.

Il profilo dell'alunno è strutturato in modo tale da valutare le quattro finalità individuate dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo:

- **favorire la maturazione dell'identità;**
- **promuovere la conquista dell'autonomia;**
- **sviluppare il senso della cittadinanza;**
- **sviluppare le competenze.**

Il profilo è uno strumento di valutazione misto, in cui l'attribuzione di valore basato sull'uso di livelli (parziale- base- intermedio-avanzato), è completata, precisata e motivata grazie alla compilazione di parti discorsive, che descrivono per ogni bambino lo stile d'apprendimento, la modalità di approccio alla vita scolastica in genere, i punti di forza e di debolezza.

Per i bambini di cinque anni viene compilata la **Scheda in uscita dalla Scuola dell'Infanzia** (ai fini della continuità) che costituisce il documento di passaggio al livello scolastico successivo.

I bambini sperimentano prime forme di autovalutazione riguardo le esperienze vissute, alla motivazione e alla difficoltà eventualmente incontrate.

Per la valutazione degli alunni BES si prevede la compilazione dei documenti richiesti dalla normativa e/o a seconda dei casi l'attivazione di strategie di personalizzazione e individualizzazione, anche suffragate dagli incontri con gli specialisti. Strumenti privilegiati per la comunicazione delle valutazioni alle famiglie rimangono i colloqui individuali, a calendario una volta l'anno oppure organizzati a seconda delle esigenze.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
Scheda in uscita dalla Scuola dell'Infanzia

Per ottenere e garantire omogeneità nelle valutazioni le insegnanti della scuola dell'infanzia utilizzano i criteri di valutazione esplicitati nella tabella riportata di seguito.

Livello	Descrittori
Parziale	La competenza si esprime solo con l'intervento dell'adulto, che sollecita, in semplici situazioni familiari, un grado basilare di consapevolezza, padronanza e scarsa integrazione delle conoscenze e delle relative abilità.
Base	La competenza è essenziale e si esprime attraverso una basilare consapevolezza, padronanza ed una scarsa integrazione delle conoscenze e delle relative abilità.
Intermedio	La competenza si manifesta in modo positivo e caratterizzata da discreta autonomia, originalità, responsabilità e conseguente discreta consapevolezza e padronanza ed integrazione delle conoscenze e abilità connesse.
Avanzato	La competenza si manifesta con un elevato livello di autonomia personale, gestionale, una buona sicurezza di sé, positiva autostima e un buon grado di responsabilità e si esprime una soddisfacente e matura consapevolezza e padronanza conoscenze e abilità connesse.

Nella Scuola Primaria, la **valutazione** periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e la **certificazione delle competenze** da essi acquisite sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno che tiene conto delle **Competenze Chiave** messe in relazione alle discipline del Curricolo. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente con un giudizio riportato nel documento di valutazione, in riferimento ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti. La decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva deve essere presa all'unanimità e solo in casi eccezionali, comprovati da specifica documentazione.

Griglia di Valutazione delle competenze

LIVELLO	CORRISPONDENZA VALUTATIVA
A – Avanzato	Completo e approfondito raggiungimento degli obiettivi.
	Completa padronanza delle conoscenze e delle abilità e capacità di trasferirle ed elaborarle autonomamente.
	Acquisizione delle competenze previste.
	Possesso approfondito e personale degli argomenti, uso corretto dei linguaggi specifici, padronanza sicura degli strumenti.
	Impegno puntuale ed approfondito.
B – Intermedio	Raggiungimento soddisfacente degli obiettivi.
	Possesso delle conoscenze e delle abilità.
	Acquisizione adeguata delle competenze.
	Utilizzo sicuro dei linguaggi e degli strumenti.
	Impegno costante.
C – Base	Raggiungimento essenziale degli obiettivi.
	Uso corretto di conoscenze ed abilità.
	Tendenza alla semplificazione dei linguaggi e degli strumenti.
	Acquisizione incerta delle competenze.
	Impegno abbastanza costante.
D – Iniziale	Raggiungimento degli obiettivi minimi.
	Possesso superficiale di conoscenze ed abilità.
	Acquisizione difficoltosa delle competenze.
	Incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti.
	Impegno non sempre adeguato.

Griglia di Valutazione del comportamento

voto	Descrittori	Giudizio sintetico
9/10	Completo rispetto delle regole della scuola.	Ottimo/Distinto
	Relazioni corrette, rispettose e collaborative in ogni contesto.	
	Partecipazione attiva e propositiva.	

	Atteggiamento di costante responsabilità	
8	Rispetto delle regole della scuola.	Buono
	Relazioni corrette, rispettose e collaborative.	
	Partecipazione attiva.	
	Atteggiamento di responsabilità.	
7	Parziale rispetto delle regole della scuola.	Discreto
	Relazioni non sempre corrette.	
	Partecipazione discontinua.	
	Atteggiamento non sempre responsabile.	
6	Saltuario rispetto delle regole della scuola.	Sufficiente
	Relazioni non sempre corrette e rispettose in ogni contesto.	
	Partecipazione discontinua.	
	Atteggiamento poco responsabile.	
5	Non rispetto delle regole della scuola.	Non sufficiente
	Relazioni scorrette e non costruttive in ogni contesto.	
	Partecipazione scarsa.	
	Atteggiamento irresponsabile e inadeguato alla vita scolastica.	

Nella Scuola Secondaria di 1° Grado la valutazione periodica e finale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni **e la certificazione** delle competenze da essi acquisite, nonché **la valutazione** dell'esame finale del ciclo, sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.

Per essere ammessi all'**Esame di Stato**, conclusivo del primo ciclo d'istruzione bisogna :

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti come, ad esempio, gravi motivi di salute, la partecipazione ad attività sportive, artistiche, musicali e coreutiche di alto livello, etc.;
- aver partecipato, a prescindere dalla valutazione ottenuta, alle prove Invalsi in italiano, matematica e inglese;
- non essere in corso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame, irrogata dal consiglio di istituto (c. 9 bis, art. 4, Statuto degli studenti).

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la delibera di non ammissione, anche assunta a maggioranza, dovrà essere adeguatamente motivata dal consiglio di classe.

Il consiglio di classe attribuirà ad ogni studente un voto di ammissione espresso in decimi che concorrerà alla determinazione del voto finale.

Griglia di Valutazione delle competenze

LIVELLO	CORRISPONDENZA VALUTATIVA
A – Avanzato	Completo e approfondito raggiungimento degli obiettivi.
	Completa padronanza delle conoscenze e delle abilità e capacità di trasferirle ed elaborarle autonomamente.
	Acquisizione delle competenze previste.
	Possesso approfondito e personale degli argomenti, uso corretto dei linguaggi specifici, padronanza sicura degli strumenti.
	Impegno puntuale ed approfondito.
B – Intermedio	Raggiungimento soddisfacente degli obiettivi.
	Possesso delle conoscenze e delle abilità.
	Acquisizione adeguata delle competenze.
	Utilizzo sicuro dei linguaggi e degli strumenti.
	Impegno costante.
C – Base	Raggiungimento essenziale degli obiettivi.
	Uso corretto di conoscenze ed abilità.
	Tendenza alla semplificazione dei linguaggi e degli strumenti.
	Acquisizione incerta delle competenze.
	Impegno abbastanza costante.
D – Iniziale	Raggiungimento degli obiettivi minimi.
	Possesso superficiale di conoscenze ed abilità.
	Acquisizione difficoltosa delle competenze.
	Incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti.
	Impegno non sempre adeguato.

Griglia di Valutazione del comportamento

Voto	Descrittori
9/10	Comportamento costantemente corretto (rispetto del regolamento scolastico, dell'ambiente, degli altri)
	Responsabile (essere puntuale, giustificare le assenze, i ritardi), partecipe e collaborativo.
	Ruolo positivo nel gruppo classe.
8	Comportamento rispettoso delle regole e dei doveri della vita scolastica.
	Sensibilità ai richiami e al dialogo; disponibilità all'autocorrezione.
	Eccezionali richiami e/o note.
	Atteggiamento collaborativo.
7	Comportamento generalmente corretto e disciplinato.
	Rari episodi di inadempienza alle norme e ai doveri della vita scolastica.
	Richiami verbali e/o scritti a seguito di scorrettezze non gravi e successivo atteggiamento responsabile.
	Disponibilità al dialogo educativo.
6	Comportamento nel complesso rispettoso delle regole e adeguato alla vita della classe.
	Episodi connotati da scorrettezze e inadempienze alle norme e ai doveri della vita scolastica.
	Atteggiamenti o azioni oggetto di richiami scritti non gravi.
5	Comportamento grave e ripetutamente scorretto.
	Atteggiamenti ed azioni che manifestano grave o totale mancanza di rispetto verso compagni, insegnanti, altre figure della scuola.
	Atti vandalici.
	Reiterazione di comportamenti inadeguati.
	Ruolo negativo nella classe.

Nella Scuola Secondaria di 2° Grado le modalità di attuazione delle verifiche affidate ai singoli docenti prevedono:

colloqui, esercitazioni scritte, prove strutturate e semistrutturate e, ove richiesto, prove pratiche.

Il Collegio Docenti ha stabilito il numero minimo di verifiche a cui attenersi :

per le materie che prevedono valutazione scritta sono TRE le verifiche da prevedersi per ogni quadrimestre; per l'orale un congruo numero di verifiche due delle quali effettuate alla cattedra.

Si terranno anche in considerazione l'esecuzione dei compiti a casa, la frequenza e la pertinenza degli interventi in classe e quanto altro può integrare la valutazione del rendimento dell'alunno.

CRITERI DI VALUTAZIONE FINALE

Nella valutazione finale dell'alunno si tiene conto dei seguenti fattori:

- assiduità della frequenza e partecipazione al dialogo formativo;
- raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- incidenza e propedeuticità delle specifiche conoscenze al fine della prosecuzione degli studi;
- eventuale mancata o discontinua frequenza degli interventi di recupero per i quali l'alunno è stato segnalato;
- voto di condotta.

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa in decimi e concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio.

Sono ammessi alla classe successiva :

- gli alunni che in sede di scrutinio Finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina ;
- gli alunni che, pur presentando una insufficienza non grave ,hanno raggiunto globalmente le competenze idonee per affrontare la classe successiva in modo proficuo.

A tale proposito, il singolo docente riporta su un apposito modulo ,consegnato alle famiglie , la motivazione e l'attività estiva che lo studente dovrà svolgere con studio personale .

Per gli studenti promossi con l'indicazione di “ **studio individuale** ” il docente effettuerà una prova entro la metà di ottobre e la valutazione riportata costituirà una delle prime valutazioni del nuovo anno scolastico.

Non sono ammessi alla classe successiva :

- gli alunni che presentano gravi e diffuse insufficienze nelle discipline e/o aree disciplinari;
- gli alunni che presentano carenze valutate non recuperabili in tempi brevi né in modo autonomo né mediante corsi di recupero;
- gli alunni che, anche dopo le attività di recupero programmate dal C.d.C, non hanno registrato miglioramenti rispetto alla situazione di partenza in ordine a conoscenze e abilità;
- gli alunni che non hanno raggiunto gli obiettivi minimi fissati;
- gli alunni che hanno riportato una valutazione della condotta non sufficiente.

Le motivazioni che hanno determinato la non promozione, vanno verbalizzate in modo circostanziato e completo attraverso un dettagliato giudizio sintetico , che riepiloghi i singoli giudizi di materia.

Vanno, altresì, verbalizzate le motivazioni dell'insufficienza del voto di condotta che determina la non promozione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI

10	FREQUENZA	Assidua e puntuale (con un numero di assenze giustificate fino a 10 nel corso dell'intero anno scolastico; con un esiguo numero di ingressi in ritardo autorizzati e/o uscite anticipate autorizzate).
	RISPETTO DELLE REGOLE	Esemplare per puntualità, responsabilità, correttezza, impegno e adempimento dei propri doveri (anche nella giustificazione degli ingressi in ritardo e delle assenze), per rispetto del personale della scuola e dei compagni, nonché per la cura dell'ambiente scolastico.
	PARTECIPAZIONE	Attiva e costruttiva durante le lezioni e le attività scolastiche ed extra-scolastiche in genere.
	IMPEGNO	Notevole per cura, assiduità, completezza e autonomia nei lavori assegnati.
	SANZIONI	Nessuna.
9	FREQUENZA	Assidua e puntuale (con un numero di assenze giustificate fino a 20 nel corso dell'intero anno scolastico; con un limitato numero di ingressi in ritardo autorizzati e/o uscite anticipate autorizzate).
	RISPETTO DELLE REGOLE	Corretto per puntualità, responsabilità, correttezza, impegno e adempimento dei propri doveri (anche nella giustificazione degli ingressi in ritardo e delle assenze), per rispetto del personale della scuola e dei compagni, nonché per la cura dell'ambiente scolastico.
	PARTECIPAZIONE	Attenta e costante durante le lezioni e le attività scolastiche ed extra-scolastiche in genere.
	IMPEGNO	Soddisfacente e diligente per cura, assiduità, completezza e autonomia nei lavori assegnati.
	SANZIONI	Nessuna.
8	FREQUENZA	Nel complesso regolare (con un numero di assenze giustificate fino a 30 nel corso dell'intero anno scolastico; con un sensibile numero di ingressi in ritardo autorizzati e/o uscite anticipate autorizzate).
	RISPETTO DELLE REGOLE	Nel complesso puntuale, responsabile, corretto, caratterizzato da impegno e adempimento dei propri doveri (anche nella giustificazione degli ingressi in ritardo e delle assenze), per rispetto del personale della scuola e dei compagni, nonché per la cura dell'ambiente scolastico.
	PARTECIPAZIONE	Regolare durante le lezioni e le attività scolastiche ed extra-scolastiche in genere.
	IMPEGNO	Nel complesso diligente, quasi sempre puntuale nei tempi di consegna dei lavori assegnati.
	SANZIONI	Richiami verbali da parte dei docenti per mancanze non gravi.
7	FREQUENZA	Poco regolare (con un numero di assenze giustificate fino a 40 nel corso dell'intero anno scolastico; con un notevole numero di ingressi in ritardo autorizzati e/o uscite anticipate autorizzate).
	RISPETTO DELLE REGOLE	Non sempre puntuale, responsabile, corretto, caratterizzato da impegno e adempimento dei propri doveri (anche nella giustificazione degli ingressi in ritardo e delle assenze), per rispetto del personale della scuola e dei compagni, nonché per la cura dell'ambiente scolastico.
	PARTECIPAZIONE	Nel complesso regolare durante le lezioni e le attività scolastiche ed extra-scolastiche in genere.
	IMPEGNO	Opportunistic, discontinuo, superficiale e con differimento e/o inadempienza nella consegna dei lavori assegnati.
	SANZIONI	Note disciplinari scritte, con o senza ammonizione del D.S., fino a 2 nel periodo di riferimento dello scrutinio.
6	FREQUENZA	Irregolare (con un numero di assenze giustificate fino a 50 nel corso dell'intero anno scolastico; con un cospicuo numero di ingressi in ritardo autorizzati e/o uscite anticipate autorizzate).
	RISPETTO DELLE REGOLE	Spesso non puntuale, responsabile, corretto, caratterizzato da impegno e adempimento dei propri doveri (anche nella giustificazione degli ingressi in ritardo e delle assenze), per rispetto del personale della scuola e dei compagni, nonché per la cura dell'ambiente scolastico.
	PARTECIPAZIONE	Discontinua, selettiva, superficiale durante le lezioni e le attività scolastiche ed extra-scolastiche in genere.
	IMPEGNO	Scarso interesse e impegno nelle attività scolastiche.
	SANZIONI	Note disciplinari scritte, con o senza ammonizione del D.S., superiori a 2 nel periodo di riferimento dello scrutinio.
5	RISPETTO DELLE REGOLE	Scorretto e/o violento nei rapporti con il personale scolastico e/o i compagni, mancato rispetto del Regolamento di Istituto in materia grave, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari.
	SANZIONI	Presenza di sanzioni legate a gravi infrazioni disciplinari, con sospensione dalle lezioni.

SOSPENSIONE IN GIUDIZIO

Per gli studenti che in sede di scrutinio finale presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il consiglio di classe procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, e ciò mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.

A conclusione dello scrutinio, l'esito delle discipline è comunicato alle famiglie. La deliberazione sarà assunta con riferimento ai seguenti parametri:

- la possibilità di raggiungere gli obiettivi disciplinari, in termini di abilità che gli garantiscano il recupero delle carenze nelle discipline insufficienti, entro il corrente anno scolastico;
- un miglioramento sostanziale rispetto alla situazione di partenza;
- la presenza di altri elementi positivi di giudizio quali:
 1. **l'impegno**
 2. **l'interesse e la partecipazione**
 3. **la cooperazione al lavoro didattico e il positivo comportamento nei propri doveri**
 4. **un curriculum di studi positivo**
 5. **un metodo di studi sufficientemente organizzato.**
 6. Il consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale in presenza di due o più insufficienze.
 7. Delibera, altresì, di istituire corsi di recupero estivi, privilegiando le discipline il cui voto è gravemente insufficiente. Al termine delle attività di recupero, entro l'inizio del nuovo anno scolastico, verranno effettuati accertamenti del superamento delle carenze formative, contemporaneamente su prove concordate e comuni fra docenti della stessa materia che in relazione alla natura delle discipline oggetto degli interventi possono prevedere prove scritte e/o orali. Tali prove saranno omogenee rispetto agli obiettivi minimi di conoscenze e competenze individuali dai coordinamenti per materia e fissati dal P.O.F.
 8. A conclusione dei suddetti interventi didattici e dei relativi accertamenti, non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, il Consiglio di classe, nella medesima composizione di quello che ha proceduto alle operazioni di scrutinio finale a giugno, in sede di integrazione dello scrutinio finale, alla luce delle verifiche effettuate e dei risultati conseguiti, procede alla formulazione del giudizio complessivo dello studente che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva.

CLASSI 5^

Ammissione/non Ammissione

Sono ammessi all'esame di Stato gli studenti dell'ultimo anno che nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto. L'esito della valutazione di ammissione si conclude con l'esposizione di tabelloni recanti la dicitura "ammesso" o "non ammesso" e il totale dei crediti senza l'elenco dei voti per disciplina. A richiesta il candidato potrà ottenere le singole valutazioni.

Il C.d.C. delibera la non ammissione con riferimento ai seguenti parametri:

- **mancata classificazione anche in una sola disciplina;**
- **frequenza irregolare e mancato rispetto delle scadenze;**
- **numerosi gravi insufficienze nelle materie che qualificano il profilo professionale in uscita;**
- **voto di condotta inferiore a "sei".**

Il C.d.C. stila per i candidati non ammessi un motivato e argomentato giudizio.

CREDITO SCOLASTICO PER GLI ALUNNI DEL TRIENNIO

Il punteggio attribuito quale credito scolastico ad ogni alunno è pubblicato all'albo dell'Istituto.

Il credito scolastico è attribuito sulla base della seguente tabella:

TABELLA

secondo il D.M. 99 del 16 dicembre 2009 - Candidati interni

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO		
	Classe TERZA	Classe QUARTA	Classe QUINTA
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Caso A : 1 di oscillazione (media del 6)

In presenza di una votazione pari a 6 si assegna 1 punto in presenza di almeno due giudizi positivi negli indicatori relativi ad una o entrambe delle seguenti attività :

- partecipazione attiva e propositiva alla vita scolastica;
- partecipazione attiva e proficua ad attività integrative scolastiche;
- partecipazione a stage, tirocini di formazione e percorsi di alternanza scuola lavoro;
- credito formativo.

Caso B : punto di oscillazione

1. Al punteggio che comprende la metà del voto successivo (es. 6,5 o 7,5) si assegna un punto in presenza di almeno due giudizi positivi negli indicatori relativi ad una o entrambe delle seguenti attività:

- partecipazione attiva e propositiva alla vita scolastica;
- partecipazione attiva e proficua ad attività integrative scolastiche;
- partecipazione a stage, tirocini di formazione e percorsi di alternanza scuola lavoro;
- credito formativo.

2. Dal punteggio superiore si assegna il punto in presenza di un solo giudizio positivo negli indicatori relativi ad una delle seguenti attività, poiché viene valorizzato il maggior rendimento scolastico:

- partecipazione attiva e propositiva alla vita scolastica;
- partecipazione attiva e proficua ad attività integrative scolastiche;
- partecipazione a stage, tirocini di formazione e percorsi di alternanza scuola lavoro;
- credito formativo.

Tabella per l'assegnazione del credito scolastico all'interno delle bande di oscillazione determinate dalla media dei voti di cui alla tabella A

Per l'attribuzione del credito scolastico all'interno della banda di oscillazione determinata dalla media dei voti, qualora il C.d.C. ritenga di valutare positivamente le attività svolte dagli alunni, si fa riferimento ai seguenti indicatori :

Credito scolastico	
Partecipazione attiva e propositiva alla vita scolastica	• Assiduità frequenza • Partecipazione al dialogo educativo • Frequenza IRC • Partecipazione agli OO.CC. • Collaborazione ad altre attività organizzate

Partecipazione attiva e proficua ad attività integrative scolastiche (deliberate dal CD)	• Partecipazione a progetti di Istituto • Collaborazione ad attività di orientamento accoglienza • -open day- • Partecipazione a progetti di carattere culturale, in ambito teatrale e musicale • Partecipazione ad attività sportive • Partecipazione a stage linguistici
--	---

Stage, tirocini di formazione, attività di alternanza scuola lavoro , i cui esiti siano certificati e valutati dalla scuola come funzionali all'acquisizione di competenze spendibili

Credito formativo: partecipazione ad attività integrative extrascolastiche (previa verifica del C.d.C.) dalle quali derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di stato .	Attività didattico -culturali • Attività socio – assistenziali, anche in ambito ACR • Volontariato • Sport - associazioni riconosciute • Collaborazione con aziende
---	--

Credito scolastico studenti ripetenti

Per gli studenti che, negli anni precedenti, hanno ripetuto una classe nel triennio finale può verificarsi la situazione di un'assegnazione del credito scolastico, relativo ad uno o più anni, determinato sulla base della precedente tabella di cui all'art. 11, comma 2 del D.P.R. n. 323 del 31/10/1998, che prevedeva punteggi diversi in ciascuna banda di oscillazione per un massimo di 20 punti di credito scolastico, a fronte degli attuali 25.

Allo scopo di evitare discriminazioni tra gli studenti ammessi a sostenere l'esame di stato, a danno degli studenti ripetenti che venissero a trovarsi in questa situazione, i Consigli di classe, in sede di scrutinio finale, procederanno ad una rideterminazione del credito scolastico relativo agli anni in cui è stata applicata la tabella di cui al D.P.R. 323/1998, sulla base della seguente tavola di conversione:

media voti	Credito scolastico			
	I anno (DPR 323/98)	Convertito in DM 42/07	II anno	Convertito in (DM 42/07)
M=6	2	3	2	3
6<M≤ 7	3	4	3	4
7<M≤8	4	5	4	5
8<M≤10	5	6	5	6

PARAMETRI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE DI SIMULAZIONE

Per la valutazione delle singole prove sono stati considerati i seguenti parametri:

- Conoscenza dei contenuti
- Correttezza espositiva
 - Tipologia a risposta mista: 20 domande a risposta multipla + 10 domande a risposta aperta

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI

Per gli alunni in situazione di handicap psichico, la valutazione, adeguatamente differenziata, tiene conto degli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato P.E.I..

SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;
tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunno,

nat ... a il.....,

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez. ..., con orario settimanale di ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello

Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Competenza Alfabetica funzionale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Competenza multilinguistica	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenza in scienza tecnologia e ingegneria.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenza digitale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Competenza in materia	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	

		di Consapevolezza ed espressione culturali.		
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Competenza in materia di Consapevolezza ed espressione culturali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Competenza in materia di Consapevolezza ed espressione culturali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Competenza Imprenditoriale	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Competenza in materia di Consapevolezza ed espressione culturali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenza in materia di Cittadinanza.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenza in materia di Cittadinanza	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

Data

.....

Il Dirigente Scolastico

SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;
tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente;

CERTIFICA

che l'alunn,
nat ... a. il
ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore;
ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Competenza Alfabetica Funzionale	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Competenza multilinguistica	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenza in scienza tecnologia e ingegneria	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenza digitale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Competenza in materia di Consapevolezza ed espressione culturali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni	Competenza in materia di	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	

	culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturali.		
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Competenza in materia di Consapevolezza ed espressione culturali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Competenza imprenditoriale. Competenza in materia di Cittadinanza.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Competenza in materia di Cittadinanza.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenza in materia di Cittadinanza.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	Competenza in materia di Cittadinanza.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

Sulla base dei livelli raggiunti dall'alunno/a nelle competenze considerate, il Consiglio di Classe propone la prosecuzione degli studi nel/i seguente/i percorso/i:

Data.

Il Dirigente Scolastico

.....



CERTIFICATO delle COMPETENZE DI BASE

acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione

N°

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca (ex Ministro della Pubblica Istruzione) con decreto
22 agosto 2007, n.139;

Visti gli atti di ufficio;

*certifica⁽¹⁾**che l... studente/ssa*

cognome nome
nato/a il / /, a Stato
iscritto/a presso questo Istituto nella classe sez nell'anno scolastico nell'assolvimento dell'obbligo di
istruzione, della durata di 10 anni,

ha acquisito

le competenze di base di seguito indicate.

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI ⁽²⁾	
Asse culturale dei linguaggi	LIVELLI
lingua italiana: • padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	
lingua straniera • utilizzare la lingua ⁽³⁾..... per i principali scopi comunicativi ed operativi	
altri linguaggi • utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario • utilizzare e produrre testi multimediali	
Asse culturale matematico	
• utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica • confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni • individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi • analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico	
Asse culturale scientifico-tecnologico	
• osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità • analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza	

• essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate	
Asse culturale storico-sociale	
• comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali • collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente • riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio	

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del regolamento citato in premessa (1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire e interpretare l'informazione).

Data

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

.....

1) Il presente certificato ha validità nazionale.

(2) **Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse:**

Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali

Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto", con l'indicazione della relativa motivazione

Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

(3) Specificare la prima lingua straniera studiata.

PAI- PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE A.S. 2018-2019
Direttiva Ministeriale 27/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013
Nota 27/06/2013; Indicazioni MIUR 22/11/2013
Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.66

Proposto dal G.L.I. d'istituto in data 14-05-2018

Deliberato dal collegio dei docenti in data 15-06-2018

Definitivamente adattato dal G.L.I. in data 11-09-2018

PREMESSA

Il Piano per l'Inclusione, predisposto a norma della Direttiva M.27/22/2012, CM n.8 del 06/03/2013 e del D.L. 13 aprile 2017 n.66, riporta i punti di forza e criticità degli interventi di inclusione dell'Istituzione Scolastica e, nello stesso tempo, formula ipotesi di utilizzo delle risorse specifiche, nonché degli obiettivi che si intendono attuare, al fine di migliorare il livello di inclusività generale della scuola.

La prima parte del documento, oltre a soffermarsi sulla definizione di " Bisogni Educativi speciali", prende in esame le funzioni del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e le strategie prescelte per la realizzazione di tali scopi. In seguito illustra il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nei vari ordini e gradi di Istruzione dell'Istituto, verificando il numero dei PEI e PDP redatti dai Consigli di Classe.

La seconda parte prende in esame gli obiettivi di incremento dell'inclusività come gli aspetti organizzativi e gestionali coinvolti, la possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione, l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola e la valorizzazione delle risorse esistenti.

Al PAI vengono allegati i documenti di seguito elencati:

- **Protocollo di accoglienza per gli alunni BES**
- **Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri**
- **Progetto ASL alunni diversamente abili**

1) INCLUSIONE E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il concetto di BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE è una macro-categoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative e di apprendimento degli alunni, sia le situazioni considerate tradizionalmente come disabilità mentale, fisica, sensoriale, sia quelle di deficit in specifici apprendimenti come la dislessia, il disturbo da deficit attentivo, comportamentale, relazionale, di contesto socio-culturale. In Tutte queste persone si ha un funzionamento per qualche aspetto problematico, che rende più difficile trovare una risposta adeguata ai propri bisogni.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione di disagio che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie.

La scuola si fa carico di questi alunni, con l'obiettivo generale di garantire loro il raggiungimento del successo scolastico attraverso una didattica individualizzata o personalizzata, mediante l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative, nonché l'impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali a disposizione dell'Istituto.

Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Il riconoscimento formale di un alunno con bisogno educativo speciale da parte del Consiglio di Classe/Team può avvenire in due modi:

- 1- per disposizione di legge, per la disabilità (L. 104/92 – DPCM 185/06) e per i disturbi specifici di apprendimento o DSA (L. 170/2010);
- 2- per iniziativa del C.d.C., che è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione, in tutti gli altri casi di disagio in cui, anche in mancanza di segnalazione da parte di soggetti istituzionali, viene rilevata una situazione di svantaggio tale da richiedere un PDP.

2) IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE E STRATEGIE PRESELTE

A seguito dell'emanazione della Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012, della Circolare ministeriale N. 8 del 6 marzo 2013 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", e del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n.66, "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", è prevista la costituzione del Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI), al fine di svolgere le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;

- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122
- elaborazione del presente **Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Il presente Piano, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti, sarà inviato al competente Ufficio USR.

3) LA SITUAZIONE ATTUALE

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella scuola è sintetizzato nella tabella che segue:

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
SECONDARIA SECONDO GRADO	
A. Rilevazione dei BES presenti:	N.
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	4
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	5
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	1
Totali	11
% su popolazione scolastica (105)	10,47
N° PEI redatti dai GLHO	4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	Per 3 alunni stranieri si interviene con altre scelte didattiche di potenziamento che non comportano la stesura del PDP

SECONDARIA PRIMO GRADO

B. Rilevazione dei BES presenti:	N.
4. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	6
5. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	3
6. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	7
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	16
% su popolazione scolastica (202)	7,92
N° PEI redatti dai GLHO	6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	<i>Per gli alunni stranieri si interviene con altre scelte didattiche di potenziamento che non comportano la stesura del PDP</i>

PRIMARIA

C. Rilevazione dei BES presenti:	N.
7. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	4
8. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	1
➤ ADHD/DOP	4
➤ Borderline cognitivo	2
➤ Difficoltà di apprendimento	
➤ Altro-problema di salute certificato	

9. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	3
➤ Linguistico-culturale	10
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	1
Totali	25
% su popolazione scolastica (315)	7,93
N° PEI redatti dai GLHO	4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	5 <i>Per il divario linguistico si interviene con altre scelte didattiche di potenziamento che non comportano la stesura del PD</i>

INFANZIA

D. Rilevazione dei BES presenti:	N.
10. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	1
11. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
12. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	4
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	5
% su popolazione scolastica (137)	3,64
N° PEI redatti dai GLHO	1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	<i>Per il divario linguistico si interviene con altre scelte didattiche di potenziamento che non comportano la stesura del PD</i>

E. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo	sì

	gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		
Altro:		

F. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

G. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
H. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no
	Altro:	
I. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	
J. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Progetti a livello di reti di scuole	no
K. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si

	Didattica interculturale / italiano L2	no				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					3	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						4
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						4
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					3	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				2		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					3	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					3	
Valorizzazione delle risorse esistenti						4
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					3	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					3	
Altro: organico di sostegno in rapporto agli alunni d.a.						4
Altro: organico assistenti educativi in rapporto agli alunni d.a.			2			
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) Le categorie di risorse impegnate nel processo inclusivo a favore degli alunni con bisogno educativo sono: - COMMISSIONE PER L'INCLUSIONE: si riunisce ad inizio anno scolastico per elaborare proposte di miglioramento del livello di inclusione d'Istituto per gli alunni diversamente abili e con BES. - G.L.I.: effettua la rilevazione dei BES, raccoglie la documentazione, offre consulenza, verifica periodicamente le pratiche inclusive della didattica, verifica il grado d'inclusività della scuola. - CdC: mette in atto metodologie d'insegnamento e materiale didattico calibrato alle potenzialità dell'alunno con BES in modo da favorire il successo scolastico e l'inclusività. - GLHO: svolge il compito di promuovere e coordinare il processo di integrazione degli alunni diversamente abili. - DOCENTI: I docenti curricolari intervengono attivando una programmazione di attività che preveda sia misure compensative che dispensative; promuovono l'apprendimento attraverso strategie che consentano il raggiungimento degli obiettivi. - F.S. SOSTEGNO: effettua interventi e servizi per gli allievi con BES, si occupa della prevenzione del disagio scolastico e delle metodologie di Inclusione; Coordina il Gruppo GLHO e gestisce i rapporti con le famiglie e con le ASP. - DOCENTI SOSTEGNO: fanno particolare attenzione a mettere in pratica una flessibilità didattica che deve essere alla base della programmazione. - ASSISTENTI ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE: collaborano con il docente di sostegno per garantire l'autonomia e il pieno sviluppo dell'allievo diversamente abile. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti Si prevedono: - corsi di formazione e aggiornamento per docenti curricolari e di sostegno in materia di BES; - percorsi di autoformazione sull'Inclusività e la relativa didattica; - Condivisione di progetti e prassi comuni tra i vari plessi dell'Istituto. - Adesione al servizio SPA (sportello autismo).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; Il PEI e il PDP prevedono l'adozione di strategie di valutazione adeguate al percorso personale dei singoli ragazzi: - Verifiche programmate con modulazione individualizzata dei tempi; - Valutazione in itinere degli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerate le abilità e i progressi ottenuti nel corso di tutto l'anno scolastico; - Diversificazione delle valutazioni nel rispetto del singolo disagio: DA, DSA, BES.
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola Alla base del Piano esiste una flessibilità didattica che vede inclusi tutti i docenti, in modo particolare i coordinatori di classe e i docenti di sostegno. L'organizzazione prevede: - Programmazione delle attività secondo le esigenze: classi aperte, piccoli gruppi, progetti; - Valutazione e monitoraggio degli interventi individualizzati tra tutti i docenti che operano in classi in cui risultano presenti alunni con BES; - Riunioni periodiche tra i docenti.
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente con i servizi esistenti sul territorio attraverso: - Incontri con i referenti ASP, con i genitori, con gli educatori e con chi attua gli interventi anche extrascolastici; - Coinvolgimento delle ASP di riferimento nei Progetti d'Integrazione; - Incontri per la continuità e l'orientamento; - Richieste di finanziamenti provinciali e comunali per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione.
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative La scuola fornisce informazioni e richiede la collaborazione alle famiglie e alla comunità per avviare - Percorsi e scelte didattiche personalizzate condivise con le famiglie; - Corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti; - Periodiche e/o costanti comunicazioni con le famiglie.
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi La scuola, nell'ottica di una cultura inclusiva, tiene conto delle diversità come risorsa e attua percorsi di facilitazione dell'apprendimento sulla base delle risorse disponibili. Elabora i documenti di accoglienza: - Protocollo di accoglienza per gli alunni BES - Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri - Progetto ASL alunni diversamente abili
Valorizzazione delle risorse esistenti Ragazzi ed insegnanti possono usufruire di postazioni informatiche con ausili e software specifici, libri e sussidi multimediali, materiali per attività didattiche differenziate, giochi di vario genere. Gli studenti possono avvalersi degli spazi e delle strutture dell'Istituto: aule dotate di lavagne multimediali, laboratori di informatica e di scienze, con la finalità di - valorizzare il tutoraggio tra pari; - valorizzare gli spazi, le strutture, i materiali e le risorse umane interne ed esterne. PROGETTI CHE UTILIZZANO E VALORIZZANO LE RISORSE ESISTENTI: • Progetto "Amico tutor"- scuola secondaria di sec. grado • Progetto "Autonomia" - scuola secondaria di sec. grado • Progetto "Autonomia"- scuola primaria • Progetto potenziamento BES – scuola secondaria di secondo grado

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione L' Istituto, compatibilmente con le risorse finanziarie, provvede all'acquisizione di risorse aggiuntive per la realizzazione di progetti di inclusione, facendo riferimento a Enti esterni alla scuola quali - Provincia e Comune, per la richiesta di personale per l'autonomia e la comunicazione. - CTS, per lo Sportello Autismo. Inoltre l'istituto si adopera al Potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri, testi in formato digitale e altri materiali.
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. La continuità tra i diversi ordini di scuola è garantita dalla peculiarità degli Istituti omnicomprensivi, dove gli insegnanti possono conoscere e seguire il processo educativo di ogni alunno, dall'ingresso nella scuola dell'infanzia fino alla maturità, scambiarsi informazioni sulle caratteristiche dell'apprendimento dei ragazzi e sulla loro valutazione, intervenire con prassi condivise di fronte alle difficoltà. Il confronto continuo tra i docenti consente di agevolare il passaggio da un livello scolastico all'altro. La scuola prevede attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita in coerenza con i percorsi didattico-educativi degli studenti. Inoltre, come previsto dalla Legge 107/2015, vengono organizzate attività di Alternanza Scuola – Lavoro, che coinvolgono gli studenti in percorsi formativi adeguati alle loro attitudini e ai loro stili cognitivi.

4) SINTESI DEI PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA

tra i punti di criticità si segnalano:

- Ridotte forme di sussidio da parte dei servizi sociali dei comuni di riferimento a favore delle famiglie con gravi problemi socio-economici;
- Per i Comuni di San Demetrio Corone, Vaccarizzo Albanese, San Giorgio e San Cosmo risultano molto limitati gli incontri con le ASP di riferimento;
- Nella sede del Liceo-Ginnasio e della scuola primaria e secondaria di I grado di Vaccarizzo : presenza di barriere architettoniche interne ed esterne alla scuola che limitano la mobilità degli alunni con disabilità motoria.

tra i punti di forza si segnalano :

- Adeguato numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità ;
- Per il Liceo, disponibilità di assistenti all'autonomia e alla comunicazione;
- Una docente titolare di funzione strumentale ex art. 33 CCNL responsabile dell'area dell'inclusione ;
- Classi con LIM;
- Possibilità di frequentare corsi di aggiornamento (docenti di sostegno e curricolari);
- Incontri coi referenti ASL, con i genitori, con gli educatori e con chi attua gli interventi anche extrascolastici;
- Incontri per la continuità e l'orientamento;
- Laboratori (informatica ecc.) , disponibilità di materiali didattici comprese le riviste e testi di didattica, testi facilitati e software specifici.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

PREMESSA

Il presente documento, elaborato dal Gruppo GLI d'Istituto e allegato al **Piano Annuale per l'Inclusione**, contiene le informazioni riguardanti l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali all'interno del nostro Istituto; ha la finalità di definire pratiche condivise in tema di inclusione e consente di attuare, in modo operativo, le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n. 104/92 (Disabilità) e successivi decreti applicativi, nella Legge 170/2010 (Disturbi Specifici di Apprendimento), nel D.M. del 27/12/2012, nella C.M. n. 8 del 06/03/2013 e nel Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.66.

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

Il Protocollo di Accoglienza è un documento che:

- ✓ contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- ✓ definisce i compiti ed i ruoli delle figure operanti all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica;
- ✓ traccia le diverse fasi dell'accoglienza;
- ✓ delinea prassi condivise di carattere: amministrativo-burocratico; comunicativo-relazionale; educativo-didattico e sociale.

BES-Bisogni Educativi Speciali

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

L'**Inclusione** scolastica vuole essere il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi, in modo tale che ciascun alunno venga valorizzato e messo nelle condizioni di esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Ciò non significa negare il fatto che ognuno di noi è diverso o negare la presenza di disabilità che devono essere trattate in maniera adeguata, ma vuol dire spostare l'analisi e l'intervento dalla persona al contesto, per individuarne gli ostacoli e operare per la loro rimozione.

il nostro Istituto si propone di accogliere in modo adeguato gli alunni con BES offrendo a ciascuno una reale e fattiva integrazione, attraverso modalità operative adeguate alle diverse tipologie di bisogni.

I **BES** (alunni con Bisogni Educativi Speciali) comprendono :

- ✓ alunni con **disabilità** (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- ✓ alunni con **disturbi specifici di apprendimento** (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) o altri disturbi evolutivi specifici;
- ✓ alunni con **svantaggio socio-economico, linguistico e culturale**

Le risorse presenti all'interno dell'Istituto e che, a vario titolo, prendono parte al processo di inclusione, sono:

- ✓ Dirigentescolastico;
- ✓ Funzione strumentale BES;
- ✓ Coordinatori e docenti del Consiglio di Classe/Team interessato;
- ✓ Docente di sostegno;
- ✓ Personale educativo assistenziale (se presente);
- ✓ Personale ATA;
- ✓ GLHO;
- ✓ GLI.

ALUNNI CON DISABILITÀ

questa categoria rientrano gli alunni **con disabilità** certificata ai sensi della L. 104/92. Solo in questo caso è prevista la presenza del docente di sostegno, per un numero di ore commisurato al bisogno.

Strumenti e strategie adottati:

- stesura del **Piano Educativo Individualizzato (PEI)** e del **Profilo Dinamico Funzionale(PDF)**, che registrano gli interventi di integrazione, il livello potenziale e il successivo sviluppo previsto per l'alunno; il PEI ed il PDF tengono conto delle indicazioni degli specialisti che seguono l'alunno e che redigono la Diagnosi Funzionale;
- contatti con gli specialisti che seguono gli allievi ed i servizi socio-psico-pedagogici territoriali con i quali è previsto almeno un incontro all'anno in cui, assieme alla famiglia, si delinea il "Progetto di vita " dell'alunno;
- collaborazione con la famiglia, punto di riferimento fondamentale;

- continuità, al fine di agevolare il passaggio da un ordine di scuola all'altro ;
- utilizzo di materiali didattici specifici e di metodologie calibrate sulle reali esigenze degli alunni;
- Costituzione del **Gruppo di Lavoro per l' Inclusione GLI**, istituito dall'art.9 del D.L. vo n.66/17, nominato e presieduto dal DSe composto da docenti curricolari, docenti di sostegno, specialisti ASL ; può avvalersi anche della consulenza di genitori, studenti, associazioni.
- Costituzione di un **Gruppo Interno Operativo (GLHO)** , composto dai coordinatori dei consigli/team docenti di classe , dai docenti di sostegno , dai genitori degli alunni, dagli esperti delle ASL , con il compito di promuovere e coordinare il processo di integrazione degli alunni diversamente abili .

Fasi del processo di inclusione:

- All'atto dell'iscrizione scolastica uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, presenta la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (**il verbale di accertamento della disabilità ai sensi della L. 104/92 o DPCM 185/2006**, con l'eventuale specificazione della gravità e la **Diagnosi Funzionale**). La tipologia del Nostro Istituto Omnicomprensivo facilita questo passaggio in quanto, nella maggior parte dei casi, si passa da un ordine all'altro dello stesso Istituto. La documentazione, quindi , è già depositata agli atti . Nel caso di iscrizioni di alunni provenienti da altri comuni la conoscenza del caso avviene mediante incontri con la famiglia.
- All'inizio dell'anno scolastico si predispongono le attività necessarie per accogliere l'alunno in maniera ottimale.Vengono organizzati gli **incontri di continuità** per gli allievi che passano da un ordine di scuola ad un altro, a cui partecipano referente BES ,docente di sostegno , insegnanti delle classi in ingresso ed in uscita e la famiglia dell'alunno.
- Nel corso delle prime settimane di **osservazione**, i docenti curricolari raccolgono elementi in relazione a comportamento, partecipazione, potenzialità e difficoltà dell'alunno al fine di scegliere il percorso formativo ed elaborare una programmazione didattica individualizzata. Per la registrazione dei dati si possono servire delle schede di osservazione presenti sul sito web della scuola.
- Al termine della fase di osservazione si riunisce il **GLH Operativo** per definire le linee guida del Piano Educativo Individualizzato.Entro il mese di Novembre il Consiglio di Classe, una volta definiti gli obiettivi generali e trasversali , sceglie il tipo di **programmazione didattica** (individualizzata o per obiettivi minimi) e individua, per ogni disciplina, obiettivi, conoscenze, competenze, modalità di lavoro e intervento, criteri e modalità di verifica.
- Il PEI, approvato entro il mese di Dicembre , viene condiviso e sottoscritto dalla famiglia e custodito in apposito fascicolo presso la Segreteria.
- A partire dal terzo anno del secondo ciclo di studi, il docente di sostegno collabora con la FS preposta all' **Alternanza scuola/lavoro** per definire un percorso specifico e facilitare l'inserimento dell'alunno nel contesto lavorativo.
- Per gli alunni delle classi terminali del Liceo, entro il mese di Maggio viene redatta la relazione da allegare al **Documento del 15 maggio** , che conterrà la descrizione dell'evoluzione sul piano educativo didattico e le informazioni sulle modalità di intervento del docente di sostegno.
- Alla fine del mese di maggio si riunisce nuovamente il GLHO per la verifica finale del PEI. La **valutazione** degli alunni con disabilità certificata è riferita: al comportamento, alle discipline, alle attività previste dal Piano educativo individualizzato.

ALUNNI CON DSA (DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO) **e altri disturbi evolutivi specifici**

I Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) sono disturbi che interessano in modo significativo, ma circoscritto, alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico, in assenza di problemi cognitivi, neurologici o sensoriali.

Gli interventi, disposti per legge per i DSA, possono essere adottati anche per altri disturbi evolutivi specifici diagnosticati, per i quali si ritiene opportuno procedere con interventi personalizzati, come i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD).

Strumenti e strategie adottati:

Le azioni che vengono messe in atto, in collaborazione con i colleghi di ciascuna classe in cui sono presenti alunni con DSA , sono:

- Attività di osservazione attraverso griglie specifiche predisposte per l'individuazione di eventuali situazioni problematiche, come previsto dalle Linee Guide Regionali del 22 marzo 2016, in applicazione della Legge Nazionale 170/2010 e della Legge Regionale 10/2012.

- Elaborazione di un **Piano Didattico Personalizzato** per alunni con DSA in collaborazione con gli specialisti e con le famiglie.
- Utilizzo di strumenti compensativi (tutti gli strumenti didattici e tecnologici che sollevano l'alunno da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza peraltro facilitargli il compito dal punto di vista cognitivo) e dispensativi (interventi che consentono all'allievo con DSA di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento) previsti dalla normativa.
- Su richiesta della famiglia e degli operatori ASL coinvolti, eventuale incontro di verifica del progetto concordato.
- Passaggio di informazioni durante gli incontri di continuità.
- Incontri formativi per docenti sui DSA.
- Aggiornamento sulla normativa di riferimento.
- Contatti, da parte della figura Referente, con gli operatori dei servizi sanitari, per segnalare casi sospetti di DSA.

Fasi del processo di inclusione:

- All'atto dell'iscrizione scolastica uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare la **diagnosi**, rilasciata ai sensi della legge n. 170 /2010.
- All'inizio dell'anno scolastico, vengono organizzati gli **incontri di continuità** per gli allievi che passano da un ordine di scuola ad un altro, a cui partecipano referente BES, insegnanti delle classi in ingresso ed in uscita e famiglia dell'alunno. In questo incontro vengono esplicitate le potenzialità, le difficoltà, i bisogni educativi dell'alunno e illustrate le strategie, le misure dispensative e gli strumenti compensativi che si sono rivelati maggiormente efficaci nei precedenti anni di studio.
- Con l'inizio dell'anno scolastico, i docenti avviano la fase di **osservazione** dell'alunno per individuarne potenzialità e fragilità e definire un piano didattico che possa favorire il raggiungimento del successo scolastico.
- Al termine della fase di osservazione, entro il mese di novembre, Il Consiglio di Classe procede alla stesura del **PDP** servendosi dei modelli predisposti. In particolare il Consiglio di Classe individua per ogni disciplina: obiettivi, conoscenze e competenze, metodologie didattiche, misure dispensative e strumenti compensativi ritenuti più consoni, modalità e strumenti di verifica e valutazione.
- Il PDP, condiviso e sottoscritto dalla famiglia, alla quale si consegna una copia, viene custodito in apposito fascicolo in Segreteria.
- Le scelte riportate nel PDP sono sottoposte a monitoraggio in itinere e finale ad opera del Consiglio di Classe/Team Docenti, che, in occasione degli incontri stabiliti (valutazioni intermedia, primo quadrimestre, secondo quadrimestre) verifica l'efficacia dei provvedimenti attuati.
- **La valutazione** sarà coerente con le indicazioni contenute nel PDP.

ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE.

In questa categoria rientrano gli alunni che vivono una situazione di disagio che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale; essi vengono individuati sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico dei docenti, oppure su segnalazione dei servizi sociali.

La scuola si fa carico di questi alunni, con l'obiettivo generale di garantire loro il raggiungimento del successo scolastico attraverso una didattica individualizzata o personalizzata, mediante l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative, nonché l'impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali a disposizione dell'Istituto.

Strumenti e strategie adottati:

- Adozione di un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** per definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Il PDP è lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita, con l'obiettivo di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare le proprie potenzialità, utilizzando strategie e metodologie idonee, nonché misure compensative e dispensative;
- impiego flessibile dei docenti di potenziamento in attività di insegnamento in compresenza;
- progetti specifici che prevedono interventi di supporto rivolti alle classi in cui sono presenti alunni con bisogni educativi speciali.

Fasi del processo di inclusione:

- Con l'inizio dell'anno scolastico e anche in corso d'anno, qualora i docenti rilevino eventuali situazioni di disagio riconducibili ai BES, su indicazione della famiglia o sulla base delle **osservazioni** effettuate (utilizzando eventualmente le griglie di osservazione a disposizione sul sito web della scuola), possono stabilire l'utilità di definire un piano didattico personalizzato, tale da favorire il raggiungimento del successo scolastico.
- L'avvio di un percorso di personalizzazione deve essere deliberato dal consiglio di classe (o team di docenti per la scuola primaria), per poi procedere alla redazione di un **PDP** firmato dal dirigente scolastico, dai docenti e dalla famiglia. Qualora si proceda alla stesura di un PDP, in assenza di certificazione clinica, il consiglio di classe o team di docenti deve verbalizzare le motivazioni della scelta.
- Il Consiglio di Classe procede alla stesura del PDP servendosi dei modelli predisposti. In particolare individua per ogni disciplina: obiettivi, conoscenze e competenze, metodologie didattiche, misure dispensative e strumenti compensativi ritenuti più consoni, modalità e strumenti di verifica e valutazione.
- Il PDP, condiviso e sottoscritto dalla famiglia, alla quale si consegna una copia, viene e custodito in apposito fascicolo presso la Segreteria.
- Le scelte riportate nel PDP sono sottoposte a **monitoraggio** in itinere e finale ad opera del Consiglio di Classe, che, in occasione degli incontri stabiliti (valutazioni intermedia, primo quadrimestre, secondo quadrimestre) verifica l'efficacia dei provvedimenti attuati.
- La **valutazione** sarà coerente con le indicazioni contenute nel PDP.

SINTESI DEI COMPITI E RUOLI DELLE PERSONE PREPOSTE

PERSONALE	COMPITI
Dirigente scolastico	✓ Formazione delle classi; assegnazione docenti di sostegno; rapporti con le amministrazioni locali (Comune, Provincia, ASL...).
Funzione Strumentale BES	✓ Collabora con il Dirigente Scolastico alla designazione degli insegnanti di sostegno e degli educatori ; ✓ Coordina gli incontri con l'ASP e le famiglie e ne cura i rapporti, controlla la documentazione; ✓ organizza le attività relative all'alternanza scuola-lavoro; ✓ Promuove e sensibilizza l'approfondimento delle tematiche relative ai DSA e agli ALTRI BES; ✓ Supporta nella predisposizione del PDP e nell'applicazione didattica, ✓ mantiene il punto di contatto con la famiglia.
Docente di sostegno	✓ Partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione di tutta la classe; ✓ svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici; ✓ tiene rapporti con la famiglia, gli operatori ASP, operatori comunali; ✓ collabora alla realizzazione del PDP e del PEI.
Docente curricolare	✓ Accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone l'inclusione ; ✓ partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata; ✓ predispone il PDP e collabora con il docente di sostegno alla formulazione del PEI; ✓ predispone interventi personalizzati e consegne calibrate per l'alunno con BES.
Assistente alla comunicazione	✓ Lavora a stretto contatto con l'insegnante di sostegno nelle attività didattiche secondo i tempi e le modalità indicati e previste dal P.E.I .
Collaboratori scolastici	✓ Su richiesta aiuta l'alunno negli spostamenti interni ed esterni alla scuola
Operatori ASL	✓ Organizzano incontri periodici, danno consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati del PEI; ✓ predispongono l'aggiornamento e la stesura della documentazione sanitaria.

PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

La presenza nella scuola di alunni stranieri rappresenta un'occasione importante per favorire la conoscenza reciproca e la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà.

Un valore, questo, centrale per l'Istituto Omnicomprensivo di San Demetrio Corone, sia per la contestualizzazione della Scuola in ambiente di minoranza etnica albanese, che registra una crescente presenza di Alunni, provenienti da territori albanofoni e non, sia per l'adozione di specifica progettualità di Intercultura ed attenzione alle migrazioni in genere, in aderenza ai dettami ed orientamenti nazionali, fatti propri dal MIUR.

Per questo motivo il testo del Protocollo di Accoglienza per l'Intercultura e l'Integrazione degli Alunni Stranieri, intende presentare procedure da far condividere ed approvate dal Collegio dei Docenti per promuovere l'integrazione degli studenti stranieri, al fine di rispondere ai loro bisogni formativi e rafforzare le attività di sostegno linguistico e culturale.

Si tratta quindi di un insieme di prassi educative a cui possono riferirsi i docenti dell'istituto e gli altri operatori scolastici.

Il PdA è un documento che contiene criteri, principi ed indicazioni relative alle diverse fasi dell'accoglienza, delle attività di facilitazione e di apprendimento della lingua italiana come L2, secondo quanto indicato dall'art.45 del DPR 31/08/1999 n° 394 e delle Linee Guida del MIUR sull'integrazione degli alunni stranieri (C.M.n.24- 1.3.2006).

Il PdA, che è uno strumento dell'Istituzione Scolastica da rivedere ed integrare secondo le esigenze della stessa.

Finalità

Mediante le indicazioni e i criteri contenuti nel PdA, il Collegio dei Docenti dell'Istituto si propone di:

- ✓ definire buone pratiche condivise tra le diverse componenti dell'Istituto, in tema di accoglienza degli alunni di lingua straniera, collegandosi con altre scuole e con il territorio;
- ✓ facilitare l'ingresso e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri e sostenerli nell'adattamento al nuovo ambiente scolastico e sociale;
- ✓ favorire con varie iniziative il clima di accoglienza nella classe e a scuola;
- ✓ promuovere le relazioni e la comunicazione con la famiglia immigrata;
- ✓ sviluppare l'educazione interculturale dentro e fuori della scuola.

Contenuti

Il Protocollo prevede la costituzione di una Commissione di Accoglienza che si occupa di :

- ✓ pratiche amministrative e burocratiche (iscrizione);
- ✓ di iniziative comunicative e relazionali (fase della prima conoscenza);
- ✓ di azioni educativo-didattico (proposta di assegnazione della classe, accoglienza, insegnamento/apprendimento dell'italiano L2);
- ✓ di rapporti sociali (incontri e collaborazioni con gli Enti territoriali);
- ✓ di iniziative e progetti relativi all'apprendimento/insegnamento della lingua italiana come L2 e dei contenuti curricolari rivolti ad alunni stranieri.

Commissione Accoglienza

Nell'ambito dei compiti attribuiti dal DPR 31/08/99 n. 394 all'art. 45, il Collegio dei Docenti istituisce un gruppo di lavoro per l'inserimento/integrazione degli alunni stranieri.

Il gruppo di lavoro è formato da:

- ✓ Dirigente scolastico,
- ✓ Docente referente per il settore intercultura/alunni stranieri,
- ✓ Docenti che ne fanno richiesta o nominati dal collegio dei docenti (massimo 4).

Il gruppo di lavoro è aperto alla collaborazione di altre persone (genitori alunni stranieri e non, associazioni ed Enti locali...) che si possono rendere disponibili per particolari iniziative in favore degli alunni immigrati e intraprende iniziative e contatti con gli altri operatori educativi sempre in collaborazione con i Consigli di Classe.

Compiti

I compiti sono di natura consultiva e progettuale:

- ✓ accoglie gli alunni neoarrivati;
- ✓ raccoglie una serie di informazioni che consentono di decidere la classe di inserimento;
- ✓ propone l'assegnazione della classe;
- ✓ fornisce i dati raccolti al Consiglio di Classe (al coordinatore);
- ✓ definisce i test d'ingresso;
- ✓ promuove l'attuazione di laboratori linguistici tenendo conto dei livelli di competenza degli alunni e individuando risorse formate, interne ed esterne;
- ✓ costituisce un centro di documentazione di Istituto sull'intercultura, sul materiale didattico e informativo specifico, consultabile dai docenti;
- ✓ presenta nuove proposte editoriali per l'adozione dei libri di testo, in particolare per quanto riguarda la lingua italiana per gli alunni non alfabetizzati.

La Funzione Strumentale, espressa dal Collegio Docenti, o il Referente di settore sarà la figura di riferimento per i docenti ,avrà quindi il compito di:

- ✓ effettuare colloqui in itinere con la famiglia, l'alunno e il coordinatore della classe;
- ✓ monitorare i progetti in corso; stabilire contatti con Enti locali, Servizi, Associazioni di volontariato, altre Istituzioni scolastiche per fare proposte, progetti e corsi di formazione.

Incontri

Sono previsti dai 4 ai 6 incontri in un anno, a commissione costituita, altri nell'eventualità di nuovi inserimenti di alunni stranieri.

La Commissione, definiti i compiti, assume il rispetto di un'articolazione di incontri attraverso il calendario riunioni e flessibilità per singole responsabilità suppletive concordandole di volta in volta con il D.S.

La Commissione è aperta alla collaborazione di docenti, alunni, genitori, mediatori culturali e quanti si rendono disponibili a dare un contributo per l'accoglienza.

Accoglienza

Iscrizione

L'iscrizione rappresenta il primo passo di un percorso d'accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia. Per questo, secondo quanto formulato nel Protocollo di Accoglienza, viene indicato, fra il personale di segreteria, l'incaricato del ricevimento delle iscrizioni degli alunni stranieri al fine di affinare progressivamente abilità comunicative e relazionali, che aiutano senz'altro l'interazione con i "nuovi utenti", e di avere un riferimento preciso da parte degli insegnanti o di altre figure impegnate nel settore intercultura/integrazione.

Lo stesso incaricato specifica i documenti e le informazioni da richiedere, oltre che gli avvisi, i moduli, le note informative sulla scuola da consegnare ai genitori per facilitare la loro comprensione della nuova realtà scolastica.

Nell'eventualità di casi particolari verrà convocata la Figura Strumentale o il Referente di settore.. All'iscrizione, di carattere prevalentemente amministrativo, seguirà un incontro fra genitori, alunno e Commissione Accoglienza.

Gli uffici di segreteria hanno quindi il compito di:

iscrivere i minori;

- ✓ raccogliere la documentazione relativa alla precedente scolarità, se esistente, e/o le informazioni necessarie come previsto dal modulo predisposto dalla scuola;
- ✓ acquisire l'opzione di avvalersi o no dell'insegnamento di religione;
- ✓ fornire ai genitori materiale, possibilmente bilingue, per una prima informazione sul sistema scolastico italiano e sull'Istituto in particolare;
- ✓ fornire una sintesi del POF;
- ✓ fornire il libretto delle giustificazioni (assenze, ritardi, uscite);
- ✓ informare i genitori sulle modalità di inserimento dell'alunno;
- ✓ informare i genitori che l'alunno, in base alle medesime, sarà accolto nella scuola di competenza dopo alcuni giorni dall'iscrizione (max. 1 settimana);
- ✓ avvisare tempestivamente i docenti del gruppo di lavoro Accoglienza al fine di favorire le successive fasi dell'inserimento.

Per gli studenti adulti ci si rifà alle leggi nazionali con la deroga di motivi speciali a discrezione de Dirigente Scolastico su avvallo degli Organi Collegiali.

Prima conoscenza

La fase della prima conoscenza ha lo scopo di raccogliere una serie di informazioni di merito sull'alunno che consentano di adottare decisioni adeguate, sia sulla classe in cui deve essere inserito, sia sui percorsi di facilitazione che dovrebbero essere attivati.

Nei giorni immediatamente successivi all'iscrizione la Commissione Accoglienza:

- ✓ Organizzerà un incontro con i genitori (eventualmente alla presenza di un mediatore linguistico).
- ✓ Articolerà un colloquio con l'alunno (eventualmente alla presenza di un mediatore linguistico o di un alunno individuato come tutor linguistico di madre lingua).
- ✓ Procederà alla compilazione di una scheda dati che farà parte integrante del Piano di Studio Personalizzato.

La storia scolastica e personale dell'alunno, emersa dalla scheda di iscrizione e dalla scheda dati (informazioni sulla situazione, sulle aspettative e sui progetti di permanenza della famiglia, sugli interessi, sulle abilità, sulle competenze possedute dal ragazzo), saranno gli elementi essenziali di una prima biografia scolastica dell'alunno.

Elementi importanti per l'organizzazione delle attività di facilitazione linguistica (Laboratori di italiano L2):

- ✓ Livello di scolarizzazione.
- ✓ Livello di conoscenza della prima lingua.
- ✓ Livello di conoscenza dell'italiano L2.
- ✓ Competenze extralinguistiche.

La Commissione si avvarrà quindi di:

- ✓ Schede informative riguardanti il percorso scolastico dell'alunno effettuato nel paese di origine.
- ✓ Titolo di studio conseguito. Per i casi controversi saranno un punto di riferimento le indicazioni del MIUR: "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri", CM n.24 – 1.3.2006 e l'Ufficio scolastico provinciale e regionale di Firenze.
- ✓ Schede per la rilevazione di competenze linguistiche e di altre abilità.

Proposta di assegnazione alla classe

E' da privilegiare l'inserimento in una classe di coetanei.

Di norma, i minori stranieri soggetti ad obbligo scolastico vengono iscritti alla classe successiva a quella frequentata nel paese d'origine. La disposizione è motivata dal fatto che "l'inserimento in classe inferiore potrebbe risultare penalizzante per l'alunno se disposto solamente a causa dell'insufficiente padronanza della lingua italiana".

Ragioni psicologiche e relazionali inducono a ritenere anche che l'inserimento scolastico sia più proficuo se avviene in un gruppo di coetanei con i quali l'alunno straniero può instaurare rapporti più significativi e "alla pari".

La disposizione generale deve essere tuttavia confrontata con le situazioni specifiche.

La decisione, caso per caso, deve tenere conto:

- ✓ dell'età anagrafica;
- ✓ dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno (può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica); del corso di studi seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- ✓ del titolo di studio posseduto dall'alunno;
- ✓ dell'accertamento delle competenze, abilità, livelli di preparazione dell'alunno.

Al fine dell'assegnazione la Commissione Accoglienza prende in considerazione i seguenti elementi:

- ✓ presenza nella classe di altri alunni stranieri provenienti dallo stesso Paese;
- ✓ presenza nella classe di altri alunni stranieri; complessità delle classi (handicap, dispersione).

Nel caso in cui l'alunno neoarrivato presenti una discrepanza fra età e livello di scolarità, o addirittura si trovi in una situazione di sottoscolarizzazione o analfabetismo si prevede un inserimento che garantisca il recupero dei livelli di alfabetizzazione attraverso momenti di insegnamento individualizzato, frequenza intensiva di laboratorio di italiano L2 e un sostegno extrascolastico.

Indicazioni ai Consigli di Classe

L'inserimento dell'alunno può essere promosso attraverso attività di piccolo gruppo.

Nelle prime fasi dell'inserimento i docenti **dovrebbero rilevare i bisogni formativi** e costruire un **percorso personalizzato**.

Possono essere previste attività di sostegno linguistico all'interno della classe. **Deve** essere favorita la partecipazione ai laboratori di italiano L2 in orario scolastico ed extrascolastico (gruppi di sostegno, Centri Culturali, Centri di alfabetizzazione, CTP).

Dovrebbero essere individuati e preparati materiali per la facilitazione linguistica delle discipline per agevolare lo studio delle stesse.

Devono essere individuati, all'interno del curriculum, gli obiettivi essenziali per ciascuna disciplina, per favorire il successo scolastico, sostenere e motivare la prosecuzione degli studi.

Indicazioni per la Valutazione

La Valutazione degli Alunni stranieri è, strettamente, connessa con il Percorso Educativo Personalizzato, delineato dal Protocollo, in uso nell'Istituzione scolastica, e deve avere un carattere orientativo e formativo, finalizzato alla promozione della Persona, nell'interesse della sua Storia e del suo Progetto di vita. In questa prospettiva, vanno, dunque, rilette le fasi e gli scopi normalmente agiti, previsti dalle vigenti disposizioni ministeriali ed integrati dai riferimenti normativi, sopra detti, specifici. La Famiglia va informata sulla necessità di programmare un Percorso Educativo Personalizzato, atto a favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, l'acquisizione della lingua italiana e il successo formativo dell'Allievo.

La Valutazione iniziale coincide, per gli Alunni stranieri neo-arrivati, con la prima fase dell'Accoglienza, che vede i Docenti impegnati nella rilevazione delle Competenze in ingresso, per mezzo di diverse azioni: Colloqui con Familiari ed Alunno/a; Esame documentazione scolastica del Paese di origine; Somministrazione prove oggettive di ingresso, prevedendo, per le discipline, qualora lo si ritenga necessario, l'intervento di mediatori linguistico-culturali.

In accordo con quanto contenuto nella Normativa nazionale, la Scuola provvede a rilevare le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza, al fine di definire, per ciascun Allievo straniero, un Percorso Educativo Personalizzato, che, comunque, va predisposto, sia per gli allievi NAI, che per gli allievi immigrati dapiù tempo o nati in Italia, con particolari bisogni linguistici e di Apprendimento. Percorso personalizzato, valevole anche in caso di Esami di Stato.

Al riguardo, dalla Normativa, evincesi che:

"Il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento" ... ne consegue che il possibile adattamento dei Programmi, per i singoli alunni comporti un adattamento della valutazione" e dalla scelta pedagogica e didattica dei Piani di Studio Personalizzati: PSP-L.53/2003 e Nuove Indicazioni Nazionali.

Nel Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n.ro 275, Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n.ro 59, 2, infatti, si legge che *“L'autonomia delle Istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella Progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento”*.

Ne consegue che *“i Tempi dell'apprendimento non devono necessariamente coincidere con il termine dell'anno scolastico”*, il che significa la possibilità di dare una valutazione sufficiente in tutte le discipline, promuovendo l'Allievo all'anno successivo ed accompagnando la Scheda di Valutazione con le motivazioni, che hanno spinto il team dei Docenti di classe a prendere tale decisione, finalizzata a concedere il tempo necessario per valutare, nel corso dell'anno successivo, i progressi dell'Allievo, in un'ottica di promozione del successo formativo e di fruizione piena delle opportunità da parte di tutti.

Nell'ottica di una **Valutazione formativa**, è opportuno considerare **Indicatori comuni**, che vi concorrono:

- ✓ il percorso scolastico pregresso;
- ✓ la motivazione ad apprendere;
- ✓ la regolarità della frequenza;
- ✓ l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche;
- ✓ la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento.

Nell'ottica di una **Verifica efficace**, è opportuno considerare tipologie diverse di Prove da somministrare:

- ✓ prove oggettive;
- ✓ vero-falso;
- ✓ scelta multipla con una sola risposta;
- ✓ scelta multipla con più risposte;
- ✓ completamento;
- ✓ in numero di items ridotti;

Il tutto, con possibilità di tempi di svolgimento più lunghi; di consultare testi e della presenza di un Tutor

Per quanto riguarda gli **Apprendimenti disciplinari** è indispensabile tener conto :

- ✓ dei risultati e delle abilità, raggiunte, nei corsi di alfabetizzazione di italiano L2, che costituiscono parte integrante della valutazione di italiano, intesa come materia curricolare;
- ✓ delle conoscenze e competenze raggiunte in base alla personalizzazione dei percorsi, relativamente ai contenuti essenziali disciplinari previsti per la classe.

Valutazione intermedia		
Piano Personalizzato (con differenziazione in tutte od alcune discipline) possibilità di: _ usare la lingua straniera , in un primo tempo, come lingua veicolare; _ sostituire la seconda lingua straniera con insegnamento italiano L2 (C.M. 4 del 15/01/09)	Ipotesi a : Non valutato in alcune discipline con motivazione espressa: Nel documento di valutazione del I° quadrimestre va riportato: <i>“La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana”</i>	Ipotesi b : Valutazione espressa in riferimento agli obiettivi esplicitati nel piano personalizzato: Nel documento di valutazione va riportato: <i>“ La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”</i>
Valutazione finale		
Piano Personalizzato (con differenziazione in tutte od alcune discipline) •Indipendentemente da lacune presenti, il Team docenti valuta i positivi progressi compiuti e le potenzialità di sviluppo di ciascun alunno •Il raggiungimento del livello A2 QCEL può essere considerato uno degli indicatori positivi, ma non vincolanti , per la continuazione del percorso scolastico. •Valutazione che rispetti tempi di apprendimento/ acquisizione delle varie discipline, come dal P.E.P.	Valutazione espressa in riferimento agli obiettivi esplicitati nel piano personalizzato: Nel documento di valutazione va riportato: <i>“ La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”</i> [*]	L'alunno viene ammesso alla classe successiva in base agli obiettivi previsti nel Piano Personalizzato e ai progressi compiuti.
	[*] per le discipline il cui insegnamento e apprendimento è meno veicolato dalla lingua italiana (ad esempio, esercitazioni pratiche, disegno, educazione fisica, lingua straniera conosciuta), si potrà procedere alla valutazione dei progressi relativamente ai nuclei fondanti delle discipline stesse.	

ESAMI DI STATO SCUOLA SECONDARIA di 1^ GRADO

L'OM n.ro90/2001 e l'OM n.ro 56/2002 prevedono che i Consigli di Classe considerino le seguenti Indicazioni e Disposizioni: "Il giudizio finale tiene conto dei giudizi analitici per disciplina e delle valutazioni espresse nel corso dell'anno sul livello globale di maturazione, con riguardo anche alle capacità e attitudini dimostrate (art.9, 3)...è data facoltà di formulare tracce diverse per ciascuna classe terza, su proposta motivata dei rispettivi professori ed approvata dalla commissione nella seduta preliminare (art.9,31); inoltre i Consigli di Classe sono tenuti a ...considerare l'indispensabile coerenza tra l'itinerario didattico percorso e lo sbocco finale nell'esame di licenza (art.11,1);...gli esami di idoneità e di licenza di scuola media non sono validi se non anche una sola delle prove scritte o il colloquio pluridisciplinare. Negli esami di idoneità o di licenza media le prove scritte non hanno carattere eliminatorio rispetto alle prove orali (art.11,5)".

La Circolare n.ro 48 del 31/5/2012 "Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Istruzioni a carattere permanente", a proposito della seconda lingua comunitaria stabilisce che ..resta fermo che quanto sopra indicato non riguarda le situazioni di quegli studenti che si avvalgono delle ore della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per il potenziamento della lingua italiana. In tal caso ovviamente, la seconda lingua comunitaria non è oggetto di prova d'esame.

L'Ammissione all'Esame, nel caso di Studenti inseriti nell'ultimo anno del ciclo, è deliberata dal Consiglio di Classe, tenendo conto delle peculiarità del Percorso Personale (PEP) e dei progressi compiuti, avvertendo che il processo di apprendimento dell'italiano L2 non può considerarsi concluso.

Le Prove d'Esame di Licenza è opportuno siano temperate con il possesso delle competenze essenziali.

Le prove scritte ed orali per l'allievo straniero si configurano come prove in L2, pertanto è opportuno:

- ✓ prevedere nella terza almeno una prova riferita a contenuti conosciuti dall'alunno;
- ✓ facilitare l'elaborazione della prova con indicazioni adeguate, sia scritte (immagini, schemi, domande guida) che orali;
- ✓ consentire nel corso di tutte le prove la consultazione del dizionario bilingue;
- ✓ concordare per il colloquio argomenti a piacere, pianificati in anticipo, con contenuti affrontati nel percorso scolastico personale dell'allievo straniero.
- ✓ prevedere, se inserito nel POF d'Istituto, la presenza di un mediatore linguistico.

Tutto ciò può essere concretizzato con flessibilità orientandosi verso prove d'esame:

- . a "ventaglio" (diverse modalità e tipologie di prove);
- . a "gradini" (diversi livelli di raggiungimento delle competenze essenziali);
- . a "contenuto facilitato" e conosciuto dall'allievo che individuino il livello di sufficienza e i livelli successivi.

Ad esempio, nell'ambito linguistico, è possibile passare da un tipo di testo ad un altro, per esempio da testi a figure, a testi misti, a testi verbali. La **scrittura documentata**, grazie al dossier di documenti - verbali, iconici, grafici – risponde a questa esigenza. Inoltre questa modalità è un'opportunità per tutti gli allievi di trovare il modo di esprimere le proprie conoscenze entro un margine di accettabilità e in rapporto agli stessi indicatori, anche se su base semplificata per gli stranieri, in relazione al loro PEP. Oppure nella terza di italiano è possibile prevedere una prova a contenuto **ampio** e conosciuto dall'allievo. In ogni caso, è possibile ricorrere a **modalità testuali a scelta**: lettera/diario, completamento di un dialogo, questionario, testo narrativo..

Nell'ambito matematico e delle lingue straniere è auspicabile formulare prove a **gradini** formate da quesiti tra loro dipendenti ma che guidino l'allievo nelle soluzioni richieste dalle più semplici alle più complesse esplicitando chiaramente tutti i passaggi richiesti, o tra loro indipendenti, articolate con richieste graduate che individuano in modo chiaro il livello di sufficienza e i livelli successivi.

ESAMI DI STATO SCUOLA SECONDARIA di 2^ GRADO

Allo stato attuale, la Normativa d'Esame non prevede un Percorso differenziato per gli Studenti stranieri, essendo questo previsto solo per Studenti con Bisogni Educativi Speciali, adeguatamente, certificati o, per i quali prevedasi formalizzazione di un Piano Educativo Personalizzato. Tuttavia, è importante che, nella relazione di Presentazione della Classe, all'Esame di Stato del Secondo Ciclo di Istruzione, vi sia un'adeguata relazione sugli Studenti stranieri, presenti, e, soprattutto, sulle Modalità di svolgimento dei Percorsi di Inserimento scolastico e di Apprendimento. È opportuno che a tale relazione siano allegati i PEP degli Studenti stranieri. Per gli Studenti stranieri, sia di recente che di remota immigrazione, con particolari bisogni, linguistici e di apprendimento, l'Esame dovrà essere, infatti, coerente, nella pianificazione e nell'effettuazione, con il PEP, programmato, per loro, e, realmente, attuato.

In merito allo Svolgimento degli Esami, conclusivi del Secondo Ciclo di Istruzione, si evidenzia, come rilevante per lo Studente di Nazionalità non Italiana, quanto segue:

- ✓ La Considerazione di, eventuali, Percorsi di mantenimento e sviluppo della L1 e di Studio della Cultura del Paese d'origine, come Crediti formativi, i quali, e come tali, concorrono alla determinazione del Credito scolastico per l'Ammissione all'Esame di Stato (Nota n.ro 4233 del 19 febbraio 2014).
- ✓ Svolgimento sia della Prima che della seconda Prova scritta.
- ✓ La configurazione delle Prove d'Esame, scritte ed orali, come Prove L2, pertanto, con la necessità di valutare gli Errori nella Lingua Italiana, intesa quale L2, in base al Percorso, svolti per l'Apprendimento della Lingua non di origine. Possibili ed Ammesse Azioni di facilitazione e sostegno dello Studente straniero, nella comprensione o comunicazione. Nel corso di tutte le Prove è opportuno consentire la consultazione di dizionari bilingue.
- ✓ Se il Corso di Studi prevede lo studio di una o più lingue straniere e lo Studente ha seguito, in sostituzione di una di queste, l'insegnamento della L1 o della Lingua straniera, già studiata, nel Paese d'origine, in sede d'Esame, l'accertamento delle competenze maturate potrà essere effettuato, grazie alla presenza del Docente o del Mediatore, che ha seguito lo Studente per questa disciplina. Se si tratta di un Docente della Scuola, questi deve far parte della Commissione d'Esame, mentre, se si tratta di Docente di altra Scuola o di un Mediatore, questi non può far parte della Commissione d'Esame, pur prevedendone la presenza per facilitazione della Comprensione e per fornire elementi valutativi alla Commissione.
- ✓ Nel caso, di cui sopra, ancora, per l'effettuazione della terza Prova d'Esame, la Commissione si regolerà come per le "Classi articolate", in modo che lo Studente possa svolgere la Prova sulla lingua sostitutiva studiata.

- ✓ Nel Colloquio Orale, possono essere valorizzati Contenuti, relativi alla Cultura ed alla Lingua del Paese d'origine, espressi anche in L1, qualora in Commissione sia presente un Docente, competente in tale lingua.
- Restano ovviamente ferme, come precisato nell'Ordinanza sugli Esami di Stato, le Disposizioni dell'art.2 della Legge 10 dicembre 1997, n.ro 245, come modificate dall'art.1, comma 1, della Legge 11 gennaio 2007, n.ro 1, nonché, dell'art.2, del DPR. 23 luglio 1998, n.ro 323, relative all'Ammissione dei Candidati interni all'Esame di Stato, conclusivo del Secondo Ciclo d'Istruzione, rispettivamente, degli Studenti, non appartenenti a Paesi dell'Unione Europea e dei Candidati, provenienti da Paesi dell'Unione Europea.

SCHEDA RIASSUNTIVA

PROCEDURA PER L'ACCOGLIENZA E L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI NEO-ARRIVATI

FASE	ATTIVITA'	OBIETTIVI	DESTINATARI	OPERATORI	APPORTI	CARATTERISTICHE
ISCRIZIONE	Raccolta dati personali Rilevazione scolarità pregressa	Acquisire elementi di conoscenza	Alunni stranieri neo-arrivati all'atto dell'iscrizione	Segreteria Commissione accoglienza	Mediazione linguistica e culturale	
	Test d'ingresso	Valutare il livello di competenza linguistica in italiano Valutare le competenze di base in alcune aree disciplinari		Consiglio di classe Referente di sede		
ACCOGLIENZA	Laboratorio interclasse	Apprendimento della lingua italiana a un livello tale da consentire una comunicazione di base	Alunni neoarrivati	Docenti su ore a disposizione Studenti tutor		Metodo: pluralità di linguaggi e di tecniche
						Contenuti: esperienze personali, osservazione diretta
						Durata: circa 2 mesi (nei casi più problematici fino a tutta la durata di un anno scolastico)
FACILITAZIONE	Laboratori di italiano L2 e LS	Dotare l'alunno di mappe concettuali, per orientarsi in classe nello studio delle materie	Alunni stranieri in difficoltà anche alcuni anni dopo l'inserimento	Docenti su ore a disposizione Docenti in orario aggiuntivo	Facilitatori	Strumenti di facilitazione specifici Materiale di studio semplificato Contenuti: elementi di varie discipline

ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE-RECUPERO-SVILUPPO

La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti di tutti gli operatori del servizio, a favorire:

- ✓ **l'accoglienza** degli alunni, con particolare riguardo alle fasi di ingresso delle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità;
- ✓ **la continuità** come percorso formativo unitario con l'intento di alleviare le difficoltà degli alunni nel passaggio da una scuola all'altra.

Nel prefigurare l'attività di **Orientamento**, fondamentale componente strutturale del processo formativo di ogni persona lungo tutto l'arco della vita, la nostra scuola individua dei criteri di integrazione:

- **valorizzazione delle differenze;**
- **sviluppo di forme e modi di partecipazione ad “imprese comuni”.**

E mette in atto percorsi operativi che prevedono:

- attività integrate in riferimento all'ampliamento dell'offerta formativa;
- valorizzazione e utilizzazione della cultura di provenienza degli alunni e integrazione a culture diverse;
- la partecipazione di tutti ai laboratori per il recupero dei debiti formativi e per il potenziamento delle eccellenze ;
- interventi Didattici Educativi Integrativi che affiancano l'attività didattica supportandola e integrandola sistematicamente, mediante forme diverse di accertamento e di risposta ai bisogni individuati e/o esplicitati dai soggetti interessati:
 - ✓ **consulenza didattica** per l'esplicitazione individuale , di gruppo , di classe , di bisogni formativi disciplinari e la risoluzione di problemi e situazioni di difficoltà o di ricerca personale con la collaborazione dei docenti interessati;
 - ✓ **attività di laboratorio** per l'educazione all'applicazione pratica delle conoscenze e allo sviluppo delle inclinazioni e competenze personali in vari campi: artistico, turistico, musicale, linguistico, imprenditoriale;
 - ✓ **attività ginnico-sportive** per l'armonico sviluppo psicofisico della persona nell'età evolutiva ,per la formazione del carattere alla luce delle “regole” dell'agonismo sportivo, per la qualificazione delle prestazioni ai fini della partecipazione ai Giochi della Gioventù e ai Campionati studenteschi;
 - ✓ **partecipazione a gare e certamina**
 - Attività teatrali
 - Uscite sul territorio
 - Visite guidate
 - Viaggi di istruzione
 - ✓ **laboratori di recupero e consolidamento degli apprendimenti**

Essi si pongono come strategie per stimolare al massimo livello, le capacità di ciascuno affinché diventino competenze sia in situazione di difficoltà che in condizioni di eccellenza. Il Consiglio di classe, dopo aver accertato la situazione di apprendimento degli alunni, nella fase iniziale dell'anno scolastico (1° mese), con prove adeguatamente preparate, predispone **Percorsi di Apprendimento** che prevedono interventi di recupero, la cui organizzazione è curata dal D. S. sulla base delle indicazioni fornite dai vari docenti.

EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITA'

Le “raccomandazioni ministeriali” insistono sull'opportunità di valorizzare le differenze: ogni allievo va inquadrato nel suo contesto culturale per scoprire la sua vera identità che si compone di affetti, emozioni, conoscenze, esperienze.

E' necessario tematizzare le diversità trasformandole in ricchezza: pertanto, tutta la didattica e le azioni educative saranno indirizzate all'inclusione e ad evitare ogni sorta di discriminazione, in attuazione a quanto previsto dal comma 16 della legge 107/2015 di Riforma su “La Buona Scuola” che recita testualmente: *“Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di*

informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119”.

Inoltre, nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza che gli alunni devono acquisire, fondamentale aspetto riveste l'educazione alla lotta ad ogni tipo di discriminazione, e la promozione ad ogni livello del rispetto della persona e delle differenze.

CYBERBULLISMO

La legge sulla prevenzione e il contrasto del cyberbullismo attribuisce alle istituzioni scolastiche nuovi compiti e nuove responsabilità.

Essa si pone l'obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Le Linee di orientamento forniscono indicazioni relative a:

- ✓ formazione del personale scolastico, prevedendo la partecipazione di un proprio referente per ogni autonomia scolastica;
- ✓ promozione di un ruolo attivo degli studenti, nonché di ex studenti che abbiano già operato all'interno dell'istituto scolastico in attività di peer education, nella prevenzione e nel contrasto del cyberbullismo nelle scuole;
- ✓ previsione di misure di sostegno e rieducazione dei minori coinvolti;
- ✓ un efficace sistema di governance diretto dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Le scuole hanno il compito di promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e l'educazione ai diritti e ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche.

Nella legge si indica che la succitata educazione è trasversale alle discipline del curricolo e può concretizzarsi tramite appositi progetti, aventi carattere di continuità tra i diversi gradi di istruzione ed elaborati singolarmente o in rete, in collaborazione con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia, associazioni ed enti.

La scuola, inoltre, nella persona del **Dirigente scolastico**, deve informare tempestivamente, qualora venga a conoscenza di atti di **cyberbullismo** che non si configurino come reato, i genitori dei minori coinvolti (o chi ne esercita la responsabilità genitoriale o i tutori).

Il Dirigente attiva, nei confronti dello/gli studente/i che ha/hanno commesso atti di cyberbullismo, azioni non di carattere punitivo ma educativo.

Regolamento di Istituto e Patto Educativo di Corresponsabilità vanno integrati con specifici riferimenti a comportamenti di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari. Queste ultime devono essere proporzionate alla gravità degli atti compiuti.

REFERENTE DI ISTITUTO

La legge prevede la figura di un coordinatore delle iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo messe in atto dalla scuola.

Ogni istituto scolastico, nell'ambito della propria autonomia, individua fra i docenti un **referente** con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo.

La prevenzione e il contrasto del cyberbullismo rientrano tra gli obiettivi formativi prioritari indicati dall'articolo 1 comma 7 della legge n. 107/2015.

ACCOGLIENZA

L'accoglienza costituisce un'azione fondamentale del processo educativo e formativo.

All'inizio dell'anno scolastico, per rendere sereno e confortevole il primo ingresso in una nuova realtà scolastica, i docenti assumono l'impegno di:

- favorire un sereno inserimento degli alunni nelle classi iniziali di ogni ordine di Scuola;
- instaurare un clima positivo;
- riservare particolare attenzione all'integrazione di:

- ✓ alunni diversamente abili;
- ✓ alunni in difficoltà di apprendimento;
- ✓ alunni stranieri;

- attivare modalità di lavoro che portino allo "star bene a scuola".

Il programma di accoglienza prevede:

- esplorazione delle varie sezioni e classi da parte dei nuovi iscritti per conoscere l'ambiente e gli altri bambini;
- inserimento graduale durante i primi giorni di scuola e, qualora sia opportuno, flessibilità oraria al fine di rispettare i tempi psicologici degli alunni; (Scuola Infanzia)
- organizzazione di attività specifiche di tipo ludico e socializzante; (Scuola infanzia e Primaria)
- allestimento di aule e corridoi al fine di creare un clima di serenità e favorire l'orientamento nell'edificio;
- incontro con i genitori nei primi giorni di scuola;
- Predisposizione di iniziative e attività in comune, anche curricolari e/o di laboratorio, fra alunni dei vari ordini di Scuola.

ORIENTAMENTO

Partendo dall'assunto che l'Orientamento costituisce Azione fondamentale del Processo, Educativo-Formativo, la Scuola attiva adeguate Azioni di Orientamento, nella convinzione che queste implementano l'Attività didattica, in quanto contribuiscono a potenziare, nei giovani Studenti, la Capacità di conoscere Se stessi, l'Ambiente, in cui vivono, i Mutamenti, culturali e socio-economici, oltre che la multiformità di Offerte formative, a chè Essi possano essere, effettivamente, Protagonisti di un personale Progetto di Vita in modo attivo e responsabile.

Orientare, infatti, significa fornire Strumenti necessari per **conoscersi e Conoscere**, per definire **propri Obiettivi formativi e lavorativi**, tenendo in considerazione i Bisogni e le Caratteristiche individuali (Abilità, Conoscenze, Interessi ...) e **le alternative**, più plausibili, in rapporto alle esigenze del mercato del lavoro.

L'Orientamento va colto come Dimensione educativa, permanente e trasversale, che deve essere previsto:

- ✓ nel PTOF dell'Istituto proprio per la trasversalità, che vi si riconosce;
- ✓ per tutti gli Ordini e Gradi di Scuola e per tutte le Discipline, in quanto investe il Processo globale di crescita della Persona, e, dunque, presente sin dalla Scuola dell'Infanzia;
- ✓ lungo tutto l'Arco della Vita, e, per quanto concerne la Formazione di Scuola, in tutto il Processo di Insegnamento/Apprendimento.

Pertanto, in siffatto quadro, è l'Azione dei Docenti interni ad essere fondamentale al riguardo di un efficace impostazione dell'Orientare, piuttosto, che demandare il tutto ad Attività ex abrupto, decontestualizzate, volte più a preservare interessi Terzi che non quelli del singolo Studente e della propria Famiglia. Ciò supportato dal fatto che i Docenti del Consiglio di Classe meglio conoscono le situazioni degli Allievi e ben possono mediare le Informazioni, pervenute dalle Scuole del circondario, sia che facciano richiesta di trasmissione del proprio Orientamento, sia che trattasi di altre Offerte Formative, magari non pervenute, ma che si reputano opportune, se valutate individualmente e per casi specifici. E' chiaro, infatti, che non serve, anzi, è del tutto inopportuno ed inefficace operare, attraverso un "bombardamento" continuo di Accoglienza, all'interno dei Plessi, componenti l'I. O. di San Demetrio Corone, di Referenti delle varie Scuole, richiedenti di svolgere Orientamento, non Attività di Orientamento, perché non trattasi di Percorso strutturato, ma solo di flash, fini a se stessi. Solo così l'Orientare diviene Strategia opportuna e si coglie non più come interruzione costante e continua della Didattica, se pure, agita, con più incisività, soprattutto, a ridosso delle Iscrizioni e, soprattutto, nelle Classi terminali delle Scuole Secondarie di Primo Grado, componenti l'Istituto OmniComprensivo di San Demetrio Corone perché, per gli altri Ordini di Scuola, in definitiva, l'azione di Orientare si declina essenzialmente, nell'informare, circa l'evoluzione del Percorso di Formazione, non certo sulla sede da scegliere. Difatti la Territorialità e la situazione in essere dei Trasporti porta alla scelta inevitabile della sede più vicina alla residenza e/o domicilio, come ben si può cogliere. Nell'Attività interna di Orientare, si darà massima diffusione, oltre che alle Note informative ed esplicative, anche alle giornate in cui le varie Scuole si aprono al Territorio ed all'Utenza Alunni, così da agevolare quanti interessati. Per opportunità di intervento, comunque, a tale Azione si darà maggiore attenzione nei tempi più prossimi alle iscrizioni, onde fornire Informazioni e Servizi di Orientamento, che, proprio per l'Emergenza, possano essere più incisive a Supportare nel migliore dei Modi questa importante decisione e ridurre, al minimo, il rischio di errore.

PTQSM

E' fondamentale, fin dalla Scuola Primaria, sostenere l'Acquisizione, da parte degli Studenti di Alfabeti e Strumenti, che consentano Loro di potersi muovere, in autonomia, nella costruzione di un proprio Progetto di vita. In questa ottica, la Scuola promuove nei Ragazzi Processi di:

- Conoscenza di Sé
- Conoscenza dell'Altro
- Autovalutazione
- Accettazione di diversi punti di vista
- Sviluppo di atteggiamenti empatici e cooperativi
- Aumento dell'Autostima

Le competenze Orientative, sopra esaminate, assieme ad altre, rappresentano una sorta di Vademecum, indispensabile ai Ragazzi per poter "affrontare, in modo efficace, le esigenze della vita quotidiana, rapportandosi con fiducia a Se stessi, agli Altri ed alla Comunità". Si tratta delle cosiddette "life skills", cioè, delle Abilità personali e relazionali, che servono per governare i rapporti con il resto del mondo e per affrontare positivamente la vita quotidiana; la mancanza di tali skills socio-emotive, infatti, può causare, in particolare nei Giovani, l'instaurarsi di comportamenti negativi ed a rischio, in risposta agli stress.

Per un'azione, veramente, efficace, dunque, sono indispensabili due tipi di Attività interdipendenti:

a) ORIENTAMENTO FORMATIVO

Da attivare lungo tutto l'arco della Scuola di base, all'interno delle Discipline, promuovendo un focus su di Sé, per formare, nell'Alunno, Consapevolezza ed Autonomia, che ha caratteristiche di essere:

- ✓ attivato all'interno dell'Istituzione scolastica;
- ✓ rivolto a Soggetti in età evolutiva;
- ✓ inteso con caratteristiche, prettamente, formative;
- ✓ realizzato dagli Insegnanti e dalle Famiglie.

b) ORIENTAMENTO INFORMATIVO

Limitato, all'ultimo anno di ogni Ordine di Scuola, in particolare, per le ragioni sopra esposte, in premessa, all'ultimo anno della Secondaria, di Primo e Secondo, Grado (Media e Liceo), finalizzato a fornire Informazioni sui Percorsi Formativi successivi, rispettivamente, di Istruzione Secondaria e/o Formazione e Universitaria o di Lavoro. Questo ha carattere, rispetto al precedente ha caratteristiche di essere:

- ✓ attivato all'interno dell'Istituzione scolastica;
- ✓ inteso, non solo con caratteristiche, prettamente, formative, per una valenza anche Informativa;
- ✓ realizzato dagli Insegnanti della Scuola, attraverso Dialoghi e Discussioni, mirate in classe;
- ✓ realizzato, attraverso la Massima Diffusione ed Analisi di Materiale, compreso Opuscoli e quant'altro, informativo, pervenuto dalle varie Scuole/Università, ..., proponenti la propria Offerta Formativa, o ricercati, in base alle esigenze, emergenti dal Contesto Classe, nell'ottica dell'individualizzazione dei Bisogni, includendo, per le ultime Classi della Secondaria, anche i Percorsi di Formazione;
- ✓ realizzato, in rapporto con le Famiglie o Chi per Loro, anche sensibilizzando sulle Azioni di Apertura delle varie Scuole/Università, disposte, appositamente, per far conoscere i propri Contesti e le proprie Strutture, includendo, per le ultime Classi della Secondaria, anche i Percorsi di Formazione.

FORMAZIONI DELLE CLASSI

CRITERI

Il Collegio docenti, dopo aver valutato attentamente il problema della formazione delle classi, delle iscrizioni nuove o per trasferimento anche ad anno inoltrato, ha deliberato i seguenti criteri di formazione delle classi:

1. **formazione di sezioni/classi eterogenee** al loro interno per livello di competenza, sesso, problematiche ed **omogenee** con le classi parallele nello stesso plesso scolastico.
2. Casi che esigono soluzioni particolari(inserimento alunni diversamente abili, inserimento alunni stranieri, spostamento alunni ,scambi di alunni, inserimento nuovi alunni) saranno rimessi al D.S. e al Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe.
3. In caso di sdoppiamenti per aumento imprevisto della popolazione scolastica prima dell'inizio delle lezioni, si procederà alla divisione di norma di una sola classe anziché al rimescolamento totale degli alunni. Di norma resterà prioritariamente indivisa la classe in cui risultino iscritti alunni diversamente abili. Della formazione delle nuove classi è incaricata apposita Commissione composta da tutti i titolari delle classi interessate.
4. Gli alunni trasferiti in corso d'anno da altre scuole con regolare **nulla osta** ed i minori stranieri che si iscrivono per la prima volta, saranno distribuiti in maniera equilibrata nelle rispettive classi di iscrizione. I minori stranieri che si iscrivono per la prima volta a scuola se sono privi di documentazione anagrafica regolare, vengono iscritti con riserva. Accertata l'età, vengono iscritti alla classe corrispondente per età o ad una classe immediatamente inferiore all'età anagrafica, tenendo conto degli ordinamenti scolastici dei paesi di provenienza. In relazione al livello di competenza, il consiglio di interclasse tecnica definisce gli specifici interventi individualizzati.
5. Le sezioni di scuola dell'Infanzia vengono formate tenendo conto, per quanto possibile, del criterio dell'età anagrafica e della regolarità della frequenza. Qualora le domande di iscrizione fossero superiori alle possibilità di accoglienza si procederà alla definizione di liste d'attesa secondo i criteri definiti dal Consiglio.

MODALITA'

Distribuzione dei nuovi iscritti tenuto conto del numero degli alunni di 4 o 5 anni già presenti nelle sezioni della Scuola dell'Infanzia.

- ✓ Incontro con i docenti di Scuola dell'Infanzia per assumere informazioni sui bambini di 5 anni.
- ✓ Incontro con i docenti delle classi quinte per assumere informazioni sugli alunni uscenti dalla Scuola Primaria.
- ✓ Analisi delle griglie dei profili in uscita.
- ✓ Distribuzione delle classi, affinché sia rispettato il criterio di eterogeneità al loro interno, secondo i livelli di competenza, la presenza di alunni diversamente abili, le problematiche comportamentali/relazionali, il sesso, la provenienza dallo stesso plesso scolastico, gli anticipi.
- ✓ Assunzione dei desiderata delle famiglie, volti a richiedere la presenza nella classe di un compagno, solo se reciproci e rispondenti ai criteri.

CRITERI PER LA SOSTITUZIONE DOCENTI PER ASSENZE BREVI

Per le sostituzioni dei docenti assenti, per brevi periodi, ove non si possano nominare i supplenti, si utilizzeranno Insegnanti a disposizione, secondo la priorità, per come deliberato in Collegio Docenti, oppure si procederà allo sdoppiamento della classe in altre classi, con avvio, a partire dall'anno scolastico in corso, di mirate progettualità, finalizzate alla resa formativa anche delle ore non coperte dal docente di classe per la presenza dell'organico di potenziamento, funzionale, pertanto, agli obiettivi proposti dalla Scuola.

INCONTRI PER LA PROGETTAZIONE

Scuola Primaria

Gli incontri di progettazione e coordinamento (2h.) dell'equipe pedagogica **hanno cadenza quindicinale** (l'orario settimanale dei docenti è di 23 h. di lezione)

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEGLI ORARI SETTIMANALI DELLE LEZIONI

L'orario settimanale delle lezioni è formulato secondo criteri didattici.

Allo scopo di rendere più efficiente l'azione didattica, si terranno presenti i seguenti criteri e regole generali:

- carichi cognitivi equilibrati per gli alunni;
- equa distribuzione settimanale delle discipline che richiedono approfondimenti a casa;
- flessibilità nello svolgimento delle attività, ai fini del miglior rendimento degli alunni.

ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Secondo l'Accordo addizionale tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede, sottoscritto il 18 febbraio 1984 e ratificato con la Legge 25 marzo 1985 n. 121, è consentito agli studenti e/o ai loro genitori di scegliere se avvalersi o non dell'insegnamento della religione cattolica.

La facoltà di avvalersi o non dell'insegnamento della religione cattolica (come recita anche la C.M. 110 del 2011 "Insegnamento della religione cattolica e attività alternative") è esercitata dagli interessati al momento dell'iscrizione.

La scelta ha valore per l'intero corso di studi e in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni, esclusivamente su iniziativa degli interessati.

La scelta di attività alternative è operata, all'interno di ciascuna scuola, da parte degli interessati, all'avvio dell'anno scolastico, in attuazione della programmazione di inizio d'anno da parte degli organi collegiali, e trova concreta attuazione nelle seguenti opzioni:

- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o di ricerca individuale con assistenza di personale docente;
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

AGGIORNAMENTO

Ai sensi della Legge 107/2015, comma 10, l'Istituto favorisce la partecipazione dei docenti ad iniziative di aggiornamento offerte da Enti autorizzati, pubblici e privati e attua anche al suo interno varie forme di aggiornamento deliberate dal **Collegio Docenti** nell'ambito del P.O.F. triennale

Per il triennio 2016-19 si punterà sull'aggiornamento professionale del personale docente nelle seguenti

Aree:

- ✓ Formazione legge 107/2015.
- ✓ Formazione sulla sicurezza e tutela della salute sul posto di lavoro.
- ✓ Formazione sulla costruzione di Metodologie Innovative ,tenuto conto della Progettualità di Istituto.
- ✓ Formazione su Competenze linguistiche e metodologie CLIL.
- ✓ Formazione su Alternanza Scuola-Lavoro(Docenti-alunni).
- ✓ Formazione su Inclusione e Disabilità (BES-DSA-Alunni stranieri).

- ✓ Didattica per Competenze e per Inclusività in relazione al disagio e Difficoltà di apprendimento ed anche Diversità di apprendimento per la centralizzazione dell'Offerta Formativa sull'Intercultura.
- ✓ Le TIC nella didattica e Condivisione Modalità di Dematerializzazione.
- ✓ Gestione del Sito Web di Istituto o del Registro elettronico.
- ✓ Corso di Formazione e-learning AID "Dislessia amica Livello Avanzato"
- ✓ Corso di Formazione e-learning "La didattica dei personaggi Ponte"
- ✓ Corso di formazione e-learning "Cyberbullismo"

Si prevedono, per il personale di Segreteria, appositi corsi di formazione per l'introduzione della Segreteria Digitale.

Per tutto il personale docente e non docente e per gli alunni:

- 1) Sicurezza – Primo soccorso.

CONTINUITA' EDUCATIVA

LA CONTINUITA'educativa è la condizione che garantisce all'alunno il diritto ad un percorso il più possibile organico e completo. Per prevenire le difficoltà e le ansie derivanti dall'inserimento in una nuova realtà scolastica e consentire ai docenti di acquisire informazioni significative per indirizzare i propri interventi, il nostro Istituto programma un percorso di continuità Scuola dell'Infanzia - Scuola primaria- Scuola secondaria. Il progetto si attua mediante la collaborazione fra i docenti della Scuola dell'Infanzia, i docenti delle classi prime e quinte della scuola primaria e i docenti delle classi prime e terze della Scuola secondaria di I grado.

LA CONTINUITA' ORIZZONTALE

Consiste nei rapporti con le famiglie e con le varie Agenzie educative del territorio.

Ha il compito di:

- promuovere l'integrazione con la famiglia e il territorio;
- pervenire ad un confronto e alla condivisione delle strategie educative, sulla base dei bisogni formativi dell'alunno per favorire una sua crescita armonica.

LA CONTINUITA' VERTICALE

Consiste nel rapporto tra i vari ordini di scuola.

Ha come obiettivo:

- ✓ prevenire le difficoltà di passaggio tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° e 2° Grado;
- ✓ prevenire i conseguenti fenomeni di disagio, quali l'abbandono scolastico attraverso:
 - la condivisione di progetti e iniziative comuni;
 - confronto e messa a punto di sinergie metodologico- didattiche.

Punti salienti della continuità verticale sono:

- ✓ incontri degli insegnanti di classe quinta della Scuola Primaria con gli insegnanti dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia; (raccolta dati per la formazione delle classi prime e scambio di informazioni sul livello di maturazione raggiunto dal bambino)
- ✓ incontro degli insegnanti di classe quinta della Scuola Primaria con gli insegnanti della Scuola Secondaria di 1° Grado;(progettazione e sintesi globale di ciascun alunno)
- ✓ incontri tra docenti degli anni ponte per concordare le prove in uscita-ingresso.

Le azioni intraprese sono coordinate da una apposita **Commissione** della quale fanno parte i docenti **Responsabili di Plesso**, i **docenti con incarico di Funzione Strumentale** e **tutti i docenti coordinatori delle classi/sezioni in uscita ed in entrata**.

Obiettivi

- Lavorare in un'ottica di continuità fra scuola dell'Infanzia, scuola primaria e secondaria di I grado
- Favorire un passaggio armonico da un ordine di scuola all'altro.
- Prevenire eventuali difficoltà d'inserimento negli alunni che frequenteranno la prima classe della scuola primaria o secondaria di I grado il prossimo anno.
- Preparare, dal punto di vista emotivo, i bambini per un ingresso sereno nella nuova scuola.

• **Continuità Infanzia – Primaria**

Passaggio di informazioni	• Incontri fra gli insegnanti delle classi finali della scuola dell'Infanzia e i docenti della scuola primaria delle future classi prime per scambio d'informazioni sulla didattica.
	• Incontri fra gli insegnanti delle classi finali della scuola dell'Infanzia e i docenti della scuola primaria delle future classi prime per informazioni sui bambini in entrata nella scuola primaria. Schede di presentazione degli alunni dell'Infanzia.
	• Verifica (entro il I quadrimestre) delle informazioni relative agli alunni/e del primo anno della scuola primaria, trasmesse dalle insegnanti della scuola dell'infanzia a giugno.
Accoglienza	• Un incontro fra gli alunni/e i docenti delle classi future prime della scuola primaria.
	• Visita alla scuola primaria da parte dei bambini delle classi finali della scuola dell'infanzia, per conoscerne spazi e ambienti.
	• Predisposizione di iniziative e attività in comune fra bambini delle classi finali della scuola dell'infanzia e alunni della scuola primaria.
	• Gli alunni delle classi quinte della scuola primaria accolgono gli alunni di prima, illustrando la loro vita scolastica e le novità che incontreranno.

Continuità Primaria – Secondaria I grado

Passaggio di informazioni	• Incontri tra docenti delle classi quinte della scuola primaria e docenti delle prime classi della Scuola secondaria di I grado, per confrontare i programmi e le scelte didattiche.
	• Incontri tra docenti delle classi quinte della scuola primaria e docenti delle prime classi della Scuola secondaria di I grado, per lo scambio di informazioni sugli alunni.
	• Elaborazione delle informazioni relative a ciascun allievo di classe quinta ed impiego delle stesse nella formazione delle classi prime della nostra Scuola, sulla base dei criteri stabiliti nel Collegio dei docenti.
Accoglienza	• Visita alla scuola secondaria di I grado da parte dei bambini delle classi quinte della scuola primaria, per conoscerne spazi e ambienti.
	• Riunione con i genitori delle ultime classi della Primaria presso la Scuola secondaria di I grado.
	• Predisposizione di iniziative e attività in comune, anche curricolari e/o di laboratorio, fra alunni delle classi quinte scuola primaria e le prime classi della Scuola secondaria I grado.
	• Gli alunni delle classi terze della Scuola secondaria di I grado accolgono gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e illustrano loro la nuova organizzazione scolastica, le attività previste, in corso o già effettuate, i laboratori, le uscite, i progetti in fase di attuazione.

Continuità Secondaria I grado – Secondaria II grado

• Il rapporto tra secondaria di I grado e secondaria di II grado si fonderà sulla collaborazione fra i due ordini di scuola nel programmare incontri fra gli alunni delle terze classi della secondaria di I grado e alunni e docenti della Scuola secondaria di II grado per scambiare informazioni relative ai percorsi didattici di quest' ultima.	
Passaggio di informazioni	• Incontri tra docenti delle classi terze della Scuola secondaria di I grado e docenti delle prime classi del Liceo-Ginnasio per confrontare i programmi e le scelte didattiche.
	• Incontri tra docenti delle classi terze della Scuola secondaria di I grado e docenti delle prime classi del Liceo-Ginnasio per lo scambio di informazioni sugli alunni.
	• Elaborazione delle informazioni relative a ciascun allievo delle classi terze ed impiego delle stesse nella formazione delle classi prime del Liceo-ginnasio, sulla base dei criteri stabiliti nel Collegio dei docenti.
Accoglienza	• Visita alla scuola secondaria di II grado da parte degli alunni delle classi terze della scuola Secondaria di I grado, per conoscerne spazi e ambienti.
	• Riunione con i genitori delle ultime classi della Scuola secondaria di I grado presso la Scuola Secondaria di II Grado(Liceo-ginnasio)
	• Predisposizione di iniziative e attività in comune, anche curricolari e/o di laboratorio, fra alunni delle classi terze della scuola Secondaria di I grado e le prime classi della Scuola Secondaria di II grado.
	• Gli alunni delle classi prime della Scuola secondaria di II grado accolgono gli alunni delle classi terze della scuola Secondaria di I grado e illustrano loro l' organizzazione scolastica, le attività previste, in corso o già effettuate, i laboratori, le uscite, i progetti in fase di attuazione.

COMUNICAZIONI E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La Riforma degli Ordinamenti con la Legge n.53 del 28 Marzo 2003 ridisegna un nuovo e ben più importante ruolo della famiglia nella scuola. Con la stipulazione **del Patto di Corresponsabilità**, essa diviene co-protagonista del processo formativo dei propri figli.

La Riforma, infatti, si fonda sul :

- **rispetto delle scelte educative delle famiglie;**
- **cooperazione tra scuola e genitori;**
- **rispetto dell'autonomia delle Istituzione scolastiche.**

La collaborazione tra scuola e famiglia è condizione essenziale per il successo dell'azione didattica e formativa non solo sul piano organizzativo e degli apprendimenti disciplinari, ma soprattutto per la condivisione delle scelte educative.

Risultano, quindi, importanti i momenti di incontro, di confronto, di scambio, di informazione che potranno avvenire con l'organizzazione di :

- **assemblee di classe;**
- **incontri di ricevimento individuali;**
- **comunicazione delle valutazioni periodiche e finali.**

Il rapporto scuola- famiglia proposto dall'Istituto si avvale di alcuni momenti:

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Assemblee di genitori
- Consiglio di intersezione
- Valutazione quadrimestrale

SCUOLA PRIMARIA

- Assemblee di genitori
- Consiglio di interclasse
- Valutazione intermedia
- Valutazione quadrimestrale

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO E DI 2° GRADO

- Assemblee di genitori
- Consiglio di classe
- Valutazione intermedia
- Valutazione quadrimestrale

I colloqui individuali di ciascun docente con i genitori, avverranno previa richiesta degli stessi.

Diritto alla bigenitorialità

Nel caso di genitori separati l'attuale assetto normativo prevede che, di regola, entrambi i genitori hanno pari responsabilità genitoriale e che essa deve essere esercitata di comune accordo tenendo conto delle capacità, delle inclinazioni naturali e delle aspirazioni del figlio, anche con riferimento alle decisioni relative all'educazione ed all'istruzione.

La nota del MIUR prot.5336 del 2/09/2015 dà indicazioni operative per la concreta attuazione in ambito scolastico della legge 54/2006.

Nel ricordare che si deve intendere esteso il **principio di bigenitorialità** anche alle cosiddette "famiglie di fatto" (in cui i genitori dei minori non sono coniugati) in caso di affidamento congiunto dei figli da parte del Tribunale dei Minorenni, il Ministero fa presente che la suddetta legge 54 stabilisce che la funzione educativa deve svolgersi tenendo conto in via primaria della necessità di sviluppo della personalità del figlio (inteso come soggetto portatore di diritti propri) anziché delle aspettative e degli interessi personali dei genitori.

Entrambi i genitori, quindi, hanno pari responsabilità genitoriale ed essa deve essere esercitata di comune accordo tenendo conto delle capacità, delle inclinazioni naturali e delle aspirazioni del figlio, anche con riferimento alle decisioni relative all'educazione ed all'istruzione.

La nostra Istituzione scolastica, per favorire la piena attuazione **del diritto alla bigenitorialità**, mette in atto alcune azioni amministrative:

- ✓ inoltro, da parte degli uffici di segreteria, di tutte le comunicazioni didattiche e disciplinari e di qualunque altra natura al genitore separato/divorziato/non convivente, sebbene non collocatario dello studente interessato;
- ✓ individuazione di modalità alternative al colloquio con il docente, Dirigente scolastico e/o coordinatore di classe, quando il genitore interessato risiede in altra città o sia impossibilitato a presenziare personalmente;
- ✓ richiesta della firma di ambedue i genitori in calce ai principali documenti scolastici;
- ✓ richiesta di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio nel caso non sia possibile, benché richiesto, l'assenso di entrambi i genitori ad una determinata attività.

Al momento dell'iscrizione dei figli i genitori divorziati o separati **sono tenuti** a comunicare formalmente alla scuola il loro stato ed a produrre uno stralcio della sentenza di separazione.

STRUMENTO MUSICALE

La presenza nella nostra scuola di una sezione ad orientamento musicale permette una maggiore possibilità di intervento in quest'area della conoscenza, così importante per la formazione globale della persona di qualsiasi età e livello socio-culturale. I corsi di strumento musicale hanno come finalità:

- ✓ lo sviluppo della musicalità;
- ✓ la conoscenza più approfondita di un particolare strumento.

ORGANIZZAZIONE DEI CORSI

I corsi a cui si può accedere sono:

- ✓ **Scuola Secondaria di Primo Grado di San Demetrio Corone**
Corno
Clarinetto
Chitarra
Tromba
Pianoforte
- ✓ **Scuola Secondaria di Primo Grado di S. Sofia D'Epiro**
Clarinetto
Chitarra
Tromba
Pianoforte
- ✓ **Scuola Secondaria di Primo Grado di S. Giorgio Albanese**
Corno
Oboe
Tromba
- ✓ **Scuola Secondaria di Primo Grado di Vaccarizzo Albanese**
Corno
Oboe
Pianoforte
Tromba

La selezione degli alunni avviene secondo il D.M. 6 agosto 1999, n° 201, cioè: previa apposita prova **orientativo-attitudinale** predisposta dalla scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare i corsi. Gli alunni di ciascuna classe vengono ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento di quattro e diversi strumenti musicali".

STRUTTURAZIONE DEI CORSI

Corsi di strumento musicale:

- ✓ un'ora di strumento musicale (individuale);
- ✓ un'ora di teoria e solfeggio (a gruppi);
- ✓ un'ora di musica d'insieme.

Attività alternative: (art.3 D.M. 6 agosto 1999, n° 201)

- ✓ ascolto;
- ✓ musica e computer;
- ✓ concerti, saggi, rassegne

I Dipartimenti disciplinari

Il lavoro per dipartimenti disciplinari risulta determinante per valorizzare la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti e diventa uno strumento prioritario per innalzare la qualità dei processi di insegnamento/ apprendimento.

Oltre agli organi Collegiali, per il funzionamento dell'Istituto sono istituiti i Dipartimenti Disciplinari quale articolazione del Collegio dei Docenti, funzionali al sostegno della Didattica e alla progettazione formativa.

Si tratta di dipartimenti verticali organizzati in un'ottica di continuità tra più gradi di scuola e per aree disciplinari.

I Dipartimenti Disciplinari hanno il compito di:

- ✓ tradurre le linee generali dell'offerta formativa deliberata dal Collegio dei Docenti in percorsi formativi disciplinari;
- ✓ progettare segmenti di programmazione specifici della disciplina o di area, metodologie di insegnamento/ apprendimento, strumenti e modalità di verifica e di valutazione, standard di prestazioni;
- ✓ avanzare proposte di aggiornamento, sperimentazioni e iniziative culturali.

I Dipartimenti hanno carattere permanente e sono formati da docenti della stessa Disciplina o della stessa area, vengono coordinati da un Docente designato dal Dirigente Scolastico.

In sede di Dipartimento i Docenti concordano ad inizio d'anno scolastico le finalità e gli obiettivi da raggiungere nell'ambito d'insegnamento delle rispettive discipline alla luce delle **Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione**.

Nel corso dell'anno i Dipartimenti verticali svolgono le seguenti attività:

- verificano il procedere della Programmazione didattica;
- concordano criteri omogenei di valutazione (anche sulla base di griglie di valutazione);
- avanzano proposte in riferimento a specifiche iniziative formative integrative della didattica curricolare.

I membri dei Dipartimenti verticali riuniti per area disciplinare sono impegnati a :

- stabilire linee comuni di lavoro per la costruzione dei prodotti richiesti (curricolo verticale e progetto di istituto);
- costruire un impianto unico per i curricula disciplinari di competenza;
- rivedere la documentazione sulla rilevazione degli apprendimenti;
- programmare attività di formazione e aggiornamento in servizio.

Il lavoro svolto dai membri dei Dipartimenti verticali fornisce, dunque, utili suggerimenti per l'elaborazione del curriculum verticale sulla base delle linee presenti nelle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

L'attivazione della circolarità dell'informazione e la condivisione del lavoro a livello di Istituto sarà di supporto alla progettazione di un curriculum unitario per la scuola di base che valorizzi il patrimonio di ogni settore scolastico coinvolto.

ASSE DEI LINGUAGGI	Prof.ssa Gradilone Nicolina
ASSE MATEMATICO	Prof.ssa Mendicino Anna
ASSE SCIENTIFICO- TECNOLOGICO	Prof.ssa Occhiuti Albina Maria
ASSE STORICO-SOCIALE	Prof.Garofalo Giuseppe



PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale(PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione,dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

È un pilastro fondamentale della Buona Scuola (legge 107/2015), una visione operativa che rispecchia la posizione del Governo rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Questo Piano risponde alla chiamata per la costruzione di una visione di Educazione nell'era digitale, attraverso un processo che, per la scuola, sia correlato alle sfide che la società tutta affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti i contesti della vita, formali e non formali (life-wide). La dotazione informatica del nostro Istituto, negli anni, è migliorata, anche se occorre raggiungere un livello standard più alto, adeguato alla normale evoluzione tecnologica.

Tutte le figure professionali dell'Istituto utilizzano il computer presente in classe per il registro elettronico, e le LIM, ove presenti, prevalentemente come base per la proiezione di documenti e non tanto come potenziale delle ICT nel guidare il cambiamento degli ambienti di apprendimento.

Mentre da una parte è necessario migliorare le dotazioni tecnologiche, dall'altra è necessario preparare tutti i docenti ad un uso consapevole di tali mezzi per una comunicazione efficace. Tale approccio consentirà di raggiungere nel settore di propria competenza uno sviluppo professionale adeguato ai tempi,alle esigenze di servizio e ad una società in continua crescita ed evoluzione. Ciò si potrà realizzare al meglio con gli strumenti di cui la Scuola è dotata e si doterà grazie ai fondi PON,FESR,POR e fondi di Istituto.

Si punterà prevalentemente ad una tecnologia innovata, dove ogni docente potrà interagire con gli alunni tramite la piattaforma e-learning:-Lezioni-Verifiche-Spazi interattivi per una didattica collaborativa-Spazio progettuale-Corsi per il recupero e relativi monitoraggi-Azioni di sostegno per alunni con particolari esigenze e per alunni di nuova immigrazione.

L'uso di questa innovazione tecnologica consentirà di rimodulare l'ambiente classe,permettendo agli insegnanti e agli studenti di utilizzare in aula pc, tablet e device.

Il Piano è, attraverso le sue azioni, una richiesta di sforzo collettivo. Non solo a tutti coloro che già realizzano ogni giorno una scuola più innovativa, orientata al futuro e aderente alle esigenze degli studenti, ma anche a tutti quei mondi che, avvicinati dalle sfide che essa vive:- didattiche, organizzative, di apprendimento e di miglioramento - costruiscono o intendono costruire con la scuola esperienze importanti.

Lavoreremo perché nasca una scuola capace di sostenere il cambiamento e l'innovazione.

La scuola è, potenzialmente, il più grande generatore di domanda di innovazione, e quindi di digitale.

Non un'altra scuola, ma la sfida dell'innovazione che si colloca sulle giuste traiettorie di innovazione, per utilizzare meglio le risorse disponibili, per attrarne di nuove,per non fare errori di scelta e soprattutto per dare ai nostri studenti le chiavi di lettura del futuro.

IL NOSTRO PNSD



AZIONI INTRAPRESE DAL NOSTRO ISTITUTO

- ✓ Azione **# 24i Mie10 Libri**
- ✓ Azione **# 3** Ambito Strumenti **Canone di connettività:** il diritto a Internet parte a scuola
- ✓ Azione**#14 "Nessun parli..."** Musica e arte oltre la parola"
- FINANZIAMENTI FSE- FESR**
- ✓ 6007 FESR - Decreto Trasferimento piani **Edilizia scolastica**
- ✓ 10862 - FSE - **Inclusione sociale e lotta al disagio**
- ✓ 1953 - FSE - **Competenze di base**

AZIONI IN FASE DI ATTUAZIONE

- ✓ Progetto **Coding:**"Lavoriamo con i giochi di un tempo"
- ✓ FSE-**"Pensiero computazionale e cittadinanza digitale"**
- ✓ **# FUTURACATANIA** - Mare Scuola 4.0 3 giorni per il Piano Nazionale Scuola Digitale: formazione, dibattiti, esperienze

RISORSE UMANE E FORMAZIONE

- ✓ **Nomina** nel ruolo di **Animatore Digitale** della Prof.ssa Fenisia Serembe.

L' Azione #28 del PNSD prevede la nomina di un docente "Animatore Digitale" che ha il compito

di guidare l'attuazione del PNSD nell'Istituto: per il prossimo triennio organizzerà attività e laboratori, individuerà soluzioni tecnologiche e metodologiche innovative da portare nel proprio istituto (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ecc.) e lavorerà per la diffusione di una cultura digitale condivisa.

L'animatore collaborerà con l'intero staff della scuola e in particolare con il team per l'innovazione, gruppi di lavoro, operatori della scuola, Dirigente Scolastico, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.

- ✓ Istituzione del **Team per l'Innovazione:**
- Prof.ssa Giuseppina Marchianò (Docente Scuola Secondaria)
- Prof. Angelo Pagliaro (Docente Scuola Secondaria)
- Prof.ssa Domenica Paletta (Docente scuola primaria)
- Gianfranco Fucile (Assistente amministrativo)
- Assunta Altomari (Assistente amministrativo)
- Renzo Taranto (Assistente tecnico)

Il team per l'innovazione supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nell'istituto, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al PNSD sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola:

- Partecipazione alla formazione specifica per l'Animatore Digitale e per il Team per l'Innovazione Digitale come previsto dalla legge 107/2015.
- Condivisione delle finalità del PNSD con il collegio dei docenti.
- Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola.
- Regolamentazione dell'uso del laboratorio di informatica della scuola.
- Messa in opera, attuazione e pubblicizzazione dei bandi PON finanziati all'Istituto.

SITO D'ISTITUTO

- Miglioramento e aggiornamento continuo del sito;
- Predisposizione di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative dell'Istituto;
- Creazione e aggiornamento di una sezione dedicata ai progetti PON.

Il PNSD per il PTOF potrebbe subire variazioni o aggiornamenti a seguito di bisogni o modifiche non prevedibili in fase di programmazione.

Rapporto di Autovalutazione

Estratto dal RAV Individuazione delle priorit 

Priorit  e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare i risultati scolastici	Promuovere il successo scolastico e formativo .
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base.	Elevare le performance nelle prove di matematica e di lingua italiana nelle classi dell'Istituto

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
	Inclusione e differenziazione	Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate. Promozione e sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES.
		Realizzazione di un progetto didattico/educativo per la valorizzazione delle "eccellenze".
		Implementazione dei percorsi di Italiano L2 per l'inclusione degli alunni stranieri.
		Piano di formazione: formazione dei docenti sulla didattica inclusiva e sulle strategie personalizzate per gli alunni con BES.
	Continuit� e orientamento	Attivit� di continuit� con la collaborazione tra docenti di ordine di scuole diverse. Azioni ed attivit� di orientamento.
		Consolidare e estendere attivit� didattiche tra i vari gradi scolastici e in particolare tra le classi-ponte privilegiando la didattica laboratoriale

		Incrementare le attività di orientamento tramite uscite sul territorio finalizzate alla conoscenza dell'offerta formativa presente.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Collaborare positivamente con il territorio e con le famiglie, mantenendo con queste ultime un rapporto ottimale.

Organi dell'istituzione autonoma

Il Nucleo interno di valutazione: funzioni, composizione e modalità di nomina

Il nucleo interno di valutazione è istituito in osservanza delle disposizioni dettate dall'articolo 27, comma 3 della legge provinciale n. 5 del 2006.

Il nucleo interno di valutazione è composto da:

- ✓ 2 docenti,;
- ✓ 1 genitore;
- ✓ 1 personale amministrativo;

Il nucleo interno di valutazione è presieduto dal Dirigente Scolastico.

Tutti i membri del nucleo restano in carica per un periodo coincidente con la durata dell'organo.

In caso di perdita dei requisiti di nomina o di dimissioni entro 15 giorni dalla comunicazione la componente competente provvede ad una nuova designazione, al fine di garantire continuità nell'attività di valutazione.

La funzione di coordinamento del nucleo interno di valutazione è affidata a un docente individuato dal nucleo tra i suoi componenti.

Il nucleo può avvalersi della competenza tecnica del Dirigente prevedendo di volta in volta la sua presenza a seconda della situazione.

Il nucleo interno di valutazione ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto d'istituto, sulla base degli indirizzi generali individuati dal Collegio, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio.

Per l'attività di valutazione, oltre agli indicatori forniti dal comitato provinciale di valutazione, il nucleo si avvale di ulteriori propri indicatori adeguati a monitorare e valutare gli aspetti specifici del progetto d'istituto.

Alla fine di ciascun anno scolastico il nucleo elabora un rapporto annuale che è utilizzato dagli organi dell'istituzione, in relazione alle rispettive competenze, per valutare le scelte organizzative ed educative dell'istituzione e per aggiornare il progetto d'istituto.

Il Dirigente Scolastico, Responsabile della Gestione del processo di Miglioramento, nomina i componenti dell'organo su indicazione del Collegio.

Nucleo Interno Valutazione

NOME	RUOLO
Prof.ssa Concetta Smeriglio	Dirigente Scolastico
Dr. Maurizio Scaramuzzo	DGSA
Prof.ssa Serafina Ferraro	Vicaria
Ins.Grazia Merante	Funzione strumentale Gestione del PTOF ed Autovalutazione
Signora Gina Prezioso	Genitore

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Prima fase

Il nostro Istituto, ai sensi della legge 107/2015 comma 7, in coerenza con quanto risultato nel RAV e secondo gli orientamenti indicati dal Dirigente Scolastico sulla base delle prioritarie esigenze formative individuate, avvia Azioni di potenziamento e miglioramento nei seguenti campi:

SCHEDA N.1 CAMPI POTENZIAMENTO PRIMO CICLO

Campi Potenziamento		Obiettivi formativi	Ordine di scuola
Priorità			
1°	Potenziamento linguistico	Valorizzazione di percorsi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.	Scuola Primaria-Scuola Secondaria di 1° Grado-Scuola
		Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL.	
		Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi laboratoriali per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana da organizzare anche in collaborazione con gli Enti locali e il terzo settore.	
2°	Potenziamento scientifico	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.	Scuola Primaria-Scuola Secondaria di 1° Grado-Scuola.
		Valorizzazione di percorsi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti	
		Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.	
		Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.	
3°	Potenziamento Laboratoriale	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione;	Scuola Primaria-Scuola Secondaria di 1° Grado-Scuola.
		Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.	
4°	Potenziamento Umanistico Socio economico e Per la legalità	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;	Scuola Primaria-Scuola Secondaria di 1° Grado-Scuola.

5°	Potenziamento Artistico e musicale	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.	Scuola Primaria-Scuola Secondaria di 1° Grado-Scuola.
		Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.	
		Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.	
6°	Potenziamento Motorio	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.	Scuola Primaria-Scuola Secondaria di 1° Grado-Scuola.

SCHEDA N.2 CAMPI POTENZIAMENTO SECONDO CICLO (LICEO-GINNASIO)

Campi di potenziamento		Obiettivi formativi	Ordine di scuola
PRIORITA'			
1°	Potenziamento Umanistico	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL.	Scuola Secondaria di 2° Grado Liceo-Ginnasio
		Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore	
		Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario.	
		Valorizzazione di percorsi individualizzati e coinvolgimento alunni e degli studenti.	
		Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.	
		Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.	
		Definizione di un sistema di orientamento.	
	Potenziamento scientifico	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.	Scuola Secondaria di 2° Grado

2°		Valorizzazione di percorsi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti	Liceo-Ginnasio
		Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.	
		Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.	
		Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario.	
		Definizione di un sistema di orientamento	
3°	Potenziamento Laboratoriale	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione;	
		Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;	
		Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.	
		Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione.	
4°	Potenziamento Socio Economico E per la Legalità	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; Potenziamo le conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;	Scuola Secondaria di 2° Grado Liceo-Ginnasio
		Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della - sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;	
		Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; Potenziamo dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;	
5°	Potenziamento Motorio	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica .	. Scuola Secondaria di 2° Grado Liceo-Ginnasio
6°	Potenziamento Artistico e musicale	. Potenziamo delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori	Scuola Secondaria di 2° Grado- Liceo-Ginnasio

		Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.	
	Potenziamento linguistico	Valorizzazione di percorsi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL.	
		Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi laboratoriali per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.	

Ai sensi della legge 107/15 per il Potenziamento dell'offerta formativa e la piena realizzazione delle azioni previste

**per l'anno scolastico 2018-19 sono stati assegnati
i seguenti docenti in organico potenziato:**

Scuola	Classe Di concorso	Numero
Scuola Primaria		N°2
Scuola Secondaria di 1° Grado	AO01-Arte e Immagine	N°2
	AA25 Lingua Comunitaria (Francese)	N.1
Scuola Secondaria di 2° Grado	A018 Filosofia e scienze Umane	N°1
	A027 Matematica e Scienze	N°4

FABBISOGNO DEI POSTI PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA – CROSSCURRICULUM

Per il triennio 2019/2022 in previsione dell' incremento del numero degli alunni, determinato dall'iscrizione di alunni stranieri per il potenziamento dell'offerta formativa e quindi del " CROSS CURRICULUM", per rispondere alle esigenze di maggiore coinvolgimento dell'utenza nelle iniziative scolastiche e per la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore

si richiede,

la conferma dei posti in organico potenziato già concessi nell'a.s. 2018-19 e cioè:

Scuola	Classe Di concorso	Assegnazione	Richiesta
Scuola Primaria		N°2	
Scuola Secondaria di 1° Grado	AO01-Arte e Immagine	N°2	
	AA25 Lingua Comunitaria (Francese)	N.1	
Scuola Secondaria di 2° Grado	A018 Filosofia e scienze Umane	N°1	
	A027 Matematica e Scienze	N°1	3 Area Umanistica e Lingue Classiche

Rispetto all'Assegnato, nell'anno scolastico 2018/2019, nello Schema, si mettono in evidenza, nell'ultima colonna a sx, i reali Bisogni dell'Istituto.

Incrementati di 8 (otto) unità così di seguito riportate:

Scuola	Classe Di concorso	Numero
Scuola Primaria	<i>Potenziamento linguistico</i>	N°1
	<i>Potenziamento scientifico</i>	N.1
	<i>Potenziamento laboratoriale</i>	N.1
Scuola Secondaria di 1° Grado	<i>Potenziamento linguistico</i>	N°1
	<i>Potenziamento scientifico-logico-matematico</i>	N.1
	<i>Potenziamento artistico- musicale</i>	N.1
Scuola Secondaria di 2° Grado	<i>Potenziamento linguistico</i>	N°1
	<i>Area Umanistica e Lingue Classiche</i>	N.1

FABBISOGNO SOSTEGNO

Sono iscritti presso il nostro istituto 16 studenti diversamente abili , 11(undici) con comma 3(usufruiscono del rapporto1:1)

5 (cnque)di essi con comma 1(usufruiscono del rapporto 1:2)

Pertanto si richiede un potenziamento generico come supporto agli alunni in situazione di handicap con il comma 1 per migliorare il livello di inclusività dell'Istituto.

FABBISOGNO RELATIVO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO, l'a.s. 2018/2019

Data la complessità del nostro Istituto Omnicomprensivo, la dotazione organica del personale ATA adeguata alle esigenze della nostra scuola e' come segue:

Direttore Amministrativo	N. 1
Assistenti Amministrativi	N. 8
Collaboratori scolastici	N. 26
Assistenti tecnici	N. 2

INDIVIDUAZIONE DEL FABBISOGNO DI ATTREZZATURE, MATERIALI

- ✓ Rifacimento delle apparecchiature in dotazione degli uffici di segreteria.
- ✓ Ampliamento rete wifi

Progetti di Miglioramento

Seconda fase

- 1) CROSSCURRICULUM - Didattica laboratoriale – Discipline opzionali- curricolo integrato
- 2) Utilizzo dell'**ORGANICO POTENZIATO** per:
 - a) **Recupero e Potenziamento in matematica e italiano.**
 - b) **Potenziamento della didattica laboratoriale – CROSSCURRICULUM.**
 - c) **Potenziamento dell'educazione alla legalità:-"Laboratorio di cittadinanza attiva" .**
 - d) **Programmazione dell'Alternanza scuola lavoro.**
 - e) **Supporto agli alunni BES e DSA.**
 - f) **Potenziamento delle competenze in inglese attraverso la metodologia "Clil".**

Per l'articolazione dei progetti si rimanda al Fascicolo Allegati.

Terza fase

- ✓ **Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento.**
- ✓ **Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV**
Alla fine di ciascun anno scolastico si procederà ad analizzare i risultati e gli esiti del Piano di Miglioramento ed eventualmente rimodulare la programmazione degli interventi migliorativi.
- ✓ **Processi di condivisione del piano all'interno della scuola**
Ci saranno momenti di condivisione interna:
Collegi docenti, Consigli di Classe, Pubblicità sul sito della Scuola

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto, sulla base delle proprie risorse professionali ed economiche, predispone Progetti ed Attività per rispondere alle richieste del Territorio.

Le iniziative sono esaminate, discusse e selezionate dagli insegnanti in riferimento:

- ❖ al Piano di Miglioramento d'Istituto;
- ❖ alle esigenze degli alunni;
- ❖ alla praticabilità delle proposte, anche sulla base del dialogo con Enti- Associazioni-Istituzioni del territorio che collaborano alla realizzazione del Progetto educativo.

Progetti ed Attività:

- ❖ promuovono relazioni interpersonali improntate alla collaborazione;
- ❖ facilitano l'integrazione degli alunni diversamente abili e stranieri valorizzando le potenzialità di ognuno;
- ❖ offrono tempi, ritmi e metodologie diversificate in relazione a specifiche esigenze di apprendimento;
- ❖ possono coinvolgere un'intera classe, tutte le classi o solo un gruppo di alunni, a seconda delle necessità di questi ultimi e delle priorità degli interventi educativi;
- ❖ hanno come finalità di base "l'Educazione ai Valori";
- ❖ privilegiano la metodologia della ricerca e della scoperta;
- ❖ tendono a favorire l'acquisizione di abilità di studio; l'acquisizione di un metodo di studio efficace passa attraverso l'attivazione di competenze quali la comprensione globale e analitica dei contenuti studiati, la capacità di analisi, la capacità di sintesi, la capacità di rielaborazione personale, la capacità di memorizzazione, la capacità di realizzare connessioni e collegamenti);
- ❖ prevedono l'utilizzo di nuove tecnologie;
- ❖ privilegiano la didattica laboratoriale.

I tempi di attuazione dei Progetti variano : alcuni hanno durata annuale, altri prevedono pacchetti orari.

La Scuola mette in atto percorsi per promuovere lo studio della storia locale :

- ❖ la storia e il territorio;
- ❖ gli usi, i costumi, le tradizioni, il folklore;
- ❖ le attività produttive.

Vengono attuati percorsi relativamente alla:

- **EDUCAZIONE AMBIENTALE**
- **EDUCAZIONE ALLA SALUTE**
- **ORIENTAMENTO**

L'Istituto, inoltre, aderisce a:

➤ **PROGETTO "PATTI CHIARI"**

Con tale progetto ci si propone di elevare la competenza finanziaria degli studenti della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado e della scuola secondaria di secondo grado.

➤ **PROGETTO di "Studio Assistito"** anche a distanza, fruibile da Alunni necessitanti di Recupero o Potenziamento di competenze elevate, oltre che da Alunni, non frequentanti per motivi di salute e/o altro, volto alla non dispersione.

➤ **PROGETTO "ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO"** con tale progetto ci si prefigge di attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica ,arricchire la formazione acquisita dagli studenti nei percorsi scolastici e formativi, con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro.

➤ **PROGETTO DI GEMELLAGGIO CON L'ISTITUTO SUPERIORE COMUNALE DI STRUGA (MACEDONIA)**

Per il sesto anno consecutivo si porterà avanti tale progetto che coinvolgerà gli studenti del Liceo-Ginnasio in collaborazione con Enti ed Associazioni culturali che tutelano la minoranza culturale albanese. La realizzazione di tale progetto deve contribuire allo sviluppo delle conoscenze e delle coscienze in una Europa sempre più allargata multilingue e multiculturale.

➤ **PROGETTO "Pitagora MUNDUS"** di Accoglienza di Allievi provenienti da Paesi in stato di bisogno, in vista della rivitalizzazione dell'antico Collegio di Sant'Adriano, oltre che del Territorio per l'implementazione della microeconomia locale.

- **PROGETTO SERVICE LEARNING in rete con l'Istituto Comprensivo "Amerigo Vespucci"VV** : "Imparare nuove conoscenze e sviluppare competenze per la vita, il lavoro e la partecipazione cittadina"

- **PROGETTO "Rassegna culturale e folcloristica per la valorizzazione delle minoranze etniche" organizzata dall'Istituto Comprensivo di Caraffa (CZ)**

- **PROGETTO“Premio nazionale”Vincenzo Padula**
- **Progetto “The Ship of tolerance”**
- **Progetto “L’Europa inizia da Lampedusa”**
- **Progetto”Viaggio nelle nostre origini”in rete con l’Istituto Comprensivo di San Marzano**
- **Progetto “Fisco & Scuola”** promosso dall’Agenzia delle Entrate e dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, questo progetto si prefigge di diffondere tra le giovani generazioni il valore della legalità fiscale ed il senso di responsabilità civile e sociale, dal cui intreccio virtuoso discende e prende forma la dimensione etica di ogni società.
- **Progetto “Riciclo”** promosso dalla “Valle Crati”, questo progetto si prefigge la promozione di comportamenti di rispetto nei confronti del proprio ambiente naturale, creando e utilizzando materiali di riciclo.
- **Progetto Coding:**“Lavoriamo con i giochi di un tempo”
- **FSE-“Pensiero computazionale e cittadinanza digitale”**
- **FSE-Potenziamento della Cittadinanza Europea**
- **FSE-Competenze di base**
- **FSE—Orientamento formativo e riorientamento**
- **Olimpiadi problem solving**

Sono stati, inoltre, realizzati, relativamente all’**“Area a rischio e a Forte processo Immigratorio”**, i seguenti progetti:

- **“Sentirsi cittadini del mondo: una felice esperienza di integrazione”**
- **“Vivere insieme...nel rispetto della diversità”**
- **“Esploriamo, conosciamo, amiamo il nostro territorio”**
- **“Tutti insieme ...per un mondo senza frontiere”**
- **“Insieme per crescere”**
- **“INSIEME.....PER un FUTURO migliore**
- **“Vivere senza confini”-**

Sono stati realizzati **“Progetti di Inclusione Sociale e Lotta al Disagio ““Ehi, ci vediamo a Scuola, oggi pomeriggio”,**
10.1.1A-FSEPON-CL-2017-156 CUP B44C17000130007 e precisamente **n. 6 Moduli** per il Primo ciclo di Studi:

- **Un canestro per Amico**
- **Il MiniVolley**
- **Teotroviamoci... per colorare il tuo Tempo libero**
- **Faccio con la Testa...ho le mani in pasta**
- **Una Scuola per Tutti**
- **Le Ali per Volare ...**

n. 8 Moduli per la Scuola Secondaria di 2° Grado (Liceo Classico):

- **Tennis Tavolo**
- **Ma per Piacere**
- **Orientamento e Lotta alla Dispersione scolastica**
- **Falling in love with English: Innamorarsi**
- **Modulo Formativo per i Genitori: “ A Tavola con l’Ospite”.**
- **Potenziamento e Consolidiamo l’Italiano**
- **Applicare la Matematica**
- **Disco, ut sim civis ed doctus: Imparo per essere Cittadino consapevole e responsabile**

PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

ATTIVITA'

Educazione Ambientale (20% ore curricolari)

Obiettivo generale: - Conoscere l'ambiente fisico e circostante, gli usi, i costumi, le tradizioni del proprio paese.

Educazione alla legalità (20% ore curricolari)

Obiettivo generale: - Assumere comportamenti corretti nei confronti di sé, degli altri e dell'ambiente.

Educazione alla salute (20% ore curricolari)

Obiettivo generale: - Promuovere delle corrette abitudini alimentari.



- ✓ Scuola dell'infanzia di San Demetrio Corone

PROGETTI

CURRICOLARI

Progetto accoglienza

Progetto "Natale"

Progetto "Logico-matematica"

Progetto "Quattro elementi"

Progetto "Saggio fine anno"

Progetto "English is fun" (aluni anni 5-ins. Taranto Teresa J.)

Scuole dell'infanzia di Santa Sofia d'Epiro "Centro"

PROGETTI

CURRICOLARI

- ✓ Progetto accoglienza
- ✓ Progetto: "Natale"
- ✓ Progetto Arberëshe
- ✓ Progetto "Emozioni"
- ✓ Progetto (fine anno)

Scuole dell'infanzia di Santa Sofia "Mustica"

PROGETTI

CURRICOLARI

- ✓ Progetto accoglienza
- ✓ Progetto: "Natale"
- ✓ Progetto Arberëshe
- ✓ Progetto "Quattro elementi"
- ✓ Progetto "Quattro stagioni"
- ✓ Progetto "Educazione all'ascolto"
- ✓ Progetto "Educazione all'alimentazione"
- ✓ Progetto (fine anno)

Scuola dell'infanzia di San Giorgio Albanese

PROGETTI

CURRICOLARI

Progetto accoglienza

Progetto "Educazione all'alimentazione"

Progetto "Multiculturalità"

Progetto "Continuità"

Scuola dell'infanzia di Vaccarizzo Albanese

PROGETTI

CURRICOLARI

- ✓ Progetto accoglienza
- ✓ Progetto "Educazione all'alimentazione - Progetto "Favolando"

SCUOLA PRIMARIA

ATTIVITA'

Storia locale (20% ore curricolari)

Obiettivo generale: - Conoscere e valorizzare le tradizioni locali.

Educazione alla legalità (20% ore curricolari)

Obiettivo generale: - Assumere comportamenti corretti nei confronti di sé, degli altri e dell'ambiente.

Educazione ambientale (20% ore curricolari)

Obiettivo generale:-Sviluppare negli allievi l'interesse per il territorio, le sue caratteristiche e le sue risorse.
Promuovere il rispetto e la tutela dell'ambiente.

Educazione alla salute (20% ore curricolari)

Obiettivo generale:-Promuovere delle corrette abitudini alimentari.

PROGETTI

Scuola Primaria di San Demetrio Corone

PROGETTI CURRICOLARI

Progetto Accoglienza

Progetto Lettura

Progetto Continuità

- Progetto "Vendemmiamo insieme"
- Progetto teatro
- Progetto Ecoross (classi 4^A/4^B)
- Progetto coding "Lavoriamo con i giochi di un tempo"
- Progetto "Con MuuMuu a scuola di alimentazione"

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

- Progetto Recupero
- Progetto "Io so fare"
- Progetto "Riciclo"
- Progetto "Scrittura Creativa"
- Progetto Arbëreshë "Alla scoperta delle nostre origini"

Scuola Primaria di Santa Sofia d'Epiro "Centro"

PROGETTI CURRICOLARI

- Progetto Accoglienza
- Progetto Lettura
- Progetto "Ed. Stradale"
- Progetto "Musica Arbëreshë"
- Progetto Autonomia (per l'Inclusione)

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

- Progetto Recupero/potenziamento
- Progetto manipolativo-creativo
- Progetto "Realizzazione dolci tipici della tradizione Arbëreshë" (con la collaborazione dei genitori)
- Progetto teatro "Recita fine anno"

Scuola Primaria di Santa Sofia "Cacciugliera"

PROGETTI CURRICOLARI

- Progetto Accoglienza
- Progetto "Un saggio incontro" (Festa dei nonni)
- Progetto "Drammatizzazione Natalizia"
- Progetto "Recita fine anno"
- Progetto Ed. Stradale "Strdiamoci"
- Progetto Recupero/potenziamento

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

- Progetto Arte e Immagine "L'Icona ...una finestra aperta sul cielo"

Scuola Primaria di San Giorgio Albanese

PROGETTI CURRICOLARI

- Progetto Accoglienza
- Progetto Continuità
- Progetto Musicale
- Progetto scrittura creativa "Bimed"(classi 2^a-3^a)
- Progetto coding "Lavoriamo con i giochi di un tempo"

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

- Progetto Teatro
- Progetto "Manipolativo"
- Progetto "Un computer per amico"
- Progetto "Recupero e potenziamento"
- Progetto "Un libro per amico"

Scuola Primaria di Vaccarizzo Albanese

PROGETTI CURRICOLARI

- Progetto Accoglienza
- Progetto "Continuità"
- Progetto "Olimpiadi di matematica"
- Progetto "Staffetta creativa" Bimed (classi 4^a-5^a)
- Progetto coding "Lavoriamo con i giochi di un tempo"
- Progetto "Con MuuMuu a scuola di alimentazione"
- Progetto Portali (Scienze)

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

- Progetto Teatro
- Progetto espressivo "Arte e manualità"
- Progetto "Olimpiadi di matematica"
- Progetto "Un computer per amico"
- Progetto Recupero/Potenziamento
- Progetto "Rassegna culturale e folcloristica per la valorizzazione delle minoranze etniche"

Scuola Primaria di San Cosmo Albanese

PROGETTI CURRICOLARI

Progetto Accoglienza

Progetto "Laboratorio di scienze

Progetto "Laboratorio linguistico"

Progetto Laboratorio di scrittura creativa

Progetto arte

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

- Progetto Recupero/Potenziamento



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

ATTIVITA'

Storia locale (20% ore curricolari)

Obiettivo generale: Conoscere e valorizzare le tradizioni locali.

Educazione alla legalità (20% ore curricolari)

Obiettivo generale: Assumere comportamenti corretti nei confronti di sé, degli altri e dell'ambiente.

Educazione ambientale (20% ore curricolari)

Obiettivo generale: Sviluppare negli allievi l'interesse per il territorio, le sue caratteristiche e le sue risorse.

Promuovere il rispetto e la tutela dell'ambiente.

Educazione alla salute (20% ore curricolari)

Obiettivo generale: Promuovere delle corrette abitudini alimentari.

PROGETTI

Scuola Secondaria di 1° Grado di San Demetrio Corone

PROGETTI CURRICOLARI

- Progetto Accoglienza
- Progetto "Staffetta Creativa" Bimed classe 3^A/3^B
- Progetto Teatro Classi 3^A/3^B

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

- Preparazione prove Invalsi in Lingua Inglese Classi 3^A/3^B
- Preparazione prova Invalsi in Matematica Classi 3^A/3^B
- Progetto "La realtà tra forme e numeri" Classi 3^A/3^B

Scuola Secondaria di 1° Grado di Santa Sofia d'Epiro

PROGETTI CURRICOLARI

- Progetto Accoglienza
- Progetto Arte
- Progetto "Recupero, giochi della gioventù"
- Convegno "Nutrizione e benessere" con intervento di esperti.

Scuola Secondaria di 1° Grado di San Giorgio Albanese

PROGETTI CURRICOLARI

- Progetto Accoglienza
- Progetto "Arte e decorazione"
- Progetto I2 lingua italiana
- Progetto "Ed. Fisica" (partita di pallavolo-calcio)
- Preparazione test invalsi: inglese
- Preparazione testi invalsi: matematica

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

Scuola Secondaria di 1° Grado di Vaccarizzo Albanese

PROGETTI

CURRICOLARI

Progetto Accoglienza

Progetto "Natività"

Progetto "Staffetta creativa" Bimed classe 1^B

Progetto "Come si studia?"

Progetto "Alfabetizzazione"

Progetto "Orientamento"

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

Progetto recupero di matematica e italiano

"Rassegna culturale e folcloristica per la valorizzazione delle minoranze etniche"



PROGETTI

PROGETTI

LICEO-GINNASIO DI SAN DEMETRIO CORONE

PROGETTI CURRICOLARI

- Progetto accoglienza
- Progetto accoglienza per stranieri
- Progetto "Staffetta creativa" Bimed
- Concorso "Premio Padula"
- Progetto "Olimpiadi di matematica"
- Masterclass di Fisica
- Illegalità, no grazie.
- Progetto Ciak (Processo simulato per evitare un vero processo)
- Progetto "Amico Tutor"
- Progetto potenziamento alunni B.E.S. e stranieri
- Progetto "Alternanza Scuola-Lavoro"
- Progetto "Alternanza Scuola-Lavoro" per alunni con disabilità.
- Progetto "Autonomia"

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

- Progetto per ex studentessa disabile.

Visite guidate-Uscite didattiche

Viaggi d'Istruzione

SCUOLA DELL'INFANZIA

Uscite didattiche e visite guidate

San Demetrio Corone: (dal 15 al 30 maggio 2019)

- Morano-Museo del Nibbio-Antichi sapori
- San Demetrio Corone: "Salumificio Madeo"
- Acri: Museo Vigliaturo + Visita alla Basilica Sant'Angelo
- Corigliano: "Cinema Metropol" "Zanna Bianca" 14 dicembre

Santa Sofia centro e Santa Sofia "Mustica":

(presumibilmente dal 1 aprile al 16 aprile 2019; dal 14 maggio al 31 maggio 2019)

- Santa Sofia: "Caseificio"
- Corigliano Calabro: "Castello Ducale"
- Cosenza "Cinema Garden"
- Francavilla "FlorPlant"
- Morano-Museo del Nibbio-Antichi sapori

San Giorgio Albanese:

- Acri: "Biosila" (fine marzo)
- Acri: "Pasticceria Sweetgate" (aprile)
- Acri: "Visita alla Basilica Sant'Angelo" (aprile)
- Corigliano: "Visita al Pastificio" (maggio)
- Corigliano: "Visita Museo del Mare, sosta Parco Fabiana Luzzi" (maggio)
- Morano-Museo del Nibbio-Antichi sapori (fine maggio)

Vaccarizzo Albanese:

- Morano-Museo del Nibbio-Antichi sapori (fine maggio)
- Acri: "Biosila" (fine marzo)
- Eventi culturali, sociali, religiosi e manifestazioni sul territorio e non.

SCUOLA PRIMARIA

Uscite sul territorio provinciale inerente ai percorsi didattici realizzati.

San Demetrio Corone:

TUTTE LE CLASSI:

- Museo del Risorgimento c/o Fam. Mauro-tutte le classi- **febbraio**
- Lavorazione fico-San Cosmo-tutte le classi -**marzo**
- Ceramiche Scuro Mario –Bisignano- tutte le classi -**aprile**
- Chiesa Sant’Adriano ed Eremo San Nilo (tutte le classi) **maggio**
- Precetto pasquale-tutte le classi
- Sfilata di Carnevale-tutte le classi

LE CLASSI 3^ - 4^ - 5^

- Santa Sofia d’Epiro “Erbario”(classi 3^ -4^A/4^B **dicembre**
- Campo di Internamento di Ferramonti(classe 5^ **gennaio**)
- Ecoross Rossano –classi quarte- **marzo**
- Castello Ducale di Corigliano Calabro (classi 4 ^A/4^B -5^)**aprile**
- **Eventi culturali,sociali,religiosi e manifestazioni sul territorio e non.**

Santa Sofia d’Epiro “ Centro”

- Santa Sofia palazzo Bugliari(**dicembre**)
- Santa Sofia: partecipazione alla celebrazione Santa Messa(**21 dicembre**)
- Santa Sofia d’Epiro “Erbario (**dicembre**)
- Campo di Internamento di Ferramonti (**gennaio**)
- Visita libreria “Mondadori”Montalto(**aprile**)
- Cinema Cosenza (**secondo programmazione cinema**)
- Giornata dedicata a canti,poesie e ricordi arbereshe presso Accademia della musica (**febbraio**)
- Parco Archeologico di Francavilla Marittima- (**marzo**)
 - Città della Scienza(CS)-Teatro Rendano (-**secondo programmazione**)
 - Precetto pasquale

Santa Sofia “Cacciugliera”

- Museo del costume arbëreshe e biblioteca comunale di Santa Sofia (**dicembre**)
- Santa Sofia d’Epiro “Erbario” (**dicembre**)
- Fattorie locali da contattare. (**marzo-aprile**)
- Precetto pasquale
- Campo di Internamento di Ferramonti - classe 4^ -5^ (**fine gennaio**)
- **Eventi culturali,sociali,religiosi e manifestazioni sul territorio e non.**

Vaccarizzo Albanese San Cosmo Albanese –San Giorgio Albanese

- Teatro dell'Acquario **da calendario**)Si precisa che per ogni plesso sarà scelta una sola data tra quelle considerate.
- Eparchia di Lungro(**marzo**)
- Museo Vigliaturo –Acri (**febbraio**)
- La giornata della scienze-Portali Corigliano C. **da programmazione**
- Precetto Pasquale
- Visita Fattoria San Giovanni in Fiore (**maggio**)
- **Eventi culturali,sociali,religiosi e manifestazioni sul territorio e non.**

Visite guidate e viaggi d'Istruzione Scuola Primaria di San Demetrio Corone,Santa Sofia d'Epiro "Centro" e "Cacciugliera" Vaccarizzo Albanese, San Giorgio Albanese e San Cosmo Albanese. (DAL 18 MARZO AL 15 DI APRILE :date da definire)

Classi prime

- Fattoria Garaffa
- ACRI: Museo Vigliaturo
- Acri/Sibari:Fabbrica del cioccolato
- Bisignano:CERAMICHE Scuro/Pirri
- Museo di Sibari
- Grotte di Cassano allo Ionio

Classi seconde

- Fattoria dolci pascoli-Museo del Nibbio(Morano)
- Fattoria Garaffa
- ACRI: Museo Vigliaturo
- Museo di Sibari
- Grotte di Cassano allo Ionio

Classi terze

- Parco Archeologico didattico (Francavilla Marittima)
- Museo Archeologico e Planetario (RC)
- I sassi di Matera
- Cosenza:Prefettura,ponteCalatrana,Teatro Rendano
- Cosenza:"Museo della Scienza"
- Fasano-Alberobello-Grotte di Castellana
- Museo di Sibari
- Le Castella (**prima decade di maggio**)
- Gerace(**prima decade di aprile**)
- Museo Archeologico di Kalacretosa(**seconda decade di marzo**)
- Grotte di Cassano allo Ionio

Classi quarte

- Fasano-Alberobello-Grotte di Castellana
- Parco Astronomico di Savelli-Capocolonna e Museo
- Giardini di Pitagora
- Le Castella (**prima decade di maggio**)
- Gerace(**prima decade di aprile**)
- Museo Archeologico di Kalacretosa(**seconda decade di marzo**)
- Grotte di Cassano allo Ionio

Classi Quinte

- Napoli –città della Scienza e Planetario
- Fasano-Alberobello-Grotte di Castellana
- Reggio Calabria: Museo Archeologico
- I sassi di Matera
- Cosenza:Prefettura,ponteCalatrana,Teatro Rendano
- Cosenza:"Museo della Scienza"
- Le Castella (**prima decade di maggio**)
- Gerace(**prima decade di aprile**)
- Museo Archeologico di Kalacretosa(**seconda decade di marzo**)
- Grotte di Cassano allo Ionio

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Scuola Sec. di 1° Grado di San Demetrio Corone, Santa Sofia d'Epiro, Vaccarizzo Albanese e San Giorgio Albanese.

Uscite didattiche

- San Cosmo Albanese "Casa di riposo" Classi 3^A/3^B 13 **dicembre 2018**
- Teatro in lingua inglese:
 1. "The Wizard of Oz" : classi 1 e 2 (**8 febbraio 2019**)
 2. "Romeo and Juliet " : classi 3 (**23 gennaio 2019**)
- Rappresentazioni teatrali in lingua italiana":
 - S. Sofia d'Epiro, Vaccarizzo e S. Giorgio Albanese: "Odissea" (**14 novembre 2018**)
 - San Demetrio Corone : " Peppino. I Cento passi"(**7 marzo 2019**)
- VIII Olimpiade Gioiamathesis dei giochi linguistici matematici (Università di Bari) da programmazione
- Castello Ducale di Corigliano Calabro(**27 aprile 2019**)
- Santa Sofia d'Epiro "Erbario"(**febbraio 2019**)
- Eventuali uscite sul territorio per concorso di strumento musicale (**maggio**)
- Precetto pasquale

Viaggio d'istruzione di 5 gg. (nei mesi di marzo – aprile)

- Torino " Luoghi del Risorgimento"
- Luoghi della seconda Guerra Mondiale
- San Remo-Genova-Montecarlo- Nizza
- Sardegna
- Toscana

Viaggio d'istruzione di 1 gg.

- Napoli "Città della scienza" (**gennaio 2019**)
- Filo di Seta San Floro (Cz)(**febbraio**)
- Parco della Lavanda-Museo del Nibbio- Castello (Morano)(**marzo 2019**)
- Reggio Calabria "Museo"-Stilo "La Cattolica"(**aprile 2019**)

SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

LICEO-GINNASIO di SAN DEMETRIO CORONE

Uscite Didattiche:

- Premio Padula (Acri) (**5 – 8 – 9 novembre 2018**)
- Università della Calabria: “Orientamento”: classi 4 / 5 (**23 gennaio 2019**)
- Teatro in lingua Inglese :
 - “Romeo and Juliet” classi 1A / 1B (**23 gennaio 2019**)
 - “Romeo and Juliet” classi 2, 3, 4A, 4B, 5 (**24 gennaio 2019**)
- Teatro in lingua Italiana:
 - Divina Commedia “Purgatorio” (**5 dicembre 2018**)
- Sito Archeologico di Francavilla (**aprile 2019**)
- Sport contro bullismo-Campus Sportivo di Santa Caterina Village –Scalea(**maggio 2019**)

Viaggi d’istruzione di 2 giorni:

- Siracusa (Le Tragedie Greche) (**26 maggio**)

Viaggi d’istruzione di 5/ 6 giorni:

Progetto ASL :Albania-Macedonia(**dal 4 ottobre al 23 ottobre 2018**)

Grecia(marzo-aprile)

Lisbona(marzo-aprile)

Praga(marzo-aprile)

AUTOVALUTAZIONE

L'autonomia si accompagna necessariamente al principio della continua verifica della validità dei percorsi formativi e dell'efficacia dei risultati .

Gli aspetti testati riguardano :

1. finalità e obiettivi del piano;
2. validità delle scelte;
3. aspetti organizzativi del piano ;
4. efficacia dell'attività didattica;
5. progetti e attività di Ampliamento dell'Offerta Formativa.

Due sono le modalità di valutazione attivate :

- **una valutazione interna** , affidata ai docenti dell'Istituto, che rappresenti un'autovalutazione del proprio lavoro;
- **una valutazione esterna** , realizzata dagli studenti e dai genitori , che rompa l'autoreferenzialità , dia voce agli utenti del servizio scolastico e permetta di misurare lo scarto tra qualità attesa e qualità percepita.

Come obiettivo ci si propone un'attenta riflessione sull'andamento del lavoro scolastico per favorire il continuo miglioramento e produrre dati confrontabili di anno in anno.

Gli strumenti utilizzati sono **questionari** coerenti con gli indicatori sopra elencati, ma anche riscontri oggettivi quali l'analisi del successo della scuola sul territorio e la rilevazione dei risultati nel percorso universitario e/o lavorativo degli ex allievi.

VALUTAZIONE D'ISTITUTO

La **valutazione d'Istituto** avrà il compito di:

- valutare la qualità formativa ed organizzativa dell'istituto;
- valutare l'efficacia e l'efficienza del servizio;
- valutare il grado di soddisfazione degli utenti;
- studiare le cause dell'insuccesso e della dispersione.

A tale scopo, verranno predisposti **dei questionari** da sottoporre all'attenzione dei :

- ✓ docenti;
- ✓ genitori;
- ✓ studenti.

**ELENCO DEI PROGETTI DEL PIANO MIGLIORAMENTO
(secondo l'ordine di priorità)
Seconda fase**

Pertanto, le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere:

ESITI: *Successo scolastico, competenze di base, equità degli esiti*

L'area degli esiti necessita di **interventi** da realizzare a **breve** termine in quanto il miglioramento deve avere un immediato e diretto riscontro in un'ottica di rendicontabilità sociale nel confronto con altri sistemi formativi.

1. PROCESSI: Recupero e potenziamento in italiano e matematica

Le difficoltà nell'apprendimento si traducono spesso in demotivazione e frustrazione nei discenti e si possono trasformare in veri e propri ostacoli sul piano della crescita culturale e umana. Necessario consolidare il metodo di lavoro, promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica, sviluppare la fiducia in sé, realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base dell'Italiano e della matematica per promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni.

2. PROCESSI: Potenziamento didattica laboratoriale

Il laboratorio mira a sollecitare il coinvolgimento degli allievi, sollecitandoli alla scoperta personale del sapere ed alla condivisione con gli altri delle esperienze.

3. PROCESSI: Potenziamento dell'educazione alla legalità "Laboratorio di cittadinanza attiva"

Il progetto mira a:

- ✓ Valorizzare la promozione della persona sviluppando un atteggiamento positivo verso le Istituzioni.
- ✓ Implementare la qualità delle competenze sociali e civiche di ciascuno nell'ambito di percorsi di responsabilità partecipate.
- ✓ Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri partendo dal contesto scolastico.
- ✓ Far sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità. Promuovere la solidarietà a tutti i livelli di vita sociale ed organizzata.

4. PROCESSI: Alternanza scuola- lavoro

Il progetto mira a :

Sviluppare nei giovani nuove o alternative modalità di apprendimento flessibili, attraverso il collegamento dei due mondi formativi pedagogico- scolastico ed esperienziale .aziendale, sostenendo un processo di crescita dell'autostima e della capacità di autoprogettazione personale.

5. PROCESSI: *Supporto agli alunni BES e DSA "Integrazione, inclusione, differenziazione dei percorsi"*

Il progetto mira a:

- Prevenire il disagio e la dispersione scolastica;
- Promuovere il successo formativo attraverso azioni volte al recupero degli alunni con DSA e portatori di bisogni educativi speciali;
- sostenere l'aggiornamento e la formazione degli insegnanti ai fini di valorizzare la professionalità docente e garantire la qualità dell'offerta formativa.

6. PROCESSI: Potenziamento delle competenze in inglese attraverso la metodologia "clil"

Lo scopo dell'utilizzo di questa

metodologia ha una duplice valenza: potenziare l'apprendimento della lingua Inglese usata come mezzo per conoscere, approfondire, esprimere i contenuti di altre discipline; incrementare la conoscenza delle stesse. Gli obiettivi generali che la metodologia CLIL intende raggiungere riguardano sia la sfera cognitiva che linguistica.

7. PROCESSI: "UNA SCUOLA POTENZIATA" Promozione del successo formativo attraverso azioni volte al recupero degli alunni con DSA e con altri bisogni educativi speciali

PROGETTI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Triennio 2019/2022

PROGETTO DI MIGLIORAMENTO N.1

Denominazione progetto	<i>“Recupero e potenziamento in Italiano e Matematica”</i>
Destinatari del progetto	<i>Alunni con carenze in italiano e matematica.</i>
Priorità cui si riferisce	Miglioramento competenze di base in italiano e matematica
Obiettivi operativi	1. Migliorare il livello di apprendimento degli alunni in matematica e italiano; 2. Accrescere la motivazione e l'interesse per le discipline; 3. Imparare a saper lavorare in gruppo; 4. Ridurre la varianza interna tra le classi e nelle classi dell'istituto
Indicatori di valutazione	1- Comparazione esiti valutazione in Italiano e Matematica degli alunni partecipanti (I quadr.- II quadr.); 2- - Esiti verifiche periodiche ed osservazioni sistematiche;
Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	In relazione alle criticità individuate, il progetto prevede interventi mirati e differenziati finalizzati al recupero/consolidamento delle competenze di base (Italiano-Matematica)
Descrizione delle principali fasi di attuazione	1- Individuazione degli alunni da parte dei Consigli di Interclasse . 2- Analisi dei bisogni formativi degli alunni ed accertamento dei prerequisiti; 3- Attuazione degli interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave attraverso la realizzazione di: Moduli formativi di recupero/consolidamento in matematica e italiano; 3- - Monitoraggio intermedio, analisi dei dati emersi e pianificazione delle eventuali azioni di correzione; 4- Somministrazione di prove di verifica finale e analisi comparativa dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine del processo; 5- Monitoraggio finale e somministrazione questionari di gradimento ad alunni, genitori e docenti dei Consigli di Interclasse coinvolti; 6- Raccolta dei dati emersi dal monitoraggio finale e di quelli relativi agli altri indicatori; 7- Analisi e pubblicizzazione dei risultati
Altre risorse necessarie	Aula informatica

PROGETTO DI MIGLIORAMENTO N.2

Denominazione progetto	“Didattica laboratoriale “
Destinatari del progetto	. Alunni con carenze in varie discipline.
Priorità cui si riferisce	<i>Promuovere il successo scolastico</i>
Obiettivi operativi	1. Valorizzare la centralità dell’apprendimento. 2. Sollecitare gli studenti alla scoperta personale del sapere. 3. Condividere con gli altri le esperienze. 4. Promuovere l’interesse e la partecipazione alla vita scolastica.
Indicatori di valutazione	1- Comparazione esiti valutazione nelle varie discipline degli alunni partecipanti (I quadr.- II quadr.); 2- Esiti verifiche periodiche ed osservazioni sistematiche; 3- Numero partecipanti ai percorsi formativi; 4- Grado di soddisfazione – gradimento;
Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	In relazione alle criticità individuate, il progetto prevede interventi mirati e differenziati finalizzati al recupero/consolidamento delle competenze di base .
Descrizione delle principali fasi di attuazione	1- <i>Individuazione degli alunni da parte dei Consigli di Interclasse .</i> 2- <i>Analisi dei bisogni formativi degli alunni ed accertamento dei prerequisiti;</i> 3- <i>Attuazione degli interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave attraverso la realizzazione di: Moduli formativi di recupero/consolidamento in matematica e italiano;</i> 4- <i>Monitoraggio intermedio, analisi dei dati emersi e pianificazione delle eventuali azioni di correzione;</i> 5- <i>Somministrazione di prove di verifica finale e analisi comparativa dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine del processo;</i> 6- <i>Monitoraggio finale e somministrazione questionari di gradimento ad alunni, genitori e docenti dei Consigli di Interclasse coinvolti;</i> 7- <i>Raccolta dei dati emersi dal monitoraggio finale e di quelli relativi agli altri indicatori;</i> 8- <i>Analisi e pubblicizzazione dei risultati</i>
Altre risorse necessarie	Aula informatica

PROGETTO DI MIGLIORAMENTO N.3

Denominazione progetto	<i>“Potenziamento dell'Educazione alla legalità” Laboratorio di cittadinanza attiva</i>
Destinatari del progetto	.Alunni di ogni ordine e scuola dell'Istituto
Priorità cui si riferisce	Costruzione del senso della legalità e sviluppo di un'etica della responsabilità
Obiettivi operativi	1. Valorizzare la promozione della persona sviluppando un atteggiamento positivo verso le Istituzioni. 2. Implementare la qualità delle competenze sociali e civiche di ciascuno nell'ambito di percorsi di responsabilità partecipate. 3. Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri partendo dal contesto scolastico. 4. Far sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità 6. Promuovere la solidarietà a tutti i livelli di vita sociale ed organizzata
Indicatori di valutazione	1. .Rispetto delle regole. 2. Atteggiamenti cooperativi e collaborativi 3. Esiti verifiche periodiche ed osservazioni sistematiche; 4. Numero partecipanti ai percorsi formativi; 5. Grado di soddisfazione – gradimento;
Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	In relazione alle criticità individuate, il progetto prevede interventi mirati e differenziati finalizzati all'acquisizione di: 1. conoscenze e competenze sociali e civili. 2. Costruzione del senso della legalità e sviluppo di un'etica della responsabilità
Descrizione delle principali fasi di attuazione	1. Individuazione degli alunni da parte dei Consigli di Interclasse 2. Analisi dei bisogni formativi degli alunni ed accertamento dei prerequisiti; 3. Attuazione degli interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave attraverso la realizzazione di: 4. Moduli formativi favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. 5. Monitoraggio intermedio, analisi dei dati emersi e pianificazione delle eventuali azioni di correzione; 6. -Somministrazione di prove di verifica finale e analisi comparativa dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine del processo; 7. Monitoraggio finale e somministrazione questionari di gradimento ad alunni, genitori e docenti dei Consigli di Interclasse coinvolti;

	8. Raccolta dei dati emersi dal monitoraggio finale e di quelli relativi agli altri indicatori;
Altre risorse necessarie	Aula informatica

PROGETTO DI MIGLIORAMENTO N. 4

Denominazione progetto	“Alternanza Scuola- lavoro”
Destinatari del progetto	.Alunni della Scuola Secondaria di 2° Grado
Priorità cui si riferisce	Sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente, rafforzando l'autostima
Obiettivi operativi	1. Attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica; 2. Arricchire la formazione acquisita dagli studenti nei percorsi scolastici e formativi, con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro; 3. Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali; 4. Sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente, rafforzando l'autostima; 5. Offrire all'allievo un'opportunità di crescita personale anche attraverso un'esperienza di tipo extrascolastico, favorendo la socializzazione in un ambiente nuovo e la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi;
Indicatori di valutazione	1. Acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro 2. Miglioramento della comunicazione a tutti i suoi livelli, abitudine all'ascolto attivo. 3. Sviluppo delle capacità critiche, flessibilità nel comportamento e nella gestione delle relazioni

	4. Esiti verifiche periodiche ed osservazioni sistematiche; 5. Numero partecipanti ai percorsi formativi; 6. Grado di soddisfazione – gradimento;
• Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	In relazione alle criticità individuate, il progetto prevede interventi mirati e differenziati finalizzati allo Sviluppo delle capacità critiche, flessibilità nel comportamento e nella gestione delle relazioni
• Descrizione delle principali fasi di attuazione	1. Individuazione degli alunni da parte dei Consigli di Interclasse 2. Analisi dei bisogni formativi degli alunni ed accertamento dei prerequisiti; 3. Attuazione degli interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave attraverso la realizzazione di: 4. Moduli formativi favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. 5. Monitoraggio intermedio, analisi dei dati emersi e pianificazione delle eventuali azioni di correzione; 6. -Somministrazione di prove di verifica finale e analisi comparativa dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine del processo; 7. Monitoraggio finale e somministrazione questionari di gradimento ad alunni, genitori e docenti dei Consigli di Interclasse coinvolti; 8. - Raccolta dei dati emersi dal monitoraggio finale e di quelli relativi agli altri indicatori;
Altre risorse necessarie	Aula informatica-Agenzie-musei presenti sul territorio

PROGETTO DI MIGLIORAMENTO N. 5

Denominazione progetto	Supporto alunni BES e DSA"
Destinatari del progetto	Alunni di Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado
Priorità cui si riferisce	promozione del successo formativo
• Obiettivi operativi	1. Prevenzione del disagio e della dispersione scolastica; 2. promozione del successo formativo attraverso azioni volte al recupero degli alunni con DSA e portatori di bisogni educativi speciali; 3. sostegno all'aggiornamento e alla formazione degli insegnanti ai fini di valorizzare la professionalità docente e garantire la qualità

	dell'offerta formativa.
Indicatori di valutazione	1. prevenzione della dispersione scolastica; promozione del successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli. 2. Esiti verifiche periodiche ed osservazioni sistematiche; 3. Numero partecipanti ai percorsi formativi; 4. Grado di soddisfazione – gradimento;
Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	In relazione alle criticità individuate, il progetto prevede interventi mirati e differenziati finalizzati a promuovere il successo formativo attraverso la valorizzazione delle potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli;
Descrizione delle principali fasi di attuazione	1. Individuazione degli alunni da parte dei Consigli di Interclasse 2. Analisi dei bisogni formativi degli alunni ed accertamento dei prerequisiti; 3. Attuazione degli interventi finalizzati attraverso la realizzazione di: Moduli formativi a promuovere il successo formativo attraverso la valorizzazione delle potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli; 4. Monitoraggio intermedio, analisi dei dati emersi e pianificazione delle eventuali azioni di correzione; 5. Somministrazione di prove di verifica finale e analisi comparativa dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine del processo; 6. Monitoraggio finale e somministrazione questionari di gradimento ad alunni, genitori e docenti dei Consigli di Interclasse coinvolti; 7. Raccolta dei dati emersi dal monitoraggio finale e di quelli relativi agli altri indicatori; 8. Analisi e pubblicizzazione dei risultati
Altre risorse necessarie	Aula informatica

PROGETTO DI MIGLIORAMENTO N.6

Denominazione progetto	Potenziamento delle competenze in inglese anche attraverso la metodologia CLIL"
Destinatari del progetto	Studenti della scuola media superiore di 2° Grado
Priorità cui si riferisce	Arricchire il piano linguistico, cognitivo e relazionale
Obiettivi operativi	1. Arricchire il piano linguistico, cognitivo e relazionale. 2. Usare la lingua inglese in modo autentico cioè cognitivamente più profondo. 3. Promuovere la conoscenza interculturale. 4. Migliorare l'offerta formativa della scuola aprendola ad una dimensione europea.
Indicatori di valutazione	-Uso della lingua e acquisizione di migliori conoscenze delle discipline. -Apprendimento di contenuti e strutture linguistiche. -Esiti verifiche periodiche ed osservazioni sistematiche; -Numero partecipanti ai percorsi formativi; -Grado di soddisfazione – gradimento;
Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	In relazione alle criticità individuate, il progetto prevede interventi mirati e differenziati finalizzati a favorire l'utilizzo da parte degli alunni di abilità, conoscenze e competenze di altre discipline;potenziare l'interesse e la motivazione all'apprendimento della lingua straniera
Descrizione delle principali fasi di attuazione	1. Individuazione degli alunni da parte dei Consigli di Interclasse 2. Analisi dei bisogni formativi degli alunni ed accertamento dei prerequisiti; 3. Attuazione degli interventi finalizzati attraverso la realizzazione di: Moduli formativi a favorire l'utilizzo da parte degli alunni di abilità, conoscenze e competenze di altre discipline;potenziare l'interesse e la e la motivazione all'apprendimento della lingua straniera 4. Monitoraggio intermedio, analisi dei dati emersi e pianificazione delle eventuali azioni di correzione; 5. Somministrazione di prove di verifica finale e analisi comparativa dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine del processo; 6. Monitoraggio finale e somministrazione questionari di gradimento ad alunni, genitori e docenti dei Consigli di Interclasse coinvolti; 7. Raccolta dei dati emersi dal monitoraggio finale e di quelli relativi agli altri indicatori; 8. Analisi e pubblicizzazione dei risultati
Altre risorse necessarie	Aula informatica

PROGETTO DI MIGLIORAMENTO N.7

Denominazione progetto	<i>“UNA SCUOLA POTENZIATA”</i>
Destinatari del progetto	Alunni di Scuola Secondaria di 2° Grado
Priorità cui si riferisce	promozione del successo formativo
Obiettivi operativi	- Prevenzione del disagio e della dispersione scolastica; - promozione del successo formativo attraverso azioni volte al recupero degli alunni con DSA e portatori di bisogni educativi speciali; - sostegno all’aggiornamento e alla formazione degli insegnanti ai fini di valorizzare la professionalità docente e garantire la qualità dell’offerta formativa.
Indicatori di valutazione	- prevenzione della dispersione scolastica; promozione del successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli. - Esiti verifiche periodiche ed osservazioni sistematiche; - Numero partecipanti ai percorsi formativi; - Grado di soddisfazione – gradimento;
Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	In relazione alle criticità individuate, il progetto prevede interventi mirati e differenziati finalizzati a promuovere il successo formativo attraverso la valorizzazione delle potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli;
Descrizione delle principali fasi di attuazione	- Individuazione degli alunni da parte dei Consigli di Interclasse - Analisi dei bisogni formativi degli alunni ed accertamento dei prerequisiti; - Attuazione degli interventi finalizzati attraverso la realizzazione di: Moduli formativi a promuovere il successo formativo attraverso la valorizzazione delle potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli; - Monitoraggio intermedio, analisi dei dati emersi e pianificazione delle eventuali azioni di correzione; - Somministrazione di prove di verifica finale e analisi comparativa dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine del processo; - Monitoraggio finale e somministrazione questionari di gradimento ad alunni, genitori e docenti dei Consigli di Interclasse coinvolti; - Raccolta dei dati emersi dal monitoraggio finale e di quelli relativi agli altri indicatori;
Altre risorse necessarie	Aula informatica

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Oggetto: Regolamento Istituto, anno scolastico, 2018/2019, approvato dal Collegio dei Docenti Delibera n.ro 9 nella Seduta del 30/09/2018, ratificato dal Commissario Straordinario, nella Seduta del 03/12/2018, come in Verbale n. 4

SIGNIFICATO E SENSO	DESTINATARI	COMPILATORI
Realizzare una Partecipazione effettiva di Gestione della Scuola , nella quale ciascun Organo Collegiale, nel rispetto dell'Autonomia, garantita dalla Legge, Programma la propria Attività ed Opera, in forma coordinata, con gli altri Organi Collegiali	In quanto Regole, nel rispetto della specificità dei Ruoli, si volge a tutte le diverse Componenti dell'Istituzione scolastica : Dirigente scolastico, Docenti, Personale non Docente, Alunni e Genitori, con possibilità di essere visionato da quanti Portatori di Interesse	Tutte le Componenti della Comunità scolastica , in quanto esprime, nella sua formalizzazione, appunto, la Rappresentanza di tutte le Componenti della Comunità scolastica

PREMESSO

che:

- le Regole della normale Convivenza civile è esigenza imprescindibile per una corretta fruizione dei Beni comuni ed opportunità di crescita, culturale e professionale;
- tutte le Strutture scolastiche sono Beni della Comunità, concesse in uso, solo temporaneamente, agli Studenti fruitori, per il tempo di Studi, e che devono, perciò, essere utilizzate, con diligenza, perché possano essere consegnate, in buone condizioni, alle successive Generazioni di Studenti;
- la Gestione della Scuola italiana e la relativa Normativa, ad essa ispirata, è di natura democratica, per il raggiungimento degli Obiettivi Educativi, previsti, istituzionalmente, dalla Scuola, sono chiamate a dare un concreto contributo di fatti e di idee tutte le Componenti scolastiche, dal Dirigente ai Docenti, al Personale Ata, agli Studenti, ai Genitori.

VISTO il DPR n. 275/1999 "Regolamento, recante Norme, in materia di Autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il DPR n. 249/1998, recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria di Secondaria;

VISTO il DPR n.416/1974, gli Organi Collegiali dell'Istituto OmniComprensivo di San Demetrio Corone hanno Predisposto ed Approvato il seguente "Regolamento di Istituto"

INDICE		
TITOLO I <i>Funzionamento ed Attività degli Organi Collegiali</i>	TITOLO II <i>Funzioni e Regole per i Docenti</i>	TITOLO III <i>Funzioni e Regole per il Personale Non Docente</i>
☐ Funzionamento Commissario Straordinario ☐ Collegio docenti ☐ Consigli Classe ☐ Comitato Genitori ☐ Assemblee Genitori ☐ Assemblee ed altri Incontri con Genitori ☐ Assemblee ATA	☐ Vigilanza ☐ Assenze ☐ Ritardi ☐ Flusso Informazioni ☐ Colloqui con i Genitori ☐ Comportamento Docenti ☐ Rapporti con la Segreteria	☐ Personale Ausiliario ☐ Assenze ☐ Personale Amministrativo
Coordinamento Organi Collegiali		
TITOLO IV <i>Comportamento Alunni e Regolamentazione di Ritardi, Uscite, Assenze e Giustificazioni</i>	TITOLO V <i>Funzioni e Regole per i Genitori</i>	TITOLO VI <i>Uso Spazi e Strutture scolastiche</i>
☐ Ritardo Alunni ☐ Entrate/Uscite alunni ☐ /Uscite anticipate ☐ /Assenze ☐ Giustificazioni /Assenze	☐ Entrata Uscita Alunni ☐ Delega dei Genitori agli Accompagnatori ☐ Entrate/Uscite fuori Orario ☐ Ritardo Alunni ☐ Assenze, Giustificazioni, Malattie ☐ Igiene personale Alunni, Malattie Infettive, Allergie	☐ Utilizzo Laboratori ☐ Utilizzo Biblioteca ☐ Conservazione Strutture e Dotazioni ☐ Spazi dell'Informazione ☐ Spazi delle Rappresentanze Sindacali

	☐ Assemblee di Classe, Incontri Scuola/Famiglia ☐ Assemblee Sindacali e Sciopero Docenti e non Docenti ☐ Rispetto Ambiente e Strumenti ☐ Diritti/Doveri Alunni ☐ Regole comportamentali per Uscite scolastiche Alunni ☐ Funzioni e Regole per Attività Opzionali ed Integrative ☐ Manifestazioni di Carattere religioso	
TITOLO VII <i>Regole per Affissione e Distribuzione Comunicazioni</i>	TITOLO VIII <i>Organizzazione Didattica</i>	TITOLO IX <i>Visite e Viaggi Istruzione</i>
☐ Affissione e Distribuzione ☐ Comunicazioni... ☐ Volantinaggio ☐ Modalità Comunicazione Alunni, ☐ Genitori ☐ Comunicazione ai Docenti	☐ Iscrizione e Formazioni Classi ☐ Criteri e Formazione Classi ☐ Criteri Assegnazione Docenti alle ☐ Classi ai Plessi...	
TITOLO X <i>Collaborazione Soggetti Esterni</i>	TITOLO XI <i>Regolamento Disciplina</i>	TITOLO XII <i>Norme finali</i>
☐ Criteri per Collaborazione a Ricerche di natura educativa ☐ Regole per Utilizzo degli Spazi da parte di Esterni ☐ Criteri PON...	☐ Regolamento Disciplina ☐ Mancanze disciplinari ☐ Interventi Educativi e Sanzioni Disciplinari Alunni, a seconda dell'Ordine e Grado Scuola ☐ Conversione Sanzioni ☐ Possibilità di Conversione ☐ Impugnazioni Prevenzione e contrasto bullismo e cyberbullismo ☐ Organo Garanzia	

Art. 1 _ Norme generali

Il regolamento dell'Istituto Omnicomprensivo di San Demetrio Corone si pone le seguenti finalità:

- stabilire le regole generali per il funzionamento dell'Istituto Scolastico;
- regolamentare i comportamenti individuali e collettivi;
- contribuire, attraverso l'osservanza degli obblighi derivanti dalla convivenza civile, al conseguimento delle finalità educative e formative proprie dell'istituzione scolastica esplicitate nel Piano dell'Offerta Formativa.

Tali finalità saranno perseguite da tutte le componenti della scuola: alunni, genitori e personale scolastico.

All'atto dell'assunzione in servizio nell'Istituto, tutto il personale è tenuto a prendere visione delle disposizioni contenute nel presente documento, alle quali dovrà attenersi nello svolgimento delle proprie funzioni.

A loro volta i genitori, all'atto dell'iscrizione alla scuola, attraverso la sottoscrizione **del Patto di Corresponsabilità**, che è parte integrante del presente Regolamento, si impegnano a rispettarne le regole e ad adoperarsi affinché vengano rispettate anche dai propri figli.

Il Regolamento è in visione all'albo dell'Istituto e pubblicato nel sito web della scuola.

Integrazioni e modifiche possono essere apportate al presente Regolamento previa approvazione del Commissario Straordinario.

TITOLO I

Funzionamento ed Attività degli Organi Collegiali

Ciascuno degli organi collegiali è tenuto a programmare le proprie attività nel rispetto delle competenze e delle scadenze operative e decisionali. Sempre nel rispetto delle diverse competenze, ciascun organo collegiale opera in coordinamento con gli altri organi collegiali, sia nella fase di programmazione che in quella di attuazione. Il piano delle attività, comprendente la programmazione dei consigli di classe e dei collegi, verrà annualmente reso pubblico, dopo la sua approvazione da parte del collegio dei docenti.

Art. 2_ COMMISSARIO STRAORDINARIO

L'unico organo di indirizzo politico-amministrativo previsto nella scuola è il Consiglio d'Istituto.

Per gli istituti Omnicomprensivi l'organo collegiale è sostituito dal Commissario Straordinario.

I poteri del Commissario Straordinario discendono dall'art. 25 del D.L. 28/05/1975.

A chiarimento di tale norma il Ministero ha emanato la C.M. 177 del 4/07/1975

Il Commissario esercita le funzioni che gli articoli 1, 2, 3 del D.L. 28/05/1975 assegnano rispettivamente al Consiglio di circolo e/o istituto e alla Giunta esecutiva.

Il Commissario, quindi, è chiamato ad adottare tutti gli atti amministrativo-contabili di competenza del Consiglio d'istituto e della Giunta esecutiva che risultino necessari per garantire il regolare funzionamento della scuola. E' competente a firmare, unitamente al Capo d'istituto e al Direttore dei servizi generali ed amministrativi, le reversali ed i mandati e qualsiasi altro atto contabile che comporti impegno di spesa.

Tuttavia va fatto presente che, anche se il Commissario Straordinario viene investito dei medesimi poteri di gestione del Consiglio e della Giunta, la sua attività va circoscritta alle attribuzioni amministrativo-contabili e non a tutte le funzioni che l'art. 6 del DPR n.416 assegna al Consiglio d'Istituto.

Ciò significa che la sua competenza deve ritenersi riferita agli atti di ordinaria amministrazione anche a carattere discrezionale, se sono ritenuti necessari per garantire il funzionamento amministrativo della scuola.

Il commissario straordinario ha, quindi, i poteri in materia amministrativo finanziaria spettanti all'organo decaduto, con esclusione di qualsiasi attribuzione didattica organizzativa.

Quindi il commissario straordinario può adottare le deliberazioni contabili quali:

- ✓ Bilancio di previsione
- ✓ Conto consuntivo
- ✓ Variazioni di bilancio
- ✓ Radiazione dei crediti riconosciuti assolutamente inesigibili
- ✓ Eliminazione dagli inventari ed eventuale vendita degli oggetti divenuti inservibili
- ✓ Determinazione del limite di somma che il Capo d'istituto è autorizzato a spendere
- ✓ Determinazione della misura del fondo delle minute spese Designazione dell'istituto cassiere
- ✓ Acquisti, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico scientifiche, dei sussidi didattici, libri, materiali per esercitazioni
- ✓ Designazione dell'istituto cassiere

Non può adottare:

1. le deliberazioni più strettamente inerenti l'organizzazione didattica, quali:

- ✓ adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali
- ✓ forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali
- ✓ promozione di contatti con altre scuole al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione
- ✓ partecipazione alle attività culturali sportive e ricreative di particolare interesse educativo
- ✓ disposizioni per l'utilizzazione degli edifici e delle attrezzature scolastiche
- ✓ delibere su iniziative in materia di educazione alla salute e prevenzione delle tossicodipendenze

2. le deliberazioni consistenti in manifestazioni di pareri

- ✓ parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo della scuola
- ✓ parere circa il divieto dei docenti di impartire lezioni private

3. le deliberazioni consistenti nella fissazione di criteri

- ✓ criteri generali per la programmazione educativa
- ✓ criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche (corsi di recupero, corsi di sostegno, attività complementari, viaggi di istruzione, visite guidate, etc.)
- ✓ criteri generali per la formazione delle classi
- ✓ criteri generali sull'assegnazione dei docenti alle classi
- ✓ criteri generali per la programmazione delle attività integrative
- ✓ criteri per l'adattamento dell'orario delle lezioni (e delle altre attività scolastiche) alle condizioni ambientali

- ✓ criteri generali sul coordinamento organizzativo dei consigli di classe e di interclasse
- ✓ criteri generali per la fissazione dei turni di servizio del personale ATA

I provvedimenti del Commissario Straordinario sono visibili all'Albo d'Istituto.

Non si prevedono requisiti particolari per detta figura.

In particolare, la C.M. n° 196 del 31.07.1976 richiama l'opportunità, ai soli fini del contenimento della spesa, di affidare l'incarico a cittadini residenti nella località sede dell'Istituzione scolastica.

La scelta va fatta tenendo conto che il **Commissario** abbia specifiche competenze in materia amministrativo-contabile.

Al Commissario Straordinario compete soltanto, se ne ricorrono le condizioni, il rimborso delle spese di viaggio.

Per ogni nuova Istituzione può essere inviata all'Ambito Scolastico Territoriale di appartenenza la segnalazione di uno o più nominativi (con indicazione dell'ordine di preferenza) a cui affidare l'incarico.

Art. 3_ COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei docenti è composto da tutti i docenti in servizio nella scuola ed è presieduto dal Dirigente; uno dei collaboratori del capo d'istituto, da lui designato, funge da segretario.

Il Collegio dei Docenti si riunisce in seduta ordinaria secondo un calendario preventivamente fissato e, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, in seduta straordinaria.

Il calendario delle riunioni è fissato dal Dirigente all'inizio dell'anno scolastico e concordato con il Collegio dei Docenti; esso può essere modificato dal Dirigente stesso previo avviso scritto di cinque giorni; in caso di convocazione d'urgenza decade il limite di preavviso.

L'avviso di convocazione ordinaria, a firma del Dirigente, con gli argomenti all'ordine del giorno, deve essere notificato cinque giorni prima della data di convocazione.

Le convocazioni straordinarie sono indette dal Dirigente: - su propria iniziativa e con proprio ordine del giorno - su iniziativa di un terzo dei componenti e con ordine del giorno presentato dagli stessi.

La validità della seduta viene accertata mediante appello nominale, con la presenza della metà più uno dei componenti; le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti. (in caso di parità prevale il voto del presidente)

I verbali delle sedute, che devono contenere la sintesi degli argomenti trattati e le deliberazioni adottate, vanno trasmessi al Dirigente; una copia di detti verbali viene affissa all'albo di ciascun plesso di competenza.

Il Collegio dura in carica dall'inizio dell'anno scolastico e fino al termine dello stesso.

Il collegio dei docenti:

- ✓ **ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico del circolo o dell'istituto.** In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente;
- ✓ **formula proposte al Dirigente** per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche;
- ✓ **delibera**, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;
- ✓ **valuta** periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- ✓ **provvede all'adozione dei libri di testo**, sentiti i consigli di interclasse o di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal Commissario Straordinario, alla scelta dei sussidi didattici;
- ✓ **adotta o promuove** nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione in conformità degli articoli 276 e seguenti;
- ✓ **promuove** iniziative di aggiornamento dei docenti del circolo o dell'istituto;
- ✓ **elegge**, in numero di uno nelle scuole fino a 200 alunni, di due nelle scuole fino a 500 alunni, di tre nelle scuole fino a 900 alunni, e di quattro nelle scuole con più di 900 alunni, i docenti incaricati di collaborare con il Dirigente Scolastico;;
- ✓ **elegge**, nel suo seno, i docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale docente;
- ✓ **programma ed attua** le iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap;
- ✓ nelle scuole dell'obbligo che accolgono alunni figli di lavoratori stranieri residenti in Italia e di lavoratori italiani emigrati **adotta** le iniziative previste dagli articoli 115 e 116;
- ✓ **esamina**, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, socio-psico-pedagogici e di orientamento;
- ✓ **esprime al Dirigente Scolastico** parere in ordine alla sospensione dal servizio e alla sospensione cautelare del personale docente quando ricorrano ragioni di particolare urgenza ai sensi degli articoli 468 e 506;

- ✓ **esprime parere**, per gli aspetti didattici, in ordine alle iniziative dirette alla educazione della salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze previste dall'articolo 106 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990 n. 309;
- ✓ **si pronuncia su ogni altro argomento** attribuito dal presente testo unico, dalle leggi e dai regolamenti, alla sua competenza.

Nell'adottare le proprie deliberazioni il collegio dei docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe

. Il collegio dei docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque, almeno una volta per ogni trimestre o quadrimestre. Le riunioni del collegio hanno luogo durante l'orario di servizio in ore non coincidenti con l'orario di lezione. Le funzioni di segretario del collegio sono attribuite dal Dirigente Scolastico ad uno dei docenti eletto a norma del precedente comma 2, lettera h).

Art. 4_ CONSIGLI DI INTERCLASSE E CLASSE

L'art. 9 del D.P.R. 416/74 definisce il Consiglio di Intersezione (Scuola dell'Infanzia), interclasse (scuola primaria) e di classe (scuola secondaria di I e II Grado) e ne stabilisce la composizione e le competenze.

Il Consiglio di intersezione è composto dal Dirigente scolastico, dai docenti di sezioni dello stesso plesso, da un genitore per ogni singola sezione. Il Consiglio è presieduto dal Dirigente scolastico.

Il Consiglio di interclasse è composto dal Dirigente scolastico, dai docenti di classi parallele, o dello stesso ciclo o dello stesso plesso, da un genitore per ogni singola classe. Il Consiglio è presieduto dal Dirigente scolastico.

Il Consiglio di classe della Scuola Secondaria di I grado è composto dal Dirigente scolastico, che lo presiede, da tutti i docenti della classe, da quattro genitori.

Il Consiglio di classe della scuola secondaria di II Grado è composto dal Dirigente scolastico, che riveste anche la carica di Presidente, da tutti i docenti della classe, da due genitori e da due studenti.

Il calendario dei Consigli di Interclasse e classe è fissato dal Dirigente e concordato con il Collegio dei Docenti all'inizio dell'anno scolastico e, in caso di necessità, modificato previo avviso di 5 giorni, eccezione fatta per i casi di convocazione d'urgenza.

Le elezioni dei rappresentanti dei genitori nei Consigli hanno luogo entro il mese di ottobre in una giornata, stabilita dal Dirigente a seguito di assemblee di classe e di sezione secondo la procedura semplificata stabilita dagli artt. 21 e 22 dell' O.M. n. 215 del 15 luglio 1991.

I Consigli di Interclasse e classe si riuniscono secondo scadenze annualmente stabilite e durante il periodo degli scrutini finali.

Le convocazioni straordinarie sono indette sempre dal Dirigente ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

Il Dirigente fissa gli argomenti all'ordine del giorno.

L'avviso scritto di convocazione, a firma del Dirigente, con gli argomenti all'ordine del giorno, deve essere inviato cinque giorni prima della data della convocazione; in caso di urgenza l'avviso può essere fatto anche telefonicamente.

Ciascun Consiglio è presieduto dal Dirigente, che può delegare a presiederlo un docente che ne faccia parte.

I verbali dei consigli, contenenti la sintesi degli argomenti trattati e le proposte finali, vanno sempre trasmessi al Dirigente.

Art. 5_ IL COMITATO DEI GENITORI

L'art. 15 comma 2 del D.L.vo 297/94 afferma che i rappresentanti dei genitori nei consigli di intersezione, di interclasse o di classe possono esprimere un comitato dei genitori dell'istituto.

Il Comitato Genitori quindi "può" essere costituito, cioè non è un organo "necessario" ed obbligatorio ma dipende dalla volontà dei rappresentanti dei genitori nei consigli di intersezione, di interclasse o di classe.

Poiché la sua costituzione è prevista all'interno dell'art. 15 che disciplina le assemblee dei genitori si ritiene che esso vada costituito in questa sede e non alla sola presenza dei rappresentanti; essendo, così come le assemblee, un importante strumento di partecipazione e di collegamento tra i rappresentanti è fondamentale che i regolamenti di istituto prevedano che ogni anno, successivamente alla elezione dei rappresentanti il Dirigente Scolastico indica l'assemblea dei genitori per la sua costituzione.

Art. 6_ ASSEMBLEA DEI GENITORI

L'art. 12 del D.L.vo 297/94 riconosce il diritto di assemblea agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado ed ai genitori degli alunni delle scuole di ogni ordine e grado.

Le assemblee dei genitori possono essere di sezione, di classe o di istituto. Se si svolgono nei locali del circolo o istituto, la data e l'orario di svolgimento di ciascuna di esse debbono essere concordate con il Dirigente Scolastico. L'assemblea di sezione o di classe

è convocata su richiesta dei genitori eletti nei consigli di intersezione, di interclasse o di classe. L'assemblea di istituto è convocata su richiesta del presidente dell'assemblea, ove sia stato eletto, o della maggioranza del comitato dei genitori, oppure di cento genitori negli istituti con popolazione scolastica fino a 500, duecento negli istituti con popolazione scolastica fino a 1000, trecento negli altri.

Il Dirigente Scolastico, autorizza la convocazione e i genitori promotori ne danno comunicazione mediante affissione di avviso all'albo, rendendo noto anche l'ordine del giorno. L'assemblea che si svolge fuori dell'orario delle lezioni deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento che viene inviato in visione al Dirigente. In relazione al numero dei partecipanti e alla disponibilità dei locali, l'assemblea di Istituto può articolarsi in assemblee di classi parallele. All'assemblea di sezione, di classe o di istituto possono partecipare con diritto di parola il Dirigente Scolastico e i docenti rispettivamente della sezione, della classe o dell'Istituto. È importante che i regolamenti di Istituto disciplinino questo fondamentale momento di partecipazione per tutto quanto non attiene al suo diretto funzionamento di competenza dell'assemblea stessa.

Art. 7_ ASSEMBLEE ED ALTRI INCONTRI CON I GENITORI

Assemblee dei genitori di classe possono essere convocate dal Dirigente, anche su richiesta del Consiglio di Classe o di un qualsiasi insegnante di classe unitamente al docente coordinatore, per situazioni di carattere straordinario. Le stesse assemblee possono essere convocate nei locali scolastici dai rappresentanti dei genitori eletti nei Consigli di Classe ognuno per la propria classe, previa autorizzazione del Dirigente. Alle assemblee convocate dai rappresentanti dei genitori hanno facoltà di partecipazione con diritto di parola il Dirigente e gli insegnanti di ciascuna classe interessata. Il Dirigente, autonomamente, per sua iniziativa personale, può convocare i rappresentanti dei genitori eletti nei Consigli di Classe nonché tutti i genitori degli alunni di uno o più plessi dell'Istituto, per comunicazioni, chiarimenti, scambi di idee e accertamenti di situazioni oggettive. Questi incontri sono aperti agli insegnanti delle classi interessate che, facoltativamente, possono intervenire a pieno titolo. Il Dirigente è tenuto a riferire sul contenuto di dette riunioni agli organi collegiali competenti

Art. 8_ ASSEMBLEE DOCENTI ED ATA

I dipendenti hanno diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali, in idonei locali sul luogo di lavoro concordati con la parte datoriale pubblica, per n. 10 ore pro capite in ciascun anno scolastico, senza decurtazione della retribuzione.

In ciascuna scuola e per ciascuna categoria di personale (Docenti e ATA) non possono essere tenute più di due assemblee al mese. Le assemblee che riguardano la generalità dei dipendenti o gruppi di essi sono indette con specifico ordine del giorno:

- ✓ singolarmente o congiuntamente da una o più organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto ai sensi dell'art. 1, comma 5, del CCNQ del 9 agosto 2000 sulle prerogative sindacali ;
- ✓ dalla R.S.U. nel suo complesso e non dai singoli componenti, con le modalità dell'art. 8, comma 1, dell' accordo quadro sulla elezione delle RSU del 7 agosto 1998 (cfr. nota n. 6);
- ✓ dalla RSU congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto ai sensi dell'art. 1, comma 5, del CCNQ del 9 agosto 2000 sulle prerogative sindacali (cfr. nota n. 7).

Le assemblee coincidenti con l'orario di lezione si svolgono all'inizio o, di norma, al termine delle attività didattiche giornaliere di ogni scuola interessata all'assemblea.

Le assemblee del personale ATA possono svolgersi in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico. Ciascuna assemblea può avere una durata massima di 2 ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica o educativa nell'ambito dello stesso comune.

La durata massima delle assemblee territoriali è definita in sede di contrattazione integrativa regionale, in modo da tener conto dei tempi necessari per il raggiungimento della sede di assemblea e per il ritorno alla sede di servizio, sempre nei limiti di cui al comma 1 del presente articolo.

La convocazione dell'assemblea, la durata, la sede e l'eventuale partecipazione di Dirigenti sindacali esterni sono rese note dai soggetti sindacali promotori almeno 6 giorni prima, con comunicazione scritta, fonogramma, fax o e-mail, ai Dirigenti scolastici delle scuole o istituzioni educative interessate all'assemblea.

La comunicazione deve essere affissa, nello stesso giorno in cui è pervenuta, all'albo dell'istituzione scolastica o educativa interessata, comprese le eventuali sezioni staccate o succursali. Alla comunicazione va unito l'ordine del giorno. Nel termine delle successive quarantotto ore, altri organismi sindacali, purché ne abbiano diritto, possono presentare richiesta di assemblea per la stessa data e la stessa ora concordando un'unica assemblea congiunta o – nei limiti consentiti dalla disponibilità di locali – assemblee separate. La comunicazione definitiva relativa all'assemblea – o alle assemblee – di cui al presente comma va affissa all'albo dell'istituzione prescelta entro il suddetto termine di quarantotto ore.

Contestualmente all'affissione all'albo, il Dirigente scolastico ne farà oggetto di avviso, mediante circolare interna, al personale interessato all'assemblea al fine di raccogliere la dichiarazione individuale di partecipazione espressa in forma scritta del personale in servizio nell'orario dell'assemblea. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile.

Il Dirigente scolastico:

- ✓ per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale docente **sospende** le attività didattiche delle sole classi, o sezioni di scuola dell'infanzia, i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie interessate e

disponendo gli eventuali adattamenti di orario, per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea, del personale che presta regolare servizio;

- ✓ per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se la partecipazione è totale, stabilirà, con la contrattazione d'istituto, la quota e i nominativi del personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza degli ingressi alla scuola, al centralino e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale.

Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali. Per il personale docente, quanto previsto dai commi 1, 3, e 8 si applica anche nel caso di assemblee indette in orario di servizio per attività funzionali all'insegnamento.

Per le riunioni di scuola e territoriali indette al di fuori dell'orario di servizio del personale si applica il comma 3 del presente articolo, fermo restando l'obbligo da parte dei soggetti sindacali di concordare con i Dirigenti scolastici l'uso dei locali e la tempestiva affissione all'albo da parte del Dirigente scolastico della comunicazione riguardante l'assemblea. Per quanto non previsto e modificato dal presente articolo restano ferme la disciplina del diritto di assemblea prevista dall'art. 2 del CCNQ 7 agosto 1998 (cfr. nota n. 6) e le modalità di utilizzo dei distacchi, aspettative e permessi, nonché delle altre prerogative sindacali.

TITOLO II

Art. 3_Funzioni e Regole per i Docenti

Art. 9_VIGILANZA

PREMESSA

L'obbligo di sorveglianza sugli studenti e le conseguenti responsabilità discendono dagli art. 2047 e 2048 del Codice Civile.

L'obbligo di vigilanza sugli alunni ha carattere prioritario su ogni altra attività e incombe su tutto il personale della scuola, in particolare sui docenti e sui collaboratori scolastici.

Durante l'esercizio delle attività didattiche, il responsabile della vigilanza sugli alunni è il docente assegnato alla classe in quella scansione temporale. Il collaboratore scolastico non può rifiutare di svolgere la vigilanza su richiesta del docente e, in caso d'omissione, è responsabile dei danni subiti dagli alunni

NORME COMUNI.

Il personale scolastico è tenuto ad esercitare la sorveglianza sugli studenti. Anche al fine di evitare ogni "vuoto" nella vigilanza, tutto il personale è tenuto alla scrupolosa osservanza dell'orario di servizio.

I collaboratori scolastici, per favorire nelle classi il cambio di turno dei professori e per intervenire in caso di necessità (per es. per esigenze urgenti dei docenti, per interventi di Antincendio e/o di Primo Soccorso, ecc.), sono tenuti a rispettare il proprio piano di servizio e a presidiare costantemente il proprio settore, senza allontanarsi, se non per chiamata degli Uffici della Scuola o per gravi motivi. Le presenti misure organizzative integrano quelle regolamentari e tendono a prevenire il verificarsi di eventi dannosi nei confronti degli alunni assicurando la necessaria vigilanza:

- 1. durante lo svolgimento delle attività didattiche;
- 2. dall'ingresso dell'edificio fino al raggiungimento dell'aula;
- 3. durante i cambi di turno tra i professori;
- 4. durante l'intervallo/ricreazione;
- 5. durante il tragitto aula - uscita dall'edificio al termine delle lezioni;
- 6. riguardo ai "minori bisognosi di soccorso";
- 7. durante il tragitto scuola – palestra fuori sede e viceversa.

I docenti attenderanno l'ingresso delle proprie classi vicino alla porta dell'aula 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.

Nelle ore successive i cambi devono avvenire il più rapidamente possibile secondo i seguenti momenti:

- ✓ i docenti che hanno terminato l'ora di lezione e devono raggiungere un'altra classe si faranno sostituire dal collaboratore scolastico;
- ✓ se non è possibile avere la presenza tempestiva del collaboratore scolastico i docenti dovranno restare in attesa dei colleghi;
- ✓ per evitare spiacevoli inconvenienti, che possono verificarsi per una carenza di vigilanza, i docenti sono tenuti a programmare le loro attività in modo da non prolungare la loro presenza in classe oltre l'orario previsto.

Durante l'intervallo vigileranno, sulle proprie classi, quei docenti che hanno fatto lezione nell'ora che precede la ricreazione.

I docenti sono tenuti a verificare i ritardi, le assenze giornaliere e le uscite anticipate degli alunni controllando il libretto delle giustificazioni e annotandole sul registro elettronico.

I docenti devono evitare di mandare gli alunni a fare fotocopie o altri servizi che spettano, invece, al collaboratore scolastico.

Per questioni di sicurezza occorre altresì evitare di mandare gli alunni fuori dell'aula per punizione.

I docenti sono tenuti a vigilare sugli alunni affinché tengano in ordine il materiale didattico, la loro aula e l'ambiente scolastico in genere per questioni igieniche nonché di sicurezza.

I docenti dell'ultima ora accompagneranno personalmente ed ordinatamente i ragazzi fino all'uscita dell'edificio.

L'ora di mensa, pur essendo un momento ricreativo per i ragazzi, è un'occasione educativa come tante altre, pertanto gli insegnanti in servizio inviteranno gli alunni ad osservare le regole date; richiameranno coloro che assumeranno atteggiamenti poco rispettosi; solleciteranno l'intervento del consiglio di classe, qualora lo ritenessero utile.

Si raccomanda di utilizzare il collaboratore scolastico per richiedere informazioni alla segreteria o alla presidenza solo in casi urgentissimi, onde evitare che il piano rimanga senza la vigilanza del collaboratore.

1.VIGILANZA DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA.

Durante l'esercizio delle attività didattiche, il docente in orario è responsabile della vigilanza sugli alunni della sua classe compresi gli studenti che, per motivi disciplinari, sono stati temporaneamente allontanati dall'aula. La vigilanza deve essere assicurata con la presenza del docente anche durante le assemblee di classe autorizzate.

Il docente che, durante l'espletamento dell'attività didattica, deve, non per futili motivi, assentarsi temporaneamente dalla classe, prima di allontanarsi, affida ad un collaboratore scolastico o ad un collega disponibile la vigilanza sugli alunni sino al suo ritorno. L'insegnante può consentire allo studente che lo richieda di uscire dall'aula o dal laboratorio controllando, tuttavia che l'assenza sia limitata al tempo strettamente necessario.

Durante le lezioni, non è consentito far uscire dall'aula più di uno studente alla volta.

2. VIGILANZA DALL'INGRESSO DELL'EDIFICIO FINO AL RAGGIUNGIMENTO DELL'AULA.

Al fine di regolamentare l'ingresso degli alunni nell'edificio scolastico all'inizio di ogni turno di attività, antimeridiano o pomeridiano, si dispone che presso ciascun ingresso dell'edificio sia presente un collaboratore scolastico con compiti di vigilanza sugli alunni. Gli altri collaboratori scolastici in servizio nel turno vigileranno sul passaggio degli alunni nei rispettivi piani di servizio fino all'entrata degli stessi nelle aule. Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.

3. VIGILANZA NELLA FRAZIONE TEMPORALE INTERESSATA AI CAMBI DI TURNO DEI DOCENTI.

Il docente che ha terminato il suo orario di servizio giornaliero rimane in classe assicurando la sorveglianza fino all'arrivo del docente dell'ora successiva, in caso di eccessivo ritardo da parte di quest'ultimo, affida la sorveglianza della classe ad un collaboratore scolastico, segnala la circostanza al Collaboratore del Dirigente Scolastico per l'eventuale sostituzione.

Il collaboratore scolastico, avuto l'affidamento della sorveglianza sugli alunni da parte del docente, vigilerà sulla scolaresca finché non sarà giunto l'insegnante in servizio.

4.VIGILANZA DURANTE L'INTERVALLO/RICREAZIONE

La vigilanza sugli alunni nei periodi d'intervallo-ricreazione è assicurata dai docenti impegnati nelle classi nell'ora che immediatamente precede la ricreazione. A tal fine, il docente rimane sulla porta dell'aula/laboratorio per poter vigilare sugli studenti presenti negli spazi comuni antistanti (corridoi, ecc.). Al termine dell'intervallo, si procederà come per un normale cambio di classe.

I collaboratori scolastici, durante l'intervallo, vigilano sugli spazi di competenza prestando attenzione anche all'ordinata frequentazione dei bagni da parte degli studenti.

Durante l'orario delle lezioni, le porte d'ingresso dei singoli plessi devono rimanere chiuse.

5.VIGILANZA DURANTE IL TRAGITTO AULA – USCITA DALL'EDIFICIO AL TERMINE DELLE LEZIONI

I collaboratori scolastici durante l'entrata e l'uscita degli alunni non devono abbandonare la presenza e la vigilanza ai portoni degli edifici scolastici. I collaboratori scolastici della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria devono accompagnare gli alunni che viaggiano con lo Scuolabus verificando che gli stessi siano presenti. In caso ravvisino eventuali situazioni potenzialmente pericolose, i responsabili dei plessi avviseranno prontamente il Dirigente scolastico.

6.VIGILANZA SUI “MINORI BISOGNOSI DI SOCCORSO”

La vigilanza sui “minori bisognosi di soccorso”, nella fattispecie, alunni portatori di handicap grave, particolarmente imprevedibili nelle loro azioni ed impossibilitati ad autoregolarsi, deve essere sempre assicurata dal docente di sostegno in orario e dal docente della classe coadiuvato, in caso di necessità, da collaboratori scolastici in particolare da quelli dedicati ai sensi dell'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL.

7.VIGILANZA DURANTE TRASFERIMENTI DEGLI ALUNNI

I docenti dovranno accompagnare la classe negli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico e si assicureranno che gli stessi siano effettuati in modo ordinato ed in silenzio, per non recare disturbo alle altre classi.

I docenti organizzeranno adeguatamente la sorveglianza degli alunni in occasione del loro **trasferimento dai locali della scuola ad altre sedi, anche non scolastiche, ivi comprese le uscite, le visite guidate e i viaggi d'istruzione.**

Art. 10_ ASSENZE

Gli insegnanti dovranno segnalare telefonicamente le richieste di assenza dalle ore 7,30 alle ore 8.00.

Qualora l'impedimento si verifichi dopo le ore 8.00, i docenti sono comunque tenuti ad avvertire la scuola prima possibile.

Per il congedo per malattia, oltre alla comunicazione telefonica, è necessaria la presentazione della documentazione medica.

Ogni variazione di orario e di insegnanti deve essere tempestivamente comunicata al fiduciario di plesso.

La richiesta di ferie, durante l'attività scolastica, può essere fatta solo compatibilmente con le esigenze di servizio e su autorizzazione del Dirigente scolastico.

Per i permessi retribuiti ed i permessi brevi valgono le regole del CCNL.

Art. 11_ RITARDI

Gli insegnanti che, per giustificati motivi, non possono rispettare l'orario di servizio debbono darne comunicazione, per assicurare la vigilanza degli alunni, al fiduciario di plesso.

In caso di breve ritardo la classe verrà sorvegliata dal personale ausiliario altrimenti sarà compito di un docente a disposizione sostituire il collega per l'intera ora.

I docenti, durante le ore a disposizione, sono tenuti a rimanere a scuola per tutta la durata delle stesse, rientrando queste nell'orario di servizio.

Non sono ammissibili ritardi sistematici da parte dei docenti in quanto il rispetto della puntualità rappresenta un esempio troppo importante nella professione.

Art.12_ FLUSSO DI INFORMAZIONI

Allo scopo di ottenere un'informazione efficiente ogni insegnante è tenuto a visionare le circolari conservate nell'apposito raccoglitore senza sottrarle neanche temporaneamente firmando, regolarmente, per presa visione.

La mancata presa visione delle stesse è responsabilità dei docenti non firmatari che non potranno utilizzarla per giustificare il rispetto o la mancata conoscenza degli impegni.

Ogni plesso organizzerà spazi comunicativi sia all'interno dell'aula insegnanti, sia nello spazio-bacheca posto all'ingresso dell'edificio.

Art. 13_ COLLOQUI CON I GENITORI

Vengono previste due modalità di colloqui:

- ✓ INDIVIDUALI da svolgere settimanalmente durante l'ora di ricevimento messa a disposizione dai docenti.
- ✓ GENERALI che possono svolgersi in modo globale (intero consiglio di classe) o individuale (docente per docente).
I docenti sono invitati a programmare l'orario dei colloqui settimanali in modo tale che nello stesso giorno i genitori possano comunicare con il maggior numero degli insegnanti. - In caso di necessità o per gravi motivi la scuola convocherà i genitori tramite comunicazione scritta della Direzione dell'Istituto.

Art. 14_ COMPORTAMENTO DEI DOCENTI

È fatto assoluto divieto a chiunque di fumare nell'edificio scolastico in base alle norme vigenti.

I docenti nel rapporto con gli allievi sono tenuti a mantenere un atteggiamento cordiale e rispettoso ed un linguaggio coerente con la propria funzione.

I docenti saranno puntuali nella correzione e consegna degli elaborati e coerenti, al momento della valutazione, con i criteri concordati e comunicati alla classe

Nell'assegnazione dei compiti a casa ogni docente deve tenere presente la necessità di rispettare ragionevoli tempi di studio degli alunni e le esigenze degli altri colleghi.

E' consentito l'utilizzo a fini didattici di attrezzature e laboratori in dotazione della scuola a tutti i docenti, ai quali competono le relative modalità organizzative, pertanto i docenti sono tenuti a segnalare tempestivamente i danni ad essi arrecati dai propri alunni.

Nell'utilizzare i laboratori si dovranno rispettare le norme stabilite dal relativo regolamento, una copia del quale dovrà essere affisso all'interno dei laboratori stessi.

Art. 15_ RAPPORTI CON LA SEGRETERIA

Gli insegnanti sono tenuti a rispettare, salvo emergenze, gli orari di ricevimento al pubblico della segreteria.

TITOLO III

Funzioni e Regole per il Personale Non Docente

Art. 16_ PERSONALE AUSILIARIO

Profilo: Collaboratore scolastico.

- ✓ Il personale ATA ha l'obbligo della riservatezza.
- ✓ E' tenuto a manifestare gentilezza e cortesia.
- ✓ Provvede alla pulizia dei locali scolastici senza spreco di materiali.
- ✓ Sorveglia gli alunni, l'edificio scolastico e controlla le persone estranee che entrano nell'edificio.
- ✓ Distribuisce le circolari dando la precedenza a quelle prioritarie possibilmente all'inizio o alla fine dell'ora di lezione.
- ✓ Recapita atti e corrispondenza dell'Istituto.
- ✓ Collabora con la Dirigenza, il personale docente e di segreteria.

Art. 17_ ASSENZE

In caso di assenza per malattia il dipendente dovrà comunicarlo tempestivamente al fiduciario e alla segreteria. In caso di breve assenza, nella giornata, il dipendente dovrà chiedere il nullaosta al DSGA.

In caso di assenza prolungata il personale in questione dovrà essere sostituito nel più breve tempo possibile.

Art.18_ PERSONALE AMMINISTRATIVO

Profilo: Assistente Amministrativo.

Le responsabilità del personale di segreteria riguardano tutta l'attività amministrativa che rende possibile la realizzazione del Progetto didattico dell'Istituto.

Gli orari di funzionamento degli uffici di segreteria sono deliberati ogni anno dal Dirigente Scolastico nel rispetto di una fascia oraria per il lavoro all'interno degli uffici (dal lunedì al sabato dalle ore 7,30 alle ore 14,00)

e di una fascia oraria di apertura per le relazioni con il pubblico. (dal lunedì al sabato dalle ore 11,00 alle ore 13,00)

TITOLO IV

Comportamento Alunni e Regolamentazione di Ritardi, Uscite, Assenze e Giustificazioni

L'orario delle lezioni è affisso all'albo della Scuola e dettato agli alunni in classe. Si invitano i genitori a prenderne visione. Le variazioni dell'orario di entrata o di uscita, in quanto prevedibili, saranno comunicate in precedenza agli alunni, annotate sul registro di classe e affisse all'albo.

In caso di imprevedibili variazioni di orario rispetto all'uscita, gli alunni minorenni potranno lasciare l'Istituto solo se prelevati personalmente da un genitore o da chi ne fa le veci;

gli alunni maggiorenni potranno lasciare l'Istituto previa richiesta scritta alla Presidenza. In entrambi i casi l'uscita anticipata sarà annotata sul registro elettronico.

La frequenza alle lezioni è per gli alunni un diritto-dovere ed è pertanto obbligatoria.

Le lezioni si svolgono di regola nelle aule assegnate. Ove però se ne verifichi la possibilità o il percorso formativo lo richieda, la classe potrà essere condotta fuori della Scuola sotto la sorveglianza di uno o più docenti per visite aziendali o culturali, ecc. con la preventiva autorizzazione dei genitori per gli alunni minorenni o comunicazione alle famiglie per i maggiorenni.

Art. 19_ RITARDI

Per ritardi superiori a 10 minuti, gli alunni potranno essere ammessi in classe previa autorizzazione del docente in servizio.

Il docente provvederà a registrare l'ingresso e il relativo orario sul registro elettronico. Il ritardo dovrà essere giustificato entro il giorno successivo.

Non potranno, nel corso dell'intero anno scolastico, essere concessi più di 10 permessi di ingresso alla seconda ora. Superato tale limite, gli alunni saranno ammessi in classe solo se accompagnati dai genitori o da chi ne fa le veci. Esigenze particolari potranno essere prese in considerazione da parte della Dirigenza solo se opportunamente documentate.

Gli studenti pendolari, se dimostreranno l'impossibilità di giungere in tempo per l'orario di inizio delle lezioni, potranno usufruire di un permesso da parte della Dirigenza.

Art. 20_ USCITE ANTICIPATE

Le uscite anticipate individuali devono essere autorizzate dal docente di classe dopo un'attenta valutazione delle specifiche richieste dei genitori o degli alunni maggiorenni. I minorenni potranno, se autorizzati, uscire anticipatamente solo se prelevati da

un genitore o da persona maggiorenne avente delega del genitore accompagnata da copia del documento dello stesso e previo accertamento dell'identità da parte dei collaboratori scolastici e compilazione di apposito modulo . L'uscita dovrà essere annotata dal docente sul registro elettronico.

Nel corso dell'anno scolastico non si possono concedere più di 5 permessi di uscita a quadrimestre, oltre i quali potranno essere autorizzati solo casi eccezionali prospettati personalmente da un genitore o da persona esercitante la potestà genitoriale.

Qualora un alunno chieda di lasciare la scuola per malessere prima della fine delle lezioni, ne verrà data comunicazione ai genitori perché possano prelevare. In caso di gravità sarà richiesto l'intervento del soccorso sanitario pubblico.

In particolari occasioni, in cui si può verificare l'impossibilità di assolvere al compito di vigilanza sugli alunni, il Dirigente o un suo delegato può consentire l'uscita anticipata degli studenti minorenni, se prelevati da un genitore o da persona maggiorenne avente delega del genitore.

Art. 21_ ASSENZE

Tutte le assenze, qualunque sia la loro natura o le circostanze in cui si sono verificate, devono essere giustificate utilizzando l'apposito libretto al rientro a scuola.

L'alunno che sia rimasto assente dalla scuola più di 5 gg. (comprese eventuali festività successive ad un giorno di assenza) potrà essere riammesso in Istituto solo se munito di certificato medico di guarigione e/o assenza di malattia contagiosa. La segreteria della scuola, su indicazione del coordinatore o dei Consigli di classe, informerà le famiglie in caso di assenze prolungate, frequenti o collettive che potranno avere una ricaduta negativa anche in ambito didattico disciplinare.

Si considera assenza giustificata la partecipazione dello studente, autorizzata dal genitore o da chi ne fa le veci ed annotata sul registro di classe, a gare sportive, concorsi, competizioni scolastiche in nome dell'Istituto.

Art. 22_ GIUSTIFICAZIONE DELLE ASSENZE

La richiesta di giustificazione per l'assenza compiuta deve essere firmata da uno dei genitori o da persona esercitante la potestà genitoriale, che abbia apposto la firma, sul libretto che sarà consegnato all'atto dell'iscrizione; tale firma sarà stata precedentemente depositata in segreteria. Se l'alunno è maggiorenne motiverà l'assenza personalmente con le stesse modalità di cui sopra.

Le richieste di giustificazione saranno controllate dal docente della prima ora. L'avvenuta giustificazione o non giustificazione previa valutazione dei motivi addotti, sarà trascritta sul registro di classe. La giustificazione deve essere presentata al rientro a scuola il primo giorno dopo l'assenza. Se gli alunni ne sono privi, il primo e secondo giorno dopo l'assenza saranno ammessi in classe con il visto del docente. Se ancora al terzo giorno l'alunno non presenterà la giustificazione, sarà annotata un'ammonizione sul registro di classe a cura della vicepresidenza e saranno contattati i genitori.

Il libretto è valido solo per l'anno scolastico per cui è rilasciato. Sia in caso di esaurimento che di smarrimento, il secondo libretto dovrà essere ritirato dal genitore o da chi ne fa le veci, previo pagamento del costo vivo con conto corrente postale. In caso di esaurimento del libretto, a causa delle numerose assenze, il Consiglio di classe esaminerà la situazione dell'alunno

TITOLO V

Funzioni e Regole per i Genitori

Art. 23_ ENTRATA E USCITA DEGLI ALUNNI

Ogni anno il Collegio dei Docenti delibera gli orari di funzionamento delle scuole. Il rispetto di tali orari è necessario per il buon funzionamento del servizio scolastico perciò il Dirigente chiede ai genitori la loro collaborazione educativa perché il momento dell'entrata e dell'uscita dagli edifici scolastici possa svolgersi nel modo più corretto ed ordinato possibile.

Art. 24_ DELEGA DEL GENITORE AGLI ACCOMPAGNATORI

Nel caso un genitore deleghi altri è necessario che si tratti di una persona autorizzata per iscritto. E' necessario avvertire gli insegnanti del Consiglio di classe fornendo nome e cognome della persona incaricata.

Nel caso di separazione dei genitori è necessario che gli insegnanti sappiano quale dei due è l'affidatario.

Art. 25_ ENTRATE – USCITE FUORI DELL'ORARIO SCOLASTICO

Le entrate e le uscite occasionali degli alunni in orari diversi da quelli stabiliti dal Collegio dei Docenti sono autorizzate solo se preventivamente comunicate per iscritto ai docenti interessati.

Per nessun motivo sarà fatto uscire dalla scuola alcun alunno prima del termine dell'orario scolastico, se non accompagnato dai genitori o da parenti maggiorenni conosciuti e delegati dai genitori stessi.

Il ritardato ingresso in classe e le uscite anticipate devono essere giustificati dai genitori tramite il libretto delle giustificazioni. Nei plessi in cui si attua il servizio mensa, gli alunni iscritti che non usufruiscono occasionalmente del pranzo sono tenuti a dichiararlo al mattino tramite il libretto delle giustificazioni.

L'entrata in classe dei genitori degli alunni di prima sezione della scuola d'infanzia e di prima classe della scuola primaria è consentita, previa valutazione della necessità da parte dell'insegnante, fino al termine massimo di un mese dalla data fissata per l'inizio dell'anno scolastico.

Art. 26_ RITARDO ALUNNI

Non sono di norma consentiti ingressi in ritardo se non ad inizio della 2 ora.

L'ammissione in classe degli alunni che si presentano alla 1 ora in lieve ritardo (massimo 10 minuti) rispetto all'orario di ingresso è autorizzata, discrezionalmente, dal docente in servizio alla prima ora. L'ingresso all'inizio della 2 ora viene autorizzato dal Vicario o dai Collaboratori del Dirigente Scolastico.

Gli alunni ritardatari, se non provvisti di giustificazione scritta del genitore o, in alternativa, se non accompagnati dal genitore, dovranno giustificare il ritardo entro il giorno successivo.

L'ingresso oltre l'inizio della seconda ora non è di norma consentito, salvo casi eccezionali, per comprovati motivi opportunamente documentati e, comunque, dovrà sempre essere autorizzato direttamente dal Dirigente Scolastico o da un suo Collaboratore.

Oltre i permessi sopramenzionati, lo studente sarà ammesso alle lezioni esclusivamente dai collaboratori del dirigente che, sentite le motivazioni, valuterà se giustificare l'accesso a scuola o non ammettere lo studente in classe, nel caso dei minorenni, avvisando i genitori.

Sono esclusi dal computo i ritardi e le uscite fuori orario debitamente documentate con certificazioni varie.

Le uscite in anticipo rispetto al normale orario potranno essere autorizzate con le seguenti modalità:

può essere richiesta l'uscita anticipata di una sola ora; richieste di uscite anticipate di oltre un'ora saranno accolte solo in casi eccezionali e documentati (indisposizione, visita medica, gravi motivi familiari...)

Gli alunni minorenni dovranno necessariamente essere prelevati da un genitore o da chi ne fa le veci e potranno accedere alle lezioni solo al termine della singola ora.

Se l'alunno o il genitore dichiara che l'uscita anticipata è dovuta a visita medica dovrà produrre relativa certificazione.

Gli alunni maggiorenni potranno esercitare autonomamente il diritto di uscita anticipata (sempre nel rispetto di cui sopra).

Eventuali autorizzazioni permanenti di entrate posticipate o di uscita anticipata saranno concesse su richiesta motivata da rivolgere alla Dirigenza, che valuterà caso per caso e provvederà ad annotare la disposizione sul Registro elettronico.

Casi straordinari ed eccezionali saranno valutati dalla dirigenza o dai suoi collaboratori.

Art. 27_ ASSENZE-GIUSTIFICAZIONI-MALATTIE

Principi generali

La frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica sono elementi che concorrono in modo positivo agli apprendimenti e alla costruzione dell'ambiente di apprendimento ad essi funzionale.

In tal senso la frequenza è esercizio di un diritto/dovere da parte dell'alunno e contribuisce alla valutazione in sede di scrutinio.

Il controllo della presenza svolto in raccordo tra scuola e famiglia costituisce, in particolare per i minori, garanzia di sicurezza e protezione per gli alunni.

La regolamentazione che segue deve essere esercitata sulla base delle motivazioni di cui sopra.

Le assenze dalle lezioni devono essere giustificate: da uno dei due genitori o da chi ne fa le veci, d'ora poi definito come genitore, per i minori di 18 anni; dallo studente stesso, se maggiorenne.

La modalità di giustificazione dell'assenza è diversa in relazione alla tipologia, secondo quanto disposto dai commi successivi.

Art. 28_ ASSENZA DELLO STUDENTE PER MOTIVI PERSONALI (malattia, di famiglia...)

La giustificazione, da effettuarsi sull'apposito libretto, deve essere presentata al docente della prima ora di lezione del giorno di rientro a scuola.

Se l'assenza è dovuta a malattia ed è superiore a cinque (5) giorni (considerando nel computo il/i giorno/i festivo/i o di sospensione delle lezioni compreso/i tra la data del primo giorno di assenza e quella del giorno di rientro a scuola), deve essere presentato il Certificato medico, contestualmente alla giustificazione sul libretto delle assenze.

Le assenze per motivi di famiglia superiori a cinque (5) giorni dovranno essere preventivamente comunicate al Coordinatore di classe e motivate con dichiarazione scritta e firmata dai genitori o dallo studente se maggiorenne. In questo caso non è richiesto il certificato medico. Tuttavia qualora non venga presentata la preventiva comunicazione della famiglia o dello studente maggiorenne, l'assenza superiore a cinque (5) giorni, sarà comunque considerata malattia qualsiasi sia la motivazione della stessa e pertanto potrà essere giustificata solo con esibizione del Certificato medico. Si invitano gli studenti e le loro famiglie a concordare con gli insegnanti eventuali assenze per motivi di famiglia in modo da non compromettere il superamento dell'anno scolastico.

Lo studente è tenuto a presentare al docente della prima ora di lezione la giustificazione dell'assenza alle lezioni svoltesi il giorno precedente. L'alunno che non presenta giustificazione nei termini e nelle modalità di cui sopra, sarà ammesso in classe "con riserva". Il docente annoterà sul registro elettronico di classe – alla voce annotazioni- il mancato rispetto da parte dello studente sia esso minorenne che maggiorenne, di quanto sopra disposto. Se tale comportamento è reiterato, dopo la terza volta potrà essere oggetto di sanzione disciplinare a carico dello studente e concorrerà alla valutazione del voto di condotta. In ogni caso la

giustificazione dovrà essere esibita dallo studente non oltre il terzo giorno dal rientro a scuola; in mancanza, lo studente sarà riammesso in classe (al quarto giorno) solo se riaccompagnato a scuola da uno dei genitori o di chi ne fa le veci. In caso di ripetute assenze, su segnalazione del docente coordinatore di classe alla Presidenza, potranno essere inviate tempestive comunicazioni scritte alle famiglie, anche degli alunni maggiorenni. Periodi di assenza separati da un giorno di frequenza devono essere giustificati separatamente.

Art. 29_ ASSENZA COLLETTIVA

E' considerata assenza "collettiva" dalla lezione quella che coinvolge un numero elevato di studenti della scuola. Il giorno successivo all'assenza il docente della prima ora ammetterà "con riserva" alle lezioni gli studenti assenti il giorno precedente e li inviterà a compilare il modulo "Giustificazione assenze collettive".

Art. 30_ ASSENZE DI CLASSE

E' considerata "assenza di classe" quella in cui risultano assenti dalla lezioni oltre il 50% degli studenti. L'Istituto ritiene plausibile in tal caso che l'assenza possa essere stata concordata dagli studenti stessi.

Valutate le situazioni particolari (condizioni accertate di malattie diffuse, epidemie in atto o altre situazioni personali motivate), l'assenza è ritenuta "di classe" e "non giustificabile".

Gli studenti che hanno preso parte ad una o più assenze "di classe" non giustificate dalla scuola potranno avere una **riduzione del voto di condotta** e richiami scritti con assegnazione di mansioni a favore della comunità scolastica.

Per le classi nella quali si verifichino nel corso dell'anno una o più assenze "di classe" non giustificate, potrà essere valutata, in relazione alla gravità dei comportamenti, una riduzione dei giorni del viaggio di istruzione o l'annullamento dello stesso.

Art. 31_ IGIENE PERSONALE DEGLI ALUNNI-MALATTIE INFETTIVE-ALLERGIE

In caso di malattie infettive, o di infestazione di pediculosi, è richiesto il certificato del medico coordinatore del Distretto Sanitario di appartenenza. I genitori sono sollecitati a comunicare ai docenti eventuali allergie, anche alimentari, dei propri figli cosicché, in caso di infortunio, si abbiano a disposizione tutte le informazioni necessarie.

Art. 32_ ASSEMBLEE DI CLASSE- INCONTRI SCUOLA/FAMIGLIA

Si consiglia ai genitori che sono invitati alle assemblee di classe o ai colloqui con i docenti di non portare i loro figli in quanto non è possibile garantire la loro vigilanza.

Art. 33_ ASSEMBLEE SINDACALI E SCIOPERO DOCENTI E NON DOCENTI

In caso di indizione di uno sciopero il Dirigente avvisa le famiglie con un anticipo di almeno 5 giorni. La normativa in materia di diritti sindacali non obbliga i docenti a comunicare anticipatamente la loro adesione allo sciopero fino alla data dello sciopero stesso, perciò i genitori, in caso di scioperi del personale docente e non docente, sono informati che non è garantito il servizio. Essi debbono anche accertarsi, attraverso i mezzi di comunicazione, che lo sciopero sia in atto o meno.

Art. 34_ RISPETTO AMBIENTE E STRUMENTI

Tutti gli ambienti dovranno essere mantenuti ordinati e puliti e gli strumenti didattici dovranno essere utilizzati con la massima cura. I docenti controlleranno che al termine dell'uso ogni oggetto venga correttamente riposto e l'ambiente lasciato in ordine. Qualora, da parte degli alunni, si verifichino danni agli ambienti e agli strumenti, i genitori sono tenuti a risarcire i danni.

Art. 35_ DIRITTI DEGLI ALUNNI

Gli alunni hanno diritto ad essere informati sulle decisioni e norme che riguardano la vita della scuola.

I genitori in rappresentanza degli alunni hanno diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.

Il Dirigente e gli insegnanti, con le modalità previste dal Regolamento d'Istituto, attivano con gli alunni e le famiglie un dialogo costruttivo sulle programmazioni, sull'organizzazione della scuola, sui criteri di valutazione trasparente, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

Gli alunni stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.

La scuola favorisce e programma iniziative che mirino all'accoglienza e alla tutela della loro cultura e lingua e alla realizzazione di attività interculturali.

Il Dirigente Scolastico stabilisce insieme ai rappresentanti dei genitori il Regolamento delle sanzioni disciplinari relative a comportamenti scorretti.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono a rafforzare il senso di responsabilità degli alunni.

La responsabilità disciplinare è personale.

Nessun alunno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato a manifestare le proprie ragioni.

Nessuna infrazione disciplinare relativa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto

Art. 36_ DOVERI DEGLI ALUNNI

Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente, degli insegnanti, di tutto il personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto che chiedono per se stessi.

Si fa divieto di portare a scuola cellulari o altri apparecchi elettronici. Eventuali emergenze di comunicazioni con le famiglie o di queste con gli alunni potranno essere facilmente soddisfatte utilizzando i telefoni della scuola.

Qualora per particolari esigenze personali o familiari un alunno/a debba portare il cellulare a scuola, i genitori dovranno presentare apposita richiesta al Dirigente Scolastico. In ogni caso il cellulare dovrà essere spento, consegnato all'insegnante della prima ora e conservato in apposito contenitore; sarà cura del docente dell'ultima ora restituire il cellulare all'alunno/a al momento dell'uscita da scuola.

Durante l'intervallo gli alunni non devono allontanarsi dal piano dove è posta la loro classe.

Durante gli spostamenti gli alunni devono seguire le direttive degli insegnanti e non devono allontanarsi senza l'autorizzazione.

Gli alunni sono tenuti a mantenere in classe un comportamento corretto evitando di chiacchierare e disturbare, rendendosi protagonisti di interventi inopportuni.

Gli alunni sono tenuti ad eseguire i compiti assegnati e a portare il materiale didattico richiesto dai docenti.

Non possono farsi portare a scuola quanto dimenticato a casa (merende comprese).

Gli alunni sono tenuti a far firmare documenti e comunicazioni alle famiglie.

Gli alunni sono tenuti a non portare a scuola mp3, video giochi, oggetti nocivi e/o pericolosi o comunque non pertinenti all'attività scolastica.

Gli alunni devono presentarsi con un abbigliamento consono all'ambiente scolastico. Gli alunni sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture della scuola ed i vari sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo tale da non arrecare danni al patrimonio della scuola stessa. Nei casi di infrazione grave delle regole previste l'insegnante convoca la famiglia; nei casi di mancato assolvimento dei compiti scolastici, l'insegnante informa tempestivamente la famiglia.

Art. 37_ REGOLE COMPORTAMENTALI PER USCITE SCOLASTICHE

In autobus restare seduti senza cambiare posto. Ogni spostamento deve essere autorizzato dagli insegnanti;

in autobus non si sporca e non si arrecano danni. Eventuali danneggiamenti verranno pagati dai responsabili;

in albergo eventuali danni provocati saranno a carico degli occupanti delle camere in quanto responsabili delle camere assegnate;

in albergo non disturbare gli occupanti delle altre camere. (Ospiti esterni) e allo stesso tempo non creare confusione tra occupanti di stanze diverse;

in albergo dopo le ore 23,30 ogni alunno deve rientrare nella propria camera e tenere un comportamento educato e silenzioso;

in albergo è severamente vietato spostarsi da una camera all'altra dopo l'obbligo di rientro da parte degli insegnanti; durante le visite camminare in ordine vicino al proprio insegnante, non allontanarsi senza permesso e ascoltare le spiegazioni degli insegnanti e delle guide;

durante le visite non sporcare e tenere un comportamento corretto.

Comportamenti non adeguati degli alunni potrebbero costituire motivo di non partecipazione, se i comportamenti non adeguati accadono durante la gita ciò comporta la sospensione della gita stessa. In questo ultimo caso i genitori sono tenuti a raggiungere i loro figli.

Art. 38_ FUNZIONI E REGOLE PER LE ATTIVITÀ OPZIONALI E INTEGRATIVE

Nell'ambito del piano dell'Offerta Formativa sono previste attività opzionali, integrative, aggiuntive.

Tali attività possono essere realizzate con i fondi di bilancio e con i contributi dei genitori.

A tale proposito il Collegio dei Docenti è deputato a deliberare i criteri e le modalità di realizzazione delle iniziative.

Art. 39_ MANIFESTAZIONI DI CARATTERE RELIGIOSO

Per le manifestazioni in oggetto è prevista la partecipazione delle classi e, ove siano presenti alunni obiettori, è lasciata loro la libertà di non adesione ed in tal caso la Scuola garantisce un servizio alternativo per tutto l'arco della manifestazione stessa.

Dette manifestazioni devono comunque essere realizzate in modo da evitare qualsiasi situazione di emarginazione.

TITOLO VI

Uso Spazi e Strutture scolastiche

Il personale dell'Istituto ha diritto di riunirsi nei locali del medesimo per motivi didattici, culturali e sindacali.

Gli studenti, per finalità culturali, possono ugualmente utilizzare i locali della Scuola, oltre l'orario delle attività didattiche, previa autorizzazione.

Le componenti della scuola dispongono di appositi spazi murali per l'affissione di comunicati e documenti.

Di tutto il materiale affisso e/o diffuso devono essere sempre individuabili i vari responsabili.

Nelle aule scolastiche si ha diritto ad affiggere materiale didattico e ad utilizzare gli armadi per custodire ciò che è in relazione con l'attività didattica.

Art. 40_ UTILIZZO DI LABORATORI

I laboratori sono a disposizione di tutte le classe o gruppi di alunni dell'Istituto, sotto la responsabilità dei Docenti, su accordi stabiliti da ogni Plesso e approvati dal Collegio Docenti.

I coordinatori di plesso insieme ai responsabili dei laboratori provvederanno alla stesura del calendario e del regolamento per l'utilizzo;

deve essere previsto un registro delle presenze dove andranno indicati :

- ✓ la classe ;
- ✓ l'insegnante;
- ✓ l'ora.

E' consentito l'uso dei laboratori solo con la presenza dei docenti, i quali inviteranno gli alunni alla cura e al rispetto delle attrezzature e dell'ambiente.

I danni compiuti con dolo alle cose vanno risarciti da colui che effettua il danno se viene individuato o dall'ultima classe o gruppo di alunni che ha frequentato il laboratorio, qualora ne venisse dimostrata la responsabilità .

Nel caso si disattivi un laboratorio, è possibile spostare l'attrezzatura specifica in un'altra scuola che necessita di tale materiale.

Art. 41_ UTILIZZO DI BIBLIOTECA

I responsabili delle biblioteche dei vari plessi si occuperanno di aggiornare l'elenco di tutto il materiale in un registro unico per il plesso e provvederanno alla conservazione di esso ed al controllo del corretto funzionamento dell'attività della biblioteca.

Art. 42_ CONSERVAZIONE STRUTTURE E DOTAZIONI

Il Responsabile di plesso provvede alla segnalazione immediata di eventuali situazioni di pericolo, di necessità d'interventi e riparazioni.

Le richieste di manutenzione generale dovranno essere inviate alla segreteria **entro il 1° marzo di ogni anno** .

In caso di furto di materiale lo stesso comunicherà per iscritto l'avvenuto furto al Dirigente scolastico, il quale provvederà alla denuncia alle autorità competenti .

Lo stesso raccoglierà gli elenchi di tutto il materiale presente nel plesso dai responsabili dei laboratori, tali elenchi saranno appesi all'albo; tutti i sussidi didattici saranno catalogati nel registro inventariale dei beni che si trova in segreteria. Il materiale scolastico non va usato per scopi personali (telefono, fax, fotocopiatrice, computer e stampanti compresi)

Insegnanti, alunni, personale A.T.A., nonché eventuali fruitori degli spazi e strutture della scuola sono responsabili della conservazione del materiale ricevuto e sono tenuti ad impiegarlo e custodirlo senza provocare danni a persone o cose, né ingiustificati aggravii di spesa a carico del bilancio scolastico.

In caso di **vandalismo** nell'uso delle dotazioni, i responsabili del danno, allorché individuati, sono tenuti al rimborso delle spese sostenute per l'acquisto di nuovo materiale.

Art. 43_ SPAZI DELL'INFORMAZIONE

Nell'ambiente di accoglienza della scuola sede della Presidenza e di ogni altra scuola c'è uno spazio definito per l'informazione, dove compariranno:

- ✓ Orario della scuola
- ✓ Orario degli uffici
- ✓ Organigramma
- ✓ Regolamento d'Istituto
- ✓ Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto .

In ogni plesso c'è uno spazio per le bacheche:

- ✓ per i rappresentanti di sezione o classe;
- ✓ per le informazioni dei docenti; -
- ✓ per gli organi collegiali;
- ✓ per informazioni sindacali.

Presso l'Istituto sono installate una bacheca sindacale, una bacheca degli studenti, una bacheca dei genitori per l'affissione di convocazioni, avvisi, comunicazioni di interesse collettivo. I predetti documenti sono soggetti alla preventiva visione del D.S., il

quale ha potere di vietarne la pubblicazione quando questi abbiano rilevanza penale o siano lesivi del buon nome dell'Istituto ovvero dell'onore e della riservatezza di terzi, siano interni o esterni alla Scuola.

Art. 44_ SPAZI DELLE RAPPRESENTANZE SINDACALI

È a disposizione delle rappresentanze sindacali una bacheca sindacale ed un luogo per riunioni.

TITOLO VII

Regole per Affissione e Distribuzione Comunicazioni

Art. 45_ AFFISSIONE E DISTRIBUZIONE

In tutti gli atri delle scuole esistono appositi spazi per la comunicazione degli atti relativi all'attività scolastica.

Art. 46_ COMUNICAZIONI

All'inizio dell'anno scolastico il coordinatore del consiglio di classe illustra agli studenti ed alle famiglie le opportunità offerte dal piano dell'offerta formativa, comprensivo di tutte le attività e iniziative didattiche formative facoltative e/o opzionali..

Le attività didattiche aggiuntive facoltative saranno organizzate secondo i tempi e modalità che tengano conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti. .

Le comunicazioni agli alunni ed ai genitori sono fatte normalmente con circolari scritte inviate in lettura nelle classi.

Art. 47_ VOLANTINAGGIO

E' vietato distribuire qualsiasi materiale estraneo alle finalità della scuola all'interno dell'edificio scolastico né direttamente dagli interessati, né dal personale docente o non docente.

La scuola non è tenuta a fornire ad estranei indirizzi privati del personale e degli alunni.

Sono autorizzate iniziative di enti che hanno interesse educativo per l'infanzia (Comune, ASL, Circoscrizione, Università, etc ...)

Art. 48_ MODALITA' COMUNICAZIONI TRAMITE ALUNNI

E' consentita la distribuzione di comunicazioni tramite alunni per le famiglie quando esse rivestano carattere educativo e vengono dai rappresentanti di classe o siano patrocinate dal Ministero, dalle Amministrazioni locali o da Associazioni che lavorano per l'infanzia senza scopo di lucro.

Art. 49_ COMUNICAZIONI AI GENITORI

Gli strumenti della comunicazione sono il Libretto personale dello studente, il telefono, le lettere, le pagelle, le comunicazioni bimestrali. Ogni anno è deliberato un calendario annuale delle attività con le date degli incontri collegiali e individuali. I momenti prioritari sono

- ✓ gli incontri settimanali ;
- ✓ gli incontri bimestrali;
- ✓ i Consigli di classe e altri incontri che si rendessero necessari.

Incontri settimanali

È garantito un colloquio personalizzato, a cadenza settimanale, tra ciascun insegnante e le singole famiglie.. Previo accordo tra genitori ed insegnanti, gli studenti maggiorenni possono recarsi personalmente ai colloqui settimanali previsti con i docenti.

Incontri bimestrali.

Sono garantiti quattro momenti, nel corso dell'anno scolastico di incontro tra tutti gli insegnanti dell'istituto, le famiglie e gli studenti. Servono per fare direttamente il punto sul percorso formativo dei ragazzi, consentendo alle tre componenti in gioco di fare una verifica in itinere, mettendo a fuoco aspetti positivi, problematici ed eventuali strategie per la loro soluzione.

Art. 50_ Modalità di comunicazione ai docenti

Gli insegnanti sono tenuti a visionare e firmare giornalmente le comunicazioni, che devono restare nella sala degli insegnanti; quelle urgenti devono essere controllate dai coordinatori di plesso per accertarsi che tutti le abbiano prese in visione.

TITOLO VIII *Organizzazione Didattica*

Art. 51_ ISCRIZIONI E FORMAZIONE DELLE CLASSI ISCRIZIONI

Le iscrizioni degli alunni alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I Grado e Secondaria di II Grado dell'Istituto avvengono secondo tempi e modalità stabilite dalle disposizioni ministeriali.

Il termine di scadenza delle iscrizioni, di norma tra gennaio e febbraio di ogni anno, viene comunicato con avviso affisso in tutti i plessi e pubblicato sul sito della scuola

L'iscrizione e la frequenza sono gratuite.

Ai genitori è richiesto un contributo:

- ✓ per l'assicurazione annuale degli alunni;
- ✓ per escursioni, uscite didattiche o viaggi di istruzione;
- ✓ per spettacoli o manifestazioni proposti alla scuola da gruppi esterni;
- ✓ per attività di ampliamento dell'offerta formativa;
- ✓ per altre eventuali iniziative particolari che i docenti propongono con la collaborazione dei genitori rappresentanti di classe o di sezione.
- ✓ Per il servizio mensa è dovuto un contributo all'amministrazione comunale, che ne cura direttamente il funzionamento. Il genitore è responsabile del regolare pagamento delle quote a suo carico.

Si autorizzano tutti gli spostamenti verso altri Istituti per motivi di comprovata validità quali cambio di residenza, di domicilio o per altri seri motivi che verranno di volta in volta vagliati dal Dirigente

Art. 51_ CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE PRIME CLASSI

Disposizioni generali

Al fine di garantire la migliore distribuzione degli alunni all'interno delle diverse classi, allo scopo di consentire un'equilibrata, armonica ed efficace relazione educativa il Dirigente nominerà apposita Commissione per ogni ordine di scuola. Le Commissioni saranno formate da almeno due docenti dell'ordine di scuola di arrivo e da un docente dell'ordine di scuola di provenienza degli alunni.

Il gruppo sarà incaricato di formare le classi prime in base ai profili degli alunni precedentemente discussi e approfonditi con le insegnanti delle scuole elementari.

La commissione di lavoro suddetta dovrà attenersi ai seguenti criteri di priorità:

- ✓ Formazione di classi omogenee per presenza di alunni appartenenti alle diverse fasce di profitto ed eterogenee nell'insieme (estrazione sociale, sesso, ecc.)
- ✓ Divisione degli alunni in fasce di livello sulla base delle valutazioni fornite dagli insegnanti della Scuola di provenienza circa il loro profilo - Equilibrio numerico fra le varie classi e sezioni
- ✓ Equa distribuzione dei maschi e delle femmine
- ✓ Inserimento, nelle classi, degli alunni con problemi, garantendo un'equa distribuzione dei casi problematici nei vari corsi.
- ✓ Eventuali richieste dei genitori; qualora le richieste della famiglia siano discordanti con i suggerimenti della Scuola, hanno priorità i suggerimenti di quest'ultima.
- ✓ Eventuali occasionali spostamenti di alunni da una sezione/classe all'altra, che potranno verificarsi nell'arco delle prime due settimane d'inizio dell'attività didattica, saranno valutati dagli insegnanti interessati con il Dirigente e finalizzati al raggiungimento di un clima educativo ottimale.
- ✓ Eventuali inserimenti di alunni in corso d'anno scolastico saranno decisi dal Dirigente previa consultazione dei docenti facenti parte del Consiglio di Classe interessato.
- ✓ Le richieste di spostamento da una sezione/classe all'altra, avanzate dai genitori, verranno prese in considerazione e valutate, in base alla gravità del caso dal Dirigente.

Art. 52_ Inserimento di alunni stranieri

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico saranno iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- ✓ del rispetto del tetto del 30 % indicato dalla normativa;
- ✓ dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- ✓ del livello di conoscenza della lingua italiana;

- ✓ dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- ✓ del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- ✓ del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno .

Nel caso in cui manchi la conoscenza della lingua italiana, può essere opportuno assegnare l'alunno alla classe inferiore rispetto a quella di competenza per età, per creare la possibilità di un inserimento più costruttivo e di un apprendimento più graduale e sicuro.

In mancanza di documentazione scolastica il Dirigente scolastico procede, previa deliberazione del consiglio di interclasse/classe all'iscrizione con riserva, chiedendo ai genitori una dichiarazione attestante gli studi compiuti nel paese di origine (C.M. n. 5/1994). Le prove di accertamento di cultura saranno sostenute di fronte ad una commissione nominata dal Dirigente scolastico composta da due docenti, di disciplina diversa, in servizio nell'Istituto.

Il Dirigente scolastico procede all'iscrizione con riserva anche dei minori privi di permesso di soggiorno (C.M. n. 5/1994).

Art. 53_ CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI E AI PLESSI.

Il Dirigente Scolastico assegna alle classi/sezioni e ai plessi i docenti tenendo conto delle proposte formulate dal Collegio dei Docenti inerenti gli aspetti educativo- didattici.

Il Capo di Istituto può anche discostarsi dalle proposte del Collegio dei Docenti con provvedimento motivato, valutando sia la disponibilità delle cattedre e delle classi, sia le singole posizioni dei docenti, che potranno manifestare soggettive opzioni.

L'assegnazione delle cattedre/ambiti disciplinari ,alle classi/sezioni e' un tipico atto di gestione riconducibile all'esclusiva competenza del Dirigente Scolastico, nell'ambito del potere di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane, atto che va coniugato con la procedura, sopra esplicitata, prevista dall'art. 396 comma 2 del Testo Unico D.Lgs. 297/94.

Art. 54_ CRITERI GENERALI ASSEGNAZIONE ALLE CLASSI/SEZIONI ESPRESSI IN ORDINE DI PRIORITA':

- ✓ continuità didattica ritenuta, in generale, fattore rilevante per una positiva esperienza scolastica degli alunni: su classi/sezioni anche in verticale riferita al plesso e su cattedre con insegnamenti nei vari indirizzi della Istituzione scolastica. Considerata la necessità di garantire la continuità didattica, essa sarà possibile a:
- ✓ richiesta, previo accordo tra docenti, o nel caso di concorrenza di più docenti su una stessa cattedra si procederà in base alla graduatoria interna stilata ai sensi della O.M. annuale della mobilità;
- ✓ gradimento personale dei docenti, dichiarato su apposito modulo alla fine dell'anno scolastico, per l'assegnazione alla classe/sezione e all'ambito disciplinare;
- ✓ copertura di cattedra resasi vacante o di nuova istituzione.

In caso di concorrenza di più docenti su una stessa cattedra, ai sensi della O.M. della mobilità, si procederà in base alla graduatoria interna; in caso di richiesta da parte del docente di essere assegnato ad altra classe/sezione, l'accoglimento della domanda è condizionato dalla disponibilità del posto richiesto, cui possono concorrere con pari diritti tutti i docenti del plesso.

Il docente assegnato con provvedimento motivato a classi/sezioni o ad ambito disciplinare diversi da quelli richiesti, può presentare reclamo al Dirigente entro cinque giorni dal ricevimento della comunicazione, con risposta entro tre giorni dal ricevimento del reclamo; il piano di assegnazione alle classi/sezioni e agli ambiti disciplinari è pubblicato all'albo della scuola almeno otto giorni prima dell'inizio delle lezioni.

Art. 55_ CRITERIO PER L'ASSEGNAZIONE AI PLESSI E ALLE CLASSI/SEZIONI

I posti disponibili nei vari plessi (vacanti, perché senza titolare, oppure a disposizione perché il titolare è utilizzato altrove) sono assegnati in base al punteggio individuale della graduatoria interna d'Istituto.

TITOLO IX

Visite e Viaggi Istruzione

PREMESSA

VISTO la C. M. 14 agosto 1991, n.ro 253, sulle *Visite Guidate e Viaggi di Istruzione o connessi ad Attività sportive*;

VISTO la C. M. 14 ottobre 1992, n.ro 291, apportante innovazioni alla predetta;

VISTO il D.lvo 16 aprile 1994, n.ro 297, "*Testo Unico delle Disposizioni Normative, in Materia di Legislazione scolastica*", art. 7, art. 10, co. 3, lett. e);

VISTO la C. M. 2 ottobre 1996, n.ro 623, quale Quadro Generale di riferimento operativo per l'Organizzazione e la Realizzazione dei Viaggi e delle Visite di Istruzione, da parte delle Istituzioni scolastiche;

VISTO la C. M. 17 marzo 1997, n.ro 181, sulla "*Mobilità studentesca internazionale*";

VISTO il DPCM 23 luglio 1999;

VISTO il DPR 8 marzo 1999, n.ro 275, "*Regolamento, recante Norme in Materia di Autonomia delle Istituzioni scolastiche, ...*";

VISTO la Nota Miur del Direttore Generale per gli Ordinamenti, prot. 11 aprile 2012, n.ro 2209, sui Viaggi e le Visite di Istruzione;

VISTO il DPR 6 novembre 2000, n.ro 347,

si è resa completa Autonomia alle Istituzioni scolastiche, anche in materia di Visite Guidate e Viaggi di Istruzione, in Italia ed all'Estero, comunque, "*Uscite Didattiche*". Pertanto, nel momento in cui la Scuola organizza una qualsiasi "*Uscite Didattiche*" - da quelle di un giorno, agli Stage, piuttosto, che ai Viaggi di Integrazione, culturale o connessi ad Attività sportive, ... - le Circolari, emanate, a suo tempo, dal Ministero, non hanno più valore prescrittivo, ma assumono la funzione di mero *Suggerimento di comportamento...*, in quanto il tutto è rimesso ai Criteri, definiti dal Collegio dei Docenti, in sede di Programmazione dell'Azione

educativa (cfr. art. 7, D.lgs. n.ro 297/1994), e dal Consiglio di Istituto o di Circolo, nell'ambito dell'Organizzazione e Programmazione della Vita e dell'Attività della Scuola (cfr. art. 10, comma 3, lettera e, D.lgs. n.ro 297/1994).

STANTE Approvazione *POF/PTOF* Istituto, resa dal Collegio dei Docenti con Delibera 9, nel Verbale del 30 settembre 2018, e ratifica del Commissario Straordinario, con Delibera 28, 4° Verbale del 3 dicembre 2018, si formalizza la seguente articolazione

Art. 1_Finalità

1.1_ Scopo del presente "Regolamento Uscite Didattiche", stilato dalla Commissione "Uscite Didattiche" dell'Istituto Omnicomprensivo di San Demetrio Corone, in particolare, dalla Funzione Strumentale al PTOF/POF e dalla Funzione Strumentale alle "Uscite Didattiche", è definire delle Linee Guida di Progettazione, Programmazione e Modalità di Svolgimento delle "Uscite Didattiche", tenendo conto di quanto si connota come suggerimento di Comportamento nelle Circolari Miur e nei Documenti, in Premessa detti e che si può accordare con le esigenze della nuova Scuola.

1.2_ Intanto, si pone, innanzitutto, l'attenzione sull'importanza che le Uscite Didattiche, le Visite Guidate ed i Viaggi di Istruzione, il Viaggiare, in sé, ... ha come Esperienza di Apprendimento e di Crescita della Personalità dell'/a Alunno/a, inserendosi tra le Attività del normale "fare Scuola"

1.3_ I Viaggi e le Visite di Istruzione, i Soggiorni linguistici e gli Scambi culturali, ... rappresentano una modalità di approfondimento e sviluppo dell'Attività d'Aula, per il raggiungimento di Competenze disciplinari, sociali e relazionali. Sono occasione, quindi, di grande rilevanza didattica e formativa. Rappresentano una Modalità concreta di applicazione, contestualizzata, delle Competenze, acquisite, durante il Percorso scolastico, fanno parte di esso, aiutano ad essere più responsabili ed autonomi, contribuendo, in modo significativo, alla crescita, personale e sociale dello/a Studente/ssa.

Art. 2_ Categorie di Iniziative e relativa Terminologia

2.1_ Si intendono per Uscite Didattiche, con uso o meno di Mezzo di Trasporto, le Attività - finalizzate ad Interviste, a Visite ad ambienti naturali, a Luoghi di Lavoro, a Mostre ed Istituti culturali... - compiute, dagli Alunni, come Gruppo o come Classe intera, al di fuori dell'ambiente scolastico, preferibilmente, sul Territorio d'ambito, prossimo, o limitrofo, sebbene, non si escludono, a priori, zone più distanti, purché le Uscite si svolgano, con una durata, non superiore all'orario scolastico giornaliero.

2.2_ Si intendono per Visite Guidate, le Attività - finalizzate a Visite di Parchi Naturali, Località di Interesse, storico ed artistico, Complessi Aziendali, Monumenti, Mostre, Gallerie, Città d'Arte o anche per situazioni diverse documentate, ... - che gli Alunni, come Gruppo o come Classe intera, effettuano, per una durata, uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero.

2.3_ Si intendono per Viaggi d' Istruzione, le Attività - per gli Scopi, di cui sopra, in comma 1.2 - che si svolgono, per una durata di più giorni.

2.4_ Si intendono per Viaggi connessi da Attività sportiva, le Attività - tipo anche Escursioni, campi Scuola, Settimane Bianche, ... - volte a garantire Esperienze differenziate di Sport, per facilitare il Processo di Educazione alla Salute ed all'Ambiente del Cittadino.

2.5_ Si intendono per Viaggi di Integrazione culturale, le Attività - consistenti nella Partecipazione a Manifestazioni culturali, ovvero a Concorsi, ... - tese a promuovere una migliore conoscenza del proprio e dell'altrui Paese. Per i Viaggi all'Estero, l'esigenza è rappresentata dalla constatazione delle realtà di un altro Paese, con particolare attenzione agli Stati limitrofi o ai Paesi U. E. o di Stati non membri U. E. per evidenti Motivi di interessi situazionali.

2.6_ Si intendono per Scambi Culturali all'Estero, le Attività, finalizzate alla conoscenza di Usi e Costumi diversi ed all'approfondimento della Lingua Straniera. Prevedono anche lo Scambio di ospitalità, presso famiglie e/o Istituzioni scolastiche, e possono coinvolgere Gruppi di Studenti di tutti gli Indirizzi, presenti in una Scuola, e di tutte le Classi.

2.7_ Si intendono per Soggiorni di Studio all'Estero, le Attività finalizzate all'Approfondimento della Conoscenza della Lingua e della Cultura del Paese visitato, prevedendo la Frequenza di un Corso di Lingua, durante il Soggiorno.

2.8_ Si intendono per Stage, le Attività, volte a rendere Esperienze lavorative, tra le quali anche quelle in Paesi, di cui si studia la Lingua.

2.9_ Si intendono per Viaggi di Integrazione della Preparazione di Indirizzo, tra cui anche le Visite, presso le realtà aziendali, le Attività, finalizzate all'acquisizione di Esperienze, tecnico-scientifiche, in vista di una sempre più efficace integrazione tra Scuola e Mondo del Lavoro.

2.10_ Tanto definito, per chiarificazione operativa e precisione di Organizzazione interna di Gestione, si concorda, qualunque ne sia la Tipologia, da ora in poi, nel presente Documento, connotate ogni categoria, di assomarle, per snellimento del discorrere, con il Termine di "Uscite Didattiche", ché, comunque, sempre di Uscite, ai fini didattici, trattasi, tutte parte integrante del *PTOF/POF* di Istituto.

Art. 3_Iter Procedurale

3.1_ Le "Uscite Didattiche" - pur se non prevedasi l'uso di Mezzi di Trasporto, sia se in svolgimento nell'Orario scolastico, sia se oltre e/o al di fuori dell'Orario scolastico e, per più giorni - essendo, essendo considerate parte integrante del *PTOF/POF* di Istituto, necessitano di delibera, propositiva e decisionale, dei Consigli di Classe, poi, degli altri *OO. CC.* di Istituto.

3.2_ La Procedura, relativa alla Programmazione, Progettazione ed Attuazione delle cosiddette "Uscite Didattiche" costituisce, per la complessità delle fasi e delle competenze, un vero e proprio Procedimento Amministrativo.

I Consigli di Classe propongono ed approvano le "Uscite Didattiche", sulla base dei Criteri, definiti nel presente Regolamento specifico. Lo scaturente "Piano Annuale Uscite Didattiche", con ogni analitica, è, poi, portato a conoscenza delle Famiglie, durante apposite Assemblee, quale, per esempio, quella per l'elezione della rappresentanza annuale dei Genitori o nei Consigli di Classe o, in Incontri mirati, affinché siano regolati, tempestivamente e con efficacia, gli aspetti, didattici, organizzativi, finanziari e di iter procedurale.

A seguire, lo stesso "Piano Annuale Uscite Didattiche" va portato, per approvazione, nel Collegio dei Docenti, preferibilmente, entro il mese di novembre, per la sua definizione e proposizione al Consiglio di Istituto, che, con propria Delibera, lo ratifica, entro il mese di dicembre.

3.3_ Al detto "Piano Annuale Uscite Didattiche", da intendersi vincolante, potranno, di regola, essere apportate Modifiche, solo in

casi, motivati ed eccezionali.

3.4_ Necessaria anche l'assunzione dell'Autorizzazione, sottoscritta dai Genitori, con Comunicazione, da rendere, sia al Dirigente scolastico, che agli stessi Genitori, visto che, l'esiguità del Bilancio istituzionale, qualora, all'Azione, fossero connessi dei Costi a supporto, non permette, alla Scuola, di supportarne la Spesa, la quale, dunque, è, per lo più, o solo a carico di Privati, nello specifico, delle Famiglie degli Alunni.

3.5_ Detta Comunicazione Informativa è da rendere almeno cinque (5) giorni, prima della data stabilita per l'esecutività dell'"Uscita Didattica", ciò ai fini della necessaria Programmazione preventiva, onde, avere quel lasso di Tempo, utile e necessario per gli Adempimenti, da parte, innanzitutto, della Scuola.

3.5_ Avere cura di fissare l'Orario di Partenza, in considerazione del tempo, pari a trenta/00 (30) min. circa, necessario per il controllo, da parte della Polizia stradale, del Mezzo su strada (Nota Miur 12 aprile 2016, n.ro 3130). A tal fine la Comunicazione.

Art. 4_Normativa

4.1_ Alla luce di quanto in pregresso art. 2, soprattutto, quando vi è un Costo di supporto all'azione, connessa ad ogni "Uscita Didattica", in quanto intesa nella sua finalità formativo-istituzionale, parte del PTOF/POF di Istituto, la Scuola assume solo funzione di Mediatore, in nome e per conto delle Famiglie degli Alunni. Per conto Terzi, allora, la Scuola, fungerà da Istituto Cassiere, in trasparenza di Gestione dei Fondi, trattati come semplice "Partita di Giro", e dell'iter burocratico connessovi.

4.2_ E' vietata qualsiasi Gestione delle "Uscite Didattiche", cosiddetta "fuori bilancio", ovvero, con Somme, gestite, senza la Tracciabilità, in Bilancio istituzionale. Eventuali Contributi, elargiti da Regioni, Enti Locali o Istituzioni diverse, nonché, le Quote, a carico dei Partecipanti, devono essere sempre versate, attraverso il Bilancio dell'Istituto.

Il Versamento della Quota prevista, a carico dei Privati, nello specifico, intendesi le Famiglie degli Allievi, deve essere effettuato, di preferenza, individualmente, dal Privato, Genitore, presso lo sportello della Banca/Posta, indicata dalla Scuola o sul cc postale della Scuola, o, se richiesto dalle Famiglie, per tramite del Direttore Sga o dal Nominato Responsabile Contabile della Scuola, che può essere anche l'Insegnante referente e, solo, in ultima istanza, dal Rappresentante di Classe dei Genitori o degli Alunni, che ne raggruppano più quote, su decisione, lasciata, esclusivamente, alla discrezionalità e volontà personale.

4.3_ L'Istituzione scolastica ha facoltà di organizzare, in proprio, "Uscite Didattiche", in genere, tuttavia, per renderne più agevole e sicura la realizzazione, si concorda per il ricorso ad Operatori di settore, autorizzati all'Organizzazione ed all'Intermediazione, nella Vendita di detti Servizi. Agenzie e Ditte di Trasporto devono garantire, con Dichiarazione, da assumere agli Atti istituzionali, i Requisiti, previsti al comma 9 della Circolare n.ro 291/1992, anche riguardo gli Automezzi, impiegati nel Viaggio, ed ulteriori Requisiti, previsti da Disposizioni ultime, aggiornate alla data di effettuazione dell'"Uscita Didattica".

4.4_ Dopo avere acquisito le opportune e previste Delibere necessarie, il Dirigente scolastico, titolare delle Attività negoziali per le Responsabilità di Gestione, dà inizio alla Procedura prevista dalla Normativa, quale il D. i. n.ro 44/2001; il Codice dei Contratti, D.lvo n.ro 163/2006, con connesse modifiche e regolamentazioni successive, di cui ultime quanto nel cosiddetto nuovo Codice dei Contratti, D.lvo n.ro 50/2016, così come integrato e modificato dal D.lvo n.ro 56/2017.

Art. 5_ Periodo di Svolgimento e Durata

5.1_ Il Periodo massimo, in un anno scolastico, utilizzabile per le "Uscite Didattiche", è di sei (6) giorni scolastici - al massimo di otto (8), per Viaggi all'estero - per ciascuna Classe. Limite, da non sfiorare, salvo diverse esigenze motivate, raccomandando, comunque, di avere cura, qualora il Periodo sia maggiore, di un'organizzazione, che contempli, al suo interno, un Periodo di Sospensione delle Lezioni, per festività stagionali o settimanali, o altro, onde, limitare la "perdita" della normale attività curricolare, se pure il Viaggio è da considerare Didattica.

5.2_ Salvo Deroga, motivatamente autorizzata dalla Dirigenza, la durata delle "Uscite Didattiche" si attesta sulla seguente scansione:

Giorni	Classi	Pernotamento/i	Note
1	Scuola Infanzia	Nessuno	
1	Prima, Seconda e Terza Primaria	Nessuno	
fino a tre	Quarta e Quinta Primaria	Max due	
fino a cinque	Triennio Secondaria Primo Grado/Biennio Secondo Grado	Max tre/4	
Fino ad otto	Triennio Secondaria Secondo Grado	Max sette/7	

5.3_ La Realizzazione delle "Uscite Didattiche", in genere, di regola, non deve essere stabilita in coincidenza con le altre particolari Attività istituzionali della Scuola (Elezioni scolastiche, Scrutini, ...) e non deve essere programmata nell'ultima quindicina del mese scolastico, con ovvia eccezione per le Attività sportive o per quelle, collegate con l'educazione ambientale, con l'Alternanza Scuola/Lavoro o con Progetto specifici.

5.4_ Il Dirigente scolastico è delegato ad Autorizzare, motivatamente, eventuali, Modifiche della data di effettuazione delle "Uscite Didattiche", fermo restando, in genere, il rispetto delle condizioni deliberate. Allo stesso modo, il Dirigente scolastico può autorizzare, direttamente, "Uscite Didattiche", con altro mezzo di trasporto pubblico, senza previo assenso del Consiglio d'Istituto, in caso di urgenza, quando siano coerenti con i Criteri stabiliti, dandone Comunicazione alla successiva riunione.

Art. 6_Azioni preliminari

6.1_ E' opportuno che il Consiglio di Classe proceda ad effettuare dovuti e mirati sondaggi, presso le Famiglie degli Alunni, circa la Disponibilità alla supportabilità finanziaria. Prima di inviare le Richieste alle Agenzie/Operatori economici, attraverso la Procedura possibile, sarà, pertanto, verificato, dal Referente, il numero di Studenti, aderenti al Progetto "Uscite Didattiche". Queste Adesioni saranno, tuttavia, confermate, solo dal pagamento di un anticipo, da concordare, secondo la cifra pensata, di regola pari al 25% di

questa, ed, in ogni caso, prima dell'Invio delle Richieste medesime. In caso di ritiro, l'anticipo versato verrà restituito solo se possibile.

6.2_ Nella Scelta dell'Operatore per Acquisizione Servizi, ci si atterrà al D. l. 1° febbraio 2001, n.ro 44 ed al nuovo Regolamento di Contabilità, D. Lgs n.ro 50 del 18 aprile 2016, come integrato e modificato dal D. Lgs n.ro 56/2017, avendo cura di considerare, oltre al Prezzo, altri Elementi, tra cui Ubicazione Alloggio, categoria hotel, tipologia Vitto, Servizi aggiuntivi, ...

6.3_ Si attiveranno solo le *"Uscite Didattiche"*, inserite nel Piano di Istituto ed approvati dai deputati OO. CC., nonché, inseriti nel PTOF/POF.

Art. 7_Partecipazione

7.1_ L'effettuazione di ogni *"Uscita Didattica"* è prevista, obbligatoriamente, solo dopo aver acquisito il Consenso scritto dei Genitori, di entrambi, per la tutela della bigenitorialità, o di Chi ne fa le veci (*Il/La Sottoscritto/a, consapevole delle conseguenze, civili e penali, per Chi rilasci Dichiarazioni non corrispondenti al vero, ai sensi del DPR n.ro 245/2000, DICHIARA di aver apposto la presente sottoscrizione, in Osservanza delle Disposizioni sulla Responsabilità genitoriale, di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quarter del C. c., che richiedono il consenso di entrambi i Genitori, avendo, pertanto, assunto, in merito, il nulla osta dell'altro Genitore* _ Delibera Collegio Docenti 12, 2°Verbale del 29 settembre 2017), sia per quanto in pregresso art. 3, comma 3.4, sia per le congiunte Responsabilità, scaturenti. Ai Genitori dovrà essere comunicato il Programma particolareggiato, con le Indicazioni esatte delle località e di quant'altro inerente e connesso. Detto consenso, assommabile quale Autorizzazione deve essere custodito dall'Insegnante, Referente d'Azione o Accompagnatore, ed archiviato in apposita Cartella di Progetto specifico.

7.2_ La Partecipazione deve essere di un numero cospicuo di Alunni, componenti le singole Classi coinvolte, anche se è auspicabile la presenza, pressoché, totale degli Alunni delle Classi. Fanno eccezione *"Uscite Didattiche"*, connesse ad Attività Sportive agonistiche, Teatrali, Musicali, Concorsi, Manifestazioni, ... ai quali partecipano solo Gruppi di Alunni. Nel caso in cui per gravi motivi disciplinari il Consiglio di Classe decida di non far partecipare alcuni Alunni alle *"Uscite Didattiche"*, il calcolo del numero minimo di Partecipanti verrà fatto, senza tener conto di tali Alunni.

7.3_ Deroga al predetto comma è tuttavia sempre più applicata, tenuto conto della supportabilità del Costo dell'Azione didattica, a valere per lo più o solo sul contributo della Famiglia; visto l'importanza dell'Azione per la Formazione della Persona, soprattutto, nell'ambito di realtà, quali quelle del contesto di riferimento, per cui si assommano, per il numero totale, per ogni Grado di Scuole dell'Istituto, anche Gruppi di Alunni. Tanto disposto, con supportabilità per il fatto che gli Alunni, non Partecipanti, non sono affatto esonerati dalla frequenza scolastica, creando tempo Scuola non reso. Per tali Alunni, non partecipanti, infatti, sarà previsto normale espletamento di Attività curricolare, magari di Implementazione della Didattica, per Recupero/Sostegno e/o Potenziamento degli Apprendimenti, con mirate strategie, tipo di *Classi Aperte*, Scuola *"Senza Zaino"*, Attività laboratoriali,

7.4_ La Partecipazione degli Alunni alle *"Uscite Didattiche"*, è auspicabile rispetti la regola di non gravare troppo, per onerosità eccessiva di Spese, sulle Famiglie degli Alunni, creando senso di inadeguatezza tra Quanti non ne possono sostenere i Costi. E' appunto, al fine di contenere i Costi, che, di norma, non verranno organizzate *"Uscite Didattiche"* con la partecipazione di una sola Classe, se non in casi eccezionali, valutati dal Dirigente scolastico. E' opportuno, comunque, che ad ogni *"Uscita Didattica"* partecipino Studenti/Gruppo di Studenti, compresi nella medesima fascia d'età, sussistendo Interessi comuni, sia scolastici, sia extrascolastici tra Pari, se pure si possono prevedere azioni in peer tutoring.

7.5_ La Partecipazione alle *"Uscite Didattiche"*, in genere, rimane limitata agli Alunni, al Personale Docente, al Dirigente e/o Staff dirigente, e, solo in casi eccezionali, al Personale ATA, che si assenta, fruendo di ferie o di dovuti recuperi del lavoro non svolto, se non ha Incarico alla Partecipazione. Ovviamente, qualsiasi sia l'Operatore scolastico, sia esso Docente che non Docente, partecipante all'*"Uscita Didattica"*, se non è Incaricato dalla Scuola, deve condizionare la sua presenza al Nulla Osta, concesso, ad attestare il non aggravio sul Servizio e/o possibilità alla sua resa, in altri momenti, e deve personalmente interfacciarsi con l'Operatore dei Servizi (Agenzia dei Viaggi), per tutto quanto previsto, compreso Pagamento ed attestazione Assicurativa, come qualsiasi passeggero.

7.5_ Ammessa, in virtù di quanto in comma 7.3 del presente articolo, la Partecipazione ai Genitori o anche Partecipanti altri, con preferenza di Soggetti, aventi legami o conoscenza con l'Amministrazione, previo apposito e motivato consenso, inteso come supporto ed ad adiuvandum per la riduzione dei Costi, necessari, nell'ambito delle decisioni, spettanti all'Autonomia scolastica. Pertanto, se pure computati nel numero partecipanti, ogni Accordo, compreso il Versamento economico e la tutela Assicurativa, sarà diretto e personale del Partecipante con l'Operatore dei Servizi (Agenzia dei Viaggi).

7.6_ Gli Alunni possono prendere parte alle *"Uscite Didattiche"*, di regole, solo a fronte di un comportamento corretto. Nel caso in cui le Note disciplinari superino il numero di cinque, per atteggiamenti non idonei, all'ambiente scolastico e/o il giudizio del comportamento evidenzia mancanze disciplinari gravi e ripetute, nel tempo, sarà compito del Consiglio di Classe esaminare il caso e proporre l'eventuale non partecipazione dell'Alunno all'esperienza didattica educativa dell'*"Uscite Didattiche"* di Istruzione, in attesa di miglioramenti.

7.7_ In caso di adesione alle *"Uscite Didattiche"*, in genere, l'Alunno, impossibilitato a parteciparvi, anche per giustificato motivo, sopraggiunto, dovrà, comunque, rispettare quanto definito in Accordo con l'Operatore, erogatore dei Servizi, in base al contrattato, per la Quota, non differibile, in quanto questa concorre alla determinazione della Spesa globale computata.

7.8_ Tutti gli Alunni, partecipanti alle *"Uscite Didattiche"*, in genere, dovranno essere muniti di un Cartellino o altro, a mò di riconoscimento, nel contesto extra scolastico, che i Docenti avranno cura di controllare, in tempo utile, per farlo, eventualmente, predisporre dalla Segreteria. In caso di Viaggio d'Istruzione, per più giorni, fuori Provincia, ogni Alunno dovrà possedere un Documento d'Identità, o similare in adeguamento con l'età anagrafica o con la residenzialità dello stesso Alunno, in corso di validità.

Art. 8_Polizza Assicurativa

Tutti i Partecipanti, Alunni, Docenti ed Altri, alle *"Uscite Didattiche"*, in genere, se Incaricati, sono garantiti dalla Polizza Assicurativa, sottoscritta, per conto Terzi, dalla Scuola, ed in corso di validità, sempre che vi abbiano aderito.

E', pertanto vietata la partecipazione ad Alunni, non in regola con il Contributo assicurativo, per le ovvie implicazioni, in caso di

Problemi in corso delle “Uscite Didattiche”. Pertanto, va vagliata l’esistenza di tale Polizza.

Art. 9_Alunni Fruttori

9.1_ Gli Alunni sono tenuti a partecipare a tutte le Attività didattiche, previste dal Programma, svolgibile, attraverso le “Uscite Didattiche”, in genere, salvo oggettive situazioni personali, debitamente, motivate, che prevedano deroghe, ma che li vedano sempre sotto la direzione e la sorveglianza degli Insegnanti o del Personale incaricato, senza assumere iniziative autonome, non autorizzate. Gli stessi Alunni dovranno, inoltre, mantenere un comportamento sempre corretto, nei confronti dei loro Compagni, degli Accompagnatori, del Personale, addetto ai Servizi turistici ed anche rispettoso delle Attrezzature alberghiere, dei mezzi di trasporto, messi a loro disposizione, dell’Ambiente e del Patrimonio storico-artistico...

9.2_ La sottoscrizione del cosiddetto *Patto Formativo* serve, appunto, per quanto in comma precedente, detto, a regolamentare un giusto ed idoneo comportamento civico, nel rispetto degli Altri e dell’altro.

9.3_ Il Risarcimento di, eventuali, Danni materiali, provocati dagli Studenti sarà, comunque, a carico di Questi. Ecco perché si prevede l’assunzione, prima della Partenza, di una cifra, da quantizzare, in rapporto alla tipologia di “Uscita Didattica”, come Cauzione, che verrà restituita, non accorrendo nulla, che ne possa motivarne l’uso, ad ogni Alunno, durante il Viaggio di Ritorno.

8.4_ Eventuali episodi di indisciplina saranno segnalati dagli Insegnanti accompagnatori al Dirigente ed al Consiglio di Classe, per le opportune Determinazioni, al riguardo.

Art. 10_Insegnanti Accompagnatori

10.1_ Gli Insegnati, accompagnatori degli Alunni alle “Uscite Didattiche”, in genere, pur essendo la scelta di pertinenza esclusiva del Dirigente scolastico, per le connesse Responsabilità, nella priorità di garantire la tutela ... dei Partecipanti vanno individuati tra gli Insegnanti, appartenenti alle Classi degli Alunni partecipanti o del maggior numero di loro e devono essere, preferibilmente, di entrambi i sessi, quando possibile, onde per assicurare la referenza adeguata per Alunni ed Alunne.

10.2_ Gli Insegnanti, accompagnatori, per i quali tale compito, si precisa, costituisce, a tutti gli effetti, prestazione di servizio, dovranno essere non meno di uno ogni quindici Alunni o frazione, garantendo, dove necessario, la presenza di minimo due Accompagnatori per “Uscite Didattiche”, in genere, anche per Gruppo Alunni inferiori, al fine di dare massima garanzia di presenza, prevedendo una qualsiasi evenienza che possa rendere necessario una suddivisione del Gruppo o la momentanea non presenza di un Insegnante.

10.3_ In sede di Programmazione, dovranno essere individuati anche, eventuali, Insegnanti supplenti (almeno uno per Classe), in caso di possibile assenza, non preventivata, dell’Insegnante incaricato. Eventuali deroghe, in aumento al numero degli Accompagnatori, saranno valutate dal Dirigente scolastico, su richiesta, motivata degli stessi Insegnanti, per particolari esigenze di Programmazione e/o per la tipologia del Viaggio stesso.

10.4_ Al fine di evitare Assenze sempre dello stesso Insegnante nelle Classi, in caso di più “Uscite Didattiche”, è necessaria la rotazione degli Insegnanti, accompagnatori.

10.5_ Durante le “Uscite Didattiche”, gli Insegnanti, qualora il Dirigente lo ritenga utile, per particolari motivi organizzativi - favorendo, comunque, la rotazione di utilizzo anche del suddetto Personale - possono essere supportati, al compito di Vigilanza, dai Collaboratori scolastici, tanto, soprattutto, nella Scuola dell’Infanzia e nella Scuola Primaria, come ausilio nella sorveglianza.

La Responsabilità della Vigilanza comunque, rimane ed è, esclusivamente, del Personale Insegnante, accompagnatore.

10.6_ Nel caso di partecipazione di Alunni, diversamente abili, è compito dei Consigli di Classe provvedere alla Designazione di un qualificato Accompagnatore, nonché, predisporre ogni altra misura di sostegno, commisurata alla gravità del Disagio. In generale, si prevede - in aggiunta al numero degli Accompagnatori, dovuto in proporzione al numero dei Partecipanti - la presenza di un Insegnante di sostegno, o, comunque, della Classe, ogni due Alunni diversamente abili. In casi particolari, debitamente motivati, questi Alunni possono essere accompagnati dall’Assistente all’Autonomia, se presente, comunque, sempre da un Familiare, se disponibile.

10.7_ L’incarico comporta l’obbligo di un’attenta ed assidua Vigilanza degli Alunni, con l’assunzione delle Responsabilità, di cui all’art. 2047 del Codice civile integrato dalla Norma, di cui all’art. 61 della L. 11 luglio 1980, n.ro 312, che limita la Responsabilità patrimoniale del Personale della Scuola ai casi di dolo e di colpa grave.

10.8_ A conclusione di ogni “Uscita Didattica”, ogni Docente o Gruppo di Docenti è tenuto a formalizzare una Relazione di Valutazione dei Servizi avuti e nella quale evidenziare, eventuali, inconvenienti riscontrati o positività di Azioni, al fine di possibili future collaborazioni o meno.

Art. 11_Valutazione di Qualità

La Valutazione finale delle “Uscite Didattiche”, da parte dell’Insegnante referente, per Classe, Gruppo Classe, Azione o Ordine di Scuola, sottoscritta dagli Insegnanti interessati, avverrà compilando l’apposita Scheda di Valutazione dell’ “Uscita Didattica”. A tal fine, saranno acquisite le Relazioni consuntive, di cui trattasi.

Art. 12_Procedura Operativa

Tabella di massima, esplicativa delle Modalità di Organizzazione e Gestione delle “Uscite Didattiche”

Periodo	Attività	Responsabile	Documentazione	Note
	– Designazione Responsabile Funzione Strumentale (Commissione) “Uscite Didattiche” – Designazione Coordinatori Classe		Nomine	

	– Designazione Referente Amministrativo – Nomine			
Settembre	– Preparazione Dossier “Uscite Didattiche” con: •Finalità, didattiche ed educative; •Estratto Regolamento di Istituto; •Informazioni sintetiche su Mete, Itinerari, Modalità svolgimento, redatto sulla scorta delle Relazioni conclusive delle precedenti Azioni	Referente Funzione Strumentale (Commissione)	Dossier “Uscite Didattiche”	
Ottobre	– Valutazione delle Proposte delle “Uscite Didattiche”, attraverso un Prospetto Uscite Provvisorio (PUP). La Valutazione verte sulle Finalità culturali e sulla scelta della Meta. La mancata definizione della Meta, comporta l’annullamento della Prospettiva di qualsiasi “Uscita Didattica”, che verrà depennata dal PUP	Primo Consiglio di Classe utile, con la partecipazione della componente Genitori e Studentesca	Prospetto Uscite Provvisorio (PUP)	<i>Il Consiglio di Classe ha la facoltà di proporre Mete alternative a quelle indicate</i>
Novembre	Aggiornamento del Prospetto generale Annuale delle “Uscite Didattiche” (PAU), contenente •Indicazioni di Mete, possibili •Abbinamenti Ordini Istruzione, Plessi, Classi; •Informazioni, anche sulla previsione Spese ...	Referente Funzione Strumentale/Commissione	Prospetto Previsionale generale Annuale delle “Uscite Didattiche” (PAU)	
	–Valutazione di Fattibilità concreta del Prospetto Annuale delle “Uscite Didattiche” (PAU), aggiornato e lo approva	Dirigente scolastico, con l’ausilio del/a Referente F S/Commissione e del Direttore sga	Piano Annuale “Uscite Didattiche” (PAU)	<i>Il PAU diviene definitivo e condizionante, salvo deroghe motivate e concordate con la Dirigenza</i>
Novembre/ Dicembre	– Proposta del PAU alla Deliberazione negli OO. CC. deputati	OO. CC.	Delibera OO. CC.	
Gennaio	– Nomina •Responsabile/Capo Gruppo Uscita singola; •Docenti accompagnatori, con eventuali Membri supplenti; – Predisposizione Piano Previsionale Pagamento (Acconto; varie ed eventuali Tranche e Saldo)		Nomine Piano Previsionale Azioni, Tempi, Spese e Pagamenti Programmazioni didattiche	
	– Richiesta Preventivi per Acquisizione Servizi, secondo Procedura prescelta, ed Assegnazione Incarico	Dirigenza e Commissione Valutazione	Avviso Selezione Operatori o Affidato diretto	
	– Predisposizione: •Piano Spesa con Ipotesi di Pagamento (Acconto; varie ed eventuali Tranche e Saldo); •Piano Realizzazione con Tempistiche espletamento.	Dirigenza e Dsga con Referente/Funzione Strumentale		
	– Inserimento Azione didattica nelle Programmazioni di Classe; – Lavoro Docenti/Alunni, con preparazione all’Apprendimento di Contestualizzazione Esperienziale (“Uscita Didattica”)	Docenti Consigli di Classe	Programmazioni didattiche	
Febbraio	– Incontro con Famiglie ed Alunni	Staff Dirigenza, Referente/Funzione Strumentale e Docenti interessati	<Possibile Verbalizzazione	
30 gg. prima	– Compilazione Elenco Alunni definito, con Predisposizione, da	Responsabile/Capo Gruppo Uscita e	Documenti Uscite didattiche	

<u>dell'Uscita</u>	parte del Referente F S di ogni Modulistica utile per l'“Uscita Didattica”, che va compilata e completata	Segreteria Referente F S		
<u>10 gg. prima dell'Uscita</u>	– Consegna Documentazione, con Informative analitiche. – Assunzione Autorizzazioni . – Controllo Consegne degli Acconti.	Docenti interessati		
<u>1 settimana prima dell'Uscita</u>	– Ritiro Cartellina per l'Uscita contenente: •Elenco Partecipanti su carta intestata, in triplice copia, con bollo e firma, per Ingressi Musei Albergo; •Elenco Partecipanti, con indicazione estremi Documento identità e numero cellulare; •Documenti Informativa Sanitaria; Salita/Discesa diversa; Assegnazioni Stanze; Responsabilità Stanza; Cauzione; •Voucher ; •Modulo relazione finale	Responsabile/Capo Gruppo	Documenti Uscite didattiche	
<u>A Conclusione Uscita</u>	– Consegna di: ▪ Relazione scritta sull'andamento dell'“Uscita Didattica”, dal Punto di Vista del raggiungimento degli Obiettivi e del Comportamento, copia della quale sarà allegata al Verbale del Consiglio di Classe, a cura del Responsabile accompagnatore; ▪ Modulo sui Punti di Debolezza e Punti di Forza dell'“Uscita Didattica”, eventuali Inconvenienti e sui Servizi forniti/ricevuti, così come sulle positività riscontrate.	Responsabile/Capo Gruppo	Relazione consuntiva	<i>Nel caso di gravi Problemi, occorsi, durante dell'“Uscita Didattica”, il Dirigente scolastico convoca gli OO. CC. di competenza, quali il Consiglio di Classe e/o il Commissario Straordinario di Istituto, per le decisioni sul caso.</i>
<u>A fine anno scolastico</u>	Resoconto sulle “Uscite Didattiche”, svoltisi nell'anno scolastico	Referente Funzione Strumentale/Commissione	Modulo	

Art. 13_Documentazione

13.1_ La fase di Programmazione dell'Azione didattica, attraverso l'le“Uscita/e Didattica/che”, per tutto quanto detto, assume una certa importanza, all'interno dell'Offerta Formativa di Scuola, un momento di particolare impegno dei Docenti e degli Organi collegiali, a tanto preposti, e si basa su Progetti, che consentono di qualificare le Iniziative come vere e proprie Attività complementari della Scuola, le quali stesse si pongono con una specifica ricaduta e significanza, dunque, non come semplici Occasioni di evasione e dell'extra Scuola. Quindi, ad esse è connessa la predisposizione di Materiale Didattico, che consenta un'adeguata preparazione, preliminare, in fase ex ante, al Viaggio, onde rendere appropriate Informazioni per una consapevolezza del Viaggio, come attesa ed aspettativa, ma anche, nel mentre del Viaggiare, a suggerire Riflessioni ed a vivere l'Esperienza, in modo consapevole e totale, onde potere, nella fase ex post, dagli Stimoli di Rielaborazione, giungere ad una restituzione esperienziale del vissuto e di verifica qualitativa.

13.2_ Parte integrante del presente Regolamento, cui si rinvia, pertanto, è rappresentata dai Documenti, di cui appresso:

All.1 – *Lettera Incarico*, anche cumulativo, *Insegnanti* accompagnatori;

All.2 – *Informativa Genitori*, con CronoProgramma di riferimento;

All.3 – *Autorizzazione Genitori*, che, comunque, può essere contestuale ed un tutt'uno con la resa dell'Informativa, di cui sopra All.2;

All.4 – *Autorizzazione Salita/Discesa*, se, e su richiesta, in punti diversi da quello fissato;

All.5 – *Scheda Sanitaria*, con evidenziazione di particolari Patologie e/o Intolleranze-Abitudini alimentari, comunque Bisogni speciali;

All.6 – *Liberatoria fotografica ed Immagini* sintetica;

All.7 – *Patto formativo Allievi*;

All.8 – *Responsabilità Stanza*, con Cauzione;

All.9 – Relazione finale e Valutazione Qualità.

Prot. n.ro _____

San Demetrio Corone, __/__/201__

Ai proff:

SEDE**Oggetto: Nomina Docente Accompagnatore degli Allievi***secondo l'allegato con i Nominativi*

Visto, con rimando al Piano delle Attività, il PTOF di Istituto, per l'anno scolastico in corso, 2018/2019, adottato dal Collegio dei Docenti, con Delibera apposita n.ro 9 del 30/09/2018 e del Commissario Straordinario, di cui in Delibera 28 del 30/12/2018 n.4.

Preso Atto di quanto stabilito, in sede di Contrattazione con la RSU di Istituto, circa la Regolamentazione per l'Organizzazione e l'Attività di Accompagnamento e/o Coordinamento, inerenti le Visite Guidate/Viaggi di Istruzione nonché, la non ammissibilità di alcun compenso forfetario da corrispondere per l'attività ad alcuno;

Vista la sua esplicita e volontaria Dichiarazione a collaborare nell'Organizzazione e Realizzazione della Visita, del Viaggio, dell'Uscita in genere, di cui in oggetto, con la presente, La INCARICO di Accompagnare, con responsabilità degli Allievi, *secondo Allegato con i Nominativi*, partecipanti alla Visita di Istruzione, in oggetto indicata, con Inizio di Incarico, all'ora fissata per la partenza di _____, e Termine di Incarico, presso _____, il _____, secondo l'orario di arrivo, assicurandosi dell'affidamento del Gruppo di *Allievi* ai propri *Genitori*, soprattutto, per i non maggiorenni (per gli altri seguire le modalità del loro arrivo alla partenza di inizio Viaggio) e della non sussistenza di particolari problematiche.

1. Durante il Viaggio, la S. v. sarà considerata in servizio a tutti gli effetti.
2. Tale collaborazione, nonostante le *Mansioni* e l'*Impegno* richiesto, non prevede - per quanto sopra detto, nonché per indisponibilità del Fondo di Istituto - alcuna corresponsione economica, per rientro, comunque, nella sua disponibilità, che si confà alla deontologia professionale di rispetto e condivisione del proprio ruolo verso le attività della Scuola, non sempre retribuibili.
3. Oltre il pagamento, da parte dell'Istituto in intestazione di ogni onere per Vitto ed Alloggio, a suo nome, possibile previsione di una forma di riposo, da concordare, quale *compensazione* per l'Intensificazione di Interventi dell'Ampliamento dell'Offerta Formativa, alias banca ore (rif. Contratto Integrativo di Istituto, anno scolastico 2016/2017).
4. Le si ricorda, infine, l'onere di garantire l'intervento istruttivo, congruente con gli Obiettivi, educativi e didattici, del Progetto e la necessaria Vigilanza degli *Alunni*, prevista dall'articolo 2048 del C. c., con l'integrazione, di cui all'art. 61 della legge 11.7.80, n. 312
5. Al termine del Viaggio, insieme all'equipe, nominata per l'attività in questione, si dovrà preoccupare di consegnare, controfirmando, la Relazione sullo svolgimento del Viaggio, formalizzata, secondo lo Schema, predisposto dal *Coordinatore* di settore.

Il Dirigente scolastico _____
(Prof.ssa **Concetta Smeriglio**)

Per presa visione ed accettazione

Prof _____ Prof: _____ Prof.ssa: _____

Prot. n.ro _____

San Demetrio Corone, __/__/201__

Ai Sigg. Genitori degli Allievi partecipanti al Viaggio di Istruzione _____
s. p. m.

Oggetto: Informativa in merito alla VISITA, VIAGGIO di ISTRUZIONE USCITA ... a _____, in espletamento dal _____ al _____

In riferimento a quanto in oggetto indicato, si informano gli *Interessati* in intestazione che, per problemi organizzativi, visto il tempo necessario per gli espletamenti di conferma della prenotazione all'Agenzia, aggiudicataria di migliore Offerta _____ la **quota**, stabilita, per **Persona** in: **euro** :...../00 (**leggasi** :.....) comprensiva di bus per raggiungimento A/R e disponibilità dell'Autobus per tutto il periodo del soggiorno: dal :..... al :..... :... notti ed :..... giorni, da ... a //

deve avvenire, secondo la seguente Modalità :....., tramite **c.c.** :.... **n.ro** :..... (da richiedere in segreteria), intestato a Istituto OmniComprensivo di San Demetrio Corone (Cs), secondo versamento, preferibilmente, singola, con indicazione di Causale e Nominativo dell' *Erogatore*, come concordato non oltre il _____

Solo così il Viaggio potrà essere confermato e fattibile, riferendosi alle norme, regolamentate citate dal Contratto dell'Agenzia per quanto concerne il diritto alla restituzione dell'erogato, in caso di impossibilità alla partecipazione prenotata.

Stante l'attivazione del detto Viaggio, Visita di Istruzione o Uscita ..., si stabilirà un incontro con le Famiglie, da definire, per ulteriori notizie informative e specifiche, in merito.

Da precisare la Disposizione di non effettuazione del percorso in oggetto, qualora non dovessero pervenire, per le date definite, le adesioni del numero degli *Aderenti*, assumendo tale situazione come volontà, da parte della scolaresca, alla non condivisione dell'attività, su coordinamento dei proff.: :..... .

Rimanendo a disposizione dei *Genitori* e di *Quanti* volessero assumere ulteriori informazioni,

cordialmente

Il Dirigente scolastico
(Prof.ssa **Concetta Smeriglio**)

Data consegna (entro :.....) _____ con **firma di presa visione e condivisione, Allegato incluso, da parte del/i Genitore/i o Chi ne fa le veci**, anche per gli *Allievi* maggiorenni.

..... /

Alunno/a, _____: pagamento ☐ l ed unica tranches di **euro** :...../00 (**€** :.....) -

Prof. registrante _____

Prot. n.ro _____

San Demetrio Corone, __/__/201__

Al Dirigente scolastico
Istituto OmniComprensivo
87069 San Demetrio Corone (Cs)

Oggetto: AUTORIZZAZIONE di PARTECIPAZIONE a VISITE/VIAGGI/USCITE Didattico-Istruttivi

I sottoscritti genitori, padre _____ nato _____, il _____,
madre _____ nata _____, il _____ residente in _____ via
_____, n. _____, cap. _____ (eventuale, indicazione di diverso
domicilio _____) codice fiscale padre _____ madre _____ in qualità di: ☐ Padre
☐ Madre ☐ Tutore

AUTORIZZANO

l'alunno/a _____, frequentante la classe _____, sez. _____, indirizzo _____ dell'Istituto, in
integrazione, a partecipare al **Viaggio/Visita di Istruzione Uscita**, che si svolgerà con meta a _____, della cui
organizzazione ha preso visione, nello stralcio informativo, già assunto, ed in disponibilità agli Atti ed all'Albo dell'Istituzione,
previsto per il periodo: _____ (_____ gg., comprensivi di Viaggio), affidato con Bando di Gara, secondo il normale iter
burocratico previsto, all'agenzia _____. Gli *Stessi*, dichiarando di sollevare l'Istituto e gli *Insegnanti*,
Accompagnatori da ogni responsabilità per, eventuali, incidenti, non imputabili ad incuria e negligente sorveglianza, si impegnano
a ♦ **versare** ¹, entro e non oltre giorno: _____, sul c.c. postale, in nota segnata con relative coordinate, la **cifra totale**, pari a
_____ €, richiesta, per l'espletamento dell'attività; ciò per permettere l'organizzazione delle procedure di rito, come da Contratto.

Ogni Domanda, da consegnare, deve essere completata con la ricevuta di pagamento, che può essere anche inclusiva di più
nominativi o collettiva, secondo Accordi con il Docente di riferimento, prof. _____

Di tale Richiesta, ☐ Padre ☐ Madre ☐ Tutore
si assume piena Responsabilità di sottoscrizione e si riferisce alla: Carta Identità, n. _____, rilasciata il _____, da _____
/scadenza _____, Carta Identità, n. _____, rilasciata il _____, da _____/scadenza _____ (della quale si allega, Copia
fotostatica, su cui è apposta dicitura e firma personale, autenticata, di conformità al Documento originale)
Diamante, / / I Dichiaranti, in fede

Nel
caso in cui risulta impossibile acquisire il consenso scritto da entrambi i genitori, ovvero laddove un genitore sia irreperibile,
sottoscrivere la seguente frase:

Il/la Sottoscritto/a _____ nato/a _____ a _____ il
_____, genitore/tutore dell'alunno/a _____ della classe
_____, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non
corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 245/2000, dichiara e/o in autonomia, vista la resa non reperibile- silenzio o assenso
dell'altro genitore non firmatario avendolo contattato personalmente, di aver effettuato la scelta/richiesta in oggetto in
osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui all'art. 316, 337 ter e 337 quater del codice civile, che
richiedono il consenso di entrambi i genitori.

Data _____

F I R M A _____

II. **VERSAMENTO** come Manifestazione di Interessi per l'avvio dell'Attività €: _____ (_____) ,/ _____
a seguire: II. _____; III. ed ultimo **VERSAMENTO** € _____ a NOME dell'ALLIEVO
_____ entro e non oltre _____, a favore dell'Istituto OmniComprensivo di San Demetrio Corone
c. c. _____ indicando la **Causale del Versamento: Contributo Volontario per partecipazione Viaggio di Istruzione**

TITOLO X

Collaborazione Soggetti Esterni

Art. 75_ CRITERI PER LA COLLABORAZIONE A RICERCHE DI NATURA EDUCATIVA SVOLTA DA ENTI ESTERNI ALLA SCUOLA

Il Collegio dei Docenti delibera di approvare ogni forma di collaborazione a ricerche di natura educativa previo consenso dei genitori e nel rispetto della riservatezza delle informazioni personali. informazioni personali.

Art. 76_ REGOLE PER L'UTILIZZO DEGLI SPAZI DA PARTE DI ENTI ESTERNI .

Si autorizza l'utilizzo degli spazi a condizione che siano salvaguardati gli spazi orari dell'attività didattica e garantite le condizioni igieniche dei locali, pena la revoca dell'autorizzazione.

CRITERI P.O.N.

Art. 77_ CRITERI PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI AL PERSONALE INTERNO NEI PROGETTI PON

Per lo svolgimento di attività progettuali specifiche , l'Istituto si deve rivolgere preventivamente al personale interno, e, solo, ove accertata l'indisponibilità delle risorse professionali interne, rivolgersi alla selezione di personale esterno. L'individuazione del personale interno è effettuata dal Dirigente Scolastico sulla base della disponibilità manifestata, , delle competenze professionali, dei titoli di studio e dei titoli didattici e culturali acquisiti e attestati nel Curriculum Vitae, congrui rispetto all'oggetto dell'incarico.

Art. 78_ CRITERI PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI AL PERSONALE ESTERNO

L'istituzione scolastica può stipulare contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti, , al fine di garantire l'arricchimento dell'offerta formativa nonché la realizzazione di specifici progetti didattici. coerenza con le disponibilità finanziarie, provvede alla stipula di contratti di prestazione d'opera con esperti esterni e/o di specifiche convenzioni.

Gli elementi soggettivi necessari per la stipula del contratto dovranno essere indicati dal candidato attraverso un apposito curriculum che dovrà contenere:

- ✓ abilità professionali riferibili allo svolgimento dell'incarico proposto;
 - ✓ caratteristiche qualitative e metodologiche dell'offerta, desunte dall'illustrazione delle modalità di svolgimento delle prestazioni oggetto dell'incarico;
 - ✓ proposta In relazione alle peculiarità dell'incarico.
- l'Istituto scolastico può definire ulteriori criteri di selezione, da disciplinarsi in sede di emanazione dell'avviso, pur nel rispetto dei principi di massima fissati dalla presente disciplina. Ai docenti di altre istituzioni scolastiche si applica l'art. 35 del CCNL 2007 del personale del comparto Scuola.

Art. 79_ PROCEDURA SELEZIONE

La selezione dell'esperto avviene seguendo le seguenti priorità di scelta:

- ✓ attraverso appositi avvisi di selezioni (Bandi) per la formulazione di graduatorie da cui attingere per il conferimento di incarichi a i personale esperto in specifici ambiti, in coerenza con la programmazione didattica deliberata per ciascun anno scolastico. Dell'avviso sarà data informazione attraverso la pubblicazione nell'albo dell'istituzione scolastica e nel sito web della stessa. L'avviso, di massima, dovrà contenere:
- ✓ l'ambito disciplinare di riferimento;
- ✓ il numero di ore di attività richiesto;
- ✓ la durata dell'incarico;
- ✓ l'importo da attribuire all'esperto o all'Ente di Formazione, con indicazione dei criteri adottati per la relativa determinazione nel rispetto del principio di congruità con riguardo alla prestazione da svolgere;
- ✓ le modalità ed il termine per la presentazione delle domande di partecipazione.

Per quanto riguarda i criteri di selezione dei titoli (di studio e professionali) sarà fatto riferimento a quelli adottati dalle vigenti Disposizioni del MIUR in merito all'assunzione del Personale Docente nelle Scuole Pubbliche. Altri requisiti (esperienza maturata con individuazione del campo d'intervento) saranno oggetto di apposita valutazione da parte dell'Istituzione scolastica. L'avviso potrà contenere inoltre l'eventuale previsione di un colloquio cui sottoporre l'aspirante. Alla valutazione delle domande di partecipazione e dei relativi curricula, il Dirigente scolastico potrà provvedere direttamente o, a sua discrezione, nominare un'apposita commissione di cui dovrà comunque fare parte il docente responsabile del progetto. In ciascuna delle due ipotesi dovrà essere predisposta una formale relazione contenente la specifica e dettagliata indicazione dei criteri adottati e delle valutazioni comparative effettuate e formulata una proposta di graduatoria.

Tale graduatoria dovrà comunque tenere conto:

- ✓ del curriculum complessivo del candidato;
- ✓ dei precedenti incarichi nella scuola o in altre istituzioni scolastiche per progetti analoghi;
- ✓ della congruenza tra attività professionale e gli obiettivi specifici dell'incarico.

Nell'ipotesi di partecipazione di un unico aspirante, è comunque necessario valutarne l'idoneità. La graduatoria è approvata dal Dirigente Scolastico ed è pubblicata nell'Albo dell'istituzione scolastica, con la sola indicazione nominativa degli aspiranti inclusi. E' fatto comunque salvo l'esercizio del diritto d'accesso agli atti della procedura e della graduatoria nei limiti di cui alle Leggi 7 agosto 1990, n. 241 e D.L.vo 196/2003.

Art. 80_COMPENSI DELL'INCARICO

Al fine di determinare i compensi, il Dirigente Scolastico farà riferimento:

- ✓ alle tabelle relative alle misure del compenso orario lordo spettante al personale docente per prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo allegate al CCNL del Comparto scuola vigente al momento della stipula del contratto di incarico.

L'elenco dei contratti stipulati con i soggetti di cui al comma precedente è comunicato annualmente al dipartimento della funzione pubblica secondo le modalità previste dall'art. 53, commi da 12 a 16 del citato D.L.vo n. 165/2001 e dalla L. 190/2012.

TITOLO XI

Regolamento Disciplina

Art. 81_REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Il Regolamento di Disciplina, facente parte del Regolamento di Istituto, si ispira alle indicazioni contenute nel Dpr n° 249 del 24/6/1998 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti) come modificato dalla direttiva del Ministero della Pubblica Istruzione del 15/3/2007 n° 30. La Scuola, in armonia con i diritti sanciti dalla Costituzione Italiana, garantisce allo studente, in quanto persona, l'integrale godimento dei diritti che da questa gli sono riconosciuti. Nello stesso tempo, chiede all'alunno l'osservanza dei doveri previsti dallo Statuto e dal Regolamento d'Istituto e alla famiglia una fattiva collaborazione nell'ambito della corresponsabilità educativa. In riferimento a quanto stabilito dall'art. 7 del Regolamento d'Istituto relativo ai doveri dell'alunno, la Scuola individua nei seguenti articoli le mancanze disciplinari, i relativi interventi educativi e le sanzioni disciplinari da irrogarsi in caso di mancato rispetto delle norme di cui all'art. 7. ART. 58

Il genitore/affidatario, nel sottoscrivere il presente Patto è consapevole che:

- ✓ le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
- ✓ nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007);
- ✓ il **Regolamento d'Istituto** disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione.

Art. 82_PROCEDURA OBBLIGATORIA DI COMPOSIZIONE; AVVISI E RECLAMI

In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri previsti o implicati nel presente patto si attua la procedura di composizione obbligatoria; la procedura di composizione obbligatoria comprende:

- ✓ **segnalazione di inadempienza:** tramite "avviso", se prodotta dalla scuola, "reclamo" se prodotta dallo studente o dal genitore/affidatario; tanto gli avvisi che i reclami possono essere prodotti in forma orale che scritta;
- ✓ **accertamento:** una volta prodotto l'avviso, ovvero il reclamo, ove la fattispecie segnalata non risulti di immediata evidenza, il ricevente è obbligato a esperire ogni necessario accertamento o verifica circa le circostanze segnalate;
- ✓ **ripristino:** sulla base degli accertamenti, il ricevente, in caso di riscontro positivo, è obbligato ad intraprendere ogni opportuna iniziativa volta ad eliminare o ridurre la situazione di inadempienza e le eventuali conseguenze;
- ✓ **informazione:** il ricevente è obbligato ad informare l'emittente tanto sugli esiti degli accertamenti che sulle eventuali misure di ripristino adottate.

Firma del genitore per accettazione, per quanto riguarda il proprio ruolo:

.....

Firma della studentessa / dello studente, per quanto concerne il proprio ruolo:

Art. 83_MANCANZE DISCIPLINARI

Tenuto conto del RD del 26 aprile 1928,n.1927, dell'art. 328, comma 7, del D.L. 297 del 16.04.1994 e del Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche,nel pieno rispetto delle regole generali della legge n.241/1990,vengono stabilite quali **mancanze disciplinari** i seguenti comportamenti:

- ✓ presentarsi alle lezioni ripetutamente sprovvisti del materiale scolastico;
- ✓ spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio;
- ✓ giocare o chiacchierare, disturbando, o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche;
- ✓ non eseguire i compiti assegnati e non portare il materiale didattico o le prove di verifica e falsificare le firme;
- ✓ dimenticare di far sottoscrivere alle famiglie i documenti scolastici in uso nell'Istituto;
- ✓ rifiutarsi di eseguire i compiti assegnati;
- ✓ portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività o materiali pericolosi;
- ✓ non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento di Istituto;
- ✓ sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali;
- ✓ offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni;
- ✓ ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante.

Sarà inoltre cura degli insegnanti verificare con i genitori eventuali responsabilità degli alunni in merito a ritardi ripetuti.

Interventi educativi graduati e sanzioni , applicati a discrezione dagli insegnanti in base alla gravità e/o alla frequenza delle mancanze.

Art. 84_SANZIONI

SCUOLA PRIMARIA

In relazione alle mancanze disciplinari saranno stabilite le seguenti sanzioni:

- richiamo orale;
- comunicazione scritta da parte dell'insegnante alla famiglia;
- temporanea sospensione dalle lezioni scolastiche, massimo dieci minuti , per consentire allo studente una riflessione personale sul suo comportamento; l'alunno dovrà sempre essere assistito da un docente a disposizione o da un collaboratore scolastico; tale sospensione dovrà in ogni caso essere comunicata per iscritto alla famiglia;
- convocazione dei genitori da parte del team docenti;
- comunicazione scritta alla famiglia da parte del Capo d'Istituto;
- convocazione dei genitori ad un colloquio con il Capo d'Istituto.
- sospensione da un'attività complementare, compreso uno o più viaggi di istruzione.

Quest'ultima sanzione è deliberata dal Consiglio di classe. Anche le sanzioni disciplinari hanno finalità educativa, pertanto sono limitate e cessano in ogni caso il loro effetto con la chiusura dell'anno scolastico.

Gli insegnanti attueranno gli interventi previsti, in ogni caso, nel rispetto dell'individualità e personalità dell'allievo. L'educazione alla consapevolezza, nelle relazioni insegnante-alunno, sarà l'obiettivo di tutti gli interventi educativi; in particolare, prima di procedere agli interventi educativi, dovrà essere data all'alunno la possibilità di esprimere le proprie ragioni.

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

In relazione alle mancanze disciplinari saranno stabilite le seguenti sanzioni:

- 1 .richiamo verbale per infrazioni lievi;
2. richiamo scritto (sul registro e sul diario per conoscenza ai genitori) per gravi e ripetute infrazioni ai suddetti doveri;
3. allontanamento dalla scuola da uno a tre giorni per infrazioni gravi ai doveri ;
4. sequestro ed affidamento alla presidenza dell'apparecchio cellulare dell'alunno che lo usi durante le attività didattiche;
5. recupero dello studente attraverso attività di natura sociale(art.4,comma 2),(pulizia dei locali della scuola,piccole manutenzioni e riordino di cataloghi);
6. allontanamento dalla scuola fino a quindici giorni per violenza intenzionale; recidività nella violazione dei doveri fondamentali precedentemente citati;
7. non partecipazione alle visite guidate, ai viaggi d'istruzione o a qualche attività integrativa nel caso che l'alunno sia stato allontanato dalla propria classe o dalla scuola per un periodo superiore a due giorni;
8. allontanamento temporaneo dello studente per un periodo superiore a 15 giorni(art.4,comma9) per violenza privata,ingiurie,minacce,percosse,reati di natura sessuale,tesi a violare la dignità della persona e creare situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone;uso e spaccio di sostanze stupefacenti;
- 9 .allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico(art.4,comma 9bis)per situazioni recidive per violazione della dignità ed il rispetto della persona umana ed impossibilità di interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico;
- 10 .esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.

Le sanzioni di cui ai punti **1-2** possono essere assegnate da qualsiasi docente della classe.

Le sanzioni di cui alla lettera **3-4-5** sono stabilite dal Capo D'Istituto.

Le sanzioni di cui ai punti **6-7** possono essere stabilite solo dal Consiglio di Classe riunito dal Capo D'Istituto o dal Coordinatore.

Le sanzioni di cui ai punti **8-9-10** sono stabilite dal Consiglio di classe con la presenza dei genitori eletti.

Nei casi gravi e urgenti il Capo D'Istituto può adottare provvedimenti disciplinari quali la sospensione delle lezioni da subito.

Occorre, inoltre, sottolineare che le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee ed ispirate, per quanto possibile, **alla riparazione del danno**. (Art.4 – Comma 5).

Ove il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, il Dirigente scolastico è tenuto alla presentazione di denuncia all'autorità giudiziaria penale in applicazione dell'art 361 c.p..

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Art. 85_Procedure per le manifestazioni e/o agitazioni

Se per ragioni del tutto eccezionali, per motivi ritenuti unanimemente validi e riconosciuti, i soli alunni del Liceo Ginnasio volessero aderire a manifestazioni e/o agitazioni per seri e comprovati motivi, occorre mettere in atto le seguenti procedure:

- ✓ preavviso al Dirigente Scolastico e autorizzazione dei genitori entro i 5 giorni antecedenti alla manifestazione;
- ✓ intervallo di almeno 7 giorni tra una manifestazione e/o agitazione e l'altra;
- ✓ esclusione, di norma, nei 10 giorni antecedenti alle riunioni per le valutazioni intermedie e/o finali;
- ✓ rilevanza e certezza della motivazione.

Art. 86_Infrazioni

Sono mancanze disciplinari non gravi:

- a) le assenze in relazione a verifiche orali o scritte;
- b) la mancata giustificazione delle assenze o dei ritardi;
- c) il ritardo sistematico nell'ingresso a scuola;
- d) il ritardo nel rientro in aula;
- e) la mancata consegna dei compiti nei tempi stabiliti dal docente;
- f) l'utilizzo del cellulare;
- g) l'abbigliamento inadeguato all'ambiente scolastico;
- h) il disturbo durante le attività didattiche;
- i) la violazione involontaria del Regolamento di laboratorio e degli spazi attrezzati;
- j) la sosta non giustificata in bagno, nei corridoi o sulle scale;
- k) il danneggiamento involontario delle attrezzature;
- l) gli insulti verbali o scritti tra studenti;

Per le suddette infrazioni è previsto:

- **il richiamo e ammonimento verbale** (da parte del docente o del Dirigente scolastico e relativamente ai punti g), i), j), k), l) anche da parte del personale addetto alla vigilanza);
- **l'ammonizione con nota disciplinare sul registro di classe** (dal docente o dal Dirigente Scolastico);
- **l'avviso immediato alla famiglia;**
- **l'utilizzo del cellulare durante le lezioni ne comporta automaticamente la consegna da parte del docente all'ufficio della dirigenza** e/o il deferimento alle autorità competenti nel caso in cui lo studente utilizzasse dispositivi per riprese non autorizzate e, comunque, lesive dell'immagine della scuola e della dignità degli operatori scolastici. Il cellulare sarà riconsegnato esclusivamente nelle mani dei genitori dell'alunno.

Sono infrazioni gravi:

- a) le infrazioni di cui all'art. 12 che si ripetono dopo sanzioni già applicate;
- b) le assenze collettive non autorizzate;
- c) il fumo all'interno dell'istituto;
- d) il non rispetto del materiale altrui;
- e) i comportamenti contrari alla salvaguardia dell'igiene collettiva e alla salubrità degli ambienti scolastici;
- f) il non rispetto nei confronti del Dirigente scolastico, docenti e non docenti;
- g) gli atteggiamenti discriminatori verso compagni, docenti e non docenti;
- h) l'introduzione nella scuola di alcolici, droghe, sostanze nocive.

Per le suddette infrazioni è previsto:

- **sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni per le infrazioni di cui lettere a, b, d, e, (da parte del Dirigente);**
- **sospensione dalle lezioni da 5 a 15 giorni per le infrazioni di cui alle lettere c, f, g, h, (da parte del Consiglio di Disciplina).**

Sono infrazioni gravissime:

- a) Danneggiamento volontario del patrimonio o dell'ambiente scolastico (c.d. atti di vandalismo);
- b) Furto;
- c) Violenza fisica o psicologica atta ad intimidire i compagni o a limitarne la libertà personale (c.d. bullismo);

- d) Percosse;
- e) Reati di natura sessuale;
- f) Ogni reato riconosciuto tale dalla legge.

Le sanzioni applicabili alle suddette infrazioni gravissime possono comportare la sospensione dalle lezioni oltre i 15 giorni (da parte del Consiglio di Disciplina) e, nei casi di recidiva o atti di grave violenza, l'allontanamento dello studente dalla scuola fino al termine dell'anno scolastico e/o l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame conclusivo del corso di studi (da parte del Consiglio di Disciplina, Collegio dei Docenti e Commissario Straordinario) e denuncia alle AA. GG..

Art. 87_Provvedimenti disciplinari: le procedure

Le sanzioni hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della scuola, conformemente al suo ruolo istituzionale.

Le infrazioni non gravi, salvo determinazione diversa e motivata da parte del Dirigente Scolastico, sono oggetto di valutazione nelle riunioni programmate dei Consigli di classe ed alla terza ammonizione comportano le seguenti conseguenze:

- ✓ diminuzione di 1 punto sul voto di condotta;
- ✓ influenza negativa sul credito scolastico per le quinte classi;
- ✓ esclusione dalle attività integrative (viaggio d'istruzione, visite guidate, teatro, giornale d'Istituto, attività sportive, ecc.);
- ✓ esclusione dai concorsi destinati agli alunni;
- ✓ esclusione dagli stage e dai tirocini.

Per le infrazioni gravi, oltre alle sanzioni di cui al precedente comma, vi sarà il rispetto delle seguenti procedure:

- ✓ la prima ammonizione individuale viene comunicata alla famiglia;
- ✓ la seconda ammonizione individuale comporta l'immediata convocazione a scuola del genitore;
- ✓ la terza ammonizione individuale comporta la convocazione del Consiglio di classe che stabilirà l'irrogazione della sanzione disciplinare volta alla sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni.

Le mancanze disciplinari gravissime sono di competenza del Collegio dei Docenti e vanno denunciate ai Carabinieri.

Le sanzioni disciplinari si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e devono tenere conto della situazione personale dello studente.

Per quanto possibile le sanzioni si ispirano al principio della riparazione del danno: la riparazione non estingue la mancanza rilevata. La responsabilità disciplinare è personale. La sanzione, nell'ambito della comunità scolastica, è pubblica e viene adottata secondo criteri di trasparenza, quindi nel pieno rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, con particolare attenzione alle problematiche razziali, religiose e socio-economiche.

Nessuna sanzione può influire sulla valutazione del profitto.

Art. 88_Lavori socialmente utili alla Scuola

Per lo studente che si è reso colpevole di infrazioni, il Consiglio di Disciplina può decidere di assegnare la "pena sostitutiva". Si possono sostituire i giorni di sospensione con giornate di lavori socialmente utili alla scuola, previo assenso dello studente e/o dei genitori interessati.

Sono previste le seguenti attività lavorative:

- ✓ attività di supporto al funzionamento della scuola;
- ✓ attività relative alla biblioteca;
- ✓ pulizia degli ambienti scolastici;
- ✓ cura degli spazi verdi.

Art. 89_Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori e studenti) entro 15 giorni dalla erogazione ad un apposito Organo di Garanzia, interno alla scuola che dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni. Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

Lo stesso Organo decide anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Art. 90_PREVENZIONE E CONTRASTO DI "BULLISMO E CYBERBULLISMO".

PREMESSA

La realtà del bullismo, ampiamente diffusa tra i banchi, si concretizza in atti di aggressione che si realizzano spesso nel segreto ed in assenza di testimoni adulti. La rapida diffusione delle tecnologie ha determinato, in aggiunta al bullismo "in presenza", il fenomeno del cyber-bullismo, così definito dalla Legge 29 maggio 2017, n.71: "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on-line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo". Quest'ultima forma di bullismo, esercitata a distanza attraverso strumenti informatici, si traduce in numerose forme di aggressione e molestie, sovente accompagnate dall'anonimato ed accresciute dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza.

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme, così come previsto:

dagli artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;

dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";

dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";

dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";

dalla direttiva MIUR n.1455/06;

dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti";

dalle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;

dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;

dagli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile.

dalla Legge n.71/2017

Allo scopo di prevenire i citati comportamenti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente del bullismo e cyberbullismo;

coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;

favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyber bullismo.

I L R E F E R E N T E D E L " B U L L I S M O E C Y B E R B U L L I S M O ":

promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;

coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;

si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia per realizzare un progetto di prevenzione.

IL COLLEGIO DOCENTI :

promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno;

prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente ed Ata;

promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;

prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

IL CONSIGLIO DI CLASSE :

pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;

favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

IL DOCENTE:

intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;

valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni.

I GENITORI :

partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
conoscono il codice di comportamento dello studente;
conoscono le sanzioni previste da regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

GLI ALUNNI:

sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare , dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti;
i rappresentanti degli studenti, eletti negli organi collegiali d'Istituto o nella Consulta provinciale, promuovono iniziative che favoriscano la collaborazione e la sana competizione (concorsi, tornei, progetti di solidarietà e creatività);
imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms, mms) che inviano.
Non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire, mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici, immagini, filmati o registrazioni vocali.

Art. 91_MANCANZE DISCIPLINARI

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come **Bullismo**:

- ✓ la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;
- ✓ l'intenzione di nuocere;
- ✓ l'isolamento della vittima.

Rientrano nel **Cyberbullismo**:

- ✓ Flaming: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
- ✓ Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
- ✓ Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
- ✓ Denigrazione : pubblicazione all'interno di comunità virtuali , quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ... di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
- ✓ Outing estorto: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato- creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.
- ✓ Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
- ✓ Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on line.
- ✓ Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

Art. 92_ SANZIONI DISCIPLINARI

I comportamenti sopra elencati, opportunamente accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyber bullismo verranno considerati mancanze gravi e conseguentemente sanzionati sulla base di quanto previsto nel Regolamento d'Istituto. Quando possibile, saranno privilegiate le sanzioni disciplinari di tipo riparativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica.

Art. 93_ REGOLAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA TRIENNALITÀ 2016/2019

Art. 94_ – FINALITÀ E COMPITI

1. È costituito, presso l'Istituto OmniComprensivo di San Demetrio Corone, ai sensi dell'art. 5, commi 1 e 2, del DPR n. 249 del 24 giugno 1998, l'Organo di Garanzia, di cui all'oggetto.
2. Tale Organo si basa sul Principio, per cui la Scuola è una Comunità, all'interno della quale Ognuno ha il Diritto/Dovere di operare, al fine di trovare Modalità di comportamento adeguate per Promuovere ed Assicurare una serena Convivenza, attraverso una corretta applicazione delle Norme.
3. Le sue Funzioni, inserite nel Quadro dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, sono:
 - Prevenire ed Affrontare tutti i Problemi e Conflitti, che possano emergere nel rapporto tra Studenti e Personale della Scuola ed, in merito all'Applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;
 - Esaminare i Ricorsi, presentati dagli Studenti dell'Istituto, in seguito all'Irrogazione di una Sanzione Disciplinare, a norma di Regolamento di Disciplina.
4. Il Funzionamento dell'Organo di Garanzia è ispirato a Principi di Collaborazione tra Scuola e Famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di Disagio, vissute dagli Studenti, nei confronti degli Insegnanti e viceversa.

Art. 95_COMPOSIZIONE

1. L'Organo di Garanzia è composto dai seguenti Membri in Tabella:

Nome	Ruolo	Note
	Dirigente scolastico, PRESIDENTE	
	Docente	
	ATA	
	Alunno	
	Genitore	
MEMBRI SUPPLEMENTI		

2. Nei casi di non Compatibilità (ad esempio, il Soggetto fa parte dell'Organo, che ha irrogato la Sanzione o il Soggetto è parte in causa del Provvedimento), verranno nominati Membri supplenti delle rispettive Componenti.
3. La Designazione dei Componenti dell'Organo di Garanzia avviene, di regola, nella prima Seduta ordinaria del Consiglio di Istituto, all'inizio di ogni anno scolastico, ma, non avendo l'Istituto OmniComprensivo di San Demetrio Corone tale Organo Consultivo, i Membri saranno individuati con apposite Riunioni per categoria.
4. L'Organo di Garanzia resta in carica per l'intera triennalità, in oggetto indicata.
5. I Genitori e gli Studenti, componenti dell'Organo di Garanzia, non possono partecipare ad alcuna Seduta, né assumere alcuna iniziativa, relativa a situazioni, in cui sono coinvolti Studenti, appartenenti alla Classe del/la proprio/a Figlio/a o Compagno, ovvero, Insegnanti della Classe del/la proprio/a Figlio/a.
6. Gli Insegnanti, componenti dell'Organo di Garanzia, non possono partecipare ad alcuna Seduta, né assumere alcuna Iniziativa, relativa a situazioni, in cui sono coinvolti Colleghi, che insegnano nelle stesse Classi, ovvero, propri Studenti. Nel caso si verifichi una di tali situazioni, i Componenti incompatibili non possono Partecipare alla Seduta e devono essere sostituiti dai Supplenti.
7. La funzione di Segretario, verbalizzatore, viene svolta dal rappresentante ATA.

Art. 96_MODALITÀ E CRITERI DI FUNZIONAMENTO GENERALI

1. L'Organo di Garanzia viene convocato dal Presidente.
2. La Convocazione Ordinaria deve prevedere, almeno, tre (leggasi 3) giorni di anticipo, sulla data di Convocazione. In caso di urgenza motivata, il Presidente potrà convocare l'Organo di Garanzia, anche con un solo (leggasi 1) giorno di anticipo.
3. Ciascuno dei Componenti dell'Organo di Garanzia è tenuto alla massima riservatezza, in ordine alle segnalazioni, ricevute, ovvero, di cui è venuto a conoscenza, in quanto Membro o Collaboratore dell'Organo di Garanzia, e non può assumere, individualmente, alcuna Iniziativa, né servirsi del materiale raccolto, senza il consenso dell'Organo stesso e/o per scopi non attinenti alle Finalità dell'Organo di Garanzia.
4. Le Deliberazioni dell'Organo di Garanzia devono essere sancite da una Votazione, il cui esito sarà citato nel Verbale, nella quale non è ammessa l'astensione. Si decide a maggioranza semplice ed, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.
5. Il Verbale della Riunione dell'Organo di Garanzia è accessibile, secondo le Norme e le Garanzie, stabilite dalle Leggi sulla Trasparenza e sulla Privacy.
6. L'Organo di Garanzia ha facoltà di approvare, al suo interno, a maggioranza semplice, un eventuale Regolamento per il suo Funzionamento.
7. Le Procedure di Ricorso, differenziate nella loro natura, secondo l'art. 1, comma 2, del presente Regolamento, sono indicate agli articoli 4 e 5.
8. L'Organo si riunisce, con almeno la metà dei Membri.

Art. 97_I RICORSI PER LE PROBLEMATICHE STUDENTI-INSEGNANTI O CON ALTRO PERSONALE SCOLASTICO E PER L'APPLICAZIONE DELLO STATUTO

1. L'Organo di Garanzia prende in considerazione e si pronuncia sui Conflitti, interni alla Scuola, in merito all'applicazione dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse e sui problemi, inerenti al rapporto Studenti/Insegnanti/Personale ATA.
2. Per problemi, che attengono al rapporto tra Insegnanti e Studenti, si intendono tutti i Problemi, relativi, tanto alla Didattica, quanto alle relazioni, che coinvolgono Sezioni, Classi o parti significative delle stesse o anche singoli Studenti.
3. L'Organo di Garanzia promuove, con finalità di prevenzione, ogni Attività, utile a verificare e migliorare la Qualità dei rapporti tra Insegnanti e Studenti, attraverso Incontri di Formazione, Questionari, Monitoraggi ed ogni altra Iniziativa, adeguata a tal fine.
4. L'Organo di Garanzia riceve, inoltre, segnalazioni da Chiunque vi abbia interesse, ed, in particolare, da parte dei Rappresentanti di Classe (Genitori o Studenti), in ordine a problemi, emersi nel corso di Assemblee, di sezione o di classe, da parte degli Insegnanti, ovvero, da parte di Studenti.
5. L'Organo di Garanzia è presieduto dal Dirigente scolastico (o dal suo Sostituto designato), che è tenuto a convocarlo ogni volta pervenga una segnalazione.
6. Sulla base della segnalazione ricevuta, l'Organo di Garanzia, collettivamente, ovvero, per mezzo di uno o più dei suoi Componenti o di altri Genitori, Insegnanti o Studenti, appositamente, delegati, si impegna a raccogliere Informazioni documentate, decidendo, poi, a maggioranza (con eventuale voto prevalente del Presidente), se il problema, sollevato, meriti attenzione e debba essere avviato a soluzione, adottando, in tal caso, tutte le opportune Iniziative.

Art. 98_ I RICORSI PER LE SANZIONI DISCIPLINARI

1. Il Ricorso, avverso ad una delle Sanzioni disciplinari, comminate, conformemente, al Regolamento di Disciplina può essere presentato dall'Alunno o da uno dei Genitori (per l'Alunno minorenni), mediante Istanza scritta, indirizzata al Presidente dell'Organo di Garanzia, in cui si ricordano i fatti e si esprimono le proprie considerazioni, inerenti all'accaduto. Non sono prese in esame le parti o le considerazioni, che esulano dallo stesso.
2. Il Ricorso deve essere presentato in Segreteria Alunni, entro il termine prescritto di quindici (leggasi 15) giorni, dalla comunicazione della sanzione. I Ricorsi, presentati fuori Termine, non saranno, in nessun caso, presi in considerazione.
3. Fino al giorno che precede la Riunione dell'Organo di Garanzia per discutere la sanzione, è possibile presentare memorie e/o documentazione integrativa.
4. Ricevuto il ricorso, il Presidente, o personalmente o nominando un Componente istruttore, provvede a reperire, se necessario, gli Atti, le Testimonianze, le Memorie del Docente o dell'Organo, che ha irrogato la sanzione, della famiglia, del Consiglio di Classe, dello stesso Dirigente scolastico o di chi sia stato coinvolto o citato.
5. Il materiale, reperito dall'Istruttore, viene raccolto in un dossier e costituisce la base della Discussione e della Delibera dell'Organo di Garanzia.
6. L'Organo si riunisce, entro i Tempi, previsti ed, alla Seduta, chiama a partecipare lo Studente, a cui è stata irrogata la Sanzione disciplinare.
7. Qualora la Sanzione sia stata irrogata per comportamento scorretto, nei confronti di un Docente o di un non Docente, anch'Egli è chiamato a partecipare alla Seduta.
8. Tutte le Testimonianze sono rese a verbale.
9. L'Organo può confermare, modificare o revocare la Sanzione irrogata, offrendo sempre allo Studente, la possibilità di convertirla in Attività, utile alla Scuola, tenuto conto della disponibilità dei locali per svolgere tali Attività, nel rispetto della Normativa sulla Sicurezza, secondo Modalità, concordate tra l'Ufficio di Presidenza, i Servizi del Territorio ed il Coordinatore di Classe.
10. La Deliberazione dell'Organo di Garanzia viene trasmessa al Dirigente scolastico (nel caso non abbia partecipato alla Seduta), ed esposta, di norma, all'Albo dell'Istituto. Il Dirigente scolastico provvederà ad informarne, inoltre, il Consiglio di Classe, tramite il Diario di Classe.
11. La Famiglia dell'Alunno verrà informata di tale Deliberazione, mediante Raccomandata a mano dell'Alunno.

Art. 99_ REVISIONE DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

1. Il Presente Regolamento può essere modificato, a maggioranza assoluta, da una Commissione, costituita da una Rappresentanza di tutte le parti Componenti la Comunità scolastica e con approvazione deliberativa del Commissario Straordinario di Istituto.

TITOLO XII

Norme finali

Art. 100_ Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento d'Istituto si rimanda alla normativa vigente in materia.

Regolamento, approvato con Delibera Consiglio d'Istituto n° 9 del verbale del 30 /09/2018, con ratifica del Commissario Straordinario, in delibera n.ro 28,,attestata nel IV verbale, del 03/12/2018

	ISTITUTO OMNICOMPRESIVO SAN DEMETRIO CORONE - COSENZA –ITALY Dirigenza ed Uffici Amministrativi Via Dante Alighieri n°146 – 87069 San Demetrio Corone (CS) Tel.+39 0984 956086 – Fax +39 0984 910723- Codice Fiscale: 97022490789 Mail PEC Scuola: cspc060008@pec.istruzione.it Mail Liceo: cspc060008@istruzione.it Mail Comprensivo: csic83200n@istruzione.it - Sito Web: www.iosandemetrio.gov.it	
---	--	---

ALLEGATO N.3

CARTA DEI SERVIZI SCOLASTICI

Al fine di instaurare un rapporto fra Pubblica Amministrazione e cittadini improntato a criteri di trasparenza, partecipazione, efficienza ed efficacia, in ottemperanza al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 giugno 1995, pubblicato sulla G.U. n.138 del 15/6/95, si definisce la seguente Carta dei Servizi che é un documento che esplicita i servizi offerti dalla scuola, sulla base delle risorse professionali e strutturali a disposizione.

PRINCIPI FONDAMENTALI

La Carta dei servizi della scuola ha come fonte di ispirazione fondamentale gli articoli 3, 33, 34 della Costituzione Italiana che promuove nelle finalità educative e nella operatività quotidiana. Le attività scolastiche condotte nell'Istituto si ispirano ai principi legislativi espressi nelle leggi e nei decreti inerenti l'istruzione.

UGUAGLIANZA Gli elementi di diversità sessuale, sociale, religiosa, culturale, etnica sono fonte di arricchimento reciproco e occasione di crescita e di confronto. I principi fondanti dell'azione educativa sono il riconoscimento della differenza e l'uguaglianza delle opportunità. All'interno della scuola nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti condizioni socioeconomiche, psicofisiche, di lingua, di sesso, d'etnia, di religione, d'opinioni politiche. L'azione educativa della scuola non si realizza in un'offerta unica e indistinta, indifferente alla diversità di cui ciascuno è portatore, ma si articola in modo da tener conto delle situazioni di partenza di ciascuno. Ne deriva che la scuola deve operare con ogni mezzo per:

- differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno: a tutti gli alunni deve essere data la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità;
- valorizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, ma anche organismi privati) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato affinché l'offerta formativa della scuola non si limiti alle sole attività curriculari ma assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale.

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE La scuola si impegna a rendere l'ambiente scolastico il più sereno possibile, cercando di favorire negli alunni il superamento di situazioni di disagio. Sono elaborati dai docenti progetti d'accoglienza per favorire e migliorare l'inserimento e la permanenza degli alunni a scuola. La scuola promuove iniziative di conoscenza / accoglienza per i bambini provenienti dalla scuola dell'infanzia nella fase di passaggio alla scuola Primaria; nelle classi quinte promuove iniziative di continuità nella fase di passaggio alla scuola secondaria di 1° grado. Sono previste assemblee dei genitori al fine di renderli consapevoli delle problematiche scolastiche e sensibili ad un'interazione con i docenti.

Per i genitori vengono organizzati incontri di presentazione della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado e II grado e viene consegnata copia della sintesi del PTOF.

Nelle prime settimane di scuola i genitori delle classi prime sono invitati ad un incontro con i docenti allo scopo di facilitare la conoscenza reciproca e ricevere le prime informazioni. La scuola promuove iniziative specifiche, contenute nella programmazione didattica, al fine di rimuovere le possibili cause di discriminazione e disuguaglianza, ad esempio nei confronti di alunni con disabilità e degli alunni di lingua madre diversa dall'italiano. La scuola, grazie ad un fattivo collegamento con i servizi sociali e gli Enti Locali, attua tutte le possibili strategie per l'inclusione e l'integrazione.

IMPARZIALITA' E REGOLARITA'

Gli operatori scolastici agiscono secondo criteri di obiettività ed equità nell'espletamento delle funzioni richieste. La scuola in collaborazione con gli EE. LL. garantisce la regolarità e la continuità del servizio. In particolare l'utenza sarà informata sul calendario scolastico, sull'orario delle lezioni, sull'orario di servizio del personale, sull'assegnazione dei docenti alle classi/sezioni e degli ambiti disciplinari, sull'orario di ricevimento dei docenti, sui servizi minimi garantiti in caso di sciopero. La scuola s'impegna a garantire la vigilanza, la continuità dei servizi e delle attività educative nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge ed in applicazione delle disposizioni contrattuali del comparto scuola.

DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO, FREQUENZA

L'utente ha facoltà di scelta fra le istituzioni scolastiche dello stesso tipo, nei limiti di capienza obiettiva di ciascuna di esse. In caso di eccedenza delle richieste si applicano i criteri deliberati dal Consiglio di Istituto. La scuola fornisce indicazioni per garantire all'utenza un'informazione chiara e completa dei servizi scolastici. La regolarità della frequenza degli alunni sarà costantemente controllata tenendo anche conto di esigenze particolari dell'utenza.

PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA, E TRASPARENZA

La scuola favorisce la partecipazione di personale docente, non docente e genitori attraverso una gestione partecipata, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti con l'obiettivo della più ampia realizzazione dell'efficacia del servizio. Si impegna inoltre ad agevolare le attività extra -scolastiche che realizzano la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature su preciso progetto o richiesta anche fuori dell'orario scolastico, in accordo con le Amministrazioni Comunali e nei limiti della normativa vigente. Il P.T.O.F. e il Regolamento d'Istituto definiscono i criteri per il buon funzionamento del servizio scolastico. Sul versante educativo-didattico il personale docente, valutata la situazione iniziale di ogni classe, imposta la programmazione educativo - didattica, ne verifica in itinere la validità, adeguandola alle necessità degli alunni. Il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto valutano ogni anno il funzionamento del servizio scolastico, attraverso l'analisi dei

percorsi e della progettazione attivata. L'attività scolastica ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si basa su criteri di efficienza, efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi e dell'attività didattica. L'istituzione scolastica, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente. Il PTOF, la Carta dei Servizi, il Regolamento di Istituto e i più significativi progetti didattici sono visionabili sul sito dell'istituzione scolastica. Il diritto di accesso alla documentazione scolastica è garantito secondo le norme di cui alla legge 241/90 e del D.P.R. n. 352 del 27.6.92.

REGOLARITÀ DEL SERVIZIO

La scuola garantisce in ogni momento, attraverso l'azione di docenti e del personale ausiliario, la vigilanza sui minori (v. Regolamento) e la continuità del servizio. In caso di interruzioni del servizio legate a iniziative sindacali, le famiglie vengono avvisate con congruo anticipo della modifica dell'orario e la scuola garantisce, dove previsto, il funzionamento del trasporto alunni secondo le modalità comunicate dall'Ente erogatore del Servizio.

LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

La libertà di insegnamento è espressione della professionalità docente e riguarda la scelta dei contenuti e della metodologia in funzione degli obiettivi disciplinari e del diritto dell'alunno all'apprendimento, nel rispetto delle finalità formative e degli obiettivi delineati nelle Indicazioni Nazionali e nei curricoli di Istituto e delle strategie educative definite dal Collegio Docenti. Tutti i docenti che operano nella classe/sezione sono considerati a pieno titolo corresponsabili del processo educativo oltre che contitolari con pari diritti e doveri. L'aggiornamento del personale è considerato condizione indispensabile per un servizio di qualità. L'aggiornamento costituisce un impegno per tutto il personale scolastico e compito per l'amministrazione.

AREA DIDATTICA

La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, si impegna a perseguire la qualità e l'adeguatezza delle attività in relazione alle esigenze culturali e formative degli alunni.

La Scuola predispone curricoli disciplinari coerenti con le finalità istituzionali e le Indicazioni Nazionali, nel rispetto della missione della scuola.

La scuola individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.

Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche la scuola assume come criteri di riferimento la validità culturale, la funzionalità educativa e la rispondenza alle esigenze dell'utenza.

Nel piano dell'offerta formativa e nella programmazione didattica i docenti adottano, con il coinvolgimento delle famiglie, soluzioni idonee a rendere possibile un'equa distribuzione dei testi scolastici, onde evitare un sovraccarico di materiali didattici da trasportare.

Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, il docente opera in coerenza con la programmazione didattica e in stretta collaborazione con i componenti del team, tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni.

Nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dagli ordinamenti scolastici e dai testi programmatici si tende ad assicurare agli alunni il tempo da dedicare anche ad altre attività. Nel rapporto con gli allievi, i docenti valorizzano comportamenti di partecipazione attiva, di interesse, di attenzione, di coinvolgimento emotivo, evitando forme di intimidazione o minaccia di punizioni mortificanti, nel rispetto del regolamento.

ORARIO DELLE LEZIONI

- All'albo di ogni plesso è affisso l'orario d'inizio e di fine delle lezioni.

VIGILANZA ALUNNI

- Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, durante l'ingresso nell'edificio scolastico, gli insegnanti sono in sede cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e sorvegliano i propri alunni ininterrottamente, da cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, fino all'uscita della scuola, al termine delle lezioni stesse; rientrano in questa competenza anche le visite guidate. I genitori (ad eccezione di quelli della scuola d'infanzia) possono accompagnare gli alunni fino al portone di ingresso, ma non possono entrare nell'edificio, salvo eccezionali e validi motivi. Durante l'intervento in classe o all'esterno da parte di esperti, il responsabile della classe è sempre l'insegnante a cui è affidata la scolarità.

Durante l'intervallo è responsabile l'insegnante che si trova in servizio nella classe. Nel periodo della mensa e del dopo mensa sono responsabili gli insegnanti appositamente designati. L'insegnante può avvalersi della collaborazione del personale A.T.A. in caso di inevitabile assenza momentanea.

ADEMPIMENTI IN CASO DI INFORTUNI

Nel caso di infortunio accaduto ad un alunno, il personale scolastico deve prestare assistenza allo stesso, avvertire la Segreteria e la famiglia dell'infortunato; accompagnarlo, se necessario, in ospedale.

SOMMINISTRAZIONE MEDICINALI

Per l'eventuale somministrazione di medicinali agli alunni durante l'orario di lezione, è richiesta la delega dei genitori su apposito modulo, disponibile in Segreteria (si veda il "Protocollo ASL").

D.L. 81/2008 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro

Il personale scolastico prende atto della documentazione relativa al D. L. n°81/2008

e si attiene alle disposizioni riguardanti i piani di rischio e di evacuazione.

COMUNICAZIONI CON I GENITORI

Il diario è un mezzo efficace per la comunicazione Scuola-Famiglia e per verificare che la cartella o lo zaino non contenga più del necessario. Le assenze degli alunni devono essere giustificate tramite autocertificazione, a seguito della Legge regionale 4 agosto 2003 n.12 art.3. Si usa l'apposito libretto per assenze, ritardi, uscite anticipate.

Al momento dell'uscita anticipata, è comunque indispensabile la presenza di un genitore o di una persona delegata, purché maggiorenne. Nel caso di continuo mancato rispetto dell'orario di inizio delle lezioni e di mancata giustificazione delle assenze, il Dirigente contatterà la famiglia interessata. Gli incontri con le famiglie avvengono secondo un calendario che viene approvato dagli Organi Collegiali, ogni inizio d'anno e comunicato alle famiglie tramite circolare.

VISITE GUIDATE

All'interno della normale programmazione didattico-educativa, le visite guidate sono molto importanti come centri di interesse per tutta l'attività scolastica.

La programmazione dei viaggi deve essere funzionale agli obiettivi cognitivi culturali e didattici peculiari a ciascun tipo di scuola e deve avere carattere inclusivo.

E' auspicabile la predisposizione di materiale didattico articolato che consenta una adeguata preparazione preliminare del viaggio nelle classi interessate, fornisca le appropriate informazioni durante la visita, stimoli la rielaborazione a scuola delle esperienze vissute e suggerisca iniziative di sostegno e di estensione.

Per tutti i viaggi d'istruzione non è prevista, di norma, copertura finanziaria dell'Istituto e pertanto gli alunni dovranno contribuire pro/quota per l'intera spesa, per questo sarà favorito, nei limiti del possibile, il raggruppamento di classi, allo scopo di contenere le spese del viaggio.

Il personale scolastico e gli studenti partecipanti ai viaggi d'istruzione sono coperti dalla polizza relativa alla Responsabilità Civile, Infortuni/Assistenza e Tutela Giudiziaria sottoscritte dall'Istituto con compagnia assicuratrice.

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione vengono proposti all'assemblea di classe. I Consigli di Classe, Interclasse e di Intersezione, esaminano le proposte, stendono la programmazione annuale delle gite.

Il prospetto di programmazione dovrà pervenire entro la fine di novembre al Dirigente che lo sottoporra' al Commissario Straordinario per l'approvazione.

Le escursioni sul territorio vengono autorizzate dalla famiglia con apposito modulo.

La scuola garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicazione dei seguenti documenti:

A) PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Contiene le scelte educative ed organizzative, i criteri di utilizzazione delle risorse, e costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica. Viene aggiornato ogni anno e si integra in modo coerente con il Regolamento di Istituto. Il PTOF viene pubblicato mediante affissione all'albo dell'Istituto; una copia è depositata presso l'ufficio di segreteria ed è consultabile sul sito Web della scuola.

B) REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Il Regolamento comprende, in particolare, le norme relative a:

- organi collegiali;
- vigilanza sugli alunni;
- comportamento degli alunni e regolamentazione di ritardi, uscite, assenze, giustificazioni;
- regolamento di disciplina;
- uso degli spazi, dei laboratori e della biblioteca;
- conservazione delle strutture e delle dotazioni;
- organizzazione della scuola e viaggi d'istruzione.

C) PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La programmazione didattica, elaborata dagli insegnanti della classe o della sezione, delinea i percorsi formativi degli alunni, gli aspetti organizzativi, i progetti che si intendono realizzare nel corso dell'anno scolastico, i criteri di valutazione, nel rispetto delle linee guida indicate nel PTOF.

La stessa è presentata al consiglio di interclasse, di intersezione e di classe per la verifica e valutazione dei risultati al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze che emergono in itinere.

La programmazione didattica viene redatta, di norma entro la fine del mese di ottobre di ogni anno e copia è depositata presso l'ufficio di segreteria e presso ogni classe, sezione. Gli interessati possono prenderne visione nelle sedi indicate.

D) PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (DPR n. 235 del 21/11/07)

All'inizio di ogni anno scolastico la scuola pone in essere iniziative di accoglienza, generalmente il primo incontro del mese di settembre, nell'ambito delle quali si provvede alla presentazione e alla condivisione dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Piano dell'Offerta Formativa, del Regolamento di Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità. Il progetto educativo dell'Istituto si realizza attraverso strategie programmate, concordate, trasparenti e verificabili; il patto educativo si esplicita con l'accettazione congiunta del progetto formativo che ha come conseguenza l'impegno per ciascun soggetto a contribuire realmente al perseguimento degli obiettivi fissati e delle finalità condivise. Il dialogo rappresenta la condizione necessaria per creare la possibilità di incontro, di crescita, di mediazione tra le componenti scuola – famiglia – territorio, ciascuna con propri specifici ambiti di competenza, con propri ruoli e responsabilità ma tutte tese a migliorare la qualità del processo formativo. Gli insegnanti si impegnano ad esplicitare le scelte educative e didattiche e chiedono la collaborazione costruttiva di tutti gli interessati al servizio scolastico (organi dell'Istituto, genitori, enti esterni preposti al servizio scolastico).

Sulla base di tale patto educativo

L'alunno, tenendo conto dell'età, deve:

- conoscere gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum;
- conoscere il percorso per raggiungerli;
- conoscere le fasi del suo curriculum.

Il docente deve:

- comunicare la propria offerta formativa;
- motivare il proprio intervento;
- esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.

Il genitore deve:

- conoscere e condividere l'offerta formativa;
- esprimere pareri e proposte;
- collaborare nelle attività scolastiche.

I genitori, che sono i responsabili diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito, all'atto dell'iscrizione sono tenuti a sottoscrivere il Patto Educativo di Corresponsabilità.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

La scuola, mediante l'impegno di tutto il personale amministrativo, garantisce:

- celerità delle procedure ;
- informazione e trasparenza degli atti amministrativi ;
- cortesia e disponibilità nei confronti dell'utenza;
- tutela della privacy;

Tutti i servizi di segreteria sono informatizzati.

Iscrizione

Le iscrizioni al primo anno delle Scuole dell'Infanzia, alle classi prime della scuola primaria e secondaria delle istituzioni scolastiche statali avvengono esclusivamente in modalità on line. Le famiglie vengono avvisate in tempo utile sulla data di scadenza dei termini per potersi registrare sul sito www.iscrizioni.istruzione.it in anticipo rispetto alla data di apertura delle iscrizioni per evitare un sovraffollamento del sistema . La scuola aiuta la famiglia nell'iscrizione inserendo le domande per conto dei genitori che non possono accedere al sistema di "Iscrizioni on line".

Rilascio di documenti

Le certificazioni attinenti agli alunni o nulla-osta sono rilasciate nei normali orari di apertura della segreteria al pubblico. I documenti e gli attestati di scuola elementare, sono consegnati previa richiesta agli interessati.

I documenti di valutazione degli alunni sono illustrati e consegnati dai docenti incaricati ai genitori.

Il rilascio dei certificati e delle dichiarazioni di servizio è effettuato entro il tempo massimo di cinque giorni lavorativi, dietro richiesta scritta.

A domanda saranno messi a disposizione gli atti secondo quanto previsto dalla legge 241/90. 11.

Orari di apertura ufficio di segreteria

Gli uffici di segreteria, compatibilmente con la dotazione organica del personale amministrativo, garantiscono un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze degli utenti.

Il Dirigente Scolastico

Il D.S. riceve il pubblico su appuntamento telefonico. La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome dell'istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste. Presso l'ingresso e presso gli uffici sono presenti e riconoscibili operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio; tutto questo compatibilmente con il numero di unità di personale e con l'espletamento del restante servizio.

CONDIZIONI AMBIENTALI

Le condizioni di igiene e di sicurezza della scuola garantiscono una permanenza a scuola confortevole per alunni e personale. Il personale ausiliario si adopera per mantenere la costante igiene dei locali. La scuola si impegna a sensibilizzare gli Enti Locali al fine di garantire agli alunni la sicurezza interna (strutture ed impianti tecnologici a norma di legge) ed esterna (servizio di vigilanza della polizia municipale). In tutti i plessi dell'Istituto, periodicamente, vengono effettuate esercitazioni relative alle procedure di sicurezza (Piano di Evacuazione). In ogni plesso è stato nominato un insegnante referente per la sicurezza.

PROCEDURA DEI RECLAMI

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta o telefonica, deve essere chiara l'identità dei proponenti il cui nominativo, su sua richiesta, può essere conosciuto solo dal Capo d'istituto. Questi, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, nella forma in cui è stato presentato il reclamo, con celerità e comunque entro 30 giorni da quando ne è venuto a conoscenza, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo. Qualora questo non sia di competenza del Dirigente Scolastico, al reclamante vengono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Le questioni relative al servizio mensa, trasporto, doposcuola sono comunicate tramite la Direzione, agli enti competenti, attivando specifiche procedure. Il dirigente scolastico informa il Commissario Straordinario dei reclami di argomento non riservato.

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio, l'Istituto si impegna ad effettuare una rilevazione mediante questionari, rivolti ai docenti, al personale ATA e ai genitori, nell'ambito di un progetto di autoanalisi di Istituto, secondo i criteri stabiliti nel PTOF. Le indicazioni contenute nella presente Carta si applicano fino a quando non vengano modificate con delibera del Commissario Straordinario o per sopravvenute diverse disposizioni normative.

La presente Carta dei Servizi è stata redatta dalla Commissione apposita, formata da:

- Dirigente Scolastico: prof.ssa Concetta Smeriglio
Collaboratrice Vicaria: prof.ssa Serafina Ferraro
- F.S. per il POF: Ins. Grazia Merante
- DSGA:Dott. Maurizio Scaramuzzo

Approvata con Delibera Consiglio d'Istituto n° 9 del verbale del 30 /09/2018.. con ratifica del Commissario Straordinario,in delibera n.ro 28,,attestata nel IV verbale, del 03/12/2018

ALLEGATO N.4

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

tra: **Istituzione scolastica, Studenti e Famiglie**
art. 3 DPR n. 235/2007

Visto il Dm. n.ro 5843/A3 del 16.10.2006 “Linee di Indirizzo sulla Cittadinanza democratica e Legalità”;

Visti i DPR nn.ri 249 del 24.6.1998 e n. ro 235 del 21.11.2007 “Regolamento - recante - Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria di Secondo grado”, con le modifiche del “Documento di agosto 2008”, e con mutuaione per i Gradi ed Ordini di Scuole interessati;

Visto il Dm. n. ro 16 del 5.2.2007 “Linee di Indirizzo generali ed azioni a Livello nazionale per la prevenzione del bullismo”;

Visto il Dm. n. ro 30 del 15.3.2007 “Linee di Indirizzo ed Indicazioni, in materia di utilizzo di Telefoni cellulari e di altri Dispositivi elettronici, durante l’attività didattica, irrogazione di Sanzioni Disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei Genitori e dei Docenti”;

Tenuto conto dei Criteri, concordati nel Collegio dei Docenti di giorno del 30 settembre 2018, Delibera n. 9 con ratifica del Commissario Straordinario, in delibera n.ro 28,, attestata nel IV verbale, del 03/12/2018

Premessa:

Poiché **Scuola e Famiglia** condividono un Modello Educativo, basato sul rispetto della Costituzione, del Corpus legislativo e normativo in vigore e dei Regolamenti scolastici, tale Patto sancisce un Rapporto collaborativo, che coinvolge la Famiglia, nei comportamenti dell’Alunno. Alla base del presente Modello educativo condiviso, vi sono il rispetto del Sé e degli Altri, delle altrui Proprietà, delle Regole di convivenza civile, della Correttezza, della Tolleranza, della Solidarietà e della volontà di collaborare, nel pieno rispetto della Carta dei Servizi dell’OmniComprensivo di San Demetrio Corone, del Regolamento interno di Istituto, elaborati dall’Istituto, dei Contratti Formativi, stilati secondo il PTOF e siglati tra Consigli di Classe, Alunni e Genitori. Formalizzato, altresì, a sintesi, quale ulteriore contributo alla CULTURA DELLE REGOLE, il seguente:

PATTO DI CORRESPONSABILITA' TRA GENITORI DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA

ai sensi del DPR n. ro 245 del 21 novembre 2007 e successive Modifiche

obbligatorio e vincolante, valido per tutta la permanenza dell’Alunno nell’Istituto scolastico, indicato in intestazione

tra

- la **Famiglia** dell’Alunno/a _____ rappresentato/a da _____
(Padre, Madre, Tutore)

e l’Istituto Omnicomprensivo di **San Demetrio Corone**, rappresentato legalmente dal dirigente scolastico,

prof.ssa **Concetta Smeriglio**

	La SCUOLA Comprensivo ROSE si impegna a ...	La FAMIGLIA si impegna a ...	Lo STUDENTE si impegna a ...
OFFERTA FORMATIVA	Proporre e garantire un’Offerta Formativa, rispondente ai Bisogni dell’Alunno ed a lavorare per il suo successo Formativo, dando attuazione ai Curricula nazionali con il coinvolgimento attivo di ogni Componente, operativa, secondo il proprio ruolo.	Prendere visione, leggere, capire e condividere il Piano dell’Offerta Formativa, sostenendo l’Istituto nell’attuazione del Progetto Formativo strutturato	Condividere con gli <i>Insegnanti</i> e la <i>Famiglia</i> quanto nel PTOF, discutendo con loro ogni singolo aspetto di Responsabilità
RELAZIONALITA'	Favorire un Ambiente sereno ed adeguato al massimo sviluppo delle Capacità dell’Alunno. ☒ Sensibilizzare gli <i>Alunni</i> ad un Comportamento corretto ed	Considerare la funzione formativa della Scuola e dare ad essa la giusta importanza, in confronto ad altri Impegni extrascolastici. ☒ Impartire ai propri <i>Figli</i> le	Mantenere costantemente, un Comportamento positivo e corretto, rispettando l’Ambiente scolastico, inteso come insieme di Persone, Oggetti e Situazioni

	all' uso di un Abbigliamento consono nell'Ambiente scolastico ☑Promuovere Rapporti interpersonali positivi fra <i>Alunni</i> ed <i>Insegnanti</i> , stabilendo Regole certe e condivise	regole del vivere civile, dando importanza alla buona educazione, al rispetto degli <i>Altri</i> e delle cose di tutti, condividendo le eventuali Sanzioni disciplinari, impartite dall'Istituto, in caso di Mancanze, secondo la conoscenza del <i>Regolamento di Disciplina</i>	☑Conoscere e rispettare il <i>Regolamento di Disciplina di Istituto</i>
PARTECIPAZIONE	Aprire Spazi di discussione e tenere, in debita considerazione, le Proposte di <i>Alunni</i> e <i>Genitori</i>	Collaborare attivamente per mezzo degli strumenti, messi a disposizione <i>dall'Istituzione scolastica</i> , informandosi, costantemente, del Percorso didattico-educativo dei propri <i>Figli</i>	Ascoltare, democraticamente, <i>Compagni</i> ed <i>Adulti</i> , considerando ogni Difficoltà con la propria visione come arricchimento e valore aggiunto per la percezione del Reale Esprimere il proprio Pensiero Collaborare alla soluzione di Problemi
INTERVENTI EDUCATIVI DIDATTICI	Migliorare l'Apprendimento degli <i>Allievi</i> e valorizzare le Eccellenze	Condividere il Percorso formativo in fieri e Cooperare per l'attuazione di, eventuali, strategie di Recupero così come di Potenziamento	Fare proprio il Progetto Formativo dell'Istituzione, riferire e discutere in Famiglia ogni tipo di Comunicazione, proveniente dall'Istituto
PUNTUALITA'	Garantire, al massimo, la puntualità e continuità del Servizio scolastico	Garantire la regolarità e puntualità della frequenza delle Lezioni ed altre Attività scolastiche, giustificando, sempre, le eventuali Assenze	Rispetto delle Regole per una loro piena condivisione
COMPITI	Modulare ogni assegno di compiti, con l'impegno di effettuazione delle dovute Verifiche	Evitare inutili giustificazioni del non lavoro dei propri <i>Figli</i> e di dar loro, aprioristicamente, ragione, facendo comprendere l'importanza di portare a termine, sempre, ogni Lavoro intrapreso	Pianificazione e svolgimento, con ordine, degli assegni di lavoro, comprendendone l'importanza
DANNI FORTUITI E ATTI VANDALICI	Esercitare opportuni Controlli , a chè non si verifichino Atti non consono, sia verso le Persone (bullismo, ...), sia verso le cose, di vandalismo o, comunque, di non rispetto ai beni del Patrimonio scolastico ed a individuare eventuali <i>Responsabili</i>	Collaborare con l'Ufficio di Dirigenza per l'individuazione dei <i>Responsabili</i> di Atti vandalici, a chè i <i>Genitori</i> risarciscano il danno. Qualora gli atti vandalici siano commessi da <i>Ignoti</i> capire la necessità, nell'azione risarcitoria, di: - se nella Classe, rendere corresponsabili tutti i <i>Genitori</i> degli <i>Alunni</i> , frequentanti quella stessa classe - se nell'Istituto, rendere corresponsabili, in quota parte, tutti i <i>Genitori</i> .	Avere cura nell'utilizzo delle Strutture e degli Arredi e collaborare per l'individuazione dei <i>Responsabili</i> di atti vandalici o, comunque, di non rispetto
VALUTAZIONE	Assicurare continuità e giusta tempistica	Equità di atteggiamento, nei confronti degli errori dei propri <i>Figli</i> e degli <i>Insegnanti</i> Collaborare per potenziare nei propri <i>Figli</i> la coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti	Considerare l'errore come occasione di miglioramento, riconoscendo le proprie Capacità, le proprie Conquiste ed i propri limiti

San Demetrio Corone, ____/____/____



in fede e con la consapevolezza della sottoscrizione
firma _____

(art. 3 del DPR 21 novembre 2007, n.ro 235)

Approvato con Delibera Consiglio d'Istituto n° 9 del verbale del 30/09/2018, con ratifica del Commissario Straordinario, in delibera n.ro 28,,attestata nel IV verbale, del 03/12/2018

Allegato n. 5

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA DEI QUATTRO ORDINI DI SCUOLA

Area linguistico-artistico-espressiva			
Competenze nella Madre Lingua		ITALIANO	
Competenze in uscita Infanzia	Competenze in uscita Primaria	Competenze in uscita Scuola Secondaria I	Competenze in uscita Scuola Secondaria II
Campo di esperienza I discorsi e le parole -Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. -Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. -Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. -Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole. -Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali	-Partecipare a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascoltare e comprendere testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. -Leggere e comprendere testi di vario tipo, continui e non continui, e di vario genere, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma individuandone il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguata agli scopi, formulare su quanto letto giudizi personali. Individuare nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato, metterle in relazione e sintetizzarle, in funzione dell'esposizione orale; acquisire un primo nucleo di terminologia specifica. -Scrivere testi chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse	-Interagire e comunicare verbalmente in contesti di diversa natura. -Leggere, analizzare e comprendere testi. -Produrre testi in relazione a diversi scopi comunicativi. Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento	-Leggere, comprendere , analizzare, sintetizzare e contestualizzare un testo letterario. -Esporre contenuti con proprietà di linguaggio. -Produrre testi scritti di diverso tipo. -Comprendere un testo di critica letteraria. -Operare confronti con la letteratura classica e moderna a più livelli

e i nuovi media	occasioni di scrittura che la scuola offre; rielaborare testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. -Riflettere sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; - riconoscere che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.		
Area linguistico-artistico-espressiva			
COMUNICAZIONE INGLESE/FRANCESE/ALBANESE /LATINO/GRECO	NELLE	LINGUE	STRANIERE
Competenze in uscita Infanzia	Competenze in uscita Primaria <u>Inglese</u> -Comprendere brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari, svolgere i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. -Interagire nel gioco; comunicare in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. -Descrivere oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. -Individuare alcuni elementi culturali e cogliere rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera	Competenze in uscita Scuola Secondaria I <u>Inglese</u> -Comprendere e ricavare informazioni dall'ascolto e dalla visione di brevi testi mediali e dalla lettura di brevi testi scritti, ipertestuali e digitali nella loro natura linguistica, paralinguistica ed extralinguistica. -Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana anche attraverso l'uso degli strumenti digitali <u>Francese</u> -Comprendere semplici messaggi orali relativi ad ambiti familiari e abituali. -Descrivere oralmente e per iscritto aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente -Leggere e comprendere semplici testi -Stabilire relazioni tra semplici elementi linguistico – comunicativi propri delle lingue di studio e confrontare i risultati conseguiti in lingue diverse.	Competenze in uscita Scuola Secondaria II <u>Inglese</u> -Comprendere e ricavare informazioni dall'ascolto e dalla visione di brevi testi mediali e dalla lettura di brevi testi scritti, ipertestuali e digitali nella loro natura linguistica, paralinguistica ed extralinguistica. -Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana anche attraverso l'uso degli strumenti digitali. -Interagire per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo. <u>Albanese</u> -Comprendere semplici messaggi orali relativi ad ambiti familiari e abituali. -Descrivere oralmente e per iscritto aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente -Leggere e comprendere semplici testi -Stabilire relazioni tra semplici elementi linguistico –comunicativi propri delle lingue di studio e confrontare i risultati conseguiti in lingue diverse.

			<u>Latino-Greco</u> -Conoscere i primi elementi di fonetica, morfosintassi ;saper fare semplici traduzioni. -Analizzaree confrontare semplici testi sotto il profilo etimologico e semantico. - Operare confronti fonetici tra le due lingue e con l'italiano -Collocare storicamente gli autori e i fenomeni letterari studiati. -Individuare e segnalare nel testo diversi livelli di lettura.- - Leggere e tradurre un testo in lingua latina e greca.
Area linguistico-artistico-espressiva			
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE		<u>MUSICA</u> Campo di esperienza Immagini, suoni, parole	
Competenze in uscita Infanzia -Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo(teatrali, musicali, visivi, di animazione..); -sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. - Comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. - Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. -Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. -Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro- musicali . -Esplora i primi alfabeti	Competenze in uscita Primaria -Gestire diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e di strumenti musicali, eseguire semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. -Fare uso di forme di notazione non convenzionali o codificate, articolare combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche ed eseguirle con la voce, il corpo e gli strumenti. -Riconoscere gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale. - - Apprezzare la valenza estetica e riconoscere il valore funzionale in semplici brani, applicare varie strategie interattive e descrittive all'ascolto di brani musicali - Esplorare, discriminare ed elaborare eventi sonori.	Competenze in uscita Scuola Secondaria I -Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocalie/o strumentali di diversi generi e stili, avvalendosi anche di strumentazioni elettroniche. -Riconoscere ed analizzare elementi formali e strutturali costitutivi del linguaggio musicale facendo uso della notazione tradizionale e di altri sistemi di scrittura e di un lessico appropriato. -Conoscere ed analizzare opere musicali, eventi, materiali, anche in relazione al contesto storico-culturale ed alla loro funzione sociale. - Improvvisare, rielaborare, comporre brani vocali e/o strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici, integrando altre forme artistiche quali danza, teatro, arti plastiche e multimedialità.	Competenze in uscita Scuola Secondaria II -Sapere utilizzare la lingua con scioltezza e correttezza, per scopi sociali e comunicativi. -Comprendere testi riguardanti temi e problemi di attualità e di cultura generali. -Descrivere fatti e situazioni in modo personale e con precisione lessicale.. -Rafforzare e sviluppare le conoscenze storico-sociali e letterarie del mondo albanese. -Saper interpretare testi letterari e coglierne l'idea centrale.

musicali, utilizzando eventualmente i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli			
Area linguistico-artistico-espressiva			
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE		ARTE E IMMAGINE-STORIA DELL'ARTE Campo di esperienza Immagini, suoni, parole	
Competenze in uscita Infanzia -Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative: -utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; -esplora le potenzialità offerte dalla tecnologia	Competenze in uscita Primaria -Utilizzare le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, materiali diversi (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali) -Utilizzare gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche (quali fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento (quali spot, brevi filmati, videoclip, ...) -Leggere gli aspetti formali di alcune opere; apprezzare opere d'arte ed oggetti di artigianato provenienti da paesi diversi -Conoscere i principali beni artistici e culturali presenti nel proprio territorio e mettere in atto pratiche di rispetto e tutela	Competenze in uscita Scuola Secondaria I -Sperimentare, rielaborare, creare immagini e/o oggetti utilizzando operativamente gli elementi, i codici, le funzioni, le tecniche proprie del linguaggio visuale ed audiovisivo. -Riconoscere ed analizzare elementi formali e strutturali costitutivi del linguaggio visuale facendo uso di un lessico appropriato; utilizzare criteri base funzionali alla lettura e all'analisi sia di creazioni artistiche che di immagini statiche e multimediali. -Utilizzare conoscenze ed abilità percettivo-visive per leggere in modo consapevole e critico i messaggi visivi presenti nell'ambiente. -Apprezzare il patrimonio artistico riferendolo ai diversi contesti storici, culturali e naturali	Competenze in uscita Scuola Secondaria II -Riconoscere le opere d'arte ed il periodo storico inerente agli argomenti trattati. -Decodificare i messaggi e i significati di un'opera d'arte. Individuare le coordinate storico-culturali dei movimenti artistici. -Usare il linguaggio specifico della disciplina. -Conoscere e rispettare i beni culturali e ambientali a partire dal proprio territorio
Area linguistico-artistico-espressiva			
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE		EDUCAZIONE FISICA Campo di esperienza Il corpo e il movimento	
Competenze in uscita Infanzia Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. -Riconosce i segnali e i	Competenze in uscita Primaria -Acquisire consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali. -Utilizzare il linguaggio	Competenze in uscita Scuola Secondaria I -Essere consapevole del proprio processo di crescita e di sviluppo corporeo; riconoscere inoltre le attività volte al miglioramento delle proprie capacità motorie. -Destreggiarsi nella motricità finalizzata dimostrando: - di coordinare azioni,	Competenze in uscita Scuola Secondaria II -Compiere attività di resistenza ,forza, velocità, particolarità. -Coordinare azioni efficaci in situazioni complesse. -Praticare due degli sport congeniali alle proprie attitudini. -Conoscere e mettere in pratica le norme di

ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. -Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. -Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, si coordina con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.	corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmo- musicali. -Sperimentare in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. -- Sperimentare una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive. -Comprendere all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva. -Muoversi nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri. -Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.	schemi motori, ---gesti tecnici con buon autocontrollo; - di utilizzare gli attrezzi ginnici in maniera appropriata; - di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere situazioni-problema di natura motoria. -Partecipare a giochi di movimento, a giochi tradizionali, a giochi sportivi di squadra, rispettando le regole, imparando a gestire con equilibrio sia la sconfitta che la vittoria. -Gestire i diversi ruoli assunti nel gruppo e i momenti di conflittualità nel rispetto di compagni ed avversari. -Controllare il movimento e utilizzarlo anche per rappresentare e comunicare stati d'animo. -Assumere comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza, proprie ed altrui. -Conoscere e mettere in pratica le norme di prevenzione degli infortuni e di pronto soccorso. -Conoscere le caratteristiche tecnico-tattiche degli sport praticati	prevenzione degli infortuni e di pronto soccorso. -Conoscere le caratteristiche tecnico-tattiche degli sport praticati -Partecipare a giochi di movimento, a giochi tradizionali, a giochi sportivi di squadra, rispettando le regole, imparando a gestire con equilibrio sia la sconfitta che la vittoria. -Gestire i diversi ruoli assunti nel gruppo e i momenti di conflittualità nel rispetto di compagni ed avversari
--	---	---	---

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

COMPETENZE IN MATEMATICA/FISICA

Campo di esperienza La conoscenza del mondo(Numero e spazio)

Competenze in uscita Infanzia -Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità. -Individua la posizione di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc...;segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.	Competenze in uscita Primaria -Comprendere il significato dei numeri naturali, frazionari, decimali, il valore posizionale delle cifre, operare tra numeri mentalmente, per iscritto e con strumenti di calcolo -Riconoscere e descrivere le principali figure geometriche piane e solide, utilizzare le trasformazioni geometriche per operare su figure, individuare relazioni tra elementi e rappresentarle, utilizzare forme diverse di rappresentazioni, classificare e ordinare in base a determinate	Competenze in uscita Scuola Secondaria I -Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali. -Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali. -Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo.	Competenze in uscita Scuola Secondaria II -Saper ragionare, analizzare-sintetizzare sugli argomenti trattati. -Saper affrontare situazioni problematiche diverse avvalendosi di modelli matematici adatti alla loro rappresentazione. -Risolvere problemi geometrici nel piano. -Utilizzare il linguaggio specifico. -Inquadrare storicamente l'evoluzione delle idee matematiche fondamentali -Conoscere e sa utilizzare leggi, fenomeni, principi e metodi di calcolo riguardanti gli argomenti trattati.
--	---	---	---

	proprietà -Interpretare i dati di una ricerca usando metodi statistici, effettuare valutazioni di probabilità di eventi -Risolvere problemi matematici utilizzando opportuni concetti, rappresentazioni e tecniche e la modellizzazione geometrica. In situazioni problematiche scegliere, saper discutere e comunicare strategie risolutive, determinare lunghezze, capacità, masse, aree, volumi	-Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici.	-Saper reperire informazioni e utilizzarle in maniera autonoma comunicandole con un linguaggio scientifico rigoroso e preciso; -Consolidare una cultura scientifica di base che permette una visione critica ed organica della realtà sperimentale.
COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA			
SCIENZE Campo di esperienza La conoscenza del mondo (Oggetti, fenomeni, viventi)			
Competenze in uscita Infanzia -Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. -Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana -Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. -Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.	Competenze in uscita Primaria -Utilizzare capacità operative, progettuali e manuali in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni, formulare considerazioni e richiedere chiarimenti in riferimento alla realtà e alle esperienze; - porsi domande esplicite e individuare problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti; con guida e in collaborazione con i compagni o da solo; -formulare ipotesi e previsioni, osservare, registrare, classificare, schematizzare, identificare relazioni spazio/temporali, misurare, utilizzare concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, argomentare, dedurre, prospettare soluzioni e interpretazioni, prevedere alternative, produrre rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, analizzare e raccontare in forma chiara quanto fatto e imparato. -Riconoscere gli elementi, gli eventi e le relazioni in	Competenze in uscita Scuola Secondaria I -Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare e verificare ipotesi, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni. -Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi. -Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse	Competenze in uscita Scuola Secondaria II -Conoscere i componenti della materia vivente; -Riconoscere la cellula come unità strutturale e funzionale della vita. -Comprendere che tutti gli organismi viventi dipendono dal flusso di energia proveniente dal sole. -Conoscere le basi della biochimica. -Conoscere le caratteristiche della terra, studiarne l'origine e i moti nello spazio

	gioco, senza banalizzare la complessità dei fatti e dei fenomeni. -Assumere atteggiamenti di cura, da condividere con gli altri, verso l'ambiente scolastico e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, conoscendone e apprezzandone il valore; avere cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.		
TECNOLOGIA Campo di esperienza La conoscenza del mondo (Oggetti, fenomeni, viventi)			
Competenze in uscita Infanzia Si interessa a macchine ed a strumenti tecnologici. -Sa esprimere le funzioni e i possibili usi.	Competenze in uscita Primaria -Conoscere la struttura e comprendere i meccanismi di funzionamento di alcuni semplici strumenti e macchine di uso comune.	Competenze in uscita Scuola Secondaria I -Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo. -Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, in particolare quelle dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio. -Essere consapevoli delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.	Competenze in uscita Scuola Secondaria II -Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo. -Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, in particolare quelle dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio. -Essere consapevoli delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.
AREA STORICO –FILOSOFICO- GEOGRAFICA-RELIGIONE CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE			
STORIA Campo di esperienza Il sé e l'altro			
Competenze in uscita Infanzia - Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. -Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prima	Competenze in uscita Primaria -Conoscere e confrontare i quadri storici delle civiltà studiate. -Usare cronologie e carte storico/geografiche per rappresentare le conoscenze studiate -Organizzare la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie -Usare la linea del tempo collocandovi fatti o periodi storici -Ricavare informazioni da documenti di diversa natura utili alla	Competenze in uscita Scuola Secondaria I -Comprendere che la storia è un processo di ricostruzione del passato che muove dalle domande del presente e, utilizzando strumenti e procedure, perviene a una conoscenza di fenomeni storici ed eventi, condizionata dalla tipologia e dalla disponibilità delle fonti e soggetta a continui sviluppi. -Utilizzare i procedimenti del metodo storiografico e il lavoro su fonti per compiere semplici operazioni di ricerca storica, con particolare attenzione	Competenze in uscita Scuola Secondaria II -Usare termini, espressioni, concetti propri del linguaggio storiografico -Distinguere i diversi aspetti di un evento storico complesso e le relazioni che intercorrono tra di esse. -Individuare la diversa incidenza di più soggetti storici nello svolgersi di avvenimenti di grande rilevanza. -Distinguere la peculiarità della conoscenza storica rispetto ad altre forme di rapporto con il passato, quali la memoria, il mito, la

generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia nei percorsi più familiari.	comprensione di un fenomeno storico -Rappresentare in un quadro storico/sociale il sistema di relazioni tra segni e testimonianze del passato -Riconoscere le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio culturale e artistico -Usare la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale(prima e dopo Cristo) e conoscere altri sistemi cronologici -Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni tra gli elementi caratterizzanti e confrontarne gli aspetti caratterizzanti - Ricavare e produrre grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di diverso genere, manualistici e non - Elaborare in forma di racconto, orale e scritto, gli argomenti studiati	all'ambito locale. -Riconoscere le componenti costitutive delle società organizzate – economia, organizzazione sociale, politica, istituzionale, cultura e le loro interdipendenze. -Comprendere fenomeni relativi al passato e alla contemporaneità saperli contestualizzare nello spazio e nel tempo, cogliere relazioni causali e interrelazioni. -Operare confronti tra le varie modalità con cui gli uomini nel tempo hanno dato risposta ai loro bisogni e problemi, e hanno costituito organizzazioni sociali e politiche diverse tra loro, rilevando nel processo storico permanenze e mutamenti. -Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli	legghenda. -Acquisire le capacità linguistiche proprie della disciplina per esprimere in termini pertinenti e sul piano concettuale il proprio vissuto, le proprie problematiche nonché la realtà circostante; -Acquisire le capacità di analizzare criticamente i fenomeni complessi, scomponendoli nelle loro dimensioni costitutive. -Acquisire la disciplina delle conflittualità interpersonali, conseguenza di un'educazione alla tolleranza ed al pluralismo.
---	--	---	---

GEOGRAFIA/ GEO -STORIA

Competenze in uscita Infanzia	Competenze in uscita Primaria	Competenze in uscita Secondaria I	Competenze in uscita Scuola Secondaria II
-Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle città e delle piccole comunità.	-Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali, coordinate geografiche e bussola, piante e carte stradali, organizzare un percorso e uno spostamento sulla base di cartine; conoscere e utilizzare la simbologia per interpretare una legenda, utilizzare il linguaggio della geo- graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche -Rendersi conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o indipendenza -Conoscere e localizzare	- Leggere l'organizzazione di un territorio, utilizzando il linguaggio, gli strumenti e i principi della Geografia; interpretare tracce e fenomeni e compiere su di essi operazioni di classificazione, correlazione, inferenza e generalizzazione. -Partendo dall'analisi dell'ambiente regionale, comprendere che ogni territorio è una struttura complessa e dinamica, caratterizzata dall'interazione tra uomo e ambiente: riconoscere le modificazioni apportate nel tempo dall'uomo sul territorio. -Conoscere territori vicini e lontani e ambienti diversi, saperli confrontare, cogliendo i vari punti di vista con cui si può osservare la realtà geografica	-Osserva ed analizza fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale e riconosce nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità. -Riconosce le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

	i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Italia; Individuare, conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna collina, pianura, costieri, vulcanici ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani -Ricavare informazioni geografiche da una pluralità di fonti (carte, immagini satellitari, fotografiche, artistico - letterarie) -Avviarsi alla lettura e alla comunicazione in relazione al sistema territoriale attraverso carte, immagini, schizzi e grafici. -Ricerca e proporre soluzioni di problemi relativi alla protezione conservazione e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale presente sul territorio per continuare ad usarlo.	(geografia fisica, antropologica, economica, politica, ecc.). -Avere coscienza delle conseguenze positive e negative dell'azione dell'uomo sul territorio, rispettare l'ambiente e agire in modo responsabile nell'ottica di uno sviluppo sostenibile	
FILOSOFIA			

Competenze in uscita Infanzia	Competenze in uscita Primaria	Competenze in uscita Scuola Secondaria I	Competenze in uscita Scuola Secondaria II
			-Acquisire le capacità linguistiche proprie della disciplina per esprimere in termini pertinenti e sul piano concettuale il proprio vissuto, le proprie problematiche nonché la realtà circostante; -Acquisire le capacità di analizzare criticamente i fenomeni complessi, scomponendoli nelle loro dimensioni costitutive. -Acquisire la disciplina delle conflittualità interpersonali, conseguenza di un'educazione alla tolleranza ed al pluralismo.
RELIGIONE			
Competenze in uscita Infanzia <u>Il sé e l'altro</u> -Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose. <u>Il corpo e il movimento</u> -Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni. <u>Immagini, suoni e colori</u> Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso. <u>I discorsi e le parole</u>	Competenze in uscita Primaria -Riflettere su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù -Saper collegare i contenuti principali dell'insegnamento di Gesù alle tradizioni del proprio ambiente; riconoscere il significato cristiano del Natale e della Pasqua per riflettere sul loro valore nell'esperienza personale, familiare, sociale -Riconoscere la Bibbia come libro sacro per cristiani ed ebrei, distinguendola da altri testi anche di altre religioni; identificare le caratteristiche essenziali di un brano biblico semplice e dietro opportuna guida analizzarlo e collegarlo alla propria esperienza. -Confrontarsi con l'esperienza religiosa e distinguere la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica la Chiesa come la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; cogliere il significato dei Sacramenti e interrogarsi sul valore che hanno nella vita dei cristiani	Competenze in uscita Scuola Secondaria I -Individuare l'esperienza religiosa come una risposta ai grandi interrogativi posti dalla condizione umana e identificare la specificità del cristianesimo in Gesù di Nazareth, nel suo messaggio su Dio, nel compito della Chiesa di renderlo presente e testimoniarlo. -Conoscere e interpretare alcuni elementi fondamentali dei linguaggi espressivi della realtà religiosa e i principali segni del cristianesimo cattolico presenti nell'ambiente. -Riconoscere in termini essenziali caratteristiche e funzione dei testi sacri delle grandi religioni; in particolare utilizzare strumenti e criteri per la comprensione della Bibbia e l'interpretazione di alcuni brani. -Saper confrontarsi con valori e norme delle tradizioni religiose e comprendere in particolare la proposta etica del cristianesimo in vista di scelte per la maturazione personale e del rapporto con gli altri.	Competenze in uscita Scuola Secondaria II -Sa ragionare, 'analizzare-sintetizzare sugli argomenti trattati. -Sa affrontare situazioni problematiche diverse avvalendosi di modelli matematici adatti alla loro rappresentazione. -Risolve problemi geometrici nel piano. -Utilizza il linguaggio specifico. Inquadra storicamente l'evoluzione delle idee matematiche fondamentali

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso. <u>La conoscenza del mondo</u> -Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.			
--	--	--	--

Riferimenti Normativi

- ✓ Articolo 3-33-34 Costituzione Italiana
- ✓ CCNL del 04/08/'95- Introduzione del concetto di POF e nuovo rapporto di lavoro dipendente nella Pubblica Amministrazione Scolastica
- ✓ D.P.R. 7 giugno 1995-Carta dei Servizi
- ✓ D.P.R. 275 del 08/03/99-Autonomia Scolastica
- ✓ Legge 28/03/2003 n° 9 art. 1 –Elevamento obbligo d'istruzione
- ✓ L.Q.n° 30 del 2000 D.P.R. 234 del 26/06/2000-Riordino cicli dell'istruzione
- ✓ D.M. 28/12/2005-RIPRISTINO DEL CURRICOLO (QUOTA DEL 20%)
- ✓ D.M. n°68 del 3/08/2007- Indicazioni Nazionali per il Curricolo
- ✓ D.P.R. 235 del 21/11/2007-Statuto delle studentesse e degli studenti Scuola Secondaria
- ✓ Art. del D.P.R. 235 DEL 21/11/2007-Patto Educativo di Corresponsabilità
- ✓ C.M. 4274 del 04/08/2009-Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità
- ✓ Decreti attuativi della Legge 170/2010 –Linee guida sulla dislessia
- ✓ D.L.vo n.297, 16-4-2007, artt.5 e 7;
- ✓ DPR 275,8 marzo 1999;
- ✓ D.M.254 del 16 novembre 2012-Indicazioni Nazionali per il Curricolo
- ✓ Legge 13 luglio 2015 n° 107-Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato approvato dal Collegio dei Docenti delibera n.32, verbale n.3 del 30 novembre 2018 e ratificato dal Commissario Straordinario delibera n. 27 del 3/12/2018, verbale n.4

INTRODUZIONE	1
STORIA E TERRITORIO	2
PREMESSA"PRINCIPI"	7
FINALITA'	8
RAPPORTI SCUOLA E TERRITORIO	9
ORARIO SERVIZIO PERSONALE-ADEMPIMENTI	10
UFFICIO PRESIDENZA E. SEGRETERIA	11
POPOLAZIONE SCOLASTICA DELL'ISTITUTO	12
ORARIO FUNZIONAMENTO INFANZIA	13
ORARIO FUNZIONAMENTO PRIMARIA	14
ORARIO FUNZIONAMENTO SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO	15
ORARIO FUNZIONAMENTO SCUOLA SECONDARIA 2°GRADO	16
RISORSE PROFESSIONALI INFANZIA	17
RISORSE PROFESSIONALI PRIMARIA	18
RISORSE PROFESSIONALI SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO	21
RISORSE PROFESSIONALI SCUOLA SECONDARIA 2°GRADO	23
CALENDARIO SCOLASTICO	25
STAFF DIRIGENZA	25
FUNZIONI ED INCARICHI	26
FIGURE SENSIBILI	27
RESPONSABILI DI PLESSO	28
COMMISSIONI	28
COORDINATORI DI CLASSI/SEZIONI	30
SCELTE EDUCATIVE E FORMATIVE	31
BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALUNNI	31
FINALITA' SCUOLA DELL'INFANZIA	32
FINALITA' SCUOLA PRIMARIA	34
FINALITA' SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO	35
FINALITA' SCUOLA SECONDARIA 2°GRADO	36
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	37
RUBRICA VALUTATIVA ASL	37
CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA	39
RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA ATTIVA	42
GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	45
TRAGUARDI SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCUOLA DELL'INFANZIA	47
TRAGUARDI SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA	58
TRAGUARDI SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE	84
P.E.C.U.P.LICEO	85
TRAGUARDI SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCUOLA SECONDARIA 2°GRADO	87
LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	91
LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	94
LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA	95
LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO	96
LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA 2°GRADO	97
LA SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	102
LA SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO	104
LA SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA 2°GRADO	106
P.A.I.-PIANO ANNUALE INCLUSIONE	108
PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA -B.E.S.-BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	116
PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI	120
ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE E RECUPERO	126
PARI OPPORTUNITA'	126
CYBERBULLISMO	127
ACCOGLIENZA	128
ORIENTAMENTO	129
FORMAZIONI CLASSI	131
CRITERI SOSTITUZIONI DOCENTI	132
CRITERI PER LA FORMULAZIONE ORARI SETTIMALI LEZIONI	132
INCONTRI ROGETTAZIONE	132
ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA R.C.	132
AGGIORNAMENTO	133

CONTINUITA' EDUCATIVA.....	134
RAPPORTI E COMUNICAZIONI CON LE FAMIGLIE	136
DIRITTO ALLA BIGENITORIALITA'	137
STRUMENTO MUSICALE.....	138
DIPARTIMENTI DISCIPLINARI.....	139
ANIMATORE DIGITALE.....	140
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE.....	141
RAPPORTO AUTOVALUTAZIONE.....	142
NUCLEO INTERNO VALUTAZIONE.....	143
PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	144
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	149
VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE.....	156
AUTOVALUTAZIONE.....	161
ALLEGATI	
ALLEGATO N.1 "PROGETTI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO	162
ALLEGATO N.2 "REGOLAMENTO D'ISTITUTO"	171
ALLEGATO N.3" CARTA DEI SERVIZI"	207
ALLEGATO N. 4" PATTO DI CORRESPONSABILITA' "	212
ALLEGATO N.5 "CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI IN USCITA.....	214
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	224